LA STAMPA

SABATO 28 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 58. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

LA CRISI DELLE NAZIONI UNITE

ONU, UN FORO PER GLI INTELLETTUALI

Avraham B. Yehoshua

MOLTI ritengono che la pretesa di una condotta etica nel campo dell'operato umano non vada oltre i confini nazionali e sociali mentre su un piano internazionale, dove sono in gioco potenti interessi di Stati e popoli con norme di governo e codici culturali e religiosi diversi e spesso ambigui, l'esigenza di una verifica e di un avallo morale è esagerata.

Io non la penso così. Ammetto che possa essere piuttosto problematico attenersi a rigide norme morali nell'affrontare Stati o società che infrangono ogni legge internazionale o codice di comportamento. Tuttavia ritengo che quando un'iniziativa internazionale - economica, politica ma soprattutto militare - venga intrapresa secondo un chiaro criterio morale, in linea con il principio kantiano dell'universalità (che non deve necessariamente contraddire altri interessi nazionali, come avviene nei rapporti tra esseri umani), quell'iniziativa è destinata ad avere successo mentre, se è intrapresa senza alcun fondamento morale, per quanto grandi possano essere le forze investite, è destinata a fallire.

L'intervento degli Stati Uniti nella guerra civile tra i comunisti del Nord Vietnam e il regime del Sud, anch'esso non democratico, non era avallato da nessun principio etico e di conseguenza, nonostante le ingenti forze investite, gli Usa vennero sconfitti. Diversamente, nel Kuwait invaso dalle truppe di Saddam Hussein, l'esercito di Washington agì in base a un chiaro principio morale (benché non disgiunto da altri interessi), e la liberazione del paese si concluse con facilità.

La guerra dei sei giorni nel giugno 1967, intesa a porre fine alle minacce di sterminio degli Stati arabi contro Israele, era giustificata da un punto di vista morale e venne infatti approvata da tutto il mondo nella risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che stabiliva che i territori conquistati fossero restituiti solo in cambio di pace. Quella guerra, combattuta contro tre Stati arabi e durata sei giorni, portò a Israele una netta vittoria a un prezzo molto ridotto.

Ma lo stesso esercito israeliano, potente e sofisticato, fallì nell'invasione del Libano nel 1982, ingiustificata sotto un profilo etico, nonostante combattesse contro forze infinitamente più deboli di quelle che si era trovato di fronte nella guerra dei sei giorni. Il risultato fu che dopo diciott'anni di permanenza in Libano gli israeliani furono costretti a un ritiro unilaterale.

Lo stesso avvenne in Algeria, dove il tentativo di colonizzazione francese, portato avanti con forze preponderanti mediante una lotta dura e sanguinosa, terminò in un fallimento e i coloni si ritirarono precipitosamente dopo la concessione dell'indipendenza allo Stato africano. Anche in Afghanistan accadde pressappoco lo stesso e l'Unione Sovietica fallì nel suo intervento nella guerra civile in atto in quel paese.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

MONITO DEL CAPO DELLO STATO: L'INARIDIRSI DEGLI INVESTIMENTI POTREBBE PREGIUDICARE LA RIPRESA

Ciampi: fiducia essenziale per l'economia

«Rafforzare il rapporto tra banche, risparmiatori e imprese»

CONFINDUSTRIA

MONTEZEMOLO UNICO CANDIDATO

Tognana rinuncia dopo la votazione dell'Assolombarda

Roberto Ippolito A PAGINA 20

ROMA. «La fiducia è essenziale per la vitalità dell'economia». Dopo i crack Cirio e Parmalat, seguiti dalla bufera sugli organi di controllo e sul vertice della Banca d'Italia, il presidente Ciampi lancia un monito: bisogna alimentare e rafforzare la fiducia dei risparmiatori verso il sistema finanziario e quella delle banche verso le imprese. «Altrimenti si rischia - sottolinea il Capo dello Stato - di fare inaridire il flusso finanziario che alimenta gli investimenti, necessario per la ripresa». Unanime l'approvazione di maggioranza e opposizione. Schifani: le parole del Presidente sono in perfetta sintonia con le tesi di Berlusconi. Per D'Alema quella indicata da Ciampi è «la strada obbligata». Fassino si augura «il più ampio consenso possibile» sulla futura legge sul risparmio.

Manacorda e Passerini A PAG. 6

APPROVATO IL BILANCIO, PERDITE DIMEZZATE

Fiat migliora, obiettivi centrati Il premier: è fuori dalla crisi

Agnelli e Morchio confermano: il piano di rilancio procede nei tempi previsti, pareggio nel 2005
Palazzo Chigi: oggi è una buona giornata per l'Italia

Paolo Baroni e Federico Monga A PAGINA 5

BOTTA E RISPOSTA SULLE INDAGINI. POI IL PREMIER RIDIMENSIONA IL GIUDIZIO, MA INSISTE: STRANA OPERAZIONE

Calcio-inchiesta, «Stato di polizia»

Berlusconi critica le perquisizioni alle società di serie A e B. Il procuratore Vecchione: «Fondati i motivi»
Bossi: «Ci sono presidenti che andrebbero arrestati per tutto il male che hanno fatto allo sport italiano»

RETROSCENA

«TROVO OVUNQUE GENTE DELLA PRIMA REPUBBLICA»

Il capo del governo contro chi non vuole cambiare «C'è bisogno di un sistema elettorale per garantire maggioranze stabili»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

ROMA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi interviene sull'inchiesta per il doping amministrativo che ha portato agenti della Guardia di Finanza nei santuari del calcio italiano: «Mi sembra molto strano che ci siano operazioni in tutte le società di A e di B. Ci avviamo a diventare uno Stato di polizia». Dopo le critiche al blitz il premier ridimensiona il giudizio, ma conferma i dubbi. Di calcio ha parlato anche Umberto Bossi durante un comizio a Magenta: «Certi presidenti andrebbero arrestati e le banche che hanno prestato soldi a certe squadre rischiano di non vederli più»

Buccheri, Grignetti e Magri ALLE PAGINE 2 E 3

IL RIONE TERRA — NUOVO PERCORSO ARCHEOLOGICO A POZZUOLI

Viaggio nell'antica Puteoli Un nuovo percorso archeologico svela da oggi i misteri dell'antica Puteoli, la colonia romana fondata nel 194 a. C. da Scipione l'Africano. A Pozzuoli vengono aperti al pubblico 2000 metri quadrati di storia e vita dell'epoca. La nuova area è venuta alla luce durante i lavori di recupero del Rione Terra, il quartiere della città campana abbandonato a metà degli Anni 70 a causa del bradisismo.

IL PRESIDENTE BONOMI: SPERO CHE GLI SCIOPERI RIENTRINO

Alitalia, cambio al vertice Zanichelli amministratore

PREZZI

L'INFLAZIONE RIPARTE A FEBBRAIO: +2,4%

L'Istat corregge al rialzo le previsioni, mentre la media Ue cala all'1,6 Il premier accusa l'euro l'opposizione attacca

SERVIZIO A PAGINA 20

ROMA. Cambio al vertice per l'Alitalia in crisi. Si dimette Francesco Mengozzi, e al suo posto diventa amministratore delegato della compagnia di bandiera Marco Zanichelli, che mantiene la carica di direttore generale, ma verrà affiancato da due vicedirettori, Luca Egidi e Glen Houenstein (un consulente americano). Resta al suo posto il presidente Bonomi, protagonista di un appello ai sindacati: «Spero che le agitazioni rientrino, dobbiamo ripartire dallo sviluppo, facendo però attenzione ai costi». Ora si attendono le decisioni del governo su strategie e piano di rilancio.

Giovannini A PAG. 7

ULTIMA MODA

SPOSARSI IN BIKINI AI CARAIBI

Fabrizio Rondolino

UN tempo si sognava il viaggio di nozze ai Caraibi, e qualche attempata trasmissione televisiva ancora lo promette ai suoi concorrenti. Ora, invece, ai Caraibi ci si va per sposarsi. Secondo il Daily Telegraph, gli inglesi che hanno deciso di unirsi in matrimonio nei paradisi centroamericani anziché in patria sono più che raddoppiati nell'ultimo anno. Il fenomeno non è soltanto britannico, e si sta diffondendo anche da noi. Per un motivo molto pratico: costa di meno, molto di meno. Quello che si spende in viaggio e albergo è assai meno di quanto si spenderebbe organizzando il tradizionale banchetto di nozze, con centinaia di invitati, abiti costosi, bomboniere, limousine e quant'altro.

E' bello tuttavia pensare che dietro la moda e la necessità di risparmiare ci sia qualcosa di più, qualcosa che ha a che fare col sentimento e la passione. Il matrimonio sopravvive più o meno stancamente come rito sociale, ma è tutt'altro che superato come scelta di convivenza. Anzi. La fuga nei mari del Sud per celebrare la propria unione con la persona amata restituisce all'atto dello sposarsi quell'aura romantica, esclusiva e privatissima che fa di quel giorno, secondo il detto, «il più bello della vita». La messinscena della cerimonia soffocata di fiori, del lungo corteo di automobili, del banchetto tanto pantagruelico quanto, di norma, scadente, della trafila senza fine né tregua dei saluti, dei baci e degli abbracci con parenti pressoché sconosciuti - tutto questo, che appartiene all'aspetto esteriore e di pura rappresentanza delle nozze, viene cancellato con un solo click del mouse, quello che serve a prenotare un pacchetto *all inclusive* per due sole persone su un'isola di sogno. L'amore ha bisogno di un palcoscenico sul quale raccontarsi, ma la sua natura più intima fugge la folla e ricerca soltanto la persona amata, perché di quella soltanto ha bisogno. Si consolino gli amici dello sposo e le zie della sposa, goliardi i primi e piagnucolose le seconde così come prescrive il copione: quanto più grande è il desiderio di amarsi, tanto più impellente è la sfida ad appartarsi. La parola intimità, del resto, custodisce proprio questo doppio significato.

LA STAMPA
Oggi in omaggio 6 riproduzioni di banconote della collezione "La Lira e la sua storia"
In più, a soli 3,80 euro oltre il prezzo del quotidiano, il 5 lire di Vittorio Emanuele III del 1914 in bagno d'oro
ttl
Specchio
La prima delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*
PIAZZA CASTELLO
con in omaggio il RACCOGLITORE a soli 6,90 € in più

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
CAP MARTIN
COSTA AZZURRA
AFFARE!
Nel cuore del Cap Martin, l'angolo più prestigioso della Costa Azzurra a qualche minuto del Principato di Monaco, Vi proponiamo di divenire proprietari di lussuosi appartamenti in costruzione, con finiture all'italiana, in una piccola dimora immersa in un'oasi di pace. Bilocale con terrazzo e giardino prezzo lancio: € 166.354
Opportunità unica da non perdere!
848-842.842
Tel. +39 0184 44 96 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Il paese dei cachi

SI può raccontare la politica attraverso il festival di Sanremo? Purtroppo sì. Dopo gli anni della dc (Baudo) e delle caute aperture a sinistra (Fazio, quello non indagato), un virus giudiziario decima gli assessorati sanremesi. Dalla trincea di Hollywood arriva il berlusca Tony Renis. Metà della nazione lo considera un salvatore. L'altra metà un frequentatore di mafiosi. La sinistra girotondina grida all'emergenza musicale e trasforma la bella Mantova nel proprio Aventino per organizzarvi un controfestival col sostegno dell'inesorabile «Manifesto degli intellettuali»: da intendersi in accezione assai larga, dato che accanto a Flores e Fo include anche la moglie di Benigni.

Ma è l'establishment della canzonetta a tradire Tony Renis. Il quale, ritrovatosi col solo Pappalardo, si scaglia contro le multinazionali del disco. In questo imita Berlusconi, che attacca soltanto i poteri impopolari: politici, giudici, giornalisti, fiamme gialle. Però poi Tony esagera e dà del «cagasotto» anche a Ramazzotti: come se il premier se la prendesse coi carabinieri. L'astuta conduttrice Simona Ventura lo coglie in fallo e si ritaglia un ruolo di fronda alla Follini. Sembra imminente la crisi o almeno la verifica (c'è il Capo dello Stato Salottiero - Bruno Vespa - in arrivo), quando irrompe l'ecumenico Gino Paoli. Che mercoledì salirà sul palco di Renis per ricevere il premio alla carriera. E la sera dopo su quello di Mantova, a cantare per la Resistenza. Perché Sanremo sarà pure Sanremo, ma l'Italia rimane il paese dei cachi.

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 31 MARZO 2004
1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 31 Marzo 2004, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completo spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.
Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

40228
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

IL LEADER DELLA LEGA IN CAMPO

Il segretario della Lega Umberto Bossi

Bossi: certi presidenti vanno arrestati E ora stop ai calciatori extracomunitari

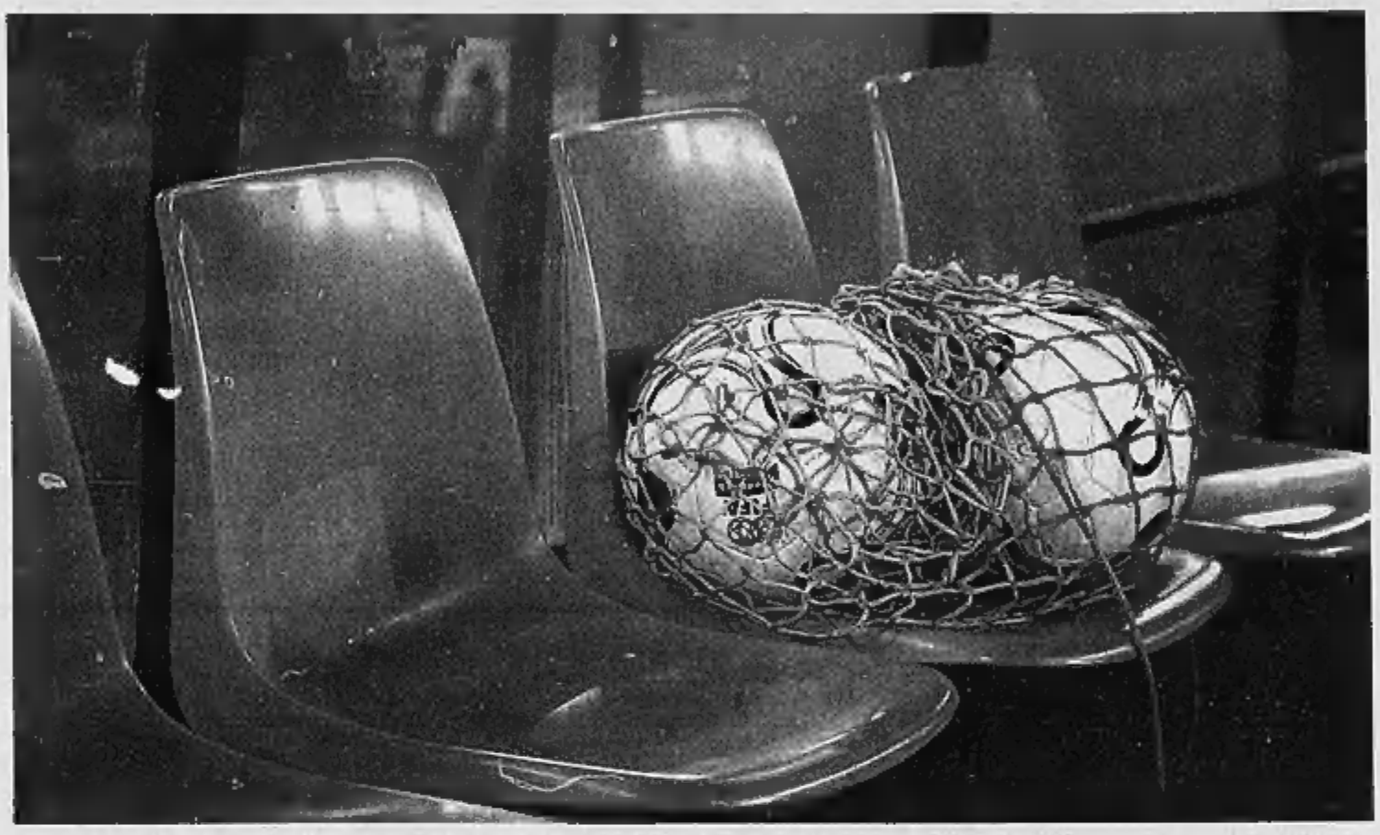
■ MAGENTA. «Ci sono presidenti del calcio che andrebbero arrestati per quello che hanno fatto allo sport italiano». Il Senatur fa irruzione nel blitz che sta facendo tremare il mondo del pallone. Lo fa a modo suo, parlando ai fedelissimi del Carroccio durante un comizio elettorale. Umberto Bossi, leader della Lega e ministro delle Riforme, ha parlato senza peli sulla lingua ieri sera, durante la manifestazione in programma a Magenta, due passi da Milano. Bossi, arrivato in ritardo rispetto all'orario previsto, ha cominciato il comizio parlando del calcio: «C'è ancora qualche matto nel calcio che vorrebbe aprire agli extracomunitari nonostante le squadre siano piene di debiti. Ma del resto c'è gente che è entrata nel calcio solo per fare soldi e la sinistra li ha anche aiutati. Basta pensare a Veltroni che ha consentito che le squadre si trasformassero in Spa a scopo di lucro». Poi un nuovo affondo: «Le banche che hanno prestato soldi a certe squadre - ha proseguito il ministro per le Riforme - rischiano di non vederli più». Secondo Bossi però le cose si possono ancora sistemare: «Basta fare un patto, niente più giocatori extracomunitari ma spazio ai nostri vivai e ai nostri giovani».

«Gli stadi - ha aggiunto - li hanno costruiti i nostri padri per far giocare i nostri ragazzi mica per regalarli a presidenti scalcinati che vogliono far soldi importando carne umana. Il gioco è semplice, fanno venire qua ragazzi come studenti, li sottraggono alle squadre dei loro paesi d'origine, li pagano niente, e poi li rivendono facendo i soldi. Noi pensiamo che lo sport debba essere diverso, che abbia un compito sociale e non che serva per far fare quattrini a degli importatori di carne umana».
Già in passato il leader leghista aveva affrontato l'argomento pallone, arrivando a proporre un «campionato padano» contro «i giochi di potere del Palazzo romano».

DOPO IL GRANDE BLITZ PARTE IL LAVORO DEGLI INQUIRENTI

Doping amministrativo ora il pallone trema «Sospetti molti bilanci»

I club più indebitati sperano in un rapido intervento del governo
Pescante: «Basta decreti salvacalcio, serve un piano industriale»



Trema il mondo del pallone: dopo il blitz di giovedì è cominciato l'esame dei documenti sequestrati alle società di serie A e B

ROMA

Nessuno iscritto nel registro degli indagati, ma «fondati motivi che nelle carte sequestrate nelle perquisizioni nelle sedi delle società di calcio di A e B, oltre che alla Lega e alla Federcalcio, ci siano le prove dei sospetti».

Il giorno dopo quello che viene già battezzato come il più grande blitz della Guardia di finanza nei palazzi del pallone italiano i magistrati romani prendono tempo davanti alle centinaia di pagine di documenti da esaminare. «Adesso bisogna leggere le carte», fanno sapere dalla procura di Roma con l'eccezione degli investigatori che indagano sul crack Cirio e quelli che si occupano di calcio in relazione alle attività della Gea (società di intermediazione che cura l'immagine di calciatori e allenatori, ndr) protagonisti di un fitto scambio di documenti e informazioni.

Irregolarità in relazione ai propri bilanci o all'iscrizione ai campionati, ma anche scambi di giocatori gonfiati (plusvalenze) non in rapporto al vero valore di mercato e sospette operazioni intercorse fra Lazio e Parma ai tempi in cui i rispettivi numeri uno delle due società erano Sergio Cragnotti e Calisto Tanzi: oltre trecento militari della Guardia di finanza hanno fatto rotolare il pallone nella nuova bufera.

Il sottosegretario ai Beni Culturali con delega allo sport, Mario Pescante, parla «della necessità di un vero piano industriale sul quale potrà poi esprimersi il Parlamento per evitare l'incubo di dover intervenire ogni estate come accaduto la scorsa con il decreto salvacalcio, provvedimento necessario per la stessa sopravvivenza dello sport più amato, ma solo toppa colorata su un vestito logoro. Il mondo del pallone ce la deve fare da solo, speriamo che ciò avvenga, siamo in paziente attesa, ma non so quanto durerà questa attesa».

Alla Camera, intanto, è pronta al via l'indagine conoscitiva della commissione Cultura di Montecitorio sulle ragioni della crisi del calcio. «Cercheremo di fare il punto della situazione - afferma il presidente della commissione, Ferdinando Adornato - anche per vedere, d'accordo col governo, se è possibile pensare a un intervento di ampio respiro ed eventualmente legiferare».

E al governo, per la precisione al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, guardano quelle società di calcio (Lazio, Roma e Parma su tutte) per il varo di un provvedimento che permetta ai club sportivi di poter rateizzare in cinque e addirittura dieci anni i debiti consolidati con il fisco per quanto riguarda l'Irpef (via d'uscita anche per ottenere la licenza Uefa, indispensabile per potersi iscrivere alle prossime competizioni internazionali. Una via d'uscita che eviterebbe a diversi club di finire in una crisi irreversibile (di circa 160 milioni i debiti della Lazio, di 80 quelli della Roma, poco meno per il Parma), ma che, al momento (e il tempo stringe) non sembra esser stata presa in considerazione da Tremonti.

«Nel calcio c'è una formazione di nero assai penetrante, la questione della valutazione dei calciatori era in funzione di bilanci artefatti. La questione - così il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacci - è molto semplice, lo sport del calcio è una cosa molto bella che appassiona, ma i tifosi non possono essere circuiti da questo circo Barnum. Le società di calcio possono essere commissariate, dove sta il problema». Luciano Moggi, dg della Juventus, esprime un augurio: «Gli accertamenti dovranno portare alla verità». E l'ex presidente della Covisoc, Victor Uckmar, fa una proposta: «Franzo Grande Stevens commissario straordinario per traghettare il calcio fuori da questo pasticcio». [g. buc.]

Sono finiti nel mirino i documenti per l'iscrizione ai campionati di A e B ma anche le plusvalenze sugli scambi di giocatori Uckmar: «Grande Stevens commissario straordinario»

E' ESPERTO DI MAGAGNE CALCISTICHE E HA LA PIENA FIDUCIA DEL PROCURATORE CAPO

L'ultimo brivido: arriva Piro, il castigamatti

Ha fama di «terribile» il magistrato che ha in mano l'inchiesta

personaggio
Francesco Grignetti

ROMA

E ora si salvi chi può, la palla è rotonda e il risultato non è mai sicuro fino all'ultimo, dicevano un tempo i teorici del football italico, ma non avrebbero mai immaginato che a fare da arbitro del campionato sarebbe sceso in campo il signor Silverio Piro, da Ponza. Un magistrato che ha fama di molto terribile. Delle sfuriate memorabili. Un castigamatti. Uno che, dicono, non si fa certo tirare la giacchetta. Che è una toga.

Il pm Piro è il magistrato che di fatto ha in mano il futuro del calcio italiano. Si veda dal tenore delle inchieste che la procura di Roma ha riunito nelle sue mani da qualche giorno: fidejussioni false (e c'entrano Roma, Ancona, Napoli e Cosenza), ricadute del crack Cirio (Lazio), ricadute del crack Parmalat (Parma), società «Gea World» che vede per soci tutti procuratori-rampolli dorati. A sua disposizione sono una sezione di carabinieri e una larga schiera di finanzieri. Non solo. Piro gode della simpatia e dell'appoggio del procuratore generale Salvatore Vecchione, che è stato suo capo per diversi anni e ha imparato a stimarlo. Proprio ieri sera Vecchione è intervenuto con una fermissima nota a difesa dell'operato di Piro dalle accuse di Berlusconi.

Dice Vecchione: «Ci sono fondati motivi per le perquisizioni». E elenca gli articoli di legge a cui ci si è attenuti. Una formulazione dura, ma asettica, che si attaglia esattamente alle caratteristiche di Piro. Il quale è considerato un duro - non si contano le perquisizioni ordinate a carico di giornalisti non appena pubblicano qualche indiscrezione sui suoi procedimenti - ma di pochissime parole. Non si conoscono sue interviste.

Le carte sono state poste sotto sequestro due giorni fa. Ora arriveranno a Roma e si comincia. Come prossima mossa verrà chiamata a testimoniare una bella schiera di campioni per capire meglio la storia delle plusvalenze gonfiate e degli ingaggi ballerini. E si scandaglieranno, nel frattempo, i contratti per diritti tv.

La notizia che le diverse inchieste giudiziarie della procura di Roma erano state riunite e affidate a Piro aveva subito messo in allarme gli avvocati che tutelano i patron calcistici. I giornali di ieri erano la plastica dimostrazione che erano preoccupazioni più che fondate. Guardia di finanza sguinzagliata per tutt'Italia. Oltre cinquanta i decreti di perquisizione. Due ipotesi di reato - falso in bilancio e abuso d'ufficio - che lasciano intendere un castello accusatorio che ha lasciato di stucco molti presidenti di società calcistiche.

L'ipotesi investigativa su cui si ragiona a palazzo di giustizia, infatti, è il rovesciamento della vulgata dominante, e cioè che le società siano come degli agnellini inconsapevoli che si muovono in un ambiente di faccendieri-lupi. Semplice deduzione tecnica: siccome uno dei due reati ipotizzati è l'abuso d'ufficio, il giovedì nero del calcio discende dall'inchiesta che l'estate scorsa coinvolse la Covisoc, l'ente di controllo sui bilanci. Sono soltanto lì, alla Covisoc, i pubblici ufficiali che avrebbero potuto dare vita a un abuso d'ufficio. E che risultano indagati dopo lo scandalo delle fidejussioni false.

Ma se la Covisoc finisce nel mirino, ne discende che anche i suoi atti cadono nel sospetto. E non è una conseguenza da poco. La Covisoc, infatti, dà il semaforo verde al momento più importante nella vita di una società calcistica, ossia, in agosto, l'iscrizione al campionato. E' la Covisoc a certificare che un bilancio rispetta oppure no i parametri per l'ammissione al campionato. Ad esempio, il rapporto tra fatturato e indebitamento.

Ed ecco il secondo reato ipotizzato: il falso in bilancio. Se però è falso quel famoso rapporto tra fatturato e indebitamento, cioè il bilancio che ogni società consegna alla Covisoc a metà estate, magari con plusvalenze gonfiate, o fidejussioni ballerine, allora c'è da immaginare una gigantesca combine tra controllori e controllati. Il tutto a beneficio dello spettacolo più bello del mondo. Perché è chiaro che un adempimento che sembrerebbe meramente tecnico-contabile avrebbe effetti rovinosi sul campionato per come lo si conosce e lo si ama. Visto lo stato degli indebitamenti, si rischia sul serio che grandi squadre, dal nome illustre, e con largo seguito di tifosi, e con forte appeal televisivo, restino fuori. E può esultare soltanto Franco Jommi, l'amministratore unico di quella società che denunciò in estate le false fidejussioni: «Si avvalora la nostra tesi. Le società che hanno usufruito delle false fidejussioni, pagando provvigioni profumatissime e fuori da ogni logica di mercato, non possono essere vittime di raggiro, ma consapevoli del percorso che hanno intrapreso per garantire l'iscrizione delle proprie società ai rispettivi campionati».

L'ingresso della Federazione Italiana Gioco Calcio

A sua disposizione una legione di carabinieri e fiamme gialle
Alla notizia si è scatenato il panico tra gli avvocati ma sono in agitazione anche i campioni: presto potrebbero ricevere inviti a comparire

L'IMPRENDITORE DEL PALLONE: PARLA IL PATRON DEL PERUGIA (E ALTRI CLUB)

Gaucci: show esagerato, si poteva evitarlo

«La Finanza ha sempre controllato le nostre società, il clamore non serve a nessuno»

Luciano Gaucci è patron del Perugia e la sua famiglia controlla anche Catania e Sambenedettese oltre a una catena di piccoli club satelliti dove «alleva» i giovani talenti

intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

A noi la Guardia di Finanza arriva ogni cinque o sei mesi, non capisco il perché di tutta questa spettacolarizzazione». Luciano Gaucci, uno dei pochi veri imprenditori del calcio (ha il Perugia, ma anche il Catania e la Sambenedettese con altre società satelliti nei vari campionati minori) ce l'ha con le modalità del blitz e, tanto per non smentirsi, spara a raffica su molti dei suoi colleghi, presidenti al timone di piccoli e medi club che «si riempiono la bocca di doping amministrativo e concorrenza sleale» solo per invidia. Mentre i problemi del calcio, come si suol dire, «sono altri».

Gaucci, qual è stato il suo primo pensiero davanti alle tv che mandavano in onda scene di un calcio sempre più verso il baratro?

«Il mio primo pensiero è che tutta questa operazione poteva svolgersi in tempi e modalità diverse: non è certo una novità che le società del pallone vengano perquisite o controllate ciclicamente dalla Guardia di Finanza. Perché fare tutto questo clamore?».

Perché i conti in piena regola non li hanno in tanti, e qualcuno ha alzato la voce contro presunte o madornali differenze di trattamento.

«Questo è l'aspetto che più condanno. Mi domando dove potrà arrivare un Paese dove basta rilasciare dichiarazioni ai giornali contro questo o quest'altro per dare il via puntualmente ad inchieste della magistratura a 360° gradi».

Lei è d'accordo con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, quando afferma che ci stiamo avviando allegramente verso uno Stato di polizia?

«In linea di principio sono sulla stessa lunghezza d'onda. E' bastato che un uccellino abbia alzato un po' la voce ed eccoci ad osservare una delle più grandi operazioni di polizia tributaria che il calcio abbia mai conosciuto».

Si riferisce al presidente del Bologna, Gazzoni Frascara?

«Mi riferisco a quanti senza conoscere la realtà hanno parlato di doping amministrativo».

Eppure qualcosa nei bilanci del calcio non funziona se anche l'Uefa si è decisa a mettere il nostro principale sport sotto osservazione.

«Io sono a capo di un club medio piccolo. Se posso comprare un giocatore lo faccio altrimenti scelgo altre strade, giuste o sbagliate magari puntando su emeriti sconosciuti. Ma non mi metto ad urlare contro chi riesce a vincere o ad umiliare i miei ragazzi sul campo. Chi lo fa è perché muore dall'invidia».

Quale la medicina per traghettare il calcio dalla bufera ad uno stato di normalità?

«Una cosa è certa, bilanci gonfiati o no: il mondo del pallone, una delle industrie più importanti del nostro Paese, non scomparirà mai. Ben venga la volontà di fare chiarezza, ma guardiamo anche a quanto le società pagano in termini di vessazioni. In nessun altro settore si deve al fisco il cento per cento come nel nostro ambiente. E, poi, all'estero la pressione fiscale sugli stipendi dei giocatori non è così alta».

Lei è il numero uno del Perugia, ma controlla altre società come il Catania o la Sambenedettese. Con quale stato d'animo osserva perquisizioni e controlli?

«Sono sereno, non potrebbe essere altrimenti. Ripeto, la Finanza controlla le mie società periodicamente. Dove si andrà a finire? Magari vista le proporzioni dell'indagine qualcosa verrà fuori, ma solo piccole sciocchezze».

> Ben venga la volontà di fare chiarezza, ma si guardi pure a quanto siamo vessati dal fisco

LE REAZIONI AL CAPO DEL GOVERNO (E PRESIDENTE DEL MILAN)

FASSINO
«Per coprire il fallimento della maggioranza, carica a testa bassa tutto e tutti non esitando ad aggredire anche il Capo dello Stato...»

Piero Fassino

COSSIGA
«Sono preoccupato per le sue condizioni di salute, spero sia una passeggera amnesia Denuncia uno Stato di polizia Evidentemente si è dimenticato di essere lui il premier»

Francesco Cossiga

CICCHITTO
«Sommando tutto insieme da Cirio a Parmalat alle perquisizioni della Finanza bisogna stare bene attenti a che non si vada diritti a una crisi di sistema»

Fabrizio Cicchitto

IL CAVALIERE: SOLO UNA BATTUTA, VOLEVO DIRE CHE SI INDAGA CONTRO IGNOTI, SENZA NOTIZIA DI REATO

«L'inchiesta sul calcio? Sembra uno Stato di polizia»

Berlusconi attacca poi corregge. Il procuratore Vecchione: fondati i motivi

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ne ha detta ieri un'altra di quelle che al bar Sport faranno parecchio discutere: con le ispezioni della Finanza nelle società di calcio, «vedo che ci avviamo allegramente verso uno Stato di polizia». Più tardi ha chiarito che la sua voleva essere «una battuta», tranquillizzando così l'ex presidente della Repubblica Cossiga, il quale si era detto «veramente preoccupato per le condizioni di salute dell'amico Silvio».

Ma nell'intento di precisare meglio il concetto, il premier ha finito per rincarare la dose nei confronti dei magistrati che hanno messo in moto le Fiamme gialle: «Quando ho avuto modo di verificare il contenuto dei provvedimenti di perquisizione e sequestro, allargati a tutte le società di A e di B, mi sono reso conto che questi atti non sono frutto di una concreta motivazione, ma si rivolgono nei confronti di ignoti per asseriti falsi in bilancio e abusi d'ufficio non supportati da alcuna specifica notizia di reato...». Un'inchiesta «molto strana», dunque, agli occhi di Berlusconi presidente del Milan. Il quale assicura di «non avere preoccupazioni» per i bilanci rossoneri, ma al tempo stesso promette che farà «il possibile per contrastare questa cosa».

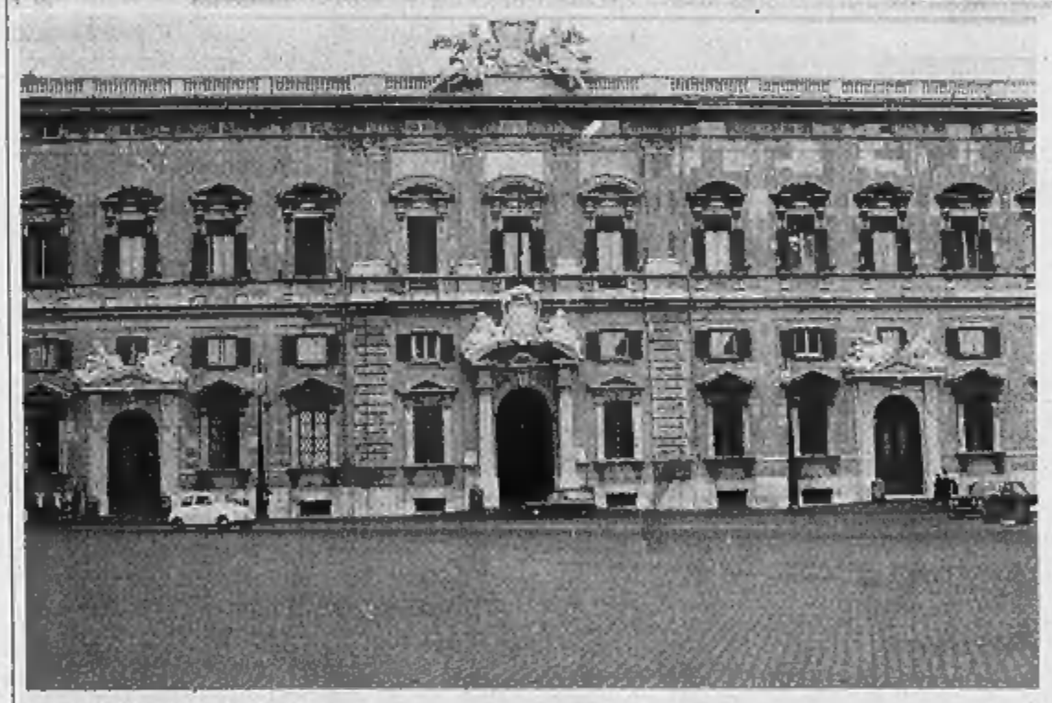
Chiamata pesantemente in causa, la procura di Roma ha replicato tramite il capo, Salvatore Vecchione: le perquisizioni, precisa in una nota il procuratore generale presso la corte d'appello, sono state disposte «per fondati motivi» e «nella rigorosa applicazione della normativa processuale». Difficile che ciò basti a tranquillizzare il premier: la crisi del pallone occupa, in questo momento, il primo posto nella sua personale hit parade. A parte il fatto che Berlusconi teme un blocco del campionato «proprio mentre sta già pregustando in scudetto in virtù dei cinque punti di vantaggio», è la spiegazione raccolta nel ristretto circolo degli amici, «il premier sa bene che da questa indagine può venir fuori un botto. Se la Guardia di Finanza va a fondo, è la strage...». E un collasso del calcio, a campagna elettorale già avviata, metterebbe lo stesso governo in grave difficoltà. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, ne fa invece una questione più generale: «Sommando tutto insieme, da Cirio a Parmalat, dalla Banca del Salento a Fazio, alle perquisizioni della Finanza, bisogna stare bene attenti a che non si vada diritti a una crisi di sistema».

Di tutti questi rischi che incombono sull'Italia (cominciando dal carovita «provocato dall'euro»), Berlusconi dà intera la colpa a chi l'ha preceduto. «Quando sono sceso in politica non immaginavo che ci fosse stata in passato tanta incapacità a governare. Né che in tutte le istituzioni ci fosse una presenza della Prima repubblica che rende le cose così difficili...». Gli hanno chiesto i cronisti: tutte le istituzioni? «Tutte», ha confermato senza tentennamenti il Cavaliere. Dal che Piero Fassino, segretario Ds, ha ricavato la netta impressione di un attacco rivolto contro il Quirinale: «Per coprire il fallimento del governo, lui carica a testa bassa tutto e tutti, non esitando ad aggredire anche il Capo dello Stato...». Ipotesi di cui Palazzo Chigi, in verità, non vuole nemmeno sentir parlare, definendo l'argomento di Fassino «palesemente infondato».

Più difficile difendersi dall'ironia, tipo quella sfoggiata ieri da Nicola Mancino: prima di attaccare la vecchia classe politica, Berlusconi si guardi intorno» (dove gli ex dc lo stanno facendo disperare). Ma lui, il premier, è convinto di avere la medicina contro chi vuole legargli le mani. Si tratta di una bella riforma elettorale, per effetto della quale i cittadini siano costretti a mangiare la solita minestra che viene fornita loro dalle segreterie dei partiti». Come primo passo sarebbe sufficiente rendere «contemporanee e contestuali le votazioni per Camera, Senato delle autonomie e consigli regionali», evitando così che «ci siano elezioni ogni anno e si creino divisioni profonde nel paese».

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

FRA UN VERTICE E L'ALTRO, ANCORA UNA GIORNATA DIFFICILE A PALAZZO CHIGI


La sede della Corte Costituzionale

Bondi ripete un tema che sarà sviluppato in campagna elettorale «Ci sono due mondi: quello della democrazia e quello delle nomenklature passate»

Un consigliere del presidente «Stretti fra la Consulta e il Quirinale abbiamo difficoltà nonostante l'ampia maggioranza»

«Trovo ovunque gente della Prima Repubblica»

La campagna del premier contro chi si ostina a non voler cambiare

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

DA mesi quando elenca gli ostacoli maggiori che incontra nel difficile mestiere del governare, Silvio Berlusconi mette al primo posto un problema che descrive con questa espressione: «Ci sono democristiani dappertutto, in tutti i posti che contano, che tentano di mettermi i bastoni tra le ruote». Naturalmente nel vocabolario del Cavaliere in questo momento l'accezione «democristiani» descrive una categoria più ampia degli eredi del biancofiore. Così ieri dopo il tormento dall'ennesima trattativa estenuante con gli alleati sui vertici Alitalia, il premier ha usato un'altra definizione: «Trovo tante difficoltà ad agire perché in tutte le istituzioni, dico tutte, c'è una presenza della Prima repubblica così forte che rende ogni cosa impossibile».

Questo ragionamento è uno dei nuclei della campagna elettorale con cui il premier punta a vincere le prossime elezioni europee: Berlusconi vuole diventare nell'immaginario degli italiani il moderatore che da solo tenta di riformare il paese ostacolato da una nomenklatura, vecchia e antiquata, e da un establishment che continua ad essergli ostile. Uno schema che viene illustrato dal Foglio di ieri in un articolo intitolato «il Cav. solitario» dove, con dovizia di particolari, viene fatto l'elenco degli avversari o degli eventuali sabotatori: si va dalla Corte Costituzionale guidata da una maggioranza, secondo il quotidiano di Giuliano Ferrara, «11 a 4 antigoverno»; alle authority; alla Corte dei Conti; alla Consob dove Spaventa è stato sostituito da Lamberto Cardia che rimane pur sempre un diniano; a Bankitalia, ai militari. La tesi è che mentre la sinistra grida al regime, nei fatti buona parte della nomenklatura non è in sintonia con il premier e rema contro.

«C'è bisogno di una legge elettorale che punti a far votare insieme tutto in una volta sola E per non creare confusione serve un sistema elettorale uniforme che garantisca maggioranze stabili»

Ultimamente gli occhi dello stato maggiore berlusconiano si sono appuntati su quello che viene indicato come «il pericoloso passaggio tra Scilla e Cariddi». Spiega uno degli esponenti più vicini a Berlusconi che rientra nel ristretto gruppo degli amici: «Questa è una coalizione di governo che può contare sulla più ampia maggioranza parlamentare del dopoguerra. Ma, a quanto pare, non basta per governare. Basta guardare alle vicende del lodo Schifani o della legge Gasparri: capita, ad esempio, che su un provvedimento si apra una complessa trattativa con il Quirinale che, facendosi scudo dei problemi di Costituzionalità, ti chiede delle modifiche dicendo che altrimenti non passerà mai l'esame della Consulta. Eppoi, magari, è lo stesso Capo dello Stato - è successo con la Gasparri - che rinvia la legge alle Camere. Oppure si accettano i consigli del Quirinale su un provvedimento ma alla fine - vedi lodo Schifani - è la Corte Costituzionale che lo boccia tranquillamente. Ora per noi questo è il primo problema: c'è il rischio che molte delle riforme che le Camere si preparano a varare naufraghino nel passaggio stretto tra Scilla e Cariddi».

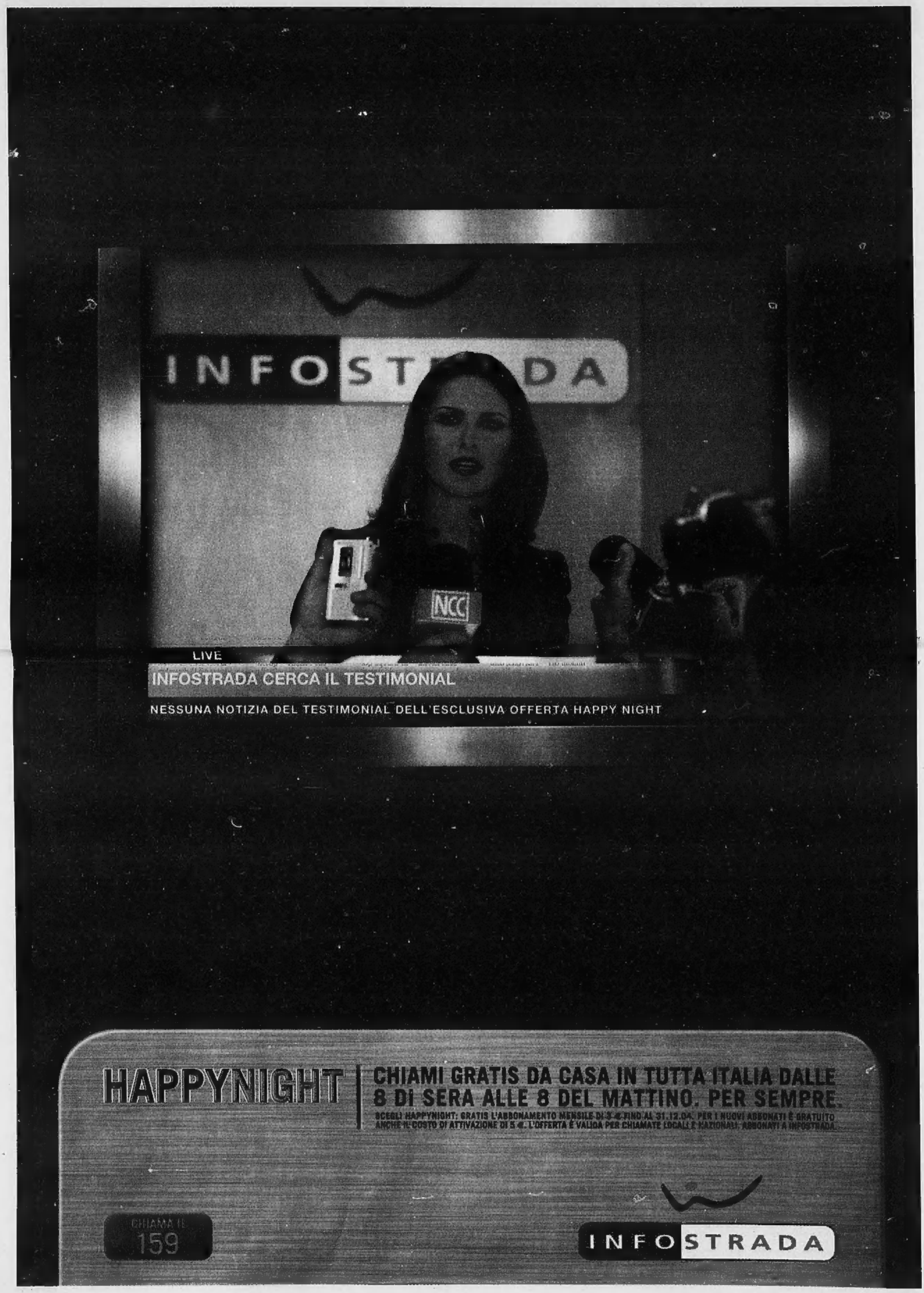
Dà qui la campagna elettorale del Cavaliere che negli ultimi mesi - dopo una serie di cocenti delusioni - ha preso coscienza del rischio. E il sintomo più evidente è la cancellazione di un rito che aveva caratterizzato i primi due anni di governo: la visita settimanale del premier al Quirinale il giovedì. L'appuntamento, secondo le cronache, sembra proprio essere caduto in disuso. Ma questo problema, questa ragnatela nella quale il premier si sente ingabbiato, può anche diventare un ottimo bersaglio in una campagna elettorale inedita per Berlusconi: per la prima volta, infatti, il cavaliere affronta un test elettorale stando al governo e, per di più, mentre il paese affronta una congiuntura economica difficile. Per affrontarla con un minimo di chance di successo il premier ha bisogno di indicare all'opinione pubblica i colpevoli che gli impediscono di governare con efficacia. «Ci sono due mondi distanti - osserva il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi -. Quello della democrazia, in cui ci ritroviamo noi che siamo stati scelti dagli elettori. E quello formato dalle nomenklature del passato che vogliono mantenere le loro prerogative nello Stato o nel sistema finanziario, dalle corporazioni, dalle burocrazie di chi va avanti per anzianità e non per merito».

Questo è lo scenario che il premier vuole rappresentare davanti agli occhi degli italiani per chiedergli il tempo di cambiare le cose. Tempo, appunto, è una maggioranza più forte e più compatta. Eh sì, perché tra i problemi elencati dal Cavaliere c'è anche quello di una legge elettorale che dà troppo potere ai piccoli partiti, a cominciare da quelli in cui si sono raccolti gli eredi dei democristiani. Per cui è già pronto il «deit motiv» dei prossimi mesi: «C'è bisogno di una legge elettorale che punti a far votare nello stesso giorno sia per la Camera, sia per il Senato delle regioni, sia per le amministrazioni regionali. E per non creare confusione c'è bisogno di un sistema elettorale uniforme che dia la garanzia di produrre maggioranze stabili». In altre parole secondo il cavaliere il meccanismo elettorale delle Regionali (proporzionale e premio di maggioranza) dovrebbe essere adottato anche per le politiche. Così Berlusconi vuole fare un'iniezione di proporzionale (il sistema prediletto dalla dc) nell'attuale sistema elettorale per ridurre, paradossalmente, il potere di ricatto degli ultimi democristiani.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E l'umanità imputridirebbe; gli uomini si coprirebbero di piaghe e si morderebbero la lingua nei tormenti, vedendo che la vita gli è tolta per il pane, per le *pietre trasformate in pani*. Gli uomini capirebbero che non c'è felicità nell'inazione, che un pensiero che non fatica si spegne, che non si può amare il prossimo senza sacrificargli il proprio lavoro; che è ignobile vivere a spese degli altri e che la felicità è soltanto nel suo raggiungimento. Verrà la noia e la malinconia; tutto è fatto e non c'è nient'altro da fare; tutto è noia e non c'è niente più da imparare. I suicidi diventeranno una folla; gli uomini si afferreranno per le mani e si distruggeranno tutti insieme, con qualche nuovo mezzo, da loro scoperto. E i superstiti si lamenteranno davanti a Dio: - Hai ragione, Signore, non di solo pane vive l'uomo! - E si rivolteranno contro i diavoli e butteranno via le opere magiche...

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOEVSKIJ: *Diario di uno scrittore* - gennaio 1876


INFOSTRADA
NCC
LIVE
INFOSTRADA CERCA IL TESTIMONIAL
NESSUNA NOTIZIA DEL TESTIMONIAL DELL'ESCLUSIVA OFFERTA HAPPY NIGHT
HAPPYNIGHT
CHIAMI GRATIS DA CASA IN TUTTA ITALIA DALLE 8 DI SERA ALLE 8 DEL MATTINO. PER SEMPRE.
SCEGLI HAPPYNIGHT: GRATIS L'ABBONAMENTO MENSILE DI 3 € FINO AL 31.12.04. PER I NUOVI ABBONATI È GRATUITO ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 5 €. L'OFFERTA È VALIDA PER CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI. ABBONATI A INFOSTRADA.
CHIAMA IL 159
INFOSTRADA

IL RILANCIO DEL GRUPPO

IL BILANCIO DEL 2003 APPROVATO: IN ROSSO PER 1,94 MILIARDI DI EURO CONTRO I 4,26 DEL 2002

Fiat in linea con il piano, perdite dimezzate

Agnelli e Morchio confermano: pareggio nel 2005. Berlusconi si complimenta

Paolo Baroni

TORINO

Il 2003 della Fiat si è chiuso con conti ancora in rosso, ma nulla in confronto all'orribile 2002: le perdite nette si sono infatti più che dimezzate a quota 1,948 miliardi di euro contro i 4,26 bruciati 12 mesi prima. In questo lasso di tempo, contrassegnato dall'avvio del piano di rilancio e dal primo anno di gestione Agnelli-Morchio, il gruppo è profondamente cambiato: si è concentrato sul settore automotive, cedendo Toro, Avio, Fraikin, il 51% di Fidis; ha messo in sicurezza la situazione finanziaria portando in cassa 10 miliardi di euro di denaro fresco; ha avviato la riorganizzazione produttiva e, soprattutto, ha rinnovato in maniera consistente la gamma dei prodotti.

«Non posso dire che sono contento, perché la perdita è ancora importante, ma sono soddisfatto di quanto è stato fatto in questi ultimi mesi dal team manageriale», ha commentato ieri il presidente della Fiat Umberto Agnelli aprendo la conferenza stampa durante la quale il gruppo ha illustrato i conti del 2003 approvati in mattinata dal cda. Plaude il presidente del Consiglio: «Oggi è una buona giornata per l'Italia», ha dichiarato Berlusconi prendendo atto della «fine della crisi più grave della storia» del gruppo. In Borsa invece hanno prevalso le prese di beneficio ed il titolo Fiat dopo essere arrivato a guadagnare il 3% ha chiuso a 6,23 euro (-2,3%) con volumi altissimi.

«Morchio ha fatto un grossissimo lavoro - ha spiegato Agnelli - portando in Fiat gente di qualità eccellente e professionalmente sicura. Malgrado il 2003 si chiuda con una perdita importante, l'ultimo trimestre già individua dei miglioramenti sostanziali che ci fanno entrare nel 2004 in condizioni migliori. Speriamo di poter mantenere gli impegni e chiudere l'anno con un risultato operativo positivo del gruppo e un netto miglioramento dell'auto che ancora pesa sui risultati economici».

E' toccato poi all'amministratore delegato Giuseppe Morchio fornire il dettaglio dei conti e fare il punto sul lavoro fatto. «Il cammino è lungo - ha esordito - ne siamo coscienti, però il cambiamento si è messo in moto. La nostra soddisfazione sarà completa quando riusciremo a fare utili, a generare ricchezza. Per il momento siamo riusciti a dimezzare le perdite».

«MANCA E CI MANCHERÀ»

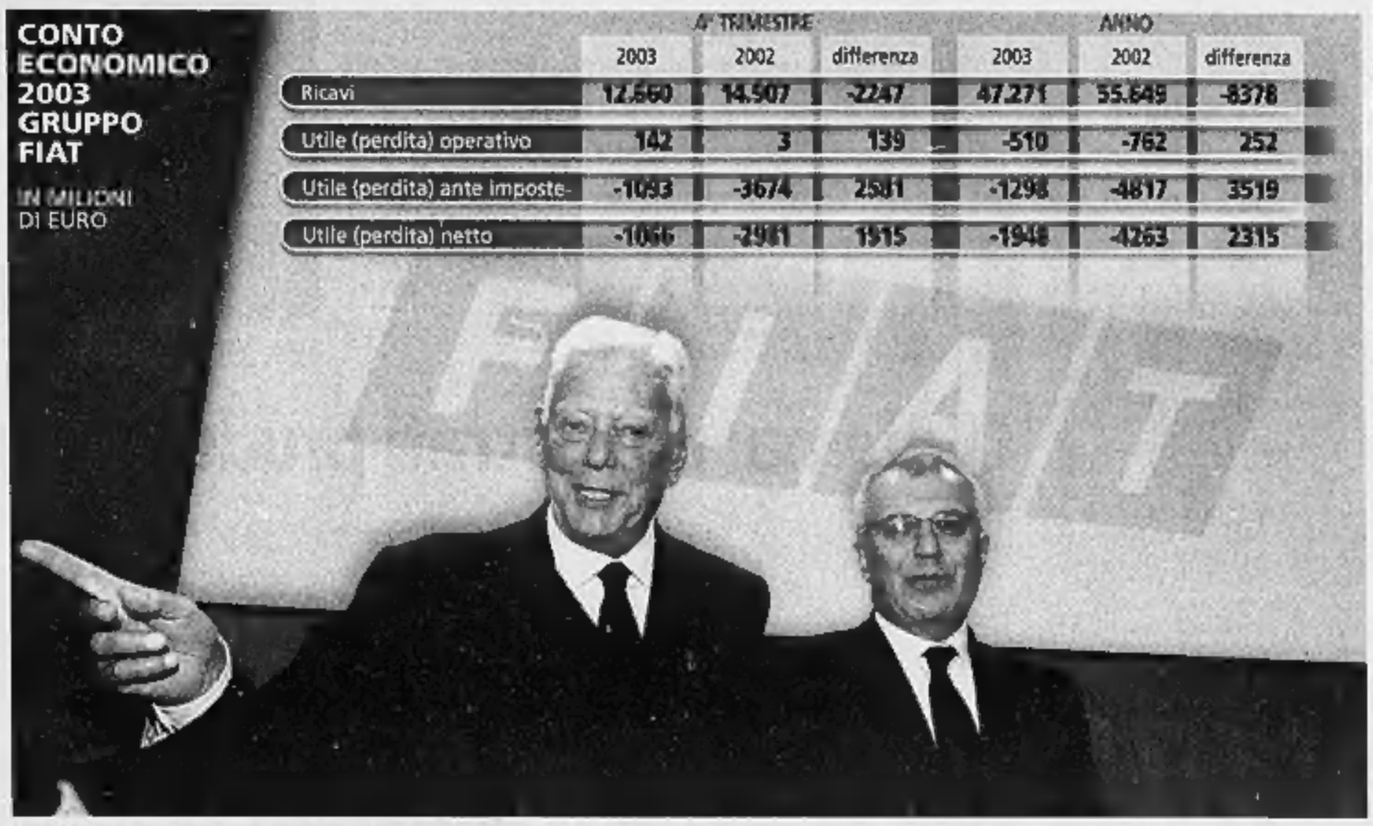
Un pensiero a Flavia Podestà

■ Prima dell'avvio della conferenza stampa di ieri mattina il presidente della Fiat ha voluto ricordare Flavia Podestà, inviata di economia de *La Stampa* scomparsa di recente. «Grazie di essere venuti a questa conferenza stampa - ha esordito Umberto Agnelli -. Guardandomi in giro mi viene in mente che manca una persona alla quale ero molto affezionato, Flavia Podestà, che era una vostra collega di ottima professionalità e di correttezza assoluta. Credo che mancherà a voi ma manca anche a noi». I molti giornalisti presenti hanno salutato Flavia con un applauso.

Fatturato in calo del 15% dopo tante cessioni, finita l'emergenza finanziaria «Mirafiori? Discutiamo con la città cosa farne»

CONTO ECONOMICO 2003 GRUPPO FIAT
IN MILIONI DI EURO

	4° TRIMESTRE 2003	4° TRIMESTRE 2002	differenza	ANNO 2003	ANNO 2002	differenza
Ricavi	12.660	14.907	-2247	47.271	55.649	-8378
Utile (perdita) operativo	142	3	139	-510	-762	252
Utile (perdita) ante imposte	-1033	-3674	2581	-1298	-4817	3519
Utile (perdita) netto	-1066	-2981	1915	-1948	-4263	2315



Il presidente della Fiat Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Giuseppe Morchio ieri al Centro storico Fiat per la presentazione dei conti 2003

LA SVOLTA NEI CONTI. Per effetto delle cessioni il fatturato è sceso da 55,649 a 47,271 miliardi di euro (-15%), il risultato operativo è andato in rosso per 510 milioni (contro i -762 del 2002), il risultato ante imposte è negativo per 1,298 miliardi (era -4,817) mentre quello netto segna un -1,948 contro -4,263, con un miglioramento di ben 2,315 miliardi. Determinante, per il miglioramento del risultato finale, l'andamento dell'ultimo trimestre 2003: il fatturato è sceso da 14,907 a 12,66 miliardi ma l'utile operativo è cresciuto di 139 milioni (da 3 a 142) mentre il risultato netto da -2,981 miliardi si è ridotto a -1,066. In questo caso il recupero nell'ultimo quarto dell'anno è stato di ben 1,915 miliardi sui 2,315 dell'intero 2003. Nell'ultima frazione dell'anno sia i ricavi netti che i risultati dei settori sono migliorati: l'auto ha dimezzato le sue perdite (da -180 a -97 milioni), Cnh è passata da +61 a +99, Iveco da +39 a +61 mentre la componentistica dai -74 milioni del quarto trimestre 2002 è arrivata a +29 milioni.

DEBITI SOTTO CONTROLLO. In netto miglioramento la posizione finanziaria che ha beneficiato di dismissioni per 7,3 miliardi, aumenti di capitale per 1,8 ed emissioni di obbligazioni (Cnh) per 900 milioni. Il debito lordo è sceso da 29,6 miliardi a 22,5, le disponibilità (cassa e titoli) sono salite da 5 a 7 miliardi mentre il passivo della posizione finanziaria è sceso da 3,8 a 3 miliardi. «Questa parte specifica del piano - ha sottolineato Morchio - è conclusa». Un fatto importante questo, perché consentirà a Fiat di rimborsare senza alcun patema i 2,8 miliardi di bond in scadenza entro l'estate, dopo averne estinti altri 2,3 miliardi a novembre. «Per le aziende sane è normale ripagare i bond - commenta l'ad -. Il nostro rigore nella gestione è quello richiesto». Va da sé che il gruppo procederà, come previsto, con la ricapitalizzazione di Fiat Auto, mentre non ci sono novità sul prestito convertendo concesso dalle banche. «Abbiamo senz'altro la possibilità di rimborsarlo, ne parleremo alla scadenza nel settembre 2005».

PROGRAMMI RISPETTATI. Anche il resto del piano di rilancio marcia spedito secondo i tempi previsti. I cambiamenti organizzativi (dalla riduzione del numero delle società, già scese da 944 a 754, al nuovo management che ha visto cambiare ben 12 posizioni chiave, alla nuova cultura operativa) è realizzata per tre quarti. Stessa percentuale per la riduzione dei costi i cui obiettivi finali prevedono risparmi per 3,1 miliardi. Anche il lavoro sulla gamma di prodotti è ben avviato (60% del percorso fatto). I prossimi sforzi verranno dedicati al rafforzamento della rete distributiva. «Questa è la mia priorità del 2004», ha detto Agnelli. L'obiettivo, ha spiegato Morchio, è «raccogliere a pieno il frutto del lavoro e conseguire in Europa quei risultati che i nostri marchi si meritano». Confermati, infine, tutti gli obiettivi finanziari, che a livello di gruppo prevedono il raggiungimento del pareggio operativo quest'anno e il pareggio a livello di risultato netto nel 2005 e per l'auto il pareggio dell'operativo nel 2005 e l'equilibrio del risultato netto l'anno seguente.

PER L'AUTO QUOTA 32%. Per quanto riguarda le vendite Fiat Auto conta di conquistare entro il 2006 la quota del 32% del mercato italiano. «Ma per noi le quote non sono un'ossessione - ha tenuto a sottolineare Morchio -. Sono solo funzionali per il nostro conto economico. Non si può crescere quando non si hanno le condizioni per crescere. Il nostro obiettivo è di crescere soprattutto in Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna».

Quanto ai rapporti con la Gm «sono molto buoni a livello personale. Le sinergie continuano ma su questo punto i lavori sono in corso. Per il put la scadenza è il 15 dicembre ed è auspicabile che si faccia qualcosa prima, ma al momento nessun commento è opportuno». Morchio ha ribadito che «non è assolutamente in discussione la cooperazione industriale con Gm che sta producendo vantaggi per entrambi».

Infine si è parlato anche del futuro di Mirafiori. Secondo Agnelli «ci sono un'infinità di terreni non utilizzati. È un peccato per la città di Torino. Si dovrebbe studiare con le istituzioni locali qualcosa per utilizzare quelle aree. E poi ha ricordato che «per Mirafiori la Fiat ha preso impegni industriali chiari: produrre mille auto al giorno, le monovolume, le auto dell'alto di gamma». «Torino è il nostro cuore - ha concluso Morchio - e il futuro della città è nei nostri piani. C'è un impianto che produrrà monovolumi e alto di gamma. Ma non si può produrre di più di quanto si vende».

Il premier: «Una giornata da ricordare»

ROMA

Berlusconi è soddisfatto per i risultati annunciati da Fiat: «Segno che la prima realtà industriale italiana è uscita, e in tempi brevi, dalla più grave crisi della sua storia». «Oggi è una buona giornata per l'Italia, le notizie che giungono dal consiglio di amministrazione della Fiat confermano che tutti - azionisti, management, governo - abbiamo agito bene». Da presidente del Consiglio, da imprenditore, da italiano sono soddisfatto e fiero», ha dichiarato il presidente del Consiglio. A suo parere «i risultati conseguiti ci confortano per il futuro: l'annuncio del pareggio operativo entro quest'anno e di ritorno all'utile per il 2006 sono il segno che la prima realtà industriale italiana è uscita, e in tempi brevi, dalla più grave crisi della sua storia. Ciascuno - continua la nota diffusa da Palazzo Chigi - ha fatto la sua parte. Gli azionisti, prima tra tutti Umberto Agnelli, hanno investito e molto». Per Berlusconi inoltre «il nuovo amministratore delegato, Giuseppe Morchio, ha il merito di aver concentrato le energie della Fiat dove sono eccelle, la produzione di auto. E il lancio di ben 11 nuovi modelli nel 2003 ha dato la prova che la Fiat le auto sa farle bene». Secondo il premier «il governo ha la soddisfazione di aver contribuito a creare le condizioni per il rilancio di un'azienda che rappresenta l'Italia e la sua capacità di competere nel mondo e di aver mantenuto attivi tutti gli stabilimenti italiani e il lavoro di migliaia di persone. Tutto questo il governo è riuscito a farlo senza gravare di un euro il bilancio dello Stato a differenza di tanti salvataggi industriali nel passato», ha concluso.

«I buoni risultati economici di Fiat e le previsioni per un rapido ritorno all'utile dimostrano che la politica industriale attuata in una situazione originaria assai difficile era giusta», ha commentato il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano ricordando che «pochi dimostravano di credere alla fondatezza di tale politica». «Politica - ha aggiunto il ministro - che a differenza di interventi precedenti, come la rottamazione - che servì solo a rinviare la soluzione del problema - ha puntato sulla creazione di nuovi modelli e la specializzazione degli stabilimenti». Anche per il viceministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, «quello della Fiat è un buon esempio da seguire per altre crisi industriali: bisogna puntare con determinazione sul core business».

«Il giudizio che si può dare - ha dichiarato invece il leader della Uil, Luigi Angeletti - è che il processo di risanamento della Fiat è avviato. Ma non bisogna dimenticare che il successo dell'azienda dipende dal costruire buone automobili e dal riuscire a venderle. I nuovi modelli sembrano graditi al pubblico, e ora si tratta di insistere su questa strada. Teniamo presente - ha aggiunto Angeletti - che la Fiat è ancora importante per l'economia italiana, e che l'industria automobilistica non appartiene al passato. Noi importiamo dall'Europa un milione e mezzo di vetture all'anno, e ogni quattro vetture straniere perdiamo un posto di lavoro. Quindi occorre continuare a fabbricare automobili valide».

Fredda invece la Fiom. «Le novità se ci sono riguardano le banche e la proprietà. Per i lavoratori invece niente di nuovo», commenta Giorgio Airaudo, segretario dei metalmeccanici torinesi. Mentre in una nota il segretario nazionale delle tute blu Cgil, Gianni Rinaldini, lamenta come non venga «data nessuna risposta convincente sul futuro e sulla sopravvivenza stessa del settore auto del nostro paese». [r. e. s.]

I CONTI SETTORE PER SETTORE

Auto, bene tutti i nuovi modelli Lingotto all'attacco dell'estero

Congiuntura e perimetro industriale ridotto si fanno sentire sui ricavi Migliorano i risultati operativi delle quattro ruote, di Comau e Cnh

analisi

Federico Monga

TORINO

L'AMMINISTRATORE delegato della Fiat Giuseppe Morchio ieri lo ha annunciato: «Uno degli obiettivi per il 2004 è aumentare la presenza dei nostri marchi sui mercati stranieri in particolare europei». Un importante passo, anzi due sono già stati fatti. Da un lato il rinnovamento dei top manager in Germania, Francia e Brasile. Morchio ieri ha ribadito più volte quanto siano importanti e quanto gran parte della svolta sia dovuta agli uomini e quindi «al nuovo spirito». Dall'altro, in chiave internazionale, un ruolo importante lo sta svolgendo il rinnovo della gamma dei prodotti. Debutti assoluti e restyling si sono fatti sentire sui conti ma soprattutto hanno portato la casa torinese di nuovo in pista anche oltre confine: più di metà degli ordini di Fiat Panda (140 mila) e Idea (29 mila praticamente nel solo mese di gennaio) sono arrivati dall'estero. Il gradimento del mercato si sta facendo sentire in particolare per l'Auto dell'anno Panda. «Siamo oltre le aspettative» ha commentato Morchio. E a marzo in occasione del prossimo salone di Ginevra debutterà il poker Lancia Musa, Fiat Multipla, Panda 4x4 e Alfa Romeo Crosswagon. Insomma la velocità e lo slancio sembrano davvero quelli auspicati nell'ultima parte dello scorso anno. Per il 2004 Morchio ha voluto dimostrare ancora prudenza soprattutto guardando al quadro generale dell'economia: «C'è ancora incertezza». Inevitabilmente una congiuntura con il freno a mano tirato si è fatta sentire soprattutto sui fatturati. Fenomeno che ha pesato sui ricavi di alcune attività del gruppo senza però impedire un netto miglioramento dei singoli bilanci e quindi dei conti a livello aggregato.

Auto. Fiat Auto ha venduto, nel 2003, poco meno di 1.700.000 veicoli, con una flessione dell'8,8% rispetto al 2002. Il fatturato, che ha raggiunto quota 20.010 milioni di euro, ha subito un calo del 9,6% (-8% a condizioni omogenee). Nel quarto trimestre i ricavi (5.706 milioni) sono in linea rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente». La perdita operativa nei dodici mesi è stata pari a -979 milioni contro i -1.343 milioni del 2002, mentre nel quarto trimestre (-97 milioni) ha registrato un sensibile miglioramento sui trimestri precedenti».

Macchine agricole. Il fatturato di Cnh si è attestato a fine 2003 a 9.418 milioni (10.513 nel 2002). Nel quarto trimestre i ricavi sono stati di 2.404 milioni (2.578 milioni). Il risultato operativo 2003 è stato positivo per 229 milioni rispetto ai 163 del 2002, con un miglioramento nel quarto trimestre (99 milioni rispetto ai 61 del corrispondente periodo 2002).

Veicoli Industriali. Il fatturato di Iveco è stato di 8440 milioni rispetto ai 9136 milioni del 2002, calo attribuito principalmente alle variazioni di area di consolidamento (a parità di perimetro i ricavi sarebbero in linea). L'utile operativo è stato di 81 milioni (102 nel 2002). Nel quarto trimestre il fatturato è stato di 2456 milioni di euro (2.438) e il risultato operativo positivo per 61 milioni con un progresso di 22 milioni.

Ferrari e Maserati. Il fatturato ha toccato i 1261 milioni nel 2003 rispetto (1.208 nel 2002), con un incremento delle vendite Ferrari, mentre hanno registrato una contrazione quelle di Maserati. Il risultato operativo si è confermato positivo (32 milioni), ma in calo sul 2002 (70 milioni). Il gruppo di Maranello però ha investito molto in ricerca e sviluppo e ha pagato l'impatto negativo del supereuro soprattutto negli Usa, il mercato più importante per il Cavallino rampante.

Magneti Marelli. I ricavi sono stati pari a 3206 milioni di euro contro i 3288 dell'esercizio, mentre si è registrata un'inversione di tendenza per il risultato operativo positivo per 32 milioni (era negativo di 16).

Comau. Nel 2003 i ricavi sono ammontati 2233 milioni (2.320 nel 2002) ma la gestione operativa ha raggiunto il pareggio (era sotto di 101 milioni).

Teksid. Ha subito una diminuzione di fatturato (844 milioni contro i 1.539 del 2002). Bisogna però ricordare l'importante cessione del settore alluminio. Il risultato operativo è positivo per 12 milioni contro i 27 dell'anno precedente.

Business Solution. Anche il ramo di attività innnovative ha registrato una flessione dei ricavi , pari a 1816 milioni contro i 1965 del 2002, dovuta soprattutto alle cessioni effettuate, ma anche alla contrazione del mercato dei servizi. Si è ridotto anche il risultato operativo (45 milioni contro i 67 del 2002).

Itedi. il settore editoria ha realizzato nel 2003 un «aumento del fatturato (383 milioni contro i 360 del 2002 ndr), grazie all'incremento dei ricavi pubblicitari e delle iniziative promozionali del quotidiano La Stampa». È migliorato anche il risultato operativo pari a 10 milioni contro i 3 del 2002.

I SETTORI AI RAGGI X
IN MILIONI DI EURO

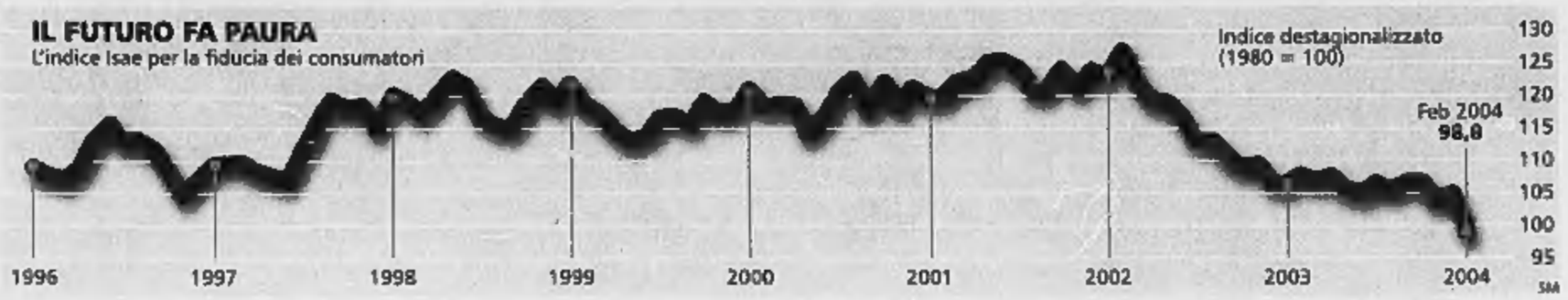
	RICAVI 4° trim '03	RICAVI 2003	RISULTATO OPERATIVO 4° trim '03	RISULTATO OPERATIVO 2003
Automobili (Fiat Auto Holdings)	5706	20.010	-97	-979
Macchine per l'agric. e le costruz. (CNH Global)	2404	9418	99	229
Veicoli industriali (Iveco)	2455	8440	61	81
Ferrari e Maserati	340	1261	39	32
Componenti (Magneti Marelli)	854	3206	16	32
Mezzi e sistemi di produzione (Comau)	674	2293	18	2
Prodotti metallurgici (Teksid)	214	844	3	12
Aviazione (FiatAvio)*	--	625	--	53
Assicurazioni (Toro)**	--	1654	--	44
Servizi (Business Solutions)	437	1816	19	45
Editoria e comunicazione (Itedi)	116	383	7	10
Diverse ed Elisioni	-550	-2679	-15	-71
TOTALE DI GRUPPO	12.660	47.271	142	-510

* Ricavi fino alla data di cessione (1° luglio 2003); ** Ricavi fino alla data di cessione (2 maggio 2003)

FINANZA E SCANDALI

Umberto Agnelli: attenzione a mettere in crisi il sistema bancario

■ Attenzione a mettere in crisi il sistema bancario perchè questo rischia di avere riflessi negativi sull'economia. Il monito è del presidente Fiat, Umberto Agnelli, che intervenendo ieri mattina alla conferenza stampa sui conti del gruppo osserva: «Viviamo un momento molto difficile per il paese. Uno dei nostri partner principali, le banche, sono sotto attacco. Questo è un punto su cui bisogna fare attenzione perchè se ci sono responsabilità individuali queste vanno viste e vanno punite, ma non dobbiamo mettere assolutamente in crisi il sistema. È già un sistema non fortissimo, se rischiamo di metterlo in crisi questo tocca il sistema economico complessivo del paese in un modo che l'Italia in questo momento non può sopportare».



IL CAPO DELLO STATO AUSPICA UN SUPERAMENTO DELLE FRATTURE ORIZZONTALI FRA CITTADINI E ISTITUZIONI

«L'economia ha bisogno di fiducia»

Ciampi: a rischio il sostegno agli investimenti

Paolo Passarini
ROMA

«Fiducia» è una parola che Carlo Azeglio Ciampi ama molto. Da economista, non le attribuisce soltanto un valore morale, ma anche un'indispensabilità pratica. «La fiducia è essenziale per la vitalità dell'economia - ha detto ieri il presidente - fiducia dei risparmiatori verso il sistema finanziario, fiducia delle banche verso le imprese. Con i crack Cirio e Parmalat sullo sfondo, a cui è seguita la bufera sugli organi di controllo e poi sul vertice stesso della Banca d'Italia, chiunque può facilmente capire che il ruolo «essenziale» della fiducia rischia oggi di essere seriamente messo in discussione.

Ciampi non ha cercato affatto di nasconderlo ieri, ricevendo al Quirinale il direttivo di Pubblicità Progresso insieme ai promotori della campagna a favore dei disabili chiamata «E allora?». Del gruppo faceva parte anche il cantante Lucio Dalla, a cui il presidente ha rivolto parole di stima personale per il suo «impegno sociale». E questo - della solidarietà verso i più deboli - è stato il tema obbligato dell'apertura del discorso di Ciampi, che di lì è passato a commentare il volontariato, perché risponde a «un sentimento diffuso di comunità». E con un altro rapido passaggio ha aggiunto: «Comunità" richiama il concetto di "fiducia", fiducia dei singoli cittadini nei confronti degli altri cittadini; fiducia dei cittadini verso le istituzioni, verso la comunità, fiducia di ciascuno nel proprio futuro, nel proprio progetto di vita individuale e collettiva».

Ciampi ha voluto insistere su questo concetto, allargandolo con il riferimento a "una domanda che arriva sempre più forte dalla gente". Anzi, più che una domanda, sembra una doppia richiesta: quella di «superare le fratture "orizzontali", che ostacolano la collaborazione tra i cittadini» e quella di «superare la contrapposizione "verticale" tra cittadini e istituzioni». In poche parole: «Occorre avere fiducia in noi stessi».

Dopo aver ricordato il ruolo «essenziale» della fiducia per la «vitalità dell'economia», è scattato l'ammonimento. «Altrimenti si rischia (e alcune vicende recenti lo dimostrano) - ha detto il presidente, scandendo bene le parole del discorso scritto giovedì pomeriggio - di fare inaridire il flusso finanziario che alimenta gli investimenti, che è necessario per la ripresa che tutti aspettiamo». E poi un'altra frase, forse quella di maggiore attualità politica: «Questo impone saggezza, rispetto delle regole deontologiche in tutti coloro che esercitano pubbliche funzioni». Chi non è stato saggio? Chi non ha rispettato le regole deontologiche?

Si parla ovviamente di persone che esercitano «pubbliche funzioni», non dei vertici di Parmalat e Cirio. La interpretazioni ufficiali del discorso assicurano la solita equanimità presidenziale. Ciampi non voleva né difendere né attaccare il governatore Fazio; ha solo espresso preoccupazione per una possibile crisi del sistema: questa sarebbe l'interpretazione corretta. Ma non si sbaglia di molto se si deduce che il presidente non deve aver considerato del tutto saggio il comportamento complessivo degli organi di controllo e del vertice della Banca d'Italia in particolare. Così come non ha sicuramente giudicato un esempio di rigore deontologico (e di senso della responsabilità) il fatto che un avviso di garanzia diretto a Fazio sia stato reso pubblico in due e due quattro. In una situazione già grave sarebbe utile ricordare ancora una volta che la fiducia «rappresenta un bene pubblico primario». Solo comportamenti responsabili possono riportarla in vita.

Ciampi, come si diceva, aveva insistito sul concetto di fiducia molte altre volte, anche nel saluto dell'ultimo dell'anno o nel recente discorso alle maestranze della Cooperativa 3A di Arborea, nei pressi di Oristano. Ma quella che nelle sue intenzioni era nata soprattutto come un'incitazione all'ottimismo, sta assumendo sempre più i toni di un «caveat» contro un precipitare nella crisi.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi

NUOVE NOMINE

Fazio promuove Carosio e Visco

■ Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha promosso due funzionari generali. Giovanni Carosio sarà preposto all'area banca centrale e mercati, mentre Ignazio Visco diventa funzionario generale con la qualifica di direttore centrale per le attività estere. La Falbi, il sindacato autonomo dei lavoratori della Banca d'Italia, plaude alla decisione. «Queste nomine - sottolinea il segretario generale dell'organizzazione, Luigi Leone - è un passo positivo verso la normalizzazione dei rapporti sindacali». Ma ancora non basta. «Auspichiamo - aggiunge il leader della Falbi - che al più presto il quadro venga completato riempiendo le due caselle rimaste ancora vuote».

D'Alema: magistrati prudenti con le banche

Il presidente dei Ds invita la maggioranza a una riforma del risparmio più ampia

MILANO

Ho presente l'esperienza di alcuni anni fa - i partiti allora erano forse corpore vili - e ricordo il valore dell'azione della magistratura, con anche le distorsioni e gli errori. Adesso temo che un'azione della magistratura che non sia condotta con la necessaria prudenza e rapidità possa avere effetti destabilizzanti sul sistema, con rischi per il Paese. Invito alla massima e possibile rapidità e prudenza».

Ecco Massimo D'Alema in difesa delle banche «che sotto la pressione di magistratura e politica potrebbe chiudersi a riccio», e di Bankitalia davanti allo stato maggiore del suo partito e a una bella fetta della finanza milanese. Al convegno sulla crisi del risparmio e le risposte della politica, organizzato dall'Associazione Futura e che propone anche un «Manifesto per la tutela del risparmio», sono infatti arrivati in blocco Piero Fassino, gli ex ministri Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, un uomo della maggioranza dialogante come Bruno Tabacci. E poi una sfilza di personaggi di primo piano del credito e della finanza, dal responsabile della Vigilanza di Banca d'Italia Bruno Bianchi all'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, dal direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra al presidente di Borsa Italiana Spa Angelo Tantazzi, fino all'intervento a sorpresa di Piergaetano Marchetti, presidente del patto di sindacato Mediobanca e tra i grandi custodi del rito finanziario ortodosso maneghino. Troppe presenze, insomma, e troppo qualificate perché la manifestazione milanese non suoni anche come un attacco preventivo a quella «giornata del risparmio» che i post-fazisti di Gianfranco Fini vanno a celebrare oggi a Parma. Certo, come spiega D'Alema, l'incontro di Futura «viene da lontano, da molto prima che cominciasse l'emergenza» e l'obiettivo è quello di cercare una difficile intesa bipartisan sul disegno di legge all'esame del Parlamento. Ma è comunque l'occasione perchè il presidente del Ds attacchi: «Non c'è partito dei risparmiatori o dei banchieri, delle formiche o delle cicale. Pensare di condurre la campagna elettorale su questi temi sarebbe un atto al cui irresponsabilità va oltre i limiti del ragionevole e le cui conseguenze rischiano di essere molto gravi».

Al governo e alla parte dialogante della maggioranza D'Alema chiede «un'assunzione di responsabilità collettiva» e offre quello che definisce «un gesto di estrema responsabilità» per mettere subito mano alle riforme più urgenti senza tralasciare aspetti più complicati ma comunque degni di modifica. «Se si potesse incardinare un disegno di legge più complessivo - dice - che includesse anche nuove regole sulla governance delle società, non sarebbe uno scandalo anticipare alcuni dei poteri della Consob con un decreto». «Sarebbe anche un buon segnale - chiosa ironico - per eliminare una certa visione statalista e colbertiana». E un buon momento anche per modificare «leggi criminogene» come quella sul diritto societario. [f.man.]

DALLA PRIMA PAGINA

ONU, UN FORO PER GLI INTELLETTUALI

Avraham B. Yehoshua

Porto esempi di Stati potenti - militarmente, politicamente ed economicamente che hanno fallito contro forze molto inferiori, per sottolineare che senza una base e una motivazione etica un'azione internazionale non può riuscire e durare nel tempo. La storia ci offre anche esempi contrari, imprese moralmente ingiustificate terminate con esito positivo. Ma se esaminiamo questi casi con attenzione possiamo affermare che i successi «immorali» hanno breve durata.

A questo punto ci si pongono quesiti difficili: cosa è morale e cosa no? Cosa è giusto e cosa non lo è? Chi stabilisce ciò che è giusto e con quale autorità? E' morale l'invasione dell'Iraq, intesa a porre fine a un regime tirannico e crudele e a impedire la proliferazione di armi di distruzione di massa? E se lo è, cos'è lecito e cosa è proibito nell'ambito di quell'invasione?

Se istituzioni internazionali intavolano dibattiti sui risvolti etici di questa o di quell'azione subito si risveglia il sospetto che le diverse conclusioni a cui giungono nascondano interessi politici. Fino a tal punto si è creata un'atmosfera di sfiducia tra le nazioni. Quando uno Stato intraprende un'azione violenta contro un altro - guerra o sanzioni economiche - o si oppone ad azioni di quel tipo, siamo certi che la presa di posizione è dovuta per lo più a interessi nazionali e non al senso di giustizia. E anche quando si ricorre alle leggi internazionali per dirimere una disputa, la loro interpretazione è sempre motivo di dibattito ed è possibile trovare precedenti che contraddicano questa o quella posizione. Il diritto internazionale, infatti, si riferisce a casi astratti ed è sempre possibile sostenere che in un caso specifico le circostanze sono tali che i vari trattati Onu o le leggi dell'ordinamento internazionale non possono essere validamente applicati. L'ultima guerra in Iraq può servire ancora per esemplificare l'inadeguatezza degli organismi internazionali nell'emettere sentenze morali a favore o no di un intervento bellico.

Anche l'opinione pubblica dei paesi non direttamente interessati alle dispute - benché possieda una capacità di giudizio vitale, spontanea e basata sul buon senso - è troppo fluida, soggetta a variazioni d'umore e influenzata da vecchi conti in sospeso con questa o quella parte. E poiché non è abituata a condurre regolari dibattiti etici su questioni di politica internazionale (contrariamente a temi sociali e nazionali) il giudizio morale che essa esprime mediante sondaggi dai risultati discutibili, non possiede sufficiente autorità per sostenere o deplorare in modo convincente un intervento internazionale.

La proposta che mi appresto a illustrare, benché a un primo sguardo possa apparire insignificante, potrebbe rafforzare gli aspetti etici della politica internazionale e garantirle maggiori probabilità di successo. Mi riferisco alla creazione, nel contesto dell'Onu o di un'altra istituzione internazionale, di un foro in cui personalità adeguatamente preparate discuteranno iniziative internazionali dalle gravi implicazioni, quali interventi in conflitti civili o l'applicazione di sanzioni economiche, basandosi solo su criteri morali e non sugli aspetti legali.

Tali personalità saranno filosofi, esperti di politica internazionale, storici, religiosi o anche artisti o giornalisti di comprovata integrità, provenienti da paesi diversi (è fondamentale che i rappresentanti del Terzo Mondo non siano inferiori a quelli dei paesi sviluppati) che discuteranno questioni di attualità in politica internazionale, come l'invasione dell'Iraq per la sospetta presenza di armi di distruzione di massa, la caduta del regime di Milosevic, o l'applicazione di sanzioni economiche contro Israele per la sua politica nei territori occupati. Tale foro comprenderà qualche decina di membri scelti dai vincitori del premio Nobel per la pace, e si impegnerà a mantenere la massima obiettività escludendo i propri membri da decisioni riguardanti i loro Stati d'appartenenza.

Le decisioni, o le raccomandazioni, di tale foro, motivate e concernenti principalmente gli aspetti morali dei temi trattati, faranno sì che l'opinione pubblica si liberi dall'abitudine di ricercare interessi nascosti, possibili guadagni economici o macchinazioni politiche dietro le decisioni di questo o quel leader.

Personalmente ho avvertito il bisogno di un simile organismo in occasione della guerra intrapresa dagli Stati Uniti contro Saddam Hussein. Proprio perché la questione era complessa e sfaccettata e avendo io, in quanto cittadino israeliano, un chiaro interesse che la guerra avesse luogo, avrei voluto che personalità imparziali - non analisti politici o esperti di strategia - esprimessero un giudizio di tipo etico: se era un bene o un male attaccare l'Iraq, giusto o ingiusto, opportuno o inopportuno e, nel caso si fosse giunti alla conclusione che la guerra fosse giustificata, come gestirla e quando ritirarsi.

Ritengo che un tale foro possa anche, di volta in volta, dibattere questioni non all'ordine del giorno nell'agenda internazionale. Per esempio l'applicazione di sanzioni economiche contro Israele in seguito alla sua politica nei territori occupati o la sospensione degli aiuti internazionali ai palestinesi fino all'interruzione degli atti di terrorismo. Naturalmente non sono tanto ingenuo da credere che un simile foro possa influire sulle decisioni di politica internazionale degli Stati. Se gli Stati Uniti hanno ignorato con tanta impudenza e disinvoltura la disapprovazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu alla guerra all'Iraq, perché mai dovrebbero tener conto dell'erudita opinione di personalità incaricate di discutere questioni etiche, che verranno senz'altro accusate di parzialità e le cui biografie verranno esaminate ai raggi X? A lungo termine però, l'esistenza di questo organismo, il prestigio che guadagnerà grazie alle personalità eminenti di comprovato spessore morale e la possibilità di abituare l'opinione pubblica a un così alto livello di discussioni, compiranno un lavoro didattico e tracceranno un solco profondo i cui frutti, intesi a donarci un mondo migliore, forse noi potremo raccogliere in futuro.

E' cristianamente mancato
Marco Vergnano
L'annunciano la moglie Angiolina, i figli Elena con Gian, Pietro con Elisa, Andrea con Luisa, Margherita, le sorelle Mariuccia, Teresa e Giuseppina, i fratelli Paolo, Domenico e p. Cado M. s.j., cognate, cognati e parenti tutti. Funerali oggi, in Chieri, alle ore 14,45 nella parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 28 febbraio 2004.

Abbracciano il NONNO Caterina, Costanza, Anna, Federica, Ludovico, Marco, Luca e Paola.
— Chieri, 28 febbraio 2004.

Beppe e Annamaria, Anna, Ines ed Enrico, Piergiorgio e Maria Clara, Margherita, Renato e Linuccia, Rosita e Gianni si stringono ad Angiolina e figli per la perdita del carissimo MARCO serbando sempre il ricordo della sua vita esemplare.
— Chieri, 28 febbraio 2004.

Giovanni, Simona, Tilio, Michele e Paolo portano nel cuore il ricordo sorridente del caro zio MARCO e stringono in un abbraccio zia Angiolina, i cugini e le loro famiglie.
— Trofarello, 28 febbraio 2004.

Marisa, Dario con Beatrice, Guido con Daniela partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.
— Chieri, 28 febbraio 2004.

Il Rotary Club di Chieri prende parte al dolore di Angiolina, Gianfranco ed Elena, famigliari tutti per la scomparsa del caro Amico MARCO.

Carla e Laura partecipano al dolore di Angiolina, dei figli e famigliari tutti nel ricordo del caro MARCO. Ci mancherai.

Giorgio e Carla affettuosamente vicini ad Angiolina ed ai suoi figli partecipano al loro dolore per la scomparsa del carissimo MARCO.

Le maestranze tutte della Ditta Dye srl si uniscono con sincera commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
sig. Marco Vergnano
— Occhieppo Inf., 27 febbraio 2004.

Osvaldo, Mariateresa, Micaela, Oreste, Paola, Filippo abbracciano teneramente Angiolina e i ragazzi, nel desiderio di consolidare il grande bene scambiato con MARCO.

Margherita Bongiovanni con Leandro e Nuccia, Roberto e Piercarla, Giorgio e Dede, Raffaella sono vicini nel dolore ad Angiolina e figli per l'immensa perdita di MARCO.
— Chieri, 28 febbraio 2004.

Angelo, Renato e Giuseppe Vasino con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Vergnano per la perdita del caro MARCO.

Titolari e Maestranze della Angelo Vasino SpA partecipano al lutto della famiglia Vergnano per la scomparsa del compianto MARCO.

Affettuosamente partecipano al vostro dolore Elvio e Anna Rivetti.

Impiegati, Maestranze, Collaboratori tutti dell'impresa Abrate SpA si stringono fortemente intorno all'ing. Gianfranco per la perdita del suocero
Marco Vergnano
intendendo manifestare in questo difficile momento l'affetto, la stima, l'attaccamento al loro prezioso dirigente.
— Carmagnola, 27 febbraio 2004.

Mauro, Stefania, Giulia e Federica sono vicini a Elena e Gian in questo momento di grande dolore.

Maurizio e Renata sono vicini ad Angiolina e famiglia.

Luciana Pennano Parvopassu con le figlie si unisce al pianto dei famigliari per la perdita di MARCO.

Nene e Lory, Mario e Marinella, Nicola e Clotilde, Corrado e Carlotta partecipano al dolore della famiglia Vergnano.

Mario Zanoni partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Marco Vergnano
Lo Studio tutto si unisce al cordoglio della famiglia e dei collaboratori nelle aziende.
— Torino, 27 febbraio 2004.

Alberto e Filippo partecipano al dolore.

Ginetto e Rosita con Paola, Giuseppe e Silvia partecipano con profonda tristezza al dolore di Angiolina e famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
dottor Riccardo Lesca
Con profondo dolore, lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Vittorina e la figlia Raffaella.
— Torino, 26 febbraio 2004.

Partecipano al lutto Portorato, Colonna.

Gli Agenti Sai partecipano commossi al dolore della loro segretaria Giulia e famiglia per la perdita del padre
Francesco Schirripa
— Torino, 27 febbraio 2004.

Serenamente è mancato
Gianpiero Serazzi
di anni 63
Lo annunciano la moglie Giorgina, i figli Luca con Daniela, Fabriana con Valentina, il fratello Luciano e famiglia, la cognata Gianzaria e famiglia ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 marzo ore 10 presso la parrocchia di S. Giovanni Battista in Sciolze.
— Sciolze, 26 febbraio 2003.

Rosi, Gianni, Carola, Gianluca Pontarolo, Mimma, Giovanni Bondon sono vicini a Giorgia e figli in questo momento doloroso ricordando sempre il caro amico GIANPI.

Paolo con fratello e genitori partecipano al dolore di Fabriana e famiglia.

Sono vicini alla famiglia: Carla, Francesco Silva, Beppe Silvia, Donatella Cesare, Simona.

Già ci ha lasciati con dolore profondo. Amata per la sua dolcezza, umile bontà. Sarai sempre nei nostri cuori
Angela Vitrotti in Sapino
Lo annunciano il marito Angelo, le sorelle Rina, Wanda, Mario e Fabrizio. Funerali sabato 28 corr. ore 11 parrocchia Sant'Anna - Pescatori di S. Mauro partendo dall'osp. G. Bosco Torino ore 10,30.
— Torino, 26 febbraio 2004.
O.F. Rebaudengo, 011 2420213

Le famiglie Feyles e Raineri partecipano al dolore.

Ricordando GIO si stringono con affetto intorno a Angelo Marina Vanda Fabry Mario, gli amici di sempre Ada Marcello e figli, Valeria Ugo e figli, Paola Augusto e figli, Nadia Adriano e figlie, Giovanni, Valeria Beppe e figli, Carla Cesare, Lorenza Giampiero e figlia, Iole Franco e figlia, Rosanna Lino, Mancia.

E' mancata
Adele Manera ved. Avico zia Leli
Lo annunciano i nipoti, le sorelle, i cognati, le zie, i cugini, parenti tutti. Benedizione cimitero Monumentale lunedì 1 marzo ore 11,45.
— Torino, 27 febbraio 2004.
O.F. San Paolo sas. 011 389264

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Casetta
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enzo con Dolores, i nipoti Diego, Elisa, i fratelli Antonio, Avantino, Federico, Rosa, Carla, nipoti, cognate, cognati.
— Moncalieri, 27 febbraio 2004.

La Presidenza della Cna di Torino è vicina al suo presidente cav. Federico Casetta e alla sua famiglia per la perdita della cara sorella
Anna Casetta
— Torino, 27 febbraio 2004.

E' mancata
Luigia Goria
Lo annunciano le sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 11,30 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 26 febbraio 2004.
O.F. il Giubileo - Tel. 011/6631805

Non è più con i suoi cari
Carla Chiarlo in Carpignano
Lo annunciano con grande dolore Camillo, Giorgio con Daniela e Roberto e tutti quelli che l'hanno amata. La ricorderanno sempre per la bontà, l'amore, l'abnegazione verso gli altri. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale Beato Cottolengo. Funerali sabato 28 febbraio alle ore 10,30 nella parrocchia S. Giorgio via Barrili, 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino 27 febbraio 2004.

Angela e Dino ricordano CARLA con amore.

E' mancata
Angiola Crosetto nata Iorio
anni 83
L'annunciano la figlia Maria Teresa, il genero Anselmo Marentino, le nipoti Enrica e Laura, il fratello Lorenzo, la cognata Carla e parenti tutti. Funerale Vinovo parrocchia S. Bartolomeo, sabato 28 ore 14.
— Vinovo, 28 febbraio 2004.

ANNIVERSARI

1996 2004
Maria Colombino
Sempre insieme, nonna.

2003 2004
Anna Antonino ved. Milano
Ti ricordiamo con immutato affetto Elio, Emanuela, Dario e Annalisa.

1996 2004
Giorgio Cavallo
Ricordandoti sempre.

2003 2004
Aurelio Codognotto
Ricordandoti.

2000 2004
Ing. Felice Marchisio
Con profondo rimpianto. Giovanna, figli, nipoti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565289
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 16,30-21
Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20

LA CRISI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

BONOMI

Si riparte dalla necessità di sviluppare l'attività industriale, ovviamente facendo molta attenzione ai costi

Il presidente dell'Alitalia Giuseppe Bonomi

D'ANTONI

La nomina di Zanichelli è un fatto positivo E' una novità che però garantisce anche continuità

Il vice segretario dell'Udc Sergio D'Antoni

EPIFANI

Il piano dell'azienda non andava bene perché a conti fatti si arrivava a 5000 esuberi, speriamo che ora cambi

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani

IL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO AFFIANCATO DA DUE NUOVI DIRETTORI GENERALI

Alitalia, Mengozzi lascia i comandi a Zanichelli

Il governo litiga e poi ridisegna il vertice. Ora avanti con il piano di rilancio

Roberto Giovannini

ROMA

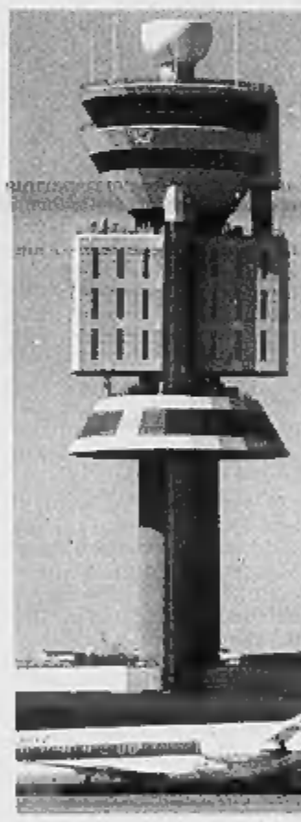
Dopo giorni di incontri, conciliaboli, trattative, riunioni, vertici finalmente il governo è riuscito a trovare una soluzione di mediazione per risolvere (almeno per un po') il caso Alitalia. Al termine di una nuova giornata convulsa, si dimette l'amministratore delegato Francesco Mengozzi, e al suo posto diventa ad della compagnia di bandiera Marco Zanichelli, che peraltro mantiene la carica di direttore generale che già occupava. Zanichelli, però, verrà affiancato da due vicedirettori generali, Luca Egidi e Glen Hoenstein (un consulente americano finora in azienda come *temporary manager*). Resta al suo posto il presidente di Alitalia Giuseppe Bonomi. Poco o nulla, invece, è stato deciso sulle strategie per rilanciare l'azienda, che segna gravissime perdite e che in assenza di un'inversione di tendenza potrebbe precipitare verso un vero e proprio collasso. Per questo, molti addetti ai lavori ritengono che il nuovo assetto al vertice Alitalia, deliberato dopo un durissimo braccio di ferro interno alla Cdl, potrebbe anche reggere pochi mesi.

La nomina di Zanichelli è giunta al termine di una giornata caotica, dopo una settimana di voci e indiscrezioni del tutto contraddittorie. Basti pensare che la riunione del consiglio dei ministri di ieri mattina che doveva sciogliere gli interrogativi si chiudeva con un nulla di fatto. E per tutto il pomeriggio - così aveva fatto intendere lo stesso premier Berlusconi, oltre che una nota ufficiale della presidenza del consiglio - si era capito che Zanichelli sarebbe rimasto direttore generale, pur assumendo le deleghe dell'amministratore delegato. L'incertezza veniva sciolta da un comunicato diffuso dall'Alitalia al termine del consiglio di amministrazione che ufficializzava le decisioni del governo.

La compagnia di bandiera chiarisce che la posizione di Zanichelli per definizione non è «a termine». Ma come detto, è possibile che l'intesa nel governo abbia valore solo transitorio: nel frattempo, Zanichelli dovrà tentare di varare un piano industriale differente da quello che ha portato Mengozzi all'abbandono. Un piano che metteva in esubero 2.700 dipendenti Alitalia, contro cui i sindacati hanno proclamato per il 5 marzo uno sciopero generale di tutto il trasporto aereo. Il presidente Giuseppe Bonomi invita i sindacati a un ripensamento sullo sciopero, che ridurrebbe i ricavi in un momento delicatissimo per Alitalia, ma per adesso le reazioni sindacali sono molto fredde, visto che resta ancora più che mai incerto il futuro industriale e la strategia di alleanze internazionali della traballante compagnia di bandiera.

Sullo sfondo, la questione della privatizzazione («parziale» o totale) di Alitalia. Tra mercoledì e ieri, a frenare ancora sulla soluzione Bonomi-Zanichelli (gradita ad An e alla Lega) erano stati il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti e il titolare delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, sponsor di un percorso che partisse dal commissariamento e portasse alla privatizzazione. Al contrario, An e Lega avevano bocciato il nome di Gianni Sebastiani, attuale ad di Meridiana, con l'ipotesi di assegnare a Zanichelli la presidenza. Nella riunione ministeriale della tarda mattinata, si sono ancora fronteggiate le due tesi: da una parte Tremonti e Lunardi, dall'altra Gianfranco Fini. Alla fine, si è convenuto per la soluzione che «divideva di meno», definita da Berlusconi «l'unica soluzione ragionevole su cui si è trovato l'accordo politico». Anche se un anonimo ministro citato dall'«Ansa» ha detto che «qualcuno ancora non ha capito che se si va avanti così dopo le elezioni Alitalia non ci sarà più. Si pensa che una società come Alitalia non potrà mai fallire, ma non è così».

Diversa la tesi del vicepremier Gianfranco Fini: le decisioni del governo pongono Alitalia «sulla buona strada per una soluzione che garantisca non solo continuità, ma anche un futuro all'azienda». Per Fini, «nessuno può pensare che un grande paese come l'Italia si privi della compagnia di riferimento». Soddisfatto per l'uscita di Mengozzi è il governatore del Lazio Francesco Storace. Ad accogliere positivamente Zanichelli ci sono gli assistenti di volo dell'Anpav e i dirigenti Alitalia. Più perplessi i confederali. Per Claudio Claudiani, della Fit Cisl, la decisione lascia «una significativa incertezza sull'assetto», visto che «è più un pasticcio all'italiana con un pizzico di salsa statunitense che una soluzione strutturata alla crisi del vertice dell'azienda». Anche il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari, esprime «sconcerto e preoccupazione» per «l'incapacità del governo a trovare una soluzione definitiva per i vertici dell'aviolinea». Il Sult, infine, rileva che «al momento non emergono elementi sufficienti per poter sospendere lo sciopero del 5 marzo e la costante mobilitazione dei lavoratori».



ALITALIA, I NUMERI DELL'AZIENDA

I DIPENDENTI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

Personale di terra	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale
Alitalia	154	4693	2128	6975
Alitalia Airport	—	1240	1283	2523
Express	—	104	34	138
TOTALE TERRA	—	---	---	9636

Personale di volo	Piloti	Tecnici	Assistenti di volo	Totale
Alitalia	1843	79	3722	5644
Express	281	---	153	434
TOTALE VOLO	—	---	---	6078
TOTALE GRUPPO				15.714

Per l'Alitalia si accendono nuove speranze

Tre anni difficili

Dall'11 settembre ai progetti bloccati

ROMA

Era arrivato al vertice di Alitalia agli inizi di febbraio 2001, accompagnato dalla fama di risanatore dei conti, con la missione di riportare a galla un bilancio disastrato come quello di Alitalia. Lascia dopo tre anni, tra i più duri non solo per la compagnia aerea ma l'intero trasporto aereo. Francesco Mengozzi ha alle spalle una lunga carriera nei colossi delle partecipazioni statali. Prima in Fincantieri, poi in Iritecna e in Fintecna della quale diventa amministratore delegato nel 1995. Quindi vicedirettore generale della Rai, prima di diventare, nel marzo del 1998, direttore generale del gruppo Ferrovie dello Stato. Lì riesce a cancellare il rosso dai conti che tornano in utile. La sua nomina ad amministratore delegato di Alitalia arriva a sorpresa il 7 febbraio 2001, di nuovo con il compito di risanare i conti disastrati della compagnia che è chiamato a dirigere. I suoi tre anni nella compagnia di bandiera sono segnati dal tentativo di lanciare l'aeroporto di Malpensa, dalla ricerca di un partner internazionale, dopo la rottura delle trattative con Klm per decisione della compagnia olandese, e dal disastro delle Torri gemelle. La crisi del trasporto aereo colpisce in pieno anche Alitalia che da allora non si è di fatto più risollevata.

DALLA VERIFICA DI GOVERNO VOLUTA DA AN ARRIVA UN RISULTATO CONCRETO

La «cabina di regia» firma il suo primo successo

Fini punta i piedi con Tremonti. Buttiglione: la collegialità comincia a funzionare

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

UNA «vittoria» di Gianfranco Fini, «la cabina di regia comincia a funzionare», ecco il primo risultato concreto della verifica voluta da An. Esultano gli uomini che in questa tormentata vicenda Alitalia sono stati vicini al vicepremier. Che in questa partita è riuscito a strappare un evviva anche al presidente del Lazio Francesco Storace il quale nella sua regione si trova 16 mila dipendenti della compagnia di bandiera che, per un verso o per l'altro, penseranno sulla sua rielezione il prossimo anno. Così, nella telefonata che c'è stata tra i due dopo l'esito dell'accordo nel governo, con una punta di ironia Fini ha potuto dire al governatore-dissidente: «Uomo di poca fede, hai visto? La collegialità comincia a funzionare, il consiglio di gabinetto non è svuotato di potere».

«Sì, è vero - ammette Rocco Buttiglione - la collegialità comincia a funzionare, almeno ha funzionato in questa vicenda dell'Alitalia. Tremonti è stato collaborativo... Ma attenzione a non fare confusione: nel governo non si sono confrontati chi voleva una soluzione ponte che rinvia il salvataggio dell'Alitalia e chi invece aveva la ricetta miracolosa in tasca. Tutti siamo consapevoli - spiega il ministro dell'Udc - che c'è un problema di sostenibiltà sociale, ma questo non significa che c'è tempo da perdere e che le soluzioni non saranno indolore: il medico pietoso fa marcire la piaga».

Gianfranco Fini

Il vicepremier: nessuno può pensare che l'Italia si privi di una compagnia aerea di riferimento

Si è scelta una soluzione morbida che consente però di rimettere a posto i conti della società

La preoccupazione di natura elettorale (a giugno si vota per le europee) e la capacità del governo di affrontare le conseguenze sociali di migliaia di esuberi, non ha lasciato indifferente nemmeno Silvio Berlusconi. Il quale, al consiglio di gabinetto che ieri si è svolto dopo il Consiglio dei ministri, ha prima caldeggiato la proposta fatta da Gianni Letta: Giovanni Sebastiani - ora a Meridiana - amministratore delegato, e Marco Zanichelli promosso da direttore generale a presidente. Ma ancora una volta Maroni è insorto contro un'ipotesi che vedeva bruciato l'uomo vicino alla Lega - l'attuale presidente Giuseppe Bonomi. Quando il contrasto è diventato molto acceso, il presidente del Consiglio ha ceduto, dando ragione all'insolito asse Fini-Maroni-Buttiglione. E lasciando isolato Letta (anche questo è un fatto insolito) il quale ha continuato a sostenere la necessità di ricorrere comunque ad una soluzione esterna, ad un amministratore forte con il mandato che applicare una cura da cavallo all'Alitalia. Anche Giulio Tremonti avrebbe voluto un management diverso, non necessariamente estreno all'azienda. Al ministro del Tesoro piuttosto premeva una soluzione diversa nel merito: commissariamento prima e privatizzazione dopo. E su questo era d'accordo il titolare per le Infrastrutture, Pietro Lunardi.

Niente da fare. Fini ha puntato i piedi e alla fine di una riunione definita da uno dei partecipanti «nervosa e combattuta», Tremonti ha preso atto delle forze in campo e delle condizioni politiche date. Soprattutto quando lo stesso premier, visto che nessuno retrocedeva dalle proprie decisioni, ha dato ragione a Fini, Maroni e Buttiglione e ha messo la sua mano sua firma sul nome sul tandem Zanichelli-Bonomi. L'unico che invece ha continuato ad insistere sull'opportunità di sparigliare l'accordo An-Lega è stato Letta. Sembra che a convincere Berlusconi è stato questo ragionamento di Fini: «Questa è un'azienda di 20 mila dipendenti. Dobbiamo capire se il governo è in grado di reggere tre quattro cinque mila esuberi come in Inghilterra. Se siamo tutti convinti che ciò sia possibile, allora lo facciamo. Ma in tutta sincerità non credo che siamo nelle condizioni di reggere l'urto sociale, lo scontro sindacale. Meglio una soluzione morbida che consenta però di mettere i conti dell'Alitalia a posto».

Berlusconi non vuole rischiare di trovarsi in campagna elettorale con l'ennesimo conflitto sindacale che potrebbe danneggiare tutta la sua coalizione. E dopo il consiglio di gabinetto dichiara in maniera significativa: «E' l'unica soluzione ragionevole su cui si è trovato l'accordo politico». «Nessuno può pensare che un grande Paese come l'Italia si privi di una compagnia di riferimento», aggiunge Fini. Ma nella maggioranza c'è chi non è affatto d'accordo, come Bruno Tabacci che avrebbe voluto per l'Alitalia «un altro Bondi», quello della Parmalat: «Mengozzi andava irrobustito - dice il presidente della commissione Affari produttive della Camera - e invece il governo ha deciso di non decidere. Con la conseguenza di aggravare l'agonia dell'Alitalia che continua ad accumulare perdite gigantesche».

Pubblicità

Novità dalla Ricerca Kuiper

Riduce le rughe del Viso

Il nuovo trattamento Anti-Rughe è disponibile in Farmacia

Esempio di invecchiamento cronologico

I Ricercatori del Laboratori Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, applicata sul viso, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe in larghezza, lunghezza e profondità sin dalle prime applicazioni, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito». Il nuovo preparato Anti-Rughe, denominato «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle.

«SERVONO RICAVI E RECUPERO D'EFFICIENZA»

Rai, Cattaneo presenta il nuovo piano industriale

■ Cambia l'assetto organizzativo della tv pubblica: addio alle divisioni, via libera ad un miglior impiego degli artisti sotto contratto, ad una nuova organizzazione basata sull'autonomia di reti e testate, al rilancio produttivo, a nuove fonti di ricavi con lo sfruttamento commerciale di tutti i prodotti. La Rai del futuro, secondo il piano industriale presentato dal direttore generale Flavio Cattaneo. «Servono ricavi, sinergie, recupero d'efficienza, riduzione dei costi - spiega Cattaneo - attualmente la Rai può contare solo su tre gambe: il canone, la pubblicità e le convenzioni».

Flavio Cattaneo

CONGRESSO A RIMINI DAL 12 AL 14 MARZO

Margherita, Rutelli candidato unico alla presidenza

■ Francesco Rutelli è il candidato unico alla presidenza di «Democrazia e libertà». La scelta è stata sottoscritta dai componenti dell'ufficio di presidenza (Arturo Parisi, Dario Franceschini, Willer Bordon, Pierluigi Castagnetti, Lamberto Dini, Franco Marini, Paolo Gentiloni), dai principali esponenti del partito e da migliaia di amministratori locali, dirigenti e iscritti. Lo Statuto della Margherita, prosegue la nota, richiede che le candidature siano sottoscritte da 3.000 delegati di almeno 10 regioni. A sostegno della candidatura di Rutelli sono state presentate oltre 22.000 firme, da tutte le regioni italiane.

Francesco Rutelli

IL PREMIER: MAI OFFERTO UN SEGGIO

Giovanni Rana: grazie premier, ma non mi candido I tortellini li mangia anche la sinistra...

■ «Berlusconi mi ha chiesto di candidarmi alle Europee, ma io gli ho risposto che resto a fare i tortellini». Lo ha candidamente confessato Giovanni Rana ieri sera all'incontro organizzato dal Presidente della V Commissione regionale del Veneto Leo Padrin (Fi), con i giovani di Selvazzano (Padova). Un'azienda, quella di Giovanni Rana, che produce 200 quintali di tortellini all'ora con un fatturato di circa 150 milioni di euro e 2000 addetti. Da palazzo Chigi è arrivata però una smentita: «In merito alle dichiarazioni del cav. Giovanni Rana, si precisa che il presidente Berlusconi non è al corrente di alcuna offerta di candidatura, pur esprimendo apprezzamento per il cav. Rana e per la sua attività imprenditoriale».

«MA SULLE INDAGINI PARLAMENTARI NÉ IO NÉ PERA POSSIAMO INTERFERIRE»

Casini: no all'uso improprio delle commissioni

Telekom, interrogato Volpe. I legali: l'arresto è basato su supposizioni

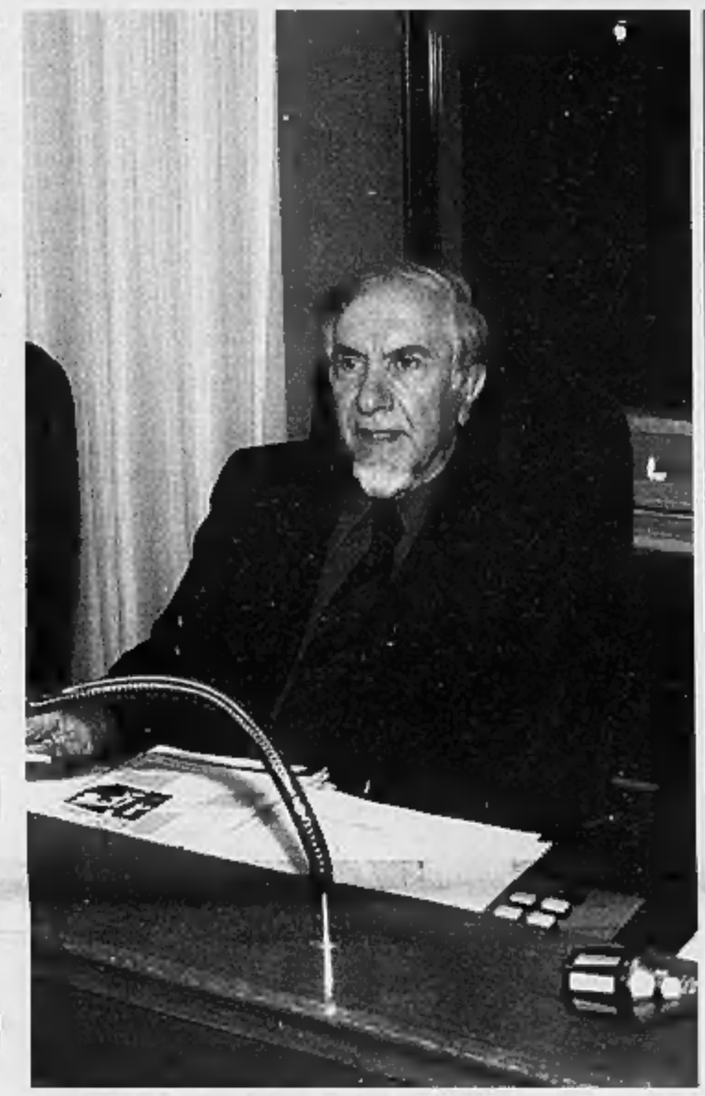
ROMA

Scende di nuovo in campo il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Questa volta, per dire, in sostanza, che qualcosa non ha funzionato nei lavori della commissione Telekom Serbia. In una lettera indirizzata al vicecapogruppo della Margherita, Franco Monaco, Casini scrive: «Concordo con te sull'esigenza di evitare un uso improprio e distorto dell'istituto dell'inchiesta». Ma il presidente della Camera, a chi dell'opposizione ha chiesto un intervento d'autorità per sciogliere la commissione, dopo che tutti i commissari del centrosinistra si erano dimessi da San Macuto, ricorda che insieme con il presidente del Senato, ho già avuto modo di sottolineare in più occasioni che le commissioni d'inchiesta godono, alla stregua dell'articolo 82 della Costituzione, di peculiari forme di autonomia, in virtù delle quali né le Camere che le hanno istituite, né i loro presidenti possono in alcun modo interferire sulle determinazioni da esse adottate».

Un intervento dunque che se riconosce la legittimità della commissione, di fatto la mette in mora dal punto di vista politico. Infatti, come rileva anche il presidente emerito della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre, «la questione è soltanto politica»: «La commissione è legittima e rispetta la Costituzione anche senza i componenti dell'opposizione». Concordando con Baldassarre, il capogruppo di An in commissione Telekom Serbia, Giuseppe Consolo, rilancia: «La commissione deve andare avanti per dare finalmente risposta al perché, all'epoca del governo Prodi, siano stati sperperati centinaia di miliardi di pubblico denaro». Gli fa eco il ministro di An Maurizio Gasparri: «La magistratura accerti se vi sono state le calunnie, io ho sempre sostenuto che lo scandalo Telekom Serbia sta nel prezzo di acquisto, che è esagerato, e su questo la Commissione deve giungere a delle conclusioni»

L'opposizione torna alla carica. Per il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, la «commissione Telekom è un argomento chiuso», non quello della «calunnia costruita». E, dunque, dice D'Alema, «forse l'unica cosa che si può fare è trovare i mandanti». Commenta il leader di Italia dei Valori, Antonio Di Pietro: «Dopo l'arresto di Volpe e Marini si impone l'obbligo di passare dagli esecutori ai mandanti di questa squallida operazione di depistaggio, di calunnia e killeraggio politico. I mandanti sono sicuramente più di uno e tutti ben orchestrati e coordinati tra loro. Fossi io il pm, comincerei a chiedere qualcosa all'onorevole Alfredo Vito che sicuramente è persona bene informata sui fatti». Il capogruppo della Margherita alla Camera, Pier Luigi Castagnetti, insiste: «Fino a ieri la destra ha detto che Prodi, Fassino e Dini avevano incassato tangenti. Sono calunnie e non sciocchezze, e quindi reati. Qualcuno deve pagare».

Dalla maggioranza continua il suo attacco contro alcuni commissari il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli: «E' inutile negare il clima di rissa che ha contrassegnato i lavori della commissione. Escludendo a priori la chiusura anticipata della commissione, solleciterei la Casa delle libertà e la sinistra a fare un bell'esame di coscienza sui propri commissari e ad escluderne quel paio, per coalizione, che hanno mostrato un eccesso di zelo e di rissosità». Ma alla maggioranza che non intende chiudere i battenti di San Macuto prima di aver concluso i lavori della commissione con la stesura della relazione finale, l'opposizione, oggi ritirata sull'Aventino, replica chiedendo l'azzeramento della stessa commissione. E' sempre un esponente della Margherita, Renzo Lusetti, a indicare questa strada: «Abbiamo abbandonato Telekom Serbia per ottenere l'azzeramento della intera commissione, delegittimata fino all'inverosimile perché invece di essere uno strumento di garanzia si è trasformata in un sordido sottobosco in cui loschi figuri hanno confezionato ad arte falsi dossier, false accuse e false piste contro i leader dell'opposizione». [g. ru.]


Il presidente della Commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino

«Non sapeva che era un falso contro Prodi»

TORINO

L'uomo dei misteri del caso Telekom Serbia parla in una stanza del carcere di Novara, dove è rinchiuso da due giorni: Antonio Volpe ha accettato di rispondere alle domande del gip Francesco Gianfrotta, ma, a quanto sembra, solo per minimizzare il proprio ruolo, come hanno annunciato, prima dell'interrogatorio, i suoi avvocati. Volpe, imprenditore in contatto con politici di centrodestra e servizi segreti, è accusato di calunnia. I difensori (Ercole Caruso, Oreste Vaccaro e Antonio Izzo) dicono che il suo arresto si basa «esclusivamente su supposizioni» e manca di motivazioni. Ma gli investigatori torinesi ritengono che sia la figura-chiave dei tentativi di inquinamento delle indagini sull'operazione che nel 1997 portò Telecom Italia ad acquisire una quota della compagnia telefonica jugoslava. Ed è per questo che nel penitenziario novarese si è recato, oltre all'aggiunto Bruno Tinti, anche il procuratore capo, Marcello Maddalena.

Il pool dei suoi difensori nega: «Si è limitato a consegnare alla commissione parlamentare di inchiesta, il 31 luglio 2003, un plico che non ha neanche aperto. Ha fatto il postino». Se all'interno c'erano due pay order taroccati, nei quali si parlava di tangenti a Romano Prodi e Lamberto Dini, lui non ne sapeva nulla. «Ha ricevuto quei fogli - dicono i legali - da Giovanni Romanazzi».

Ora l'attenzione si sposta su Romanazzi, di professione intermediario d'affari. Anche lui, insieme con il «collega» Maurizio De Simone, è stato colpito da un ordine di custodia cautelare per concorso in calunnia. Ma si trova all'estero, quasi certamente in Thailandia, e ieri ha fatto sapere al suo avvocato, Roberto Mussano, che non ha nessuna intenzione di andare all'ambasciata italiana di Bangkok dove è stato convocato per la notifica del provvedimento, cosa che comporterebbe l'arresto. Romanazzi, secondo i pm, insieme a De Simone ha contribuito a preparare i due falsi pay order, sui quali furono scribacchiati i nomignoli «Ranocc» e «Mortad» per indirizzare le indagini su Prodi. [r. i.]

IL PARLAMENTARE AZZURRO: «E' IL MOMENTO DI SCRIVERE LA RELAZIONE FINALE»

Vito: anche io vittima della trama Bisogna chiudere presto l'inchiesta

«Mettermi da parte? Non vedo proprio per quale ragione dovrei farlo ora»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

ALFREDO Vito, parlamentare azzurro, il tramite di Antonio Volpe con la commissione Telekom Serbia, respinge ogni illazione su una sua partecipazione alla trama calunniatrice contro i leader dell'opposizione: «Se Volpe e Marini - rilancia Vito - hanno trattato con altri ambienti, esterni o interni alla commissione, determinando così l'inquinamento dei lavori di Telekom Serbia, io sono il primo interessato a conoscere la verità, perché alla fine potrei scoprirmi vittima della trama». L'esponente di Forza Italia propone: «A questo punto, i lavori della commissione possono considerarsi terminati. E' giunto il momento di iniziare a scrivere la relazione finale».

Onorevole Vito, se l'aspettava l'arresto di Volpe?

«La voce era piuttosto diffusa, dopo l'arresto di Igor Marini. Però, come tutte le voci che circolano, credibili o non credibili, sono difficili da verificare quando le indagini vengono condotte in maniera così riservata».

Meravigliato, addolorato, indifferente? Quale la sua reazione all'arresto di Volpe?

«Di curiosità. Sono curioso di vedere come andrà a finire questa storia. Sono interessato a capire, come tanti italiani, cosa effettivamente sia accaduto con Telekom Serbia».

Nell'ordinanza di custodia cautelare di Volpe, i giudici ipotizzano l'esistenza di ispiratori o mandanti della calunnia contro i leader dell'Ulivo. Si sente in qualche modo di essere stato uno dei mandanti di questa congiura?

«Intanto, rilevo che la tesi dei mandanti è stata portata avanti spesso dal centrosinistra in commissione. Sono soltanto ipotesi che vanno verificate dall'autorità giudiziaria. Noi, in commissione, abbiamo lavorato molto sull'accertamento delle responsabilità politiche, che ci sono state, per la vicenda Telekom Serbia. Se poi ci siano state manovre calunniatrici lo deve accertare esclusivamente la magistratura. Io mi sento assolutamente sereno, avendo avuto sempre un comportamento chiaro e trasparente. Se solo avessi immaginato quello che Volpe avrebbe potuto creare non l'avrei certo accompagnato in commissione».

L'accusa sostiene che la strategia di Volpe, che aveva relazioni politiche accertate almeno con lei, era quella di diffondere i falsi dossier contro gli esponenti dell'Ulivo attraverso la commissione Telekom Serbia, e dunque attraverso una sponda interna, e di amplificarla attraverso una campagna stampa veicolata da "Il Giornale".

«Come ho già più volte chiarito, il mio rapporto con Volpe è iniziato a fine luglio, quando Igor Marini era già stato sentito dalla commissione, arrestato e interrogato dalla magistratura elvetica e torinese. Entrai in contatto con lui perché avvicinato tramite un amico. Volpe si presentò a me come un cittadino che voleva collaborare con la giustizia e mi disse che aveva dei documenti che potevano interessare la commissione. Dopo essermi consultato con il presidente Trantino, Volpe presentò quei documenti».

Alfredo Vito

La sua è una chiamata di correità nei confronti del presidente Trantino?

«Se io e il presidente Trantino avessimo avuto, in quel momento, dei dubbi sulla qualità di Volpe, del quale non avevo parlato neanche nessun giornale, non ci saremmo prestati a questa speculazione. Se davvero ha ordito una trama, questo l'ha fatto con altre persone, non certo con me o con i miei amici. Lo dico serenamente: prima di quel contatto alla fine di luglio non c'è mai stato un incontro, una e-mail, un messaggio o una telefonata tra me e Antonio Volpe. E non gli ho mai proposto qualche incarico in commissione Telekom Serbia».

Il centrosinistra non intende più partecipare ai lavori di san Macuto e chiede alla magistratura di accertare l'identità dei mandanti. A questo punto, non sarebbe meglio chiudere i lavori della commissione?

«I lavori della commissione scadono a luglio. Penso che sia venuto il momento di iniziare a scrivere la relazione finale».

Il suo alleato leghista, il senatore Calderoli, suggerisce ai due schieramenti di escludere dalla commissione un paio di commissari per coalizione, quelli più rissosi. Lei è disposto a mettersi da parte?

«Non vedo perché dovrei farmi da parte».

SI INDIGNA L'ULIVO, REAGISCONO AN E CENTRISTI. CALDEROLI RINCARA LA DOSE E FIORONI: DIMETTITI

«Semo romani...» E la «Padania» attacca il Papa

Bufera sul giornale, imbarazzo nella Lega. Il presidente della Camera: anche il Nord lo ama

Gigi Padovani

Il primo a lanciare l'allarme, ieri mattina, è stato il deputato della Margherita Beppe Fioroni. E' un ex dc di lungo corso, cresciuto al fianco di De Mita e avvezzo ad ogni polemica. Ma quando ha letto quel corsivo sulla *Padania*, ha fatto un salto sulla sedia: si è subito attaccato al telefono. «Disgustoso», è l'aggettivo che ha usato per definire l'articolo sulla prima pagina del quotidiano leghista. Da lui in avanti, un diluvio di dichiarazioni per agenzia. Questa volta il giornale diretto da Gigi Moncalvo, per ammissione degli stessi leghisti, ha esagerato, alzando troppo il tiro: dopo Ior, la Caritas, Sodano e Ruini, nel mirino è entrato il Papa. Titoletto provocatorio: «Inquietante frase del Papa: *"Semo romani"*...». Commento al veleno, firmato Roberto Brusadelli, caporedattore in via Bellerio fin dalla fondazione (ma senza tessera del Carroccio, giurano i bene informati): prendendo spunto da una battuta in vernacolo di Giovanni Paolo II - che l'altro giorno aveva incitato la Curia romana ad un maggiore impegno rivolgendosi loro con uno scherzoso *«damose da fa'»* -, nell'ordine ha scritto: che sotto il Cupolone regna la burocrazia; che il Concilio Vaticano II verrà ricordato per aver introdotto il clergyman e le vacanze sulla neve; che il Muro Capitolino è un Muro di gomma; che la battuta *«Semo romani»* è inquietante.

Il corsivo originato da una frase in dialetto che il Pontefice aveva rivolto alla Curia della capitale

Non è dato di sapere se Bossi fosse stato informato. Né se nell'iniziativa sia entrato anche Giulio Ferrari, altro redattore della «Voce del Nord», noto lefebvriano che in passato era stato capo ufficio stampa di Irene Pivetti quando ancora non si occupava di semi rifatti ma stava sullo scranno più alto di Montecitorio. Si sa che però l'imbarazzo tra le camicie verdi ieri era forte, tanto che il direttore di *Radio Padania* nel pomeriggio ha dovuto aprire due volte i microfoni ai militanti. Ha chiamato anche Giuseppe Baiocchi, l'ex direttore della *Padania* che cattolico è da sempre e se ne è andato sbattendo la porta nel luglio 2002 per finire in Rai: «Questo è un vero e proprio infortunio - ha detto Baiocchi - invece di dire "bravo" al Papa che manifesta la sua identità con il territorio parlando con i prelati in dialetto, è stato attaccato. Meglio sarebbe stato rivolgersi al vescovo di Cremona, che accorre a rincuorare gli imam bombaroli...». Aggiunge il direttore dell'emittente padana, Matteo Salvini: «Mi è piaciuto chi ha telefonato dicendo: *"Ghe disi al me vescov de Berghem: parla en bergamasc"*.... Non mi pare che la polemica sia stata utile, tutti l'hanno strumentalizzata».

La pioggia di reazioni in difesa della Santa Sede è stato fitta per tutto il giorno, con dichiarazioni tra l'imbarazzato e il divertito da parte di esponenti della maggioranza, ministri, leader di partito: da Berlusconi a Scajola (per Forza Italia), da Casini a Follini e Buttiglione (per l'Udc), da Selva a Alemanno e Storace (per An). Per non parlare dell'Ulivo, tra lo stupore del sindaco di Roma Veltroni, e l'indignazione di molti, come Castagnetti, Monaco, Toia. Il premier se l'è cavata senza una critica diretta - stuzzicato dai giornalisti - ma lamentandosi di essere egli stesso «insolentito» da giornali che diffondono la linea «dello «fascio e del pessimismo» in modo «suicida e masochista». Ecumenico il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini: «Il Pontefice è anche nel cuore dei padani». Duro Marco Follini: «L'inquietudine è sono nostra». Il ministro Claudio Scajola: «Ridicolo e contraddittorio articolo». Gustavo Selva, An: spero che Bossi non c'entri. Il ministro Gianni Alemanno: la *Padania* si scusi. Il sottosegretario Baccini, irridente: la chiameranno «Pagania».

La prima pagina della «Padania» di ieri

Pesanti, ovviamente, le reazioni dal centrosinistra. Pierluigi Castagnetti, Margherita: «Non si tratta più di stupidaggini, ma di fatti che assumono rilievo politico, venendo da un partito di governo». Il ds Walter Veltroni: «Testimonia la rozzezza culturale e l'atteggiamento verso il Pontefice, che di Roma è anche cittadino onorario».

A tutti ha risposto il direttore Moncalvo. Si dice «stupefatto» dalle reazioni. Definisce «garbato» il fondo. Spiega che oggi il giornale pubblicherà una notizia in cui si annuncia l'invio di un vocabolario di *lumbard* da parte del leader della Lega, il ministro Umberto Bossi, al Papa. E a conclusione della giornata, nell'assordante silenzio dei leghisti, è intervenuto soltanto Roberto Calderoli, che ha parlato di «polemica ridicola», aggiungendo nuova benzina sul fuoco: «Alla curia diciamo solo: più turibolo e più preghiera, mano Dio unico e meno banchetti». Con la conseguenza di attirarsi il biasimo da Fioroni, ultimo e primo a intervenire: il vicepresidente del Senato «è indegno del posto che occupa». In compenso, dal sito Internet dei Cattolici padani (www.cattolicipadani.org) anche ieri il sorriso di «Sua Santità Giovanni Paolo II» continuava a vegliare sui fedeli leghisti.

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive*, con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo e utile in tutte le situazioni. O quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).

*Di serie sulle versione Limited e Overland, a richiesta sulla versione Laredo.

Consumi da 9,7 a 18,0 litri/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 255 a 380 g/Km.

800 633 223
chryslerjeep.it

A partire da 299 euro al mese*.

*Esempio di finanziamento: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 13.900 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 299 euro al mese. Riscatto 19.440 euro interamente rifinanziabile. T.A.N. 4,88% T.A.E.G. 6,34%.
Spese di istruttoria 216 euro. Iniziativa valida fino al 30/04/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

TUTTO A INTERESSI ZERO!

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

UniEuro l'era dell'ottimismo

computer TOSHIBA A30104 Intel® Celeron® 2,60 Ghz, 256 Mb RAM, Hard disk 30 Gb, combo drive , display 15" TFT
109,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NOKIA 3200 TRIBAND, display a colori, fotocamera integrata, GPRS, MMS,, vivavoce, IRDA
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Tvcolor 28" Nexus con televideo, stereo 20w di potenza, ingresso scart, estetica silver
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NEXUS the next
TVCOLOR 28"

LG lettore DVD + videoregistratore Lettura CD-R/RW/SVCD/JPEG/MP3 Videoregistrazione: 6 testi, fermo immagine
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

home cinema Thomson "all in one" potenza totale 200 w sintonizzatore RDS lettore file MP3 e Jpeg Decodificatori DTS, Dolby Digital e Dolby Prologic II
27,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

macchina fotografica digitale FUJI 3,3 Mpixel zoom ottico 3X zoom digitale 3,2X XD card da 16 Mb, registra filmati
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Telecamera JVC MiniDV collegam. In/Out, zoom ottico 16x, digit.700x,monitor LCD 2,5" ingresso per Mcard,collegamento USB, registra Video clip da spedire con posta elettronica, telecomando
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai vincere UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento interno a punti vendita

SAMSUNG

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 7 marzo 2004. Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrici.

- PAGHI NEL 2005 Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,42 - taeg 9,83 . Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrici.

Banca Finconsuma — Findomestic

(TO) RIVALTA C.Soledario V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/8938337
(TO) BUROLO di MAPPA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Fiondini S.S.25 tel.0122/641584
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/[illegible]
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fong.Ovest Pte Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo Tinarina,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviglio,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschinetto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhe,84 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476755
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Casaforma tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 t.019/505376

City UniEuro

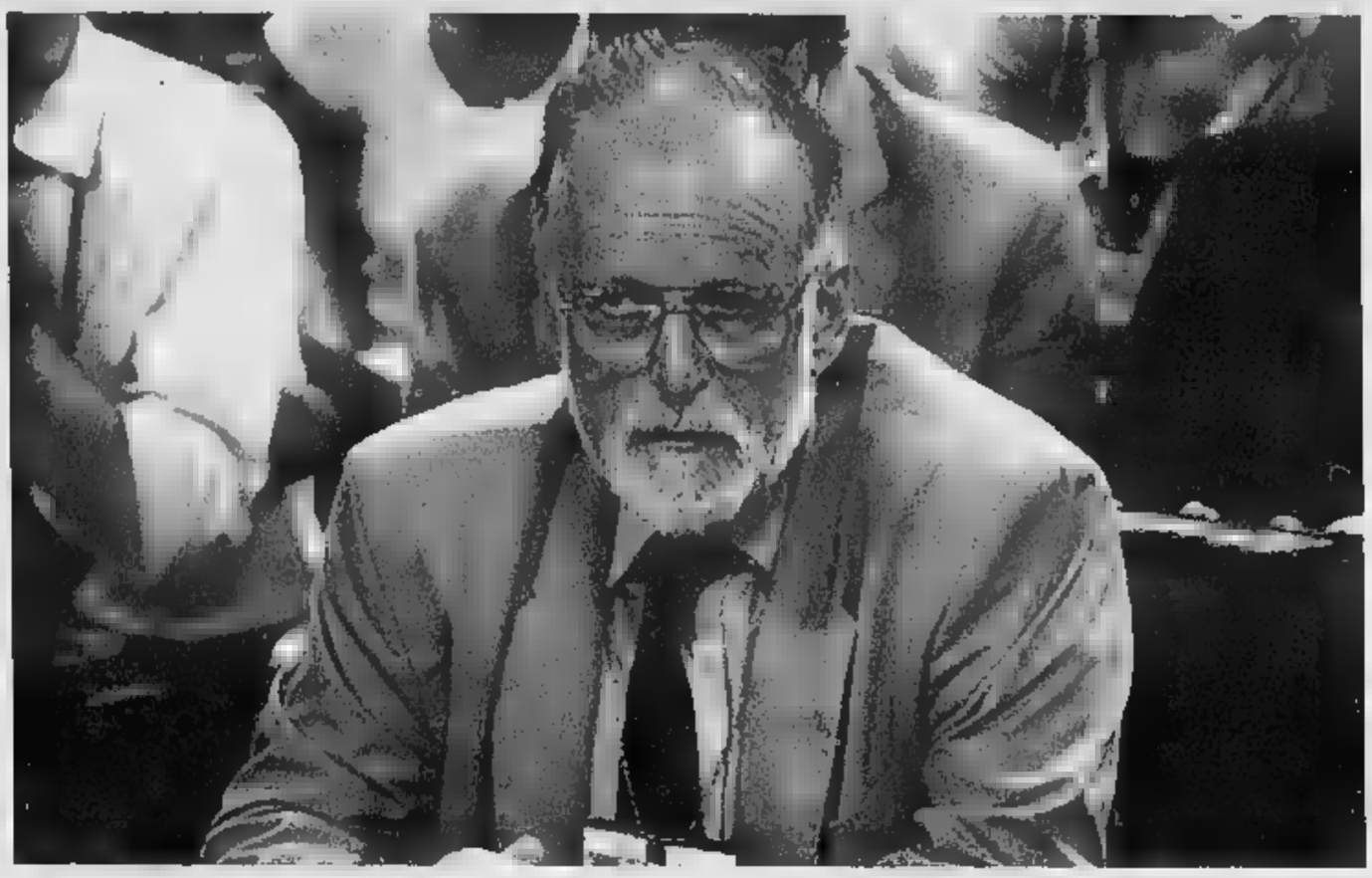
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLGENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 85 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Carisiohmonte Totzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/682161
(TO)RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424185
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Poli, 16 tel.011/9581471
(TO)PINASCA Fenoglio S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Roma, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Martinetti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

LA DENUNCIA DI UN AVVOCATO INGLESE VICINO AI SERVIZI

«Kelly assassinato con una iniezione»

Sarebbe stata utilizzata una sostanza che non lascia tracce. Il taglio delle vene dopo la morte. Dietro l'eliminazione dello scienziato uno scambio di favori tra Servizi francesi e britannici



Lo britannico David Kelly al tempo della sua audizione presso la commissione parlamentare sulla vicenda delle rivelazioni alla Bbc

Maurizio Molinari

Corrispondente da NEW

LO scienziato inglese David Kelly è stato assassinato: per ucciderlo i killer gli hanno iniettato una droga che lascia tracce e hanno poi tagliato le vene ai polsi del cadavere per simulare un suicidio che in realtà non è mai avvenuto.

Complotti spionistici e intrighi diplomatici sono gli ingredienti della nuova teoria sulla scomparsa del più noto microbiologo inglese divenuta di pubblico dominio con la partecipazione dell'avvocato britannico Michael Shrimpton al talk show radiofonico del texano Alex Jones, polemista conservatore per convergere con le posizioni della sinistra radicale nella denuncia cospirazioni ordite ai danni dei cittadini.

Sconosciuto al grande pubblico e guardato in patria con sospetto, ma con solidi contatti con i servizi britannici MI5 e MI6, Michael Shrimpton è stato ascoltato dalla commissione Intelligence Senato di Washington ed invitato a più riprese ad incontri al Dipartimento Stato in ragione della competenza maturata sui delicati temi della sicurezza nazionale britannica, oggetto anche di suoi scritti sul «Journal of International Security Affairs». Il controverso e provocatore Alex Jones ha scelto di alzare il velo ciò Shrimpton ha già detto ai senatori di Capitol Hill: chi crede al suicidio si sbaglia ed i resoconti sulla morte stati falsificati.

Il perno della tesi di Shrimpton sono le ambiguità delle circostanze della morte ta il 17 luglio, pochi giorni dopo che Kelly aveva negato una parlamentare di essere lui la fonte che svelato alla Bbc che governo aveva mentito sulle armi distruzione di massa irachene. Kelly, capo del laboratorio di armi batteriologiche di 4 di Port Down, fu trovato dentro un bosco ma la tenda per l'autopsia venne stranamente eretta in un prato vicino, segno che il corpo fu spostato.

La ufficiale parlò suicidio a dell'autosomministrazione di eccessiva quantità medicinali (pasticche di Co-Proxamol) che si vendono Gran Bretagna ed a del taglio delle ai polsi, che però stranamente sull'arteria più profonda e non su quella superficiale.

Dietro queste vi sarebbe il fatto che Kelly sarebbe stato assassinato in maniera sofisticata: da un'iniezione di dextropropoxythene e paracetamolo - sostanze presenti anche nel Co-Proxamol - uniti ad un rilassante muscolare, la succinylcholine, sovente usato dai servizi segreti perché viene metabolizzato dal corpo anche dopo l'avvenuto decesso e dunque non lascia tracce. Il taglio alle vene sarebbe stato fatto successivamente alla per impedire riconoscere il punto dove avvenuta l'iniezione letale. A svelare il retroè stato un di Kelly» che l'avvocato britannico assicura di conoscere assai bene. «Le mie fonti nell'MI5 e MI6 dicono che fu subito chiaro che si trattava di omicidio che sono estremamente contrariate da quanto avvenuto» perché «loro non c'entrano nulla e le prove finora trovate puntano in direzioni della Dgse, i servizi segreti francesi, noti per essere fra coloro che ricorrono più spesso a questo tipo di rilassante-killer» ha detto Shrimpton durante il talk show radiofonico precisando che «l'ordine dell'assassinio arrivò a Parigi da qualcuno in Gran Bretagna. Per mettere atto l'operazione la Dgse deciso non rischiare con il coinvolgimento di propri uomini e sarebbe ad «agenti dei servizi segreti iracheni su piazza a Damasco dopo la caduta del regime di Saddam», reclutati, addestrati e quindi fatti arrivare in aereo Corsica sette giorni prima dell'assassinio. A missione terminata sarebbero stati a loro volta eliminati dai francesi al fine di non lasciare alcun testimone in giro. «A chiunque dovesse avvicinato dai servizi segreti francesi consiglio darsela a gambe o aumentare la propria assicurazione della vita - le parole dell'avvocato - perché la Dgse ha la ben conosciuta l'abitudine di non lasciare in vita chi lavora per lei».

Appurato quanto avvenuto la reazione degli 007 britannici sarebbe stata «furiosa» perché «David Kelly una loro importante risorsa» ed in procinto di tornare Iraq, dove lo attendeva missione sulla ricerca delle armi di distruzione di massa. Ma perché Parigi avrebbe dovuto assassilo scienziato al centro del giallo sulle introvabili armi di Saddam Hussein? «Per dare mano Tony Blair che in quel periodo era sotto i colpi di continue rivelazioni di stampa - risponde Shrimpton - Blair è stretto alleato di Chirac ed è considerato da Parigi l'unico leader inglese capace di portare la Gran Bretagna dentro l'euro, rinunciando alla sterlina». Il timore dell'Eliseo il crollo del governo Blair per le guenze che avrebbe causato negli equilibri interni dell'Unione Europea. Shrimpton non spinge oltre ed evita di indicare direttamente in Blair il «ministro o alto funzionario britannico» che avrebbe fatto arrivare a Parigi il suggerimento di eliminare il troppo loquace scienziato, sottolineando che sul primo mandante dell'eliminazione di Kelly deve ancora essere fatta piena luce.

Il racconto nei dettagli della teoria sull'assassinio ha probabilmente intenzione quella di suscitare scalpore in Gran Bretagna, riaprendo il caso-Kelly chiuso dal recente rapporto Hutton che ha assolto Blair scatenando un terremoto ai vertici della Bbc.

Le prove dell'omicidio secondo Michael Shrimpton

1) Ventinove tavolette di Co-Proxamol, un potente antidolorifico, mancavano dall'astuccio trovato in tasca, ma solo una fu trovata nel suo stomaco. sangue ce n'era quantità maggiore, ma non sufficiente a ucciderlo.

2) Uno dei polsi presentava un profondo taglio, che aveva l'arteria ulnare. l'arteria ulnare, completamente recisa, e blocca fuoriuscita di sangue.

I medici hanno dichiarato che dal polso era uscito **poco** sangue. Per morire di emorragia, Kelly avrebbe dovuto perderne una quantità **cinque** volte maggiore.

4) L'ipotesi è che sia stato ucciso con una iniezione al polso di Co-Proxamol, mescolato a una sostanza che provoca un blocco respiratorio. Il taglio del polso sarebbe servito a coprire il segno lasciato dall'iniezione, avvalorando la tesi del suicidio.

«Il rilassante killer è stato spesso utilizzato dai Servizi segreti» Autori materiali del delitto sarebbero stati sicari del regime iracheno ingaggiati Damasco

Harrowdown Hill nell'Oxfordshire, il luogo dove fu trovato il cadavere di David Kelly

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO ALL'UOMO CHE AVVELENO' CON IL GAS SARIN I PASSEGGERI DI TOKYO

Pena di morte per il killer del metrò

Il guru della setta Aum Shinrikyo fece uccidere 27 persone

La notizia della condanna del guru della Aum Shinrikyo sui giornali giapponesi

Carla Reschia

Sarà impiccato, se le pressioni internazionali suggeriranno altrimenti, il sedicente guru Shoko Asahara, all'anagrafe Chizu Matsumoto, anni, fondatore della setta modestamente battezzata Aum Shinrikyo, Verità suprema, che nel 1995 produsse e sperimentò in proprio le armi distruzione di massa inondando la metropolitana di Tokyo con il temibile gas sarin, l'«arma segreta» messa punto ma mai usata dai nazisti, 500 volte più letale del cianuro. Dodici persone morirono, altre 5.500 furono gravemente intossicate o menomate.

La severa condanna, che riaccende le polemiche sulla pena morte nel Sol Levante, di cui solo l'anno scorso 122 deputati e senatori appartenenti agli opposti schieramenti hanno chiesto la moratoria - primo passo verso l' abolizione - è giustificata, secondo il presidente del tribunale, dai «crimini crudeli e deplorabili» di cui Asahara e i - già 11 condanne capitali sono state comminate membri della setta - si sono resi responsabili. L'attacco alla metropolitana, infatti, è il più efferato ma l'unico delitto della Aum Shinrikyo che dalla fondazione, nel 1984, si macchiato di 27 omicidi. Le indagini hanno incastrato Asahara anche per un altro attacco al nuto provincia Nagano, con sette vittime, per l'assassinio di un avvocato che indagava di lui e sua famiglia, oltre che diversi esponenti della setta e dei loro Il «guru» è stato l'ultimo a essere giudicato tra i membri del gruppo, ma la setta, nuovo nome di Aleph, è tuttora attiva e conta 1.600 adepti «monaci» e simpatizzanti. Molto tardivamente si è fatta viva con un comunicato in cui chiede scusa alle vittime e promette risarcimenti».

«L'imputato - recita la sentenza - voleva dominare l'intero Giappone, dopo aver sparso il terrore, per regnare sui morti»

Il verdetto rappresenta la conclusione di un processo iniziato fa, assai seguito dai media e dal pubblico giapponesi. Dopo il pirotecnico arresto, nuto il 16 maggio 1995 al termine di un assedio al bunker ai piedi del monte Fuji che aveva eletto sede, Asahara si sempre rifiutato di parlare e di spiegare i motivi sue azioni. Nel silenzio del «maestro», si è ipotizzato che l'uomo, frustrato nelle ambizioni di guaritore tradizionale, dopo essersi scoperto una vocazione mistica durante un viaggio nell'Himalaja si considerasse Buddha, un illuminato poteri di vita e di morte. «L'imputato - si legge nella sentenza - aveva pianificato dominare sull'intero Giappone come re, dopo aver sparso il terrore attacchi con il gas nervino affidati ad adepti alla del suo potere assoluto e insindacabile. Su Tokyo avrebbe voluto sciare oltre 70 tonnellate di gas nervino, per regnare sui morti».

Entro 14 giorni la difesa potrà presentare ricorso contro la sentenza e la Corte d'appello, se vuole, potrà conto della disapprovazione europea: «Non è nè facile nè popolare difendere la vita di Shoko Asahara. Ma il Consiglio d'Europa condanna la pena capitale in tutti i casi», ha detto Peter Schieder, presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, sottolineando che i diritti devono essere uguali per tutti. Schieder ha chiesto anche agli Stati Uniti abolire pena capitale, minacciando di riconsidelo status di osservatori nel Consiglio d'Europa di cui godono entrambi i Paesi. Il Giappone i sostenitori delle esecuzioni, per cento secondo un sondaggio, ribattono che, con le attuali norme, nel Paese l'ergastolo è virtuale, perché dopo dieci anni è garantita la libertà e che l'«illuminato» è troppo pericoloso per essere lasciato in circolazione. Intanto parecchi aspetti della vicenda rimangono . Si era assai parlato in passato, ma al processo non se n'è fatto cenno, di un possibile appoggio dei segreti nipponici nella fabbricazione del gas, mentre rimangono inesplorate le ramificazioni russe del gruppo e la sua sospetta collaborazione con la «chiesa» reverendo sudcoreano Moon.

Cassa acciaio con fondello serrato a vite, cinturino in pelle o nylon, WR 10 bar. € 48,00

VAGARY 2004. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA.

In un mondo di regole che nessuno rispetta, prenditi la libertà di dettare le tue. Vagary è il segno distintivo di chi le scelte le compie, non le subisce.

VAGARY

Creato e garantito da CITIZEN.

www.vagary.it

Il presidente Bush parlerà solo per un'ora con la Commissione sull'11 settembre

■ Il presidente americano George Bush parlerà soltanto per un'ora ▬ la commissione d'inchiesta incaricata di far luce sugli errori compiuti dall'intelligence prima degli attacchi dell'11 settembre. Lo ha confermato il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan. Sia Bush ▬ il vice presidente Dick Cheney hanno accettato ■ d'incontrare privatamente il presidente della commissione Thomas Kean e il suo ▬ Lee Hamilton, ma non tutti e dieci i membri ▬ avrebbe preferito invece la commissione. Creata ▬ Congresso, ■ «Commissione» dovrebbe consegnare il suo rapporto entro il 27 maggio, ma ha chiesto una proroga di altri sessanta giorni.

Il presidente americano George W. Bush

Mine anti-uomo, gli Usa: non aderiremo al Trattato, ma useremo quelle «intelligenti»

■ Gli Usa ▬ aderiranno al trattato internazionale che mette ■ bando ■ ▬ anti uomo, ▬ in futuro useranno ▬ mine «intelligenti», dotate di ▬ sistema di disinnesco a tempo e rintracciabili dalle autorità americane. Lo ha annunciato Lincoln Bloomfield, assistente del segretario di Stato americano. Bloomfield ha sottolineato che ■ ▬ politica riguarda anche le mine contro i veicoli, che ▬ sono comprese dal trattato internazionale. La distruzione del vecchio tipo di mine in dotazione dell'esercito americano inizierà fra due anni ■ terminerà entro il 2010. Le ▬ mine verranno utilizzate come deterrente nella penisola coreana.

Un'esercitazione di disinnesco mine

HAITI NEL CAOS, WASHINGTON VALUTA L'INVIO DI NAVI E MARINES

Un bambino haitiano guarda gli incendi provocati dagli scontri tra governativi e ribelli nei pressi del palazzo presidenziale a Port-au-Prince

Un giovanissimo haitiano delle milizie legate ad Aristide

Gli ultimi giorni di Aristide, i ribelli a Port-au-Prince

Il presidente alla Cnn: «Resto al mio posto, non cederò ai terroristi»
Gli oppositori sono riusciti a conquistare la terza città del paese
La Farnesina: nessun problema per i 200 italiani presenti sull'isola

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Anarchia. Chi ha visto ieri le strade di Port-au-Prince le descriveva con questa parola, raccontando di esecuzioni sommarie e saccheggi. I ribelli hanno assediato la capitale haitiana e minacciano di attaccarla, se il presidente Aristide non cederà alle pressioni sempre più forti di Stati Uniti e Francia per le ▬ dimissioni. ▬ il presiden▬ non intendende lasciare il potere: «Non posso cedere al ricatto dei terroristi - ha detto alla Cnn -. Abbiamo avuto 32 colpi di Stato e mi sembra sufficiente. Lascerò il palazzo nel 2006». E ha aggiunto: «Bush ha inviato truppe in Afghanistan e vuole difendere la democrazia negli Usa. Anche noi vogliamo difendere la democrazia, abbi▬ una visione in comune».

Il Pentagono sta intanto valutando ▬ inviare tre navi con 2.200 marines nelle acque davanti alla capitale, e la Guardia Costiera ha raccolto i primi 500 rifugiati scappati via mare, mentre la Farnesina dice che al momento non ci ▬ problemi per i circa 200 italiani che vivono ad Haiti.

L'ultimo bollettino della rivolta descrive il crepuscolo di un regi▬. I ribelli ieri hanno conquistato Les Cayes , terza città del Paese, ▬ ▬ altro gruppo ha preso Mirebalais, un centro ad ▬ 25 miglia da Port au Prince. ▬ capitale circondata regna il caos. Testimoni oculari citati dalla televisione Cnn hanno detto di aver visto i corpi di almeno sei persone giustiziate con colpi alla testa, in stile esecuzione sommaria. I pochi poliziotti rimasti ▬ fedeli ad Aristide si sono asserragliati nella città, ma ormai il controllo appartiene alle bande e ▬ milizie legate al presidente. Chi può, ruba qualunque cosa gli capiti a portata di mano: aiuti umanitari ■ cibo, ma anche televisori e automobili, magari pensando a tempi migliori. Le barricate e i copertoni incendiati punteggiano gli accessi nella capitale, e la compagnia American Airlines ha sospeso gli ultimi voli per gli Stati Uniti perché il ▬ personale non poteva ▬ l'aeroporto.

Güy Philippe, l'ex capo della polizia che guida i ribelli, assieme all'ex capo delle «squadre ▬ Aristide si sono asserragliati nella città, ma ormai il controllo appartiene alle bande e ▬ milizie legate al presidente. Chi può, ruba qualunque cosa gli capiti a portata di mano: aiuti umanitari ■ cibo, ma anche televisori e automobili, magari pensando a tempi migliori. Le barricate e i copertoni incendiati punteggiano gli accessi nella capitale, e la compagnia American Airlines ha sospeso gli ultimi voli per gli Stati Uniti perché il ▬ personale non poteva ▬ l'aeroporto.

Güy Philippe, l'ex capo della polizia che guida i ribelli, assieme all'ex capo delle «squadre ▬ mortes Louis-Jodel Chamblain, ha detto che non ha fretta di attacca▬: «Metteremo il blocco a Port au Prince: nessuna nave o trasporto di terra potrà più arrivare. Così crescerà la disperazione e la disponibilità ■ ▬. Sembra ▬ tattica pensata per guadagnare tempo, spingendo Aristide a dimettersi ed evitare ■ possibile bagno di sangue. Ma poi lo stesso Philippe ha avvertito che la sua pazienza è limitata: «Domenica voglio festeggiare il mio compleanno a Port-au-Prince». Robbins Jean, un ragazzo di ▬ anni che sta con Aristide, gli ha risposto così: ▬ combatteremo fino alla morte. E ▬ al presidente Bush che ■ un ipocrita e un assassino, perché sta permettendo ■ terroristi di ▬ mazzare la gente di Haiti».

In questo clima, secondo la Farnesina, i circa 200 italiani che ▬ nel Paese caraibico ▬ corrono rischi, per il momento. La situazione è seguita dall'ambasciatore nella Repubblica Dominicana, Giorgio Sfara, aiutato dal console De Matteis che invece è a Port au Prince. Ieri due cittadini, Evelina Zorzi e ▬ figlio di 7 anni, ▬ ▬ evacuati a Santo Domingo, ma ■ ▬ della donna, che lavora nella cooperazione per un' organizzazione non governativa, ha scelto di restare. «La comunità italiana - ha spiegato Sfara - è composta da circa 200 persone. Il nostro console a Port au Prince, De Matteis, mantiene i contatti, e al momento non si segnalano problemi». La Farnesina ha aggiunto che se altri cittadini chiedessero l'evacuazione, il governo sarebbe pronto ad intervenire.

Sul piano politico, la speranza di Stati Uniti ■ Francia è che Aristide lasci il Paese, aprendo la porta all'invio di una forza internazionale dopo un accordo con l'opposizione. Ieri il ministro degli Esteri de Villepin ha incontrato a Parigi il collega di Haiti, Joseph Antonio, e ha parlato in maniera molto diretta: «Aristide è responsabile per la crisi e deve trarne le conseguen▬. Anche il segretario di Stato Powell, pur riconoscendo che l'ex sacerdote è il presidente democraticamente eletto, ha aggiunto che «a questo punto deve valutare se è ancora in grado di svolgere le sue funzioni». Il presidente Bush ha ripetuto che vuole una soluzione politica, ▬ evidentemente Washington non è sicura di poterla ottenere, e quindi il Pentagono sta valutando l'invio di una f▬ nella regione. ▬ la Casa Bianca darà l'ordine, partiranno per Haiti ▬ portaelicotteri Saipan, la nave da sbarco Oak Hill e quella da trasporto Trenton, con a bordo circa 2.200 marine.

La Guardia Costiera intanto sta ▬ pattugliando i tratti di m▬ che portano verso la Florida e la base di Guantanamo, e ha fermato una dozzina di imbarcazioni con 546 profughi. Questo dei rifugiati è il pericolo politico principale per Bush, in un anno elettorale. Infatti ieri i candidati democratici alla Casa Bianca lo hanno subito attaccato: «L'amministrazione - ha detto il senatore del Massachusetts John Kerry - nutre un odio ideologi▬ e teologico nei confronti di Aristide, e così ha dato ai ribelli il potere di veto per rifiutare qualunque accordo». John Edwards, il collega della North Carolina, ha fatto ▬ crisi una questione di fondo nella politica estera americana, Iraq ■ Afghanistan a parte: «Siamo in una situazione così grave perché è tipico di questo governo tenersi fuori dai problemi del nostro emisfero. Bush lo ha fatto in tutto il mondo: non è coinvolto e non è impegnato».

IERI ALLA CASA BIANCA

Pace fatta tra Bush e Schroeder

dal corrispondente a NEW YORK

Summit della riconciliazione alla Casa Bianca fra il presidente americano George Bush ed il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, che hanno messo da parte le profonde e serie differenze registrate sulla guerra in Iraq dichiarando all'unisono di voler «guardare ▬ futuro». «Abbiamo avuto disaccordi ▬ passato - ha esordito Bush seduto ■ fianco ▬ Schroeder nell'Ufficio Ovale - ▬ non c'è nulla di male ▬ degli amici hanno ▬ differenze d'opinione e comunque abbiamo deciso di metterle da■ parte per andare avanti ▬. Per Schroeder si ▬ ▬ ritorno negli Stati Uniti dopo due anni e mezzo di assenza: «Non abbiamo parlato del passato, abbiamo concordato ■ discutere del presente e del futuro».

I due leader hanno discusso di Afghanistan, Medio Oriente e guerra al terrorismo. «Un Medio Oriente autosufficiente fondato sulla democrazia e la libertà renderà il mondo intero più sicuro», ha sottolineato il Presidente americano, prima di sottoporre all'ospite il progetto del «Grande Medio Oriente» che gli Stati Uniti stanno definendo in vista della presentazione al tavolo del summit del G-8 che si terrà a giugno in un'isola al largo della Georgia. Nelle dichiarazioni alla stampa nessuno ha fatto riferimento alla situazione ▬ Iraq, ma il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che il persistente veto Usa all'assegnazione alla Germania delle maggiori commesse sulla ricostruzione potrà cadere ▬ Berlino darà «contributi materiali» al dopoguerra. Un'espressione con la▬ Washington intende in particolare l'invio di truppe ■ l'elargizione ▬ aiuti: finora la Germania ha evitato di farlo ma la prospettiva del passaggio dei poteri sotto egida delle Nazioni Unite, a fine giugno, schiude prospettive nuove ad un più ampio coinvolgimento tedesco.

Nell'agenda del summit c'è stata anche la prolungata debolezza ▬ biglietto verde sui mercati valutari, sulla quale Schroeder non ha nascosto la propria preoccupazione. Proprio il Cancelliere giovedì sera aveva spiegato di fronte al Council on Foreign Relations che «i grandi squilibri nell'economie globale ■ la fluttuazione dei tassi di cambio ▬ serie preoccupazioni». [m. mo.]

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.
GumBody® Universal 4
Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE ▬ ANTIURTO.
▬ CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - ▬ - SAT - DVD.
▬ Conveniente: telecomando e protezione in ▬ unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Personal
Digital
Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta ▬ solo telecomando: GumBody Universal 4 ▬. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte le funzioni ▬ telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody ■ facile, sicuro ■ conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare ■ ▬ programmare, ■ disponibile in tanti ▬ per ogni esigenza: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per ▬ ▬ semplificato; Personal dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, ▬ ■ funzioni ▬ tuo telecomando originale e Digital, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti ▬ il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
Meliconi.
▬ intelligenti per la ▬
www.meliconi.it
In vendita ▬ migliori negozi di elettrodomestici.

STRANGOLATA [illegible] ABITAZIONE DI NAMPULA

La strada di un villaggio in Mozambico

Uccisa la suora che denunciò il traffico d'organi in Mozambico

Una suora [illegible] origini brasiliane è stata trovata morta in Mozambico dopo che alcune sue consorelle, missionarie di Maria Immacolata, avevano denunciato una rete [illegible] trafficanti di organi umani che opererebbe nel nord del Paese. Secondo quanto riferito dalla Bbc, Doraci Edinger è stata percossa e strangolata nella sua abitazione di Nampula, nel nord del Mozambico. Le suore avevano già denunciato [illegible] essere state minacciate di morte per aver trasmesso alle autorità [illegible] testimonianze raccolte dalle vittime sfuggite ai trafficanti e aver consegnato diverse fotografie che ritraggono minori morti, privi di organi.

Secondo le suore, i trafficanti sarebbero interessati soprattutto agli organi sessuali dei bambini, il cui [illegible] piuttosto fiorente soprattutto tra chi pratica riti magici. [illegible] molti omicidi rituali gli organi [illegible] considerati fonte di potere; si ritiene che possano determinare il successo finanziario [illegible] le di coloro che li utilizzano. «Diversi Paesi [illegible] coinvolti in questo gioco iniquo e le vittime sono i poveri, quelli che non hanno la voce per difendersi, o la forza per difendere se stessi», aveva denunciato [illegible] radio portoghese suora Giuliana. «Noi siamo convinte che Nampula faccia parte [illegible] una rete internazionale».

Suora Giuliana aveva poi riferito di diversi tentativi di rapimento dei bambini dell'orfanotrofio di Nampula gestito dalle missionarie. Secondo le missionarie, gli organi sarebbero commerciati con i vicini Zimbabwe [illegible] Sud Africa e vedrebbe coinvolti cittadini del Mozambico, sudafricani, brasiliani [illegible] portoghesi. Gli investigatori inviati dal governo dopo [illegible] denuncia delle suore cattoliche hanno dichiarato martedì scorso di non aver trovato alcuna prova dell'esistenza dei traffici [illegible] organi, attirandosi [illegible] critiche della gente [illegible] luogo che ritiene fondata la denuncia delle missionarie di Maria Immacolata.

ANCORA BUFERA DOPO LE RIVELAZIONI DI CLAIRE SHORT

«Iraq, erano spiati anche gli ispettori»

Lo confermano due veterani delle ispezioni nel Golfo come Hans Blix e Richard Butler: gli alleati sapevano tutto ciò che dicevamo

Ancora uno scandalo per Tony Blair. La popolarità del premier britannico è ai minimi storici

L'ex segretario dell'Onu Boutros-Ghali «Non mi stupisco. A me avevano detto che era tutto controllato» Ma l'ex ministro [illegible] oppositore di Blair Robin Cook crede alla versione del governo [illegible]

[illegible] Chiara Bonazzi

Il ciclone diplomatico scatenato da «Calamity Clare» Short [illegible] accenna a placarsi. Mentre il go- [illegible] di Blair [illegible] i ranghi, lo scandalo delle intercettazioni segrete all'Onu si allarga anche agli ex ispettori delle armi di Saddam: secondo un servizio dell'emittente australiana ABC, il telefonino di Hans Blix in Iraq era costantemente sorvegliato, e anche il suo prede- [illegible] Richard Butler [illegible] uscito allo scoperto per rivelare che a [illegible] tempo almeno quattro Paesi del Consiglio di sicurezza tenevano sotto controllo anche lui, al punto che per [illegible] un po' di privacy doveva tenere incontri importanti passeggiando per Central Park.

Mentre i laboristi fanno quadrato intorno a Blair [illegible] persino un oppositore alla guerra in Iraq come l'ex ministro degli Esteri Robin Cook dubita che Clare Short abbia [illegible] [illegible] accusare le spie britanniche di [illegible] tenuto sotto controllo Kofi Annan, intorno alla presunta inviolabilità delle Nazioni Unite si levano voci sempre più inquietanti. Persino l'ex segretario generale Boutros Boutros-Ghali ha detto alla [illegible] «Non sono sorpreso perché sin dal primo giorno in cui entrai in carica mi dissero: attento, il tuo ufficio, la tua residenza, la tua auto e il tuo telefono [illegible] sotto controllo, ed è tradizione che gli Stati membri che hanno la capacità tecnica [illegible] intercettare non esitino a farlo».

La Short, apparentemente calma nell'occhio della tempesta, l'altro ieri aveva detto di aver visto le trascrizioni delle conversazioni di Annan nel periodo precedente la guerra in Iraq, quando [illegible] [illegible] ministra per lo sviluppo estero del governo Blair. Ma intorno alle sue parole si è subito addensato un vortice di altre accu- [illegible]. La storia divulgata ieri dalla radio Abc citava fonti dell'intelligence australiana, secondo le quali i transcript delle conversazioni [illegible] Blix circolavano regolarmente tra gli alleati occidentali. Il giornalista investigativo Andrew Fowler ha detto: «Così mi è stato riferito: ogni volta che Blix entrava in Iraq [illegible] suo cellulare veniva preso di mira e [illegible] registrazioni delle [illegible] conversazioni venivano messe a disposizione di Stati Uniti, Australia, Canada, il Regno Unito e anche Nuova Zelanda».

Alla stessa Abc anche il predecessore di Blix, Richard Butler, ha detto, riferendosi al suo periodo in carica tra il 1997 e [illegible] 1999: [illegible] certo che mi tenevano sotto controllo. Come facevo a saperlo? Perché quelli che lo facevano venivano [illegible] me per farmi vedere le registrazioni (delle intercettazioni, ndr) che avevano effettuato su altri per aiutarmi a fare il mio lavoro di disarmare l'Iraq. Dicevano: vogliamo soltanto aiutarti, [illegible] non mi hanno mai fatto vedere le intercettazioni che avevano effettuato [illegible] di me. L'ho saputo [illegible] altre fonti».

Butler, che oggi è il governatore della Tasmania, ha anche fatto i nomi: «Sono sicurissimo che mentre cercavo di avere conversazioni private per cercare di risolvere il problema del disarmo dell'Iraq ero ascoltato dagli americani, dai britannici, dai francesi e dai russi», al punto che «se volevo avere [illegible] conversazione delicata [illegible] qualcuno mi riducevo a incontrarli nel rumoroso bar nel seminterrato dell'Onu [illegible] durante [illegible] passeggiata per Central Park, in modo da evitare, forse, i microfoni direzionali». Butler ha condannato queste attività definendole «altamente dannose», oltre che illegali.

Le dichiarazioni [illegible] Butler, che ha puntato [illegible] dito anche contro altri Paesi, hanno forse un po' alleviato il disagio di Blair, ma intanto giovedì sera l'ambasciatore britannico presso le Nazioni Unite, Emyr Jones-Parry, ha telefonato al segretario generale Kofi Annan a nome del primo ministro, per cercare di riparare alla svelta i ponti. Un portavoce del segretario generale ha espresso tutta l'indig[illegible]ne dell'Onu quando [illegible] detto che «queste attività compromettono l'attività diplomatica [illegible] se questa consuetudine esiste, bisogna fermarla».

Intanto, qui a [illegible] sua, Blair dovrà vedersela con i molti che ormai chiedono di conoscere per filo e per segno il parere confidenziale del procuratore generale britannico sulla legalità della guerra, e anche con un comitato di deputati della sinistra del suo partito che intendono prentare una mozione per [illegible] [illegible] lui [illegible] i servizi segreti abbiano per caso spiato anche i deputati e le organizzazioni contrarie alla guerra.

Sulla testa di Clare Short pende un provvedimento disciplinare, e il ministro dell'Interno Blunkett ha detto che sta [illegible] la possibilità di un'inchiesta sulla apparente violazione [illegible] legge sui segreti ufficiali commessa dalla ex ministra. Mentre molti colleghi di partito le accusa di aver cercato di minare l'autorità [illegible] Blair, la Short tuttavia non si scompone e si prepara a tornare ad essere l'eroina della sinistra: ha già replicato che è stato «pompeso» da parte di Blair accusarla di aver minacciato la sicurezza nazionale.

VATTIMO SULL'ATTACCO [illegible]

«A Nassiriya atto di resistenza»

ROMA. L'attentato a Nassiriya che ha provocato la morte di 19 soldati italiani va considerato come «un effetto collaterale di un atto di resistenza». Questa è l'opinione dell'europarlamentare Gianni Vattimo, uscito [illegible] Os [illegible] polemica per la posizione assunta da Piero Fassino sull'Iraq. Vattimo l'ha espressa al programma di Sky Tg24 «Controcorrente». L'europarlamentare, che ora è impegnato con i Comunisti italiani, [illegible] trasmissione polemizzava con il deputato diessino [illegible] Minniti [illegible] natura delle azioni della guerriglia irachena. «I tedeschi - ha ricordato Vattimo - come chiamavano i partigiani in Italia? Banditi! 'Achtung banditen!', lo abbiamo visto tutti. Tutti i partigiani [illegible] chiamati terroristi dalla potenza occupante». E alla domanda [illegible] conduttore «l'attacco alla [illegible] di Nassiriya [illegible] un atto di [illegible] o resistenza?», ha risposto: [illegible] un effetto collaterale di un atto di resistenza. Ovvio».

UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE PIEMONTE

FORUM NAZIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Torino, 5 - 6 marzo 2004

Centro Incontri Regione Piemonte - corso Stati Uniti, 23

C'è un'occasione da non perdere, a Torino, venerdì 5 e sabato 6 marzo. Un'occasione per conoscere, confrontarsi, capire, progettare. È Paritas, il Forum Nazionale sulle Pari Opportunità organizzato dalla Regione Piemonte, da anni impegnata nella promozione e diffusione della cultura [illegible] parità. Due i momenti fondamentali dell'evento. Il primo, **venerdì 5**, è [illegible] ampio seminario al quale intervengono, fra gli altri, i rappresentanti delle Regioni [illegible] dei Ministeri delle Pari Opportunità e del Lavoro, le Istituzioni di Parità, gli esponenti della Unione Europea e del Fondo Sociale Europeo: [illegible] giornata per confrontare i progetti e gli interventi finora realizzati nel campo delle pari opportunità, stimolare [illegible] iniziative, valorizzare le competenze maturate dai vari soggetti coinvolti. Il secondo momento, **sabato 6**, è una vera e propria maratona [illegible] esperienze, con la partecipazione di donne che si sono distinte nei rispettivi ambiti professionali e sociali, dallo spettacolo allo sport, dall'imprenditorialità al giornalismo, dalla sanità alla scuola. Un evento unico, [illegible] modo per riunire intorno allo stesso tavolo [illegible] i soggetti istituzionali che operano concretamente per le pari opportunità a livello regionale, nazionale ed europeo, ma anche per lanciare un messaggio forte e contribuire a divulgare una [illegible] mentalità, affinché la parità diventi, sempre più, il modo di crescere della nostra società.

IERI L'ESERCITO ISRAELIANO HA DISTRUTTO 120 BANCARELLE AL VALICO DI EREZ

Coppia israeliana uccisa in un agguato sull'autostrada a Sud di Hebron

Due israeliani, un uomo e una donna, sono stati uccisi ieri sera in un agguato a sud di Hebron. Gli aggressori, che si sono dileguati, hanno aperto il fuoco contro la loro auto: il guidatore ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato, uccidendo i due occupanti. Sul posto sono accorsi i soldati di una vicina base militare che hanno iniziato a setacciare l'area. Non è chiaro quanto tempo sia passato fra l'attacco e il ritrovamento dei due corpi, fa precisato la radio israeliana. La coppia è stata colpita mentre viaggiava sull'autostrada che unisce Hebron alla città israeliana di Beersheba: gli attacchi contro gli automobilisti israeliani sono piuttosto frequenti.

Frequenti gli attacchi contro gli automobilisti israeliani

L'esercito distrugge 120 bancarelle al valico di Erez, sotto c'era una galleria clandestina

L'esercito israeliano ha distrutto 120 chioschi e bancarelle di palestinesi installati in prossimità del punto di passaggio di Erez, nel Nord della striscia di Gaza, all'indomani dell'uccisione di un soldato israeliano ad opera di due miliziani armati delle Brigate dei Martiri di al-Aqsa (poi uccisi dai militari israeliani), che si erano serviti di un tunnel clandestino scavato sotto una fila di edicole e negozi palestinesi. I chioschi erano situati nella zona del terminal utilizzato dai lavoratori palestinesi per recarsi nella zona industriale di Erez, a cinquecento metri dal punto di passaggio tra il territorio palestinese e Israele.

Un soldato esce dal tunnel scoperto sotto le bancarelle

TRECENTO DIRIGENTI DI AL FATAH SI SONO DIMESSI PER PROTESTA

«Arafat, la tua Palestina è corrotta e autoritaria»

Esplode la crisi interna dell'Olp

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Scagliare una penna con rabbia contro il rais in persona, contro Yasser Arafat, persino se lui ti ha appena lanciato addosso un microfono, sarebbe stato un gesto impensabile fino a poche settimane fa: e invece Nasser Youssuf, consigliere sulla riforma dei servizi di sicurezza, l'ha fatto giovedì sera: prima l'ha accusato pubblicamente di aver rovinato i palestinesi, di essere fallito con l'Intifada nei suoi scopi, e poi, bersagliato, ha risposto. Dopo un ulteriore scambio di insulti, Arafat si è allontanato. E' accaduto durante il consiglio di Al Fatah riunitosi a Ramallah per la prima volta nel segno dell'ansia del tentativo di fronteggiare una crisi grave nel potere palestinese. La riunione è durata al terzo giorno; in apertura Arafat aveva annunciato ai 130 membri del consiglio rivoluzionario che lo compone il principale - quello di riaprire il discorso con Israele sulla pace e la sicurezza; ha anche promesso le elezioni del Consiglio che dovrebbero aver luogo ogni cinque anni, e che non si vedono da quindici. Ma il fattore più pesante che ha spinto Arafat a convocare l'incontro è stato il documento di dimissioni firmato da più di trecento membri della leadership di Fatah.

FALLITO ATTENTATO A UNA PATTUGLIA

Muore un kamikaze a Gaza

Fallito ieri vicino all'ingresso dell'insediamento ebraico di Kfar Darom, nella centrale della Striscia di Gaza. «Un kamikaze palestinese che circolava in bicicletta si è fatto esplodere prematuramente in una delle serre a Kfar Darom» ha indicato un portavoce dell'esercito israeliano. Il kamikaze, di cui non è nota l'identità, è morto nell'esplosione. Non ci sono altre vittime. Stando a fonti palestinesi si tratterebbe di un miliziano della Jihad Islamica. Secondo un portavoce militare israeliano, si è trattato «sicuramente di un attentato suicida», e non di un «incidente di lavoro», termine quest'ultimo con il quale gli israeliani intendono l'esplosione di un ordigno in fase di fabbricazione o di trasporto. Kfar Darom è stato frequentemente bersaglio di attentati ad opera di palestinesi, in questi tre anni di Intifadah . L'altro giorno sempre nella Striscia di Gaza, due miliziani palestinesi delle brigate Al Aqsa hanno attaccato una postazione dell'esercito israeliano nella zona industriale di Erez, uccidendo un soldato. Poco dopo anche i due palestinesi erano stati uccisi dai militari israeliani. L'esercito ha indicato di avere scoperto un tunnel lungo 27 metri sotto la barriera che separa Gaza dalla zona di Erez, usato dai due miliziani palestinesi uccisi. Ieri è stato anche un giorno di violenza alla Spianata delle moschee. Le forze di polizia israeliane hanno effettuato un'incursione militare sulla Spianata delle Moschee, il cuore della sacralità a Gerusalemme, per disperdere centinaia di dimostranti palestinesi che stavano manifestando contro il muro in Cisgiordania.

Gli scontri di ieri alla Spianata delle moschee

E non è tutto: la strategia di Arafat definita da Khaled Abu Toameh, un famoso giornalista arabo, «tecnica del caos organizzato» è in difficoltà. La piazza palestinese, secondo Abu Toameh, è convinta che tre anni di violenza e 3000 morti le abbiano conferito il diritto di farsi sentire e di chiedere la fine dello strapotere poliziesco e della corruzione rampante del governo; quindi, non sopporta più il continuo scontro delle forze di sicurezza per evitare che troppo potere si concentri in poche mani. Di fatto, è la povera gente che ha pagato lo scontro di fazioni: mentre i media, dice un esperto israeliano di palestinesi, Dan Diker, si sono focalizzati sul terrorismo e sulle risposte dell'esercito, schiere di palestinesi sono stati uccisi dall'anarchia regnante; a Nablus attacchi di gang hanno fatto dozzine di morti. Il conflitto è sui racket dei furti di macchine, traffici di droga, estorsioni; spesso è stato usato il paravento dell'accusa di collaborazionismo. Il dissenso è divenuto anche politico ed intellettuale: il 29 gennaio, il giorno dopo un attacco terrorista suicida, l'ex consigliere di Arafat Imad Shakur ha scritto un editoriale sul giornale arabo edito a Londra «Asharq al-Awsat» in cui biasima Arafat per «aver fallito nel governare e aver trasformato l'Autorità Palestinese in amalgama di fronti e milizie dominate da estremisti». Un esempio di quello che anche Abu Ala ha chiamato «il caos delle armi» è accaduto il 24 febbraio 2004, ricorda Abu Toameh, quando uomini armati hanno aperto il fuoco contro il ministro Jawad Tibi, o quando Mohamed Dahlan, ex ministro della difesa di Abu Abbas, ha attaccato Ghazi Jabali, commissario militare di Arafat per Gaza. Questi episodi sono legati al rifiuto di Arafat di unificare i servizi di sicurezza, come invece Abu Ala vorrebbe, ma non riesce a ottenere, una la cacciata. Abu Mazen ha già pagato per questo stesso motivo. Imad Shakur nell'articolo chiede a Arafat di mettere fine all'Intifada e a disarmare i gruppi terroristici come il Tanzim. Il suo pezzo, invece di sparire dalla circolazione, è stato ripubblicato dai giornali palestinesi Al Ayam e Al Quds e da un giornale giordano, A-Rai. La stampa nel suo insieme, dopo la scoperta di nuovi scandali economici legati alla figura di Arafat, è in prima linea. Così, giornalisti di Ramallah e Gaza sono stati picchiati da attivisti mascherati di Fatah; ci sono stati episodi di vandalismo e di minacce. Ma i giornalisti hanno reagito per la prima volta protestando il 25 febbraio nella sala del Consiglio Legislativo palestinese e imbavagliandosi, finchè Arafat non ha promesso di aprire un'indagine sulle aggressioni.

La ribellione palestinese, che ha molte altre sfaccettature, non include però l'argomento del terrorismo. La violenza politica contro Israele, dice Diker, risulta così «scorporata» dall'analisi della crisi civile ed economica della società. Come dice Dennis Ross «i riformatori palestinesi non hanno mai dato concreti per affrontare il problema del terrore». Ma suggerisce un riformatore che vive all'estero, Omar Karsou: «Israele dovrebbe fare qualche gesto magnanimo che confermi la sua volontà di preparare annessioni; al contempo, la leadership locale palestinese dovrebbe disarmare, magari con l'aiuto della Giordania e della Turchia, i Tanzim Hamas e altre forze radicali per ristabilire un senso di sicurezza e di speranza nel futuro».

FORUM NAZIONALE
PARI OPPORTUNITÀ

Torino, 5 - 6 marzo 2004
Centro Incontri Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23

5 marzo

Giornata Seminariale "Cultura di Parità"

Ore 9,30/13

Apertura lavori — Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte

1ª Sessione - Politiche di Pari Opportunità
Interventi:

Bruno Bratioli — Capo Dipartimento del Ministro per le Pari Opportunità
Giuliana Manica — Presidente Consulta delle Elette del Piemonte
M. Agnese Vercellotti — Presidente Consulta Femminile Regione Piemonte
Anna — Consigliera regionale di Parità del Piemonte
Silvana Fantini — Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità - Regione Piemonte
Efigenie Katsaridou — Commissione Diritti della Donna Parlamento Europeo

Coordina i lavori della sessione Gianna Rolle - Animatrice di parità del F.S.E. Regione Piemonte

2ª Sessione - Politiche del F.S.E. per il Lavoro femminile
Interventi:

Gilberto Pichetto Fratin — Assessore all'Industria, Lavoro, Coordinamento politiche e Fondi comunitari
Pietro Aiello — Assessore Coordinamento delle Regioni per la Formazione Professionale
Nicola Abbundo — Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Giovani della Regione Liguria
Clara Collarile — Dirigente generale Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Elena Baviera — Commissione Europea D.G. Occupazione e Affari sociali

Interverrà un Sottosegretario al Lavoro - Ministero del Welfare
Coordina i lavori della sessione Giuseppe De Pascale Regione Piemonte, Direttore Formazione professionale-Lavoro

Ore 14,30/17

Tavole rotonde sulle esperienze delle Regioni / Province Autonome

- Comunicazione gender oriented
  Campania, Piemonte, Valle d'Aosta
  Coordina Stefanella Campana - giornalista LA STAMPA
- Progetti interregionali di Pari Opportunità
  Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Toscana
  Coordina Alessandro Ferrucci
  Direttore Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E.
- L'inclusione sociale nella programmazione
  Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Prov. Aut. Bolzano
  Coordina Giovanna Indiretto - ISFOL - Unità Pari Opportunità

6 marzo

Una maratona di esperienze femminili

Ore 9,30/13,30

Testimonianze dirette di donne che si sono distinte nei rispettivi ambiti professionali e sociali, dallo spettacolo allo sport, dall'imprenditorialità al giornalismo, dalla sanità alla scuola. Ciascuna di loro racconta la propria esperienza, le soddisfazioni, le difficoltà e l'eventuale "prezzo" pagato, nella sfera personale, per raggiungere l'attuale posizione.

Partecipano:

Zeudi Araya — Attrice, produttrice
Sued Benkdhim — Presidente Associazione Diafa el Maghreb
Luisa Bianco — Preside Facoltà Scienze politiche, Torino
Dominique Corti — Presidente Fondazione Corti
Sara Costa — Presidente Associazione neuroblastoma-Gaslini
Dalila Patrizia Greco — Presidente Associazione Italiana Donne Medico
Tiziana Nasi — Presidente Comitato paralimpico
Selma Pennacchietti — Ricercatrice, oncologia molecolare
Tiziana Redaelli — Presidente Progetto Vita
Clara Rivalta — Direttrice Festival Internazionale Cinema Donne
Patrizia Sandretto — Presidente Fondazione Sandretto Rebaudengo
Teresa Sarti Strada — Presidente Emergency
Licia Sbattella — Associazione Musicoterapia
Rossella Sobrero — Società di comunicazi Koinetica
Cecilia Tartoni — Funzionario Questura Torino
Laura Tonatto — Imprenditrice

Coordina gli interventi Fabrizio Frizzi

R.S.V.P. Tel. 011 4322934 - 011 4325956 - 011 5216414

UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO
REGIONE PIEMONTE

DOPO [redacted] DEI NAS

Il pronto soccorso dell'ospedale

«Gravi carenze igieniche» Sigilli all'ospedale di Catanzaro

■ «Gravi, concreti, attuali ed incombenti rischi per gli utenti ed i lavoratori della struttura»: è questo [redacted] dei motivi che hanno indotto [redacted] procura della Repubblica [redacted] Catanzaro ■ disporre il sequestro dell'ospedale Pugliese, eseguito ieri mattina dai carabinieri.
Dagli accertamenti svolti dai carabinieri del Nas, [redacted] emersa tutta una serie di illeciti in relazione al rispetto nell' ospedale della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, [redacted] stata rilevata la presenza di laboratori di [redacted]alisi nei corridoi. L'impianto elettrico, inoltre, è fatiscente e ad [redacted] rischio d'incendio; le porte non soltanto non sono resistenti [redacted] fuoco, ma [redacted] dirittura realizzate con materiale che aumenta il pericolo d'[redacted]endio.
Nel reparto di urologia, la manipolazione dei farmaci antitumorali avviene nel bagno, mentre l'antibagno viene utilizzato per l'infusione [redacted] paziente, che vi [redacted] esposto così, com[redacted] avviene [redacted] per l'operatore sanitario, a grave rischio d' infezione.
Il sequestro dell'ospedale è stato disposto anche in considerazione dell'arresto del commissario straordi- [redacted] Carmelo D'Alessandro e delle misure interdittive disposte nei confronti [redacted] Maria Addolorata Vantaggiato e Luigi Matarese, rispettivamente direttore sanitario di presidio e direttore responsabile della gestione tecnica dell'ospedale, misure applicate nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per l' affidamento dei servizi [redacted] lavanderia, disinfestazione e pulizia.
Secondo [redacted] procura della Repubblica, infatti, la gestione della struttura ospedaliera da parte di soggetti inidonei [redacted] prevenire il rischio per la salute degli utenti e dei lavoratori avrebbe reso [redacted] situazione più pericolosa. L'attività ospedaliera comunque non cesserà. I carabinieri, nel corso degli accertamenti che hanno portato al sequestro, hanno anche effettuato delle riprese video per documentare le carenze infrastrutturali ed igienico-sanitarie dell'ospedale

SANREMO, IL TRIBUNALE HA DECISO

Interdetta la donna che rifiuta l'operazione

Una figlia nominata tutore, darà lei l'assenso all'amputazione
Sarà eseguita «a sorpresa» in un momento deciso dai medici
Consensi dal mondo sanitario: «Il diritto alla vita è sacro»

Giulio [redacted]

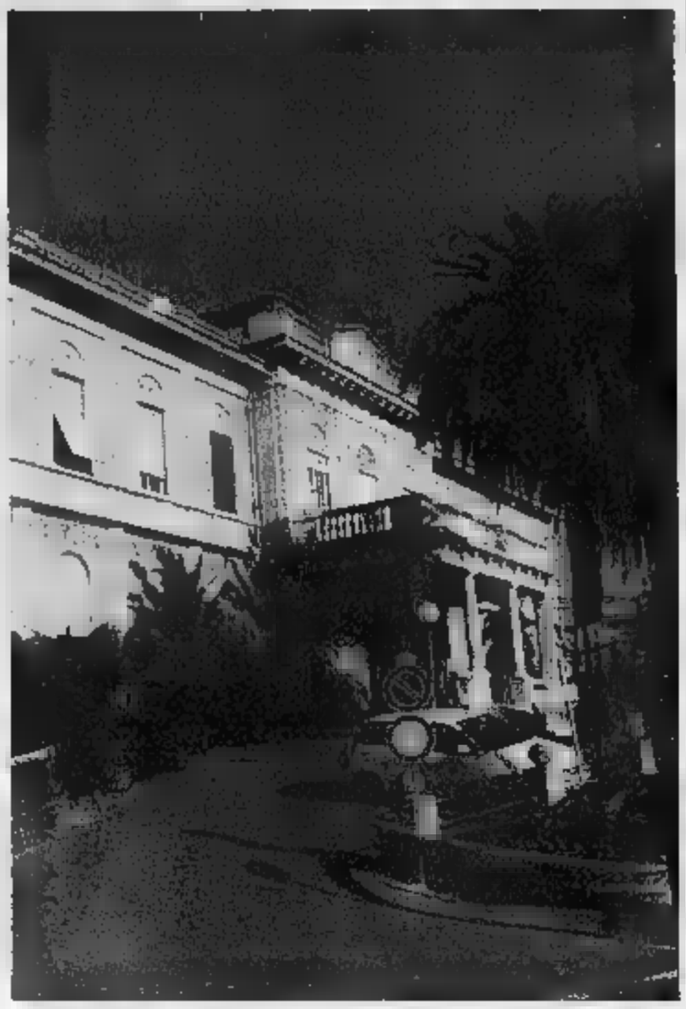
È finito il calvario della famiglia della donna che [redacted] rifiutato di sottoporsi all'intervento d'amputazione, per un piede in [redacted] di un forte diabete. La sentenza di interdizione della paziente [redacted] stata infatti depositata ieri mattina in cancelleria dal presidente del Tribunale di Sanremo, Gianfran- [redacted] Boccalatte, [redacted] trasmessa alla procura della Repubblica [redacted] che aveva promosso l'azione giudiziaria.
«L'istanza di interdizione presentata dal pubblico ministero [redacted] stata accolta perchè dalla relazione del consulente tecnico d'ufficio sono emersi i presupposti [redacted] una sia pur "particolare" incapacità di intendere [redacted] volere». Boccalatte [redacted] stato di poche parole facendo intendere che [redacted] il giuramento di fronte al giudice tutelare, il tutore incaricato, una delle figlie della sessantacinquen- [redacted] protagonista del [redacted] (residente a Vallecrosia, cittadina della Riviera), potrà dare il [redacted] al Trattamento sanitario obbligatorio (la procedura non prevede una particolare autorizzazione da parte del magistrato). La «particolarità» del fascicolo [redacted] stata ribadita dallo stesso presidente che nei giorni scorsi [redacted] era recato con il procuratore Mariano Gagliano a visitare personalmente la donna: «A fronte dell'urgenza dell'intervento questa persona non appariva, [redacted] giudizio della direzione sanitaria dell'ospedale di Sanremo e del perito, in grado di [redacted] correttamente sia per un [redacted] sia per un dissenso».
La direzione sanitaria, [redacted] fronte della sentenza, non ha confermato i tempi tecni- [redacted] dell'intervento d'amputa- [redacted] del piede [redacted] ha sottolineato che, per motivi d'opportunità e viste le condizioni della paziente, il tutto avverrà con la [redacted] discrezione e adottando il protocollo che prevede che neppure il malato sappia il momento preciso in cui si procederà all'operazione.

Il caso sanremese - venuto alla luce poco tempo dopo la [redacted] di una donna siciliana che [redacted] era consapevolmente rifiutata di sottoporsi all'intervento di amputazione - ha visto immediate reazioni da parte di medici e operatori del settore. «Sono felice della decisione del tribunale - ha detto il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Giuseppe Del Barone - che ha accolto la richiesta di interdizione della donna diabetica che rifiutava l'amputazione. Vedere che la vita prende il sopravvento sulla morte mi fa sentire più medico e più [redacted]. Ora la donna sarà curata [redacted] si deve, e si renderà conto che quando avrà una protesi sarà uguale a tutte le altre».
Immediata anche la voce arrivata dal presidente del Comitato nazionale di bioetica, il professor Francesco D'Agostino: «Quando i medici si trovano [redacted] fronte a un caso simile, [redacted] hanno dei dubbi nel procedere autonomamente, è giusto che chiedano aiuto [redacted] magistrato per ottenere [redacted] ragionevole "copertura giuridica" al proprio operato». A differenza della «rara» vicenda di Maria, la signora siciliana che morì in pieno possesso delle facoltà mentali dopo aver rifiutato l'amputazione del piede senza che medici [redacted] procura potessero far nulla, «questo di Sanremo è un [redacted] per nulla raro, quasi tipico - ha proseguito D'Agostino - perchè capita abbastanza spesso che un malato, specie se in condizioni molto gravi o addirittura terminali, perda il pieno possesso delle sue capacità decisionali [redacted] rifiuti una terapia. In genere i medici, con l'aiuto di familiari e psicologi, riescono a convincere il paziente senza bisogno di ricorrere [redacted] vie giuridiche. [redacted] in casi estremi, com'era probabilmente quello della signora di Sanremo, o quando il medico ha dubbi, è una buona [redacted] chiedere l'aiuto del magistrato».

IL SINDACO DI BOLOGNA

Guazzaloca ricoverato per ischemia

■ Il sindaco [redacted] Bologna Giorgio Guazzaloca è stato ricoverato nel pomeriggio di ieri all'ospedale Sant'Orsola di Bologna dopo un episodio transitorio di «lieve ischemia cardiaca, superato senza complicanze», precisa [redacted] nota del Comune. «Si è trattato [redacted] un episodio transitorio di ischemia dovuto probabilmente [redacted] insufficienza [redacted] ha spiegato il primario [redacted] cardiologia Angelo Branzi. Ora il sindaco verrà sottoposto [redacted] una serie di controlli «per verificare la stabilità del quadro clinico. Guazzaloca, che ha compiuto [redacted] poco [redacted] anni, era stato ricoverato nell'aprile del 2000, [redacted] poco meno di un [redacted] dalla [redacted]a elezione, per un'infezione batterica che aveva tenuto in ansia i medici per due giorni, ma il professor Branzi ha escluso che l'episodio di ieri sia in qualche modo ricollegabile [redacted] problemi di salute, anche molto seri, che il sindaco ha avuto [redacted] superato in passato. In serata, Sergio Cofferati ha inviato a Guazzaloca gli auguri per una p[redacted] guarigione. «Mi auguro che il [redacted]atore che ha colto Giorgio Guazzaloca - ha detto il candidato sindaco del centro sinistra - si dimostri essere di lieve entità».


L'intervento avverrà all'ospedale di Sanremo

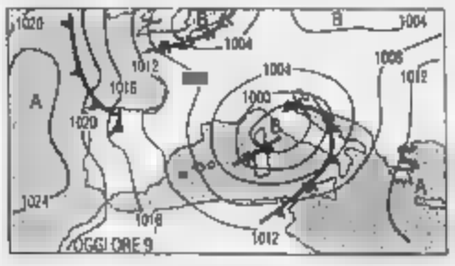
POLEMICHE A CAGLIARI DOPO L'INCIDENTE AEREO

Sospeso il primario dei chirurghi morti

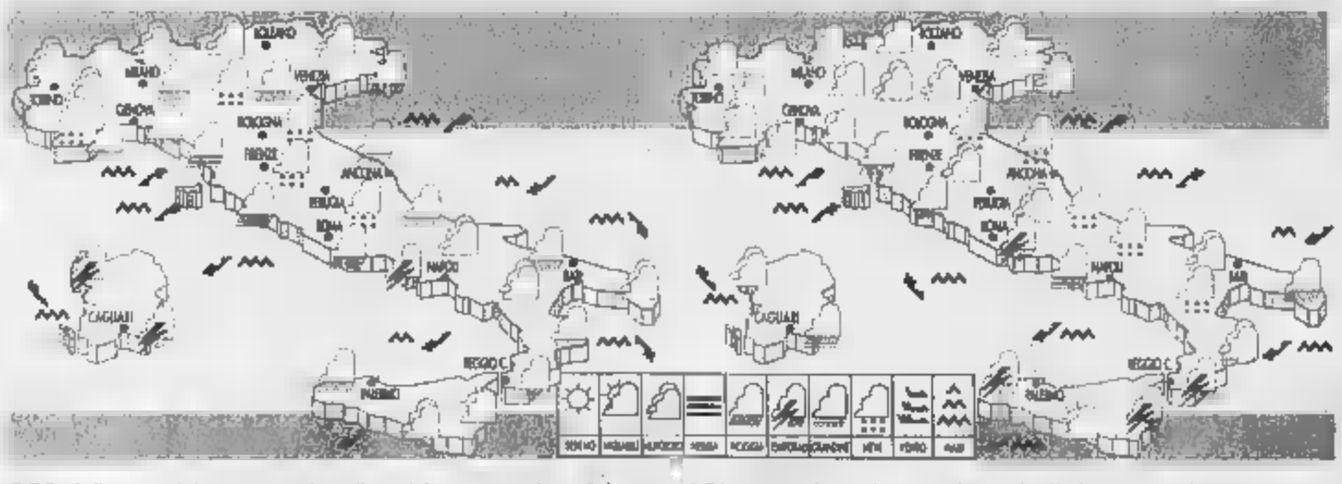
Mauro Spignesi
CAGLIARI

La lettera è arrivata [redacted] [redacted] stiletta: «Sospeso precauzionalmente». Era nell'aria questa coda polemica e legale dopo la tragedia del Cessna precipitato l'altra mattina sui monti a trenta chilometri da Cagliari, dove sono morti tre piloti, due cardiochirurghi e un tecnico sanitario che portavano da Roma [redacted] cuore da trapiantare. Valentino Martelli, responsabile della Divisione dell'ospedale San Michele [redacted] Cagliari, [redacted] stato appunto sospeso dal lavoro, [redacted] decisione presa - dice l'azienda [redacted]ria - in attesa che si concluda il provvedimento disciplinare già avviato».
Martelli [redacted] accusato d'aver fatto pesanti dichiarazioni alla stampa, in particolare d'aver detto che il cardiochirurgo Alessandro Ricchi (che [redacted] lui aveva aperto nell'87 il centro trapianti), vittima del disastro aereo, non era neppure primario (ara facente funzioni), pur reggendo il reparto con «turni massacranti», e d'avere sostenuto che i medici venivano fatti viaggiare su «baracchette volanti». Uno sfogo [redacted] Martelli teneva evidentemente dentro da tempo. In realtà in quel reparto proprio Martelli è primario, [redacted] per lungo tempo - è stato per due legislature senatore, eletto con i sardisti, poi passato ad An e infine all'Udr del presidente Francesco Cossiga, di cui è amico - è stato assente. Da anni non opera più: «Non potevo cedere il mio posto a Ricchi perché non ho ancora maturato la pensione, ma se volevano creare un primariato potevano farlo». Ora la lettera, preceduta da durissi- [redacted] dichiarazioni del manager dell'azienda ospedaliera, Franco Meloni.
«Queste accuse mi feriscono sul piano umano, questa tragedia [redacted] ha bisogno di strumentalizzazioni, di chiacchiere sciocche e vergognose». Ieri Martelli - che ha già annunciato ricorso al Tar - è stato telegrafi- [redacted] «Non penso [redacted] ripercussioni [redacted] di me, questa decisione peserà invece sui pazienti, abbiamo oltre cento malati in lista d'attesa».
Accuse confermate? «Non erano accuse, ma uno sfogo. Da tre anni chiedevo che la posizione [redacted] Alessandro Ricchi venisse regolarizzata. Per il resto, non ho mai parlato di baracchette volanti». Meloni proprio su questo punto insiste, raccontando che fu proprio Martelli a dare il via alla stagione degli aerotaxi - come il Cessna della Aeromed service caduto con l'equipe medica [redacted] bordo - per p[redacted] in Sardegna gli organi da trapiantare. «Non ho scelto io la Aeromed, mi sono limitato a presen- [redacted] un loro dirigente ai vertici dell'ospedale San Michele», racconta Martelli. Poi una precisazione: «Ho chiesto soltanto co- [redacted] [redacted] nelle trasferte così rischiose non si possono utilizzare aerei della Protezione civile o militari». Il Cessna precipitato aveva volato altre volte con equipe mediche a bordo. Quello dell'altra mattina [redacted] un viaggio di routine. Ernst Strobl, amministratore delegato della City Jet, la compagnia austriaca contattata dalla Avioservices di Milano spiega che il Cessna Citation 500 «aveva passato la revisione a metà febbraio», dunque da pochi giorni. «Per questo - aggiunge - è difficile che la causa del disastro sia riconducibile [redacted] [redacted] problema tecnico». Avioservices fa sapere di utilizzare sempre velivoli garantiti al cento per cento, con personale esperto. L'azienda sanitaria utilizza gli aerotaxi da quindici anni, da quando cioè è [redacted] il centro [redacted] [redacted] media una volta al mese.

1A



[redacted] [redacted] **IL SUD.** Una nuova ondata [redacted] maltempo si sta abbattendo [redacted] Centro-Sud e sull'Emilia-Romagna. Sarà più intensa della precedente, poiché incentivata da aria fredda proveniente dalla valle del Rodano. Comporterà la formazione di un'intensa circolazione depressionaria il cui epicentro dalle regioni centrali tenderà a trasferirsi verso Sud. Il tempo instabile proseguirà anche domani.
Tendenza per dopodomani. Tempo in miglioramento sia al Nord sia al Centro [redacted] con temperature fredde. Piovaschi e residue nevicate [redacted] Sud [redacted] sull'Abruzzo. Attenuazione [redacted] venti.



OGGI. Sulle zone alpine centro-orientali parzialmente nuvoloso. Sul resto del Nord da nuvoloso a coperto con locali piogge e nevicate a bassa quota sul basso Piemonte, sulla Lombardia e sull'Emilia-Romagna. Tempo perturbato al Centro-Sud con temporali e nevicate a bassa quota.

DOMANI. Sul Nord annuvolamenti più intensi sul basso Veneto e sull'Emilia-Romagna dove si avranno nevicate. Tempo instabile su tutto il Centro-Sud con temporali sulla Campania e sulla Sicilia e nevicate a bassa quota sulle zone collinari. Venti forti e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	3	Bologna	0	6	Bari	9	16
Bolzano	[redacted]	5	Firenze	6	11	Napoli	10	13
Verona	1	4	Pisa	6	9	Potenza	7	10
Trieste	4	6	Ancona	3	8	S. M. Leuca	13	17
Venezia	1	6	Perugia	3	6	Reggio C.	13	22
Milano	-2	5	Pescara	6	14	Palermo	[redacted]	16
Torino	-4	7	L'Aquila	4	9	Catania	9	20
Cuneo	-3	[redacted]	Roma Ciamp.	6	10	Messina	14	21
Genova	3	11	Roma Fiumi.	[redacted]	12	Alghero	6	11
Imperia	7	11	Campobasso	4	8	Cagliari	7	14

CITTA' [redacted] [PREVISIONE [redacted] 29 FEBBRAIO]

	min	max			min	max	
Amste[redacted]	0	5	parz. nuv.	Lisbona	8	14	piovaschi
Atene	7	16	parz. nuv.	Londra	1	6	parz. nuv.
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	[redacted]	18	parz. nuv.
Berlino	-2	2	parz. nuv.	Madrid	[redacted]	11	parz. nuv.
Bruxelles	-1	4	temporale	Montecarlo	5	13	parz. nuv.
Bucarest	-1	11	parz. nuv.	Montreal	-1	2	nuvoloso
Budapest	-1	3	piovaschi	Mosca	-3	3	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	4	12	parz. nuv.
Copenaghen	-3	2	nuvoloso	Parigi	-1	6	nuvoloso
Dublino	-1	6	parz. nuv.	Pechino	-8	7	sereno
Francoforte	-2	4	nuvoloso	Praga	-4	0	parz. nuv.
Gerusalemme	14	22	parz. nuv.	Rio de Janeiro	23	28	parz. nuv.
Ginevra	-1	3	nevischio	Sofia	-3	7	parz. nuv.
Helsinki	-[redacted]	-6	nuvoloso	Sydney	15	28	temporale
Il Cairo	16	28	sereno	Tokyo	6	17	pioggia
Istanbul	7	13	piovaschi	Varsavia	-4	-1	neve
Johannesburg	14	23	temporale	Vienna	-2	2	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, [redacted]; Roma, via [redacted], tel. 06.47661, fax 06.4880393/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [redacted] 760049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €399. Arretrati: un [redacted] il doppio dell'attuale prezzo [redacted]. [redacted] Stampa (Usps 644-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o speedimpra Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: [redacted] Stampa, via [redacted] 80, 10121 [redacted]; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo: [redacted] Credito telefonando al n. verde 800-235353; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/b, [redacted] 11. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6454626. Padova via Mentana 6, tel. 049 [redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted]. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561192. Palermo via Liocolo [redacted], tel. [redacted] 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
[redacted] pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431197.

RENAULT
Veicoli Commerciali
N° 1 in Europa.
- motori Turbo Diesel Common Rail su tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort [redacted] affidabilità.
www.renault.it

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

ULTIMI GIORNI

Paghi a Gennaio 2005*

Compra [illegible] e poi scegli [illegible] in [illegible] soluzione a Gennaio 2005* [illegible] costi aggiuntivi oppure in [illegible] rate mensili a [illegible] de [illegible] 2005*.

Scopa elettrica
Moulinex
AD SB 51
Potenza [illegible] w, spazzole pavimenti/tappeti

46,''€

Sistema Home Theatre
Mustek
V 600 RZ 120 W
Riproduce: DVD/SVCD/VCD/CD/MP3/CD-R/CD-RW, speakers: 1 cassa centrale, 2 casse laterali, 1 subwoofer, radio FM integrata

149,''€

Televisore
Mivar 28 M6
Schermo 28", 2 Prese scart , Televideo, colore nero

229,''€

Stampante
Lexmark Z 601
Inkjet, tricromia (quadricromia con testina opzionale), risoluzione 2400x1200 dpi, interfaccia USB

29,''€

Telefono cellulare
Wind
Sendo S 300
Dual Band, vibrazione, WAP, scrittura facilitata T9,
COMPRESE
CARTA RICARICABILE WIND CON 5 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO
RICARICA WIND CON 10 EURO
[illegible] TRAFFICO TELEFONICO

65,''€

Telefono cellulare
Nokia
7210
Triband, GPRS display a colori, suonerie polifoniche, fotocamera opzionale

199,''€

*Operazione finanziaria valida fino al 29 Febbraio 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2500 EURO. Salvo approvazione della Società Finanziaria. Vedi Regolamento, fogli informativi, tabelle finanziarie e avvisi disponibili presso i Punti Vendita. Pagamento unica soluzione Gennaio 2005: TAN e TAEG 0%. Pagamento in rate mensili da Gennaio 2005: TAEG [illegible]. Operazione soggetta ad istruttoria gratuita ad insindacabile giudizio della Società Finanziaria.

Offerta valida [illegible] salvo esaurimento [illegible] e errori ed omissioni. Le foto dei prodotti sono [illegible] indicative.

[illegible] è [illegible] fino al 29 Febbraio [illegible] su [illegible] gli acquisti [illegible] a [illegible] Euro.

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

[illegible]
Via [illegible]

[illegible]
Corso Europa, 7/C

Casale M.to
Viale C. [illegible] 6

[illegible]
[illegible] 47

[illegible]
[illegible] 26

[illegible]
Via Gnifetti, 70

[illegible]
[illegible]

Torino
Via Nizza, 30

[illegible]
[illegible] Comm. Oasi

[illegible]
Viale Azari, 94

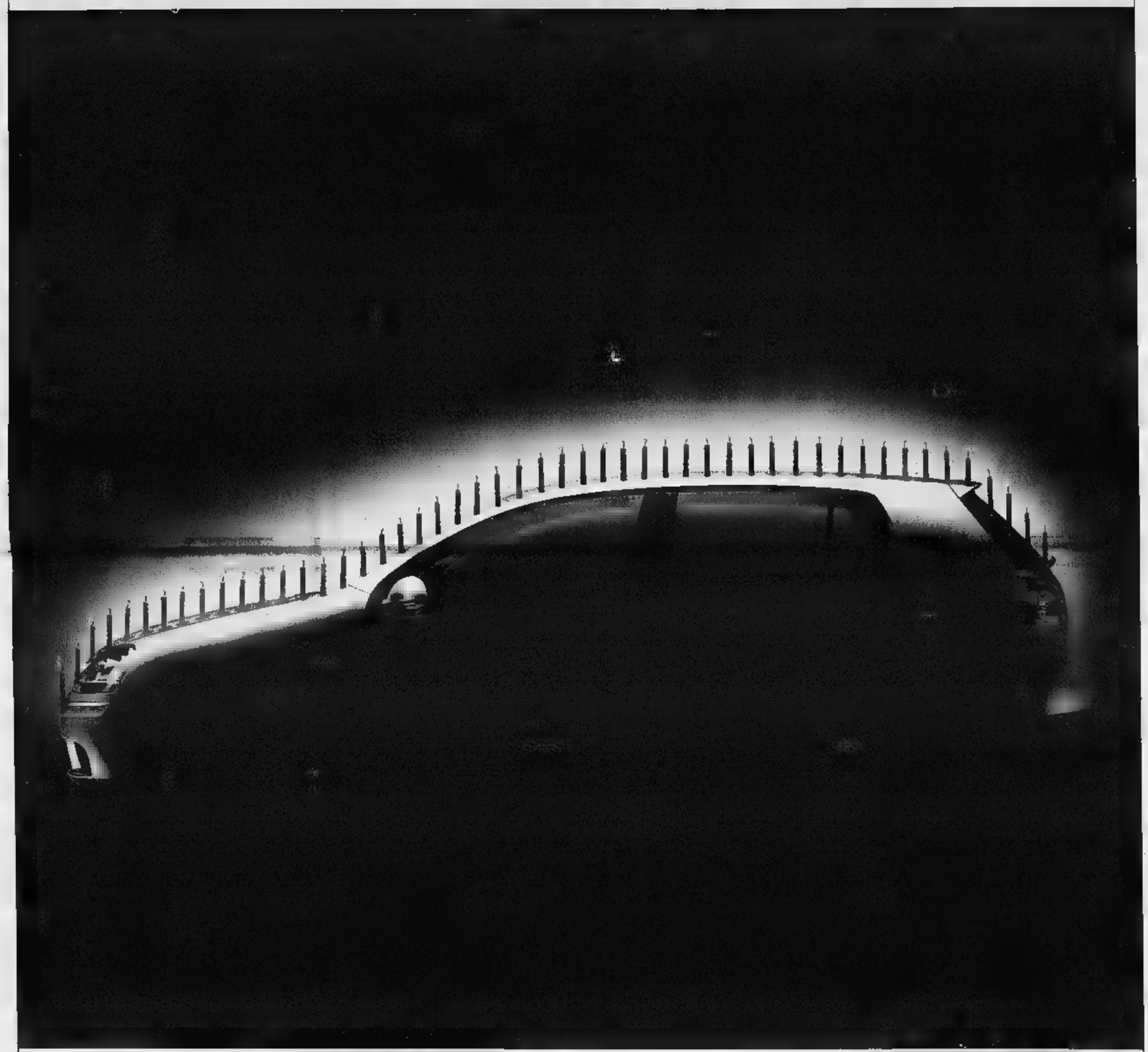
[illegible]

Villanova M.to
Parco Comm. Monferrato

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Il compleanno è nostro.
I regali sono tutti vostri.



In 50 anni milioni di Italiani hanno scelto Volkswagen. Grazie!
Per questo i Concessionari Volkswagen vi regalano da 1.000 a 4.000 euro di vantaggi su:
Lupo: 1.000 euro IVA inclusa. Polo, Golf Variant, Bora, Bora Variant, New Beetle, New Beetle Cabrio: 1.500 [illegible] IVA inclusa.
Golf: Climatic; Touran, Sharan: 2.000 euro IVA inclusa (con supervalutazione dell'usato fino a 3.000 euro IVA inclusa).
Passat Berlina, Passat Variant: 2.000 [illegible] IVA inclusa (con usato fino a 4.000 euro IVA inclusa).
I suddetti vantaggi sono fruibili per condizioni agevolate di acquisto, come per esempio un superfinanziamento
o una supervalutazione dell'usato o un pacchetto di equipaggiamenti o servizi, per autovetture disponibili
in rete e immatricolate entro il 31 marzo 2004.
Sabato 28 e domenica 29 febbraio venite a festeggiare dai Concessionari Volkswagen.

Automobili per [illegible]

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, lt/100km: 9,4-8,5/5,4-5,3/6,8-6,3. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 183-168. [illegible] riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline.

La borsa farfalla di Hogan per la donna moderna

■ Il marchio Hogan (gruppo Della Valle) ieri ha aperto ■ porte dello show-room per mostrare ■ ■ collezione autunno inverno 2004-2005. Il ■ dominante ■ quello delle «Metamorfosi Urbane» dedicato ad una donna che vive il ■ tempo e soprattutto deve ■ sempre a portata di mano gli oggetti indispensabili per tutti i giorni. Ecco allora la borsa «Butterfly», estremamente pratica e spaziosa. E' disponibile in tre misure ■ tracolla regolabile e fodera in ■ a righe verticali. All'interno c'è una tasca nascosta per il portafoglio o il cellulare, mentre la fibbiona sul davanti dà all'oggetto una personalità notevole. Ancora, bellissime, le ■ coniugazioni della scarpa «Olimpia» che diventa stivaletto o stivale

La borsa Butterfly di Hogan

La nuova Fiat Idea si veste da Figus

■ Questa ■ in via Tortona 27 a Milano sarà presentata l'originale collezione ■ abiti creata per Fiat Idea dallo stilista Angelo Figus. Italiano di nascita ma belga d'adozione il couturier ha «vestito» alcune Fiat Idea, esposte ■ fiera White, con gli abiti che ne potrebbero contraddistinguere i conducenti e l'impiego della vettura. Così, ecco la macchina vestita da manager in gessato blu, ■ sportivo casual in jeans delavè per il tempo libero, mentre il look città prevede il trench impermeabile color tortora e ■ sera è osé ■ ■ abito in chiffon trasparente a fiori su base ■ ■ a pois ■ base bianca. Una presentazione della collezione davvero particolare, sicuramente la più originale nel panorama di questa settimana di Milano Moda

PROTESTANO GLI ANIMALISTI

La nomade di Cavalli sfila nell'alcova tra pellicce e gioielli

Lo sport elegante di Ferrè dove la tuta da ginnastica diventa tailleur Dalle ironiche Grace Kelly di Moschino alle gonne can can ■ Biagiotti

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Cavalli sfila nell'alcova. Maculata, naturalmente. ■ ■ boudoir veneziano di fine secolo, fra gli specchi del «Capriccio» di Luca Ronconi e un tripudio di broccati ■ ■ cremisi, invecchiati ad arte. ■ le stampe di certi ■ abiti dall'opulenza barocca. E... sorpresa, lei è meno nuda del solito. A volte si permette pure il ■ di sedurre scoprendo solo un ginocchio. La dilagante svolta al pudore sembra convincere, almeno in parte, anche lo stilista fiorentino. Protagoniste le lavorazioni pazzesche. Sono gioielli gli zibellini e i cincillà con oblò in vita tempestati di pietre e cristalli. Lussuosissimi. Cosa che man- ■ in bestia gli animalisti. Ieri, infatti, durante la sfilata, si sono incatenati davanti alla boutique romana di Cavalli in segno di protesta. Mentre due ragazze gli hanno fatto recapitare una volpe scuoiata e un filmato realizzato da Stella Mc Cartney con le immagini cruente di come vengono uccisi visoni ■ company.

Sensuale, nomade ■ un po' folle la Cavalli's girl assembla ■ di provenienze e epoche diverse. Con grande sfarzo. I ricami gold delle marsine in seta sono fregi di fiori e foglie, i velluti devorè trattati con procedimenti certosini risultano ■ chiatissimi. Fra i must il pigiama palazzo, la vestaglia souvenir dei primi Novecento, l'abito tigre di jais e paillettes e la sottoveste- coccodrillo. Quindi gli shearling ricamati a Parigi da Lesage. Ogni esemplare gronda decori: alamari, piume, cristalli, intarsi. Nel parterre, fra un nugolo di vip, c'è pure Barbara Berlusconi che applaude entusiasta, come del resto tutta la platea.

I trench scomposti ■ ■ blati ■ Ferrè, con interventi di volute ■ lacci, sembrano capolavori di ingegneria. Divagazioni sul ■ su un indumento eter- ■ ■ la zampata dell'architet- ■ non ■ ferma ■. Il suo ■ ■ sport-couture ■ tute da ginnastica reinventate che diventano tailleur, eccessivi pantaloni ergonomici, mini bomber. Sugli spol- ■ ■ cavallino la fantasia leopardo è dipinta a mano. Neoprene e pelliccia, jogging e tinte fluò si mixano. I giganti colli a meringa riscrivo ■ i codici delle camicie bianche.

C'era un'atmosfera elettrizzante ieri da John Richmond, di grande ■ che non è stata delusa. Lo stilista inglese si riconferma uno dei più creativi ■ tosti. Interprete di una femmina cattiva che piacerebbe a Marilyn Manson. Gotic-chic-metallara dalla testa ■ piedi. Segni di distinzione: cresta chiodata, copri capezzoli hard di cuoio per ■ piercing e catene sen- ■ trafiggersi, minigonna-reggicalze alta una spanna, teschietti stilizzati sugli abiti vedo nudo. Ogni dettaglio ribadisce ■ tema. Uno per tutti: sui bottoni a lametta, (per svenarsi?) c'è scritto «l'amore fa male».

■' aggressiva anche la femme di Extè, vestita di calzari scomponibili sadomaso che si arrampicano sulle cosce, stretta ■ giacche scozzesi portate al rovescio.

Grafica e moda vanno ■ braccetto. Quella delle illustrazioni di di Grusu e Touluse Lotrec affascina Laura Biagiotti che la traduce in abiti can- can, accompagnati da twin dress (golf gemelli allungati da mettere su pantaloni e gonne fitte di volant). Mentre da Iceberg la vena romantica si fonde con la pop art dando corpo a un'azzeccata collezione che sublima pellicce fluorescenti e vestiti-bustier stampati, con inserti di pizzo, stringhe e zip. Magari da portare ■ borse borchiate ■ lucchettate, tipo la nuova Scrigno di Roberta di Camerino.

Il genere antico con grinta andrà alla grande. Lo riconferma Miu Miu. Dove l'idea della campagna inglese e quella della discoteca s'impastano. Con un risultato moderno su pellicce povere, velluti decorati, cappelli con i fiori e accessori di pelle antichiz- ■. E lo ribadisce Moschino fra bellezze Anni Cinquanta che giocano ■ fare le Grace Kelly con nastri in testa, tailleur simil Chanel ■ abiti di trine da debuttante.

LA SEXY-FEMMINISTA DI ■

Un modello di Krizia

In contrapposizione alla volgarità dilagante Mariuccia Mandelli Krizia ha sviluppato una collezione sexy-femminista. Bellissime le tuniche, le camicie e i vestitini in filo di metallo con il collo rimborsato che fa assomigliare chi li indossa a una dama dell'Ottocento trasportata nel Duemila. Intriganti gli abiti «nuvola» di chiffon abbinati a scarpe e stivali con tacco altissimo. Impressionante la quantità di nappa e pelle usata per realizzare giacchine e camicie preziosissime. Impunture, arricciamenti, mostrine simil-militare fanno di ogni capo un oggetto del desiderio per ogni donna. Al defilè era presente Arthur De Villepin, il quindicenne figlio del ministro degli Esteri francese, che sarà il testimonial della prossima linea Uomo di Krizia. «Sono molto emozionato - ha detto poco prima dell'inizio della sfilata - E' stata mia cugina Emanuelle a segnalarmi a Krizia. Che cosa ne pensa mio padre? Per ora si limita a sorridere»

Cerniere e bustier per gli abiti di Iceberg

Un modello di Ferrè

La «donna cattiva» di Richmond

Piercing, creste chiodate ■ copri-capezzoli in cuoio per la «femmina cattiva» dell'inglese Richmond Gotica, chic e metallara dalla testa ai piedi

Romanticismo e pop art trionfano da Iceberg Miu Miu mischia atmosfere da campagna inglese ■ discoteca Il sadomaso di Extè

Pellicce preziose per la donna nomade di Cavalli

STAND DELLA REGIONE

Risotti e vini piemontesi

■ La Regione Piemonte a Milano ■ Donna. Il «Piemonte future factory» è uno spazio multisensoriale ■ ospitalità rivolto ai giornalisti che partecipano alla kermesse milanese. La carrellata sulle «eccellenze» del Piemonte presentate ■ «terminali», creato per offrire uno spazio di relax tra una sfilata e l'altra, è l'occasione per raccogliere dati ■ informa- ■ per individuare location ■ nuovi servizi fotografici. Le opportunità turistiche, il cinema, l'arte, Torino in trasformazione, le frontiere dell'alta tecnologia, il bello ■ design nell'oro e nei tessuti ■ ■ argomenti che «Piemonte future factory» mette in mostra nello spazio di 187 metri quadrati. ■ poteva ■ l'appuntamento ■ l'enogastronomia piemontese, un momento fondamentale della sosta allo Spazio Regione Piemonte: il riso ■ varietà Carnaroli delle province ■ Novara e Vercelli , preparato in otto ricette dai cuochi della Scuola di Stresa ■ il coordinamento tecnico del Consorzio Turismo Valbella, è il protagonista insieme ai nove formag- ■ Dop piemontesi, ■ salumi e ■ ■ tipici, il tutto innaffiato ■ ■ doc e docg piemontesi

PROVINCE	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VCO	VERCELLI	TOTALE
TOTALE COMUNI	190	118	82	250	88	315	77	86	1206
COMUNI CON PIU' DI [illegible] ABITANTI	17	9	12	41	20	101	11	13	224
COMUNI DA [illegible] A 3000 ABITANTI	111	67	48	115	63	155	41	36	636
COMUNI CON MENO DI 500 ABITANTI	62	42	22	94	5	59	25	37	346

I SINDACI SEGNALANO TAGLI DEI TRASFERIMENTI TRA IL 15 E IL 30%

Dalla Finanziaria 2004 meno soldi ai Comuni

Annunciata per il 3 aprile una manifestazione di protesta a Roma Il «giallo» delle tabelle scomparse sul sito del ministero degli Interni

Fulvio [illegible]
TORINO

I primi a scendere in campo, sono stati i sindacati dei pensionati, che hanno annunciato per il [illegible] aprile [illegible] manifestazione nazionale a Roma; ma già nei giorni scorsi l'Anci, l'associazione dei Comuni d'Italia, aveva preso posizione segnalando «la situazione [illegible] forte difficoltà» in cui si verrebbero a trovare le amministrazioni locali.

A preoccupare sono i tagli nei trasferimenti ai Comuni previsti nella Finanziaria 2004. Un dato preciso non è [illegible] ancora possibile definirlo, ma molti sindaci e segretari comunali, tabelle alla mano, hanno calcolato minori finanziamenti tra il 15 e [illegible] 30% rispetto lo scorso [illegible]. Riduzione superiore a quella annunciata in un primo tempo (attorno al 5%) e in base alla quale i Comuni avevano predisposto i bilanci [illegible]. Va poi aggiunto il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori degli Enti locali, che incide per un ulteriore 6%.

L'allarme, per la verità era già stato lanciato alla fine dello scorso anno dalla stessa Anci con una singolare protesta che aveva coinvolto in tutta Italia circa 250 piccoli Comuni (quelli più colpiti dalla riduzione delle risorse): [illegible] [illegible] spento, per mezz'ora, tutti gli impianti di illuminazione pubblica segnalando così il rischio di un «black out» ancora più grave se nella Finanziaria fossero stati confermati i tagli annunciati.

Nella polemica si inserisce poi un piccolo «giallo»: fino a qualche giorno fa sul sito del ministero *www.miniterno.it* si poteva rintracciare una tabella con il dettaglio dei trasferimenti, Comune per Comune (molti sindaci [illegible] scoperto on-line l'ammontare dei tagli). Ora quel link è scomparso: nei giorni scorsi due parlamentari della Lega Nord avevano sollecitato il ministero a bloccare l'accesso alle tabelle ritenendo [illegible] que: dati potessero creare allarme; pronta era stata la replica dell'Anci: «Il problema [illegible] è rappresentato dai [illegible] Internet [illegible] tantomeno dalle cifre in [illegible] riportati. Cifre che drammaticamente rappresentano la realtà. Il punto è che i tagli ai trasferimenti verso i Comuni [illegible] sono, e pesantissimi».

Intanto in parlamento arrivano le prime interpellanze con cui si chiedono al governo interventi per ridare [illegible] Comuni le risorse necessarie. Dalla maggioranza, nei giorni scorsi, era intervenuto il deputato forzista Giorgio Galvagno, [illegible] sindaco [illegible] Asti: «Come ex primo cittadino [illegible] bene i "salti mortali" che si devono fare per quadrare i bilanci. Devo però ribadire che i grandi tagli alla finanza locale sono stati fatti dai governi precedenti. Detto questo il mio Gruppo parlamentare ha subito deciso di intervenire impegnando il Governo a riesaminare la situazione con l'obiettivo di migliorarla a favore dei Comuni».

Una veduta di Monforte, nelle Langhe: i Comuni al di sotto dei 3 mila abitanti in Piemonte sono 982

IL CONCORSO DELLE SCUOLE

Ultimi giorni per La Stampa con l'Europa

Silvana Mossano

«Per costruire l'Europa bisogna credere nella continuità della vita e pensare alle generazioni future». In questa frase, pronunciata, poco meno di cinquant'anni fa, dal giornalista Giovanni Giovannini, è contenuto il pensiero filosofico che ha caratterizzato tutta la storia de «La Stampa». In una sola espressione è sintetizzata l'attenzione che il quotidiano, da [illegible] ha dedicato a [illegible] segnale che fosse premessa dell'unità europea così come alla crescita responsabile delle giovani generazioni.

Oggi, è lo stesso stile che si ripropone nel concorso per le scuole «La Stampa per l'Europa». Fu, questo, l'unico quotidiano italiano, nel [illegible] vembre 1956, a sottoscrivere la nascita della «European Press Association» (insieme con altre sette testate: New Chronicle, Figaro, France-Tireur, Frankfurter Neue Presse, Luxemburger Wort, Het Laaste Nieuws, De Volkskrant) [illegible] lo scopo di incentivare la «cooperazione europea nelle quotidiane attività dell'uomo». E proprio perché, [illegible] disse [illegible] Giovannini, «l'idea europea deve attraversare soprattutto i giovani», il concorso «La Stampa per l'Europa» si rivolge a loro, studenti delle medie inferiori e superiori, invitati a realizzare un giornale di respiro europeo. La prima scadenza è domani. Poi, [illegible] si entra nel vivo del lavoro. Durante la prima fase, [illegible] coloro che hanno chiesto di prateciparе sarà inviata «La Stampa» da cui attingere spunti di riflessione, [illegible] temi, [illegible] personaggi che rigua[illegible] dano l'Europa. Il frutto di letture e discussioni dovrà essere concentrato in un testo di 20-25 righe. I gruppi selezionati saranno ammessi alla seconda fase, in cui l'elaborato iniziale verrà ulteriormente approfonito. Coloro che passeranno anche il secondo traguardo accederanno alla terza fase, la più emozionante; infatti, i gruppi di studenti entreranno nella redazione centrale de «La Stampa» per apprendere dal vivo le tecniche del giornalismo e impiegarle per realizzare ciascuno un proprio giornale di quattro pagine. Tra gli autori dei lavori finali saranno scelti i vincitori, che [illegible] [illegible] premio un soggiorno a Strasburgo, [illegible] sede [illegible] Parlamento europeo. [illegible] anche per tutti i finalisti c'è un premio: un soggiorno all'isola [illegible] San Servolo, [illegible] Venezia, per partecipare a un meeting di formazione sull'opea.

«Questa non è la città ma vogliamo vivere qui»

Franca Biglio

intervista

Paola Scola

FRANCA Biglio è sindaco di Mersaglia, 298 abitanti, e presidente nazionale dell'Associazione Piccoli Comuni d'Italia (Anpci): una realtà nata nel [illegible] della provincia di Cuneo, che di Comuni ne ha 250 (di cui 216 sotto i [illegible] mila abitanti).

Le riduzioni [illegible] fondi statali riguarderanno anche il s[illegible] Comune?

«Certo. Passeremo da 184.261,31 euro di contributi del 2003 a 156.90,67 di quest' [illegible]. Come dire [illegible] si scenderà dai 574,02 euro di media pro capite ai 515,10 euro del 2004».

Quella contro i tagli [illegible] una delle battaglie che l'Anpci ha portato avanti, fin dall'inizio.

«Abbiamo sempre dovuto combattare contro questa tendenza, fin da quando, nel '96-97, fu proposta l'introduzione della tesoreria unica per i Comuni. Quella fu la nostra prima battaglia. Poi abbiamo dovuto chiedere modifiche alla proposta per la Finanziaria 2004, che [illegible] [illegible] più previsto per i Piccoli Comuni i benefici che la Finanziaria [illegible] aveva adottato a [illegible] delle loro necessità. Grazie agli emendamenti presentati in aula dall'onorevole Crosetto qualcosa è stato ripristinato. Certo, i tagli sono ancora ingenti».

Che cosa succederà?

«I nostri paesi sono il presidio del territorio, [illegible] lo hanno capito ancor» in pochi. [illegible] mantenimento di ogni servizio, dalle scuole alle Poste, dai bus [illegible] negozi, [illegible] una lotta. Vivere qui non è come stare in città, ma noi vogliamo rimanerci».

«Con impegno e fantasia per fa[illegible] quadrare i conti»

Germana Avena

intervista

L sindaco Germana Avena si occupa [illegible] Roccavione (2809 abitanti) con passione e un impegno che va ben oltre l'orario di ufficio.

Cosa significa il taglio dei trasferimenti statali, quasi del 15%?

«Abbiamo un bilancio prudentissimo, per far sì che i tagli [illegible] ricadano sugli utenti [illegible] rincari».

Qual è la situazione?

«Sono in amministrazione da 25 anni, dunque ho in testa il bilancio [illegible] Roccavione. All'inizio avevamo un'imposta di famiglia alta, frutto [illegible] una situazione storica, [illegible] il ministero ha [illegible] quei livelli quando si è introdotta l'Irpef. La sua gestione oculata ci permetteva amministrazione, investimenti, tariffe [illegible] alte, stipendi. Oggi, con i tagli dallo Stato, [illegible] l'Ici, che pure applichiamo con aliquote ridotte».

Come supplite alla riduzione di fondi?

«Con [illegible] fantasia dei sindaci. Qui viviamo grazie a una previdente scelta del '97: il risarcimento dei danni ambientali chiesto alle cave, circa mezzo miliardo l'anno. [illegible] questi soldi realizziamo le cose. [illegible] con le risorse, [illegible] 300 milioni, ottenute da "Idea Granda", lo stabilimento che lavora in modo sicuro i rifiuti. Così non aumentiamo le tariffe».

Un bilancio da equilibristi?

«Non siamo sindaci per onore, ma sindaci con oneri. Per fare ogni cosa dobbiamo sbattere la testa a ingegnarci su dove e a chi chiedere i soldi, ogni gi[illegible] E ringraziare i volontari, senza i quali saremmo costretti a rinunciare [illegible]lte cose». [p. s.]

Sabato 28 e domenica 29
A grande richiesta

Da Spazio

metà del costo
della tua auto
lo paghi tra
5 anni.

ALFA ROMEO 147 KM 0

FIAT STILO SW KM 0

Anticipo 0.
E su ogni vettura
5 anni
di furto e incendio
compresi nella rata.

FIAT PUNTO KM 0

FIAT PUNTO KM 0

Servizio bar
dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle 12,00 alle 15,30

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO
TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE

www.spazioflat.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

[redacted]NAULT
Veicoli Commerciali
N° 1 in Europa.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

[redacted] SABATO 28 FEBBRAIO 2004

Marzotto chiude [redacted] difficile

Fatturato ed utili in calo per il Gruppo Marzotto nel 2003, chiusosi con ricavi netti consolidati a 1.743 milioni, -2,5% sul 2002, ed un utile netto consolidato [redacted] i 75 dell'anno precedente. È aumentato invece l'utile operativo del gruppo, attestatosi a 133 milioni (7,6% del fatturato) contro i 125 dell'esercizio 2002 (+7,6%). L'azienda sottolinea peraltro che il fatturato, a cambi costanti, avrebbe registrato sul [redacted] una crescita dell'1,4%.

MIB30	MIBTEL	NUMTEL	EURO / DOLLARO
27.972 [+0,32%]	20.778 [+0,30%]	1.597 [+0,95%]	1,2418 [1,2444]
L M M G V	L M M G V	L M M G V	L M M G V

Sale del 40% [redacted] fatturato Energia

Energia, società controllata dal gruppo Cir e partecipata dall'austriaca Verbund, ha chiuso [redacted] con un utile invariato [redacted] 13,8 milioni. Il fatturato, secondo l'azienda, è cresciuto del 40% a 804,8 milioni grazie «al significativo aumento dei volumi venduti di energia elettrica e gas naturale». Il margine operativo lordo è risultato [redacted] 35,8 milioni, in crescita d[redacted] 24%. La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento pari a 16 milioni (41,2 milioni al dicembre 2002).

SVOLTA PER LA SUCCESSIONE AD ANTONIO D'AMATO CHE AUGURA «BUON LAVORO» AL PRESIDENTE DELLA FERRARI. SOSTEGNO UFFICIALE ANCHE DAI «PICCOLI»

Confindustria, Tognana rinuncia alla candidatura

Montezemolo: «La giunta potrà esprimersi con un forte segno unitario»

Roberto Ippolito
TORINO

Nicola Tognana rinuncia. L'imprenditore veneto non è più in lizza per la [redacted] ad Antonio D'Amato alla presidenza [redacted] Confindustria. E il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, verso il quale è orientato il consenso largamente maggioritario, definisce il gesto di Tognana «responsabile e serio, nel segno dell'unità, che dimostra il suo attaccamento alla Confindustria». Montezemolo apprende [redacted] decisione di Togna[redacted] a Torino, dove ha una [redacted] di impegni, subito prima di incontrare le associazioni industriali del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, fra [redacted] prime ad aver indicato il suo nome. [redacted] presidente della Confindustria Piemonte Andrea Pininfarina lo ringrazia «per aver accettato questa sfida importante per l'industria italiana, sfida che gli fa onore [redacted] che saprà affrontare nel modo vincente che lo ha [redacted]pre caratt[redacted].

Ora prosegue il cammino della complessa macchina procedurale. Lunedì riprendono le consultazioni dei tre saggi (Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni [redacted] Luigi Attanasio) incaricati di valutare le indicazioni della base. L'11 marzo si riunisce la giunta per la designazione del futuro presidente. [redacted] il [redacted] maggio l'assemblea lo elegge. Sono queste dunque [redacted] tappe, [redacted] le relative regole [redacted] rispettare, per la nomina del successore di D'Amato.

Ed è un percorso che si può sviluppare con forte [illegible] unitaria. Afferma Tognana: «In questo momento di particolare difficoltà per il paese, la Confindustria non può né deve logorarsi in una battaglia all'ultimo voto per la nomina del presidente. Per questo, a fronte degli ultimi sviluppi della consultazione e, soprattutto, [redacted] pronunciamento di Assolombarda, ho deciso di ritirare la mia candidatura».

L'imprenditore veneto Nicola Tognana, vicepresidente della Confindustria

Pininfarina: «Grazie Luca per aver accettato questa sfida importante per le imprese italiane»

Da Fassino, Rutelli Enrico Letta [redacted] Gasparri la valutazione positiva del mondo politico

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo ieri a Torino con il numero uno degli industriali piemontesi Andrea Pininfarina

Tognana si dice «convinto» che il confronto sviluppatosi nelle ultime [illegible] non lascerà strascichi negativi». Secondo Montezemolo bisogna [illegible] grato» per aver dato «un segnale importante per l'appuntamento dell'organo elettivo e della giunta che potrà esprimersi [redacted] un forte [redacted].

E ricordando l'esigenza ripetutamente sottolineata «di spirito di squadra e di unità», il presidente della Ferrari fa presente che «adesso dalle parole si passa ai fatti con la voglia di confermare [illegible] per tutto quello che abbiamo detto».

Racconta poi (dopo [illegible] giornalisti su un finto disimpegno) di aver avuto «un'esperienza straordinaria per ascoltare, capire, incontrare gli imprenditori che ti riconciliano con la voglia di fare impresa, da Pordenone a Palermo, [redacted] tutta [redacted] penisola. Obiettivo: [redacted] d'intenti per rendere «sempre [redacted] più la Confindustria la casa di tutti gli imprenditori».

Gli auguri di «buon lavoro» [redacted] formulati a Montezemolo [redacted] D'Amato per il quale la Confindustria crescerà in prima fila nel continuare la battaglia per la competitività e per le riforme sociali necessarie a dare ulteriori spinte a quel serbatoio di imprenditorialità, a quel sistema di piccole, medie e grandi imprese che oggi lotta tutti i giorni per difendere le proprie quote di mercato nel mondo».

Oltre alla conferma del sostegno a Montezemolo dal Piemonte, della Val[redacted] d'Aosta e della Liguria, anche il comitato piccola impresa ha annunciato ufficialmente «il più ampio consenso a suo favore». La scelta è contenuta in una [redacted] diffusa dal presidente Sandro Salmoiraghi, dopo le sollecita[redacted] dei giorni scorsi della netta maggioranza dei componenti il consiglio centrale e dei membri di giunta della «piccola» a rendere pubblica la posizione ormai evidente. Ma Salmoiraghi ha temporeggiato e ha visto andare deserta la riunione del consiglio centrale da lui convocata, prendendo atto degli orientamenti maturati.

Anche dal Veneto, [redacted] Calearo, presidente dell'associazione di Vicenza, emerge il sostegno a Montezemolo. Calearo lo considera [redacted] persona giusta, al posto giusto, al momento giusto», in grado di «imprimere una scossa di adrenalina». Inoltre è schierata per il presidente della Ferrari la Confindustria Sardegna, come reso noto dal presidente Riccardo Devoto.

Presente al consiglio di amministrazione della Fiat, Montezemolo parla anche di aspetti personali: «Nella mia vita ci sono al primo posto la mia famiglia [redacted] al secondo, a pari merito, i miei amici e la Ferrari. La Ferrari fa parte della mia vita e io non la lascerò mai». Il presidente della Fiat Umberto Agnelli si augura che «sia per lui sia per la Confindustria diventi un momento molto favorevole». E spiega che Montezemolo «rimarrà in Ferrari, ma l'organizzazione andrà sicuramente rivista». Dice poi l'amministratore delegato Giuseppe Morchio: «Condividiamo l'amore di Montezemolo per la Ferrari e per la Fiat. Quindi resterà a Maranello». Morchio ricorda che devono riunirsi giunta e assemblea: «Rispettiamo i tempi, [redacted] sarà deciso al [redacted] opportuno». Un apprezzamento inoltre per Montezemolo da Piero Ferrari, vicepresidente della Ferrari: «Lo conosco da trent'anni e si è visto quello che è riuscito a fare».

Anche nel mondo politico, pur rispettando l'autonomia della Confindustria, vengono espresse positive valutazioni per il forte consenso per Montezemolo. In particolare il segretario ds Piero Fassino parla di «ottima candidatura». Una telefonata di auguri [redacted] Francesco Rutelli, leader della Margherita il cui responsabile economico Enrico Letta vede una «Confindustria in grado di affrontare le [redacted] del paese». E il ministro delle [redacted]zioni Maurizio Gasparri definisce il presidente Ferrari «un protagonista della vita italiana».

WALL STREET INCERTA. NEL QUARTO TRIMESTRE IL PIL AMERICANO E' SALITO DEL 4,1 PER CENTO

La crescita Usa batte le previsioni

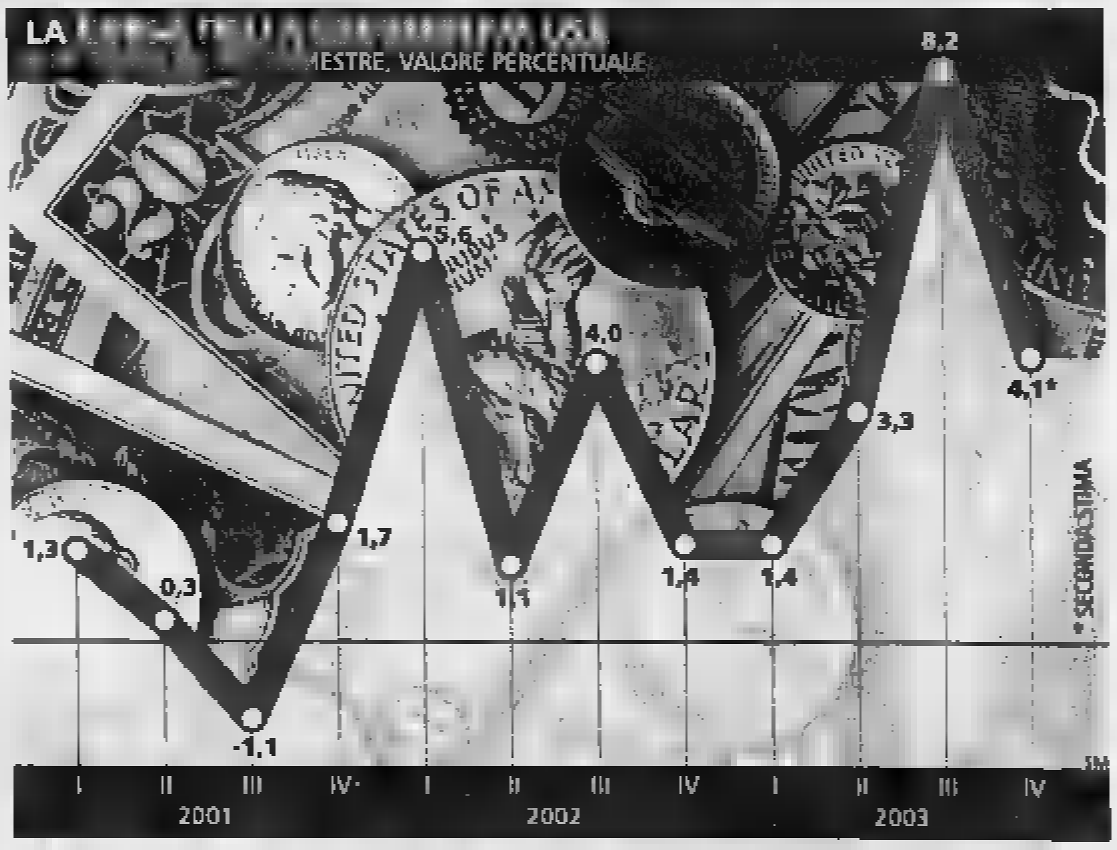
Ma continuano i segnali contraddittori sulla ripresa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'economia americana [redacted] anche meglio [redacted] quanto avesse calcolato il governo, ma alcuni indici danno segnali contraddittori [redacted] quindi Wall Street vive giornate in altalena. A gennaio il dipartimento del Commercio aveva annunciato che durante l'ultimo trimestre del 2003 [redacted] prodotto interno lordo degli Stati Uniti era aumentato del 4%. Un rallentamento, rispetto all'8,2% registrato nel periodo tra luglio e settembre, ma comunque un risultato in sequen[redacted] mai visto [redacted] e molto positivo, considerando che è [redacted] otto volte più grande [redacted] quello ottenuto in Europa. Come avviene ogni trimestre, poi, [redacted] governo ha rivisto il dato preliminare di gennaio sulla base delle informazioni più recenti, ed ha scoperto che il realtà la crescita era stata del 4,1%. Un decimo di punto percentuale in più non è molto, ma il suo signif[redacted]ta se [redacted] tiene presente che gli economisti si aspettavano una [redacted] al ribasso, intorno al 3,6%. Anche il motivo dell'incremento, poi, [redacted] significativo, perché è [redacted] provocato da investimenti delle aziende superiori alle valutazioni iniziali. Il prosciugamento di questi investimenti di capitale era stato alla radice della recessione del 2001, e quindi si capisce [redacted] ragione per cui il governo esulta. Queste notizie, infatti, dovrebbero significare che la ripresa è solida, rafforzando le speranze del presidente Bush di essere rieletto a novembre.

Quello che finora [redacted] mancato, però, [redacted] stato un aumento consistente dell'occupazione, e i democratici stanno puntando proprio sui quasi tre milioni di posti persi dall'amministrazione repubblicana per sfidare la Casa Bianca. Il capo della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha detto nei giorni scorsi che se la ripresa continuerà a questi ritmi, prima o poi comincerà anche a creare posti di lavoro: il problema resta la quantità e i tempi. Alcuni imprenditori, poi, temono che la crescita [redacted] stata gonfiata da provvedimenti elettorali come i tagli alle tasse, dalle spese governative finanziate col deficit, dalla debolezza del dollaro che ha favorito le esportazioni, e dalla riduzione del costo del denaro all'1%, il livello minimo degli ultimi quarant'anni. Sono tutti interventi che hanno garantito una grande fluidità, ma non c'è ancora la riprova definitiva che abbiano avuto [redacted] effetto duraturo soprattutto sul mercato [redacted] lavoro.

Queste incertezze sono state alimentate da alcuni dati arrivati sempre negli ultimi giorni. A gennaio la fiducia dei consumatori è calata da 96,4 a 87,3, secondo il Conference Board, e da 103,8 a 94,4, secondo la University of Michigan. Nello stesso tempo [redacted] diminuiti gli acquisti di beni durevoli [redacted] di case, mentre [redacted] settimana scorsa [redacted] domande [redacted] assistenza sociale per la disoccupazione sono aumentate di 6.000 unità. Non [redacted] elementi [redacted] grado di mettere [redacted] discussione la tenuta della ripresa, ma segnali contraddittori che intaccano un poco l'ottimismo generato dalla crescita. Ieri, infatti, Wall Street ha vissuto una giornata in altalena. L'indice Dow Jones ha guadagnato subito trenta punti in apertura, poi li ha persi perché alcuni investitori temono che i titoli siano comunque sopravvalutati dopo i rialzi dell'anno scorso, e quindi ha recuperato. Sul piano politico, invece, tutto dipende dai tempi. Bush ha bisogno che il rilancio dell'occupazione si manifesti in maniera concreta entro novembre, mentre i democratici sperano che il mercato del lavoro resti tiepido almeno, fino alla fase conclusiva della campagna elettorale per la Casa Bianca.



L'Istat corregge al rialzo l'inflazione di febbraio

Il premier accusa l'euro, l'opposizione critica il governo. Industriali preoccupati

ROMA

Doccia fredda dell'Istat sull'aumento dell'inflazione nel mese di febbraio. Mentre giovedì le città campione avevano segnalato un incremento [redacted] 2,3%, l'Istituto centrale di statistica [redacted]gge al rialzo e precisa che in realtà la crescita effettiva è del 2,4%, proprio mentre da Bruxelles arri[redacted] la conferma che in febbraio il caro-prezzi nell'area dell'euro è calato dall'1,9% [redacted] gennaio all'1,6% di febbraio. E la polemica si fa più rovente, coinvolgendo lo stesso presidente del consiglio. Ai giornalisti che gli chiedevano un commento sui dati resi noti dall'Istat, Silvio Berlusconi cerca ancora [redacted] volta, [redacted] un giro di parole, di scaricare la colpa sull'euro: «Fatemi prima guardare i dati. Ma sapete che l'impatto dell'euro ha provocato [redacted] situazioni. Credo [redacted] ormai [redacted] consapevolezza [redacted] tutti». Replica al volo Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds: «Anche [redacted] bambino capisce che, se negli altri paesi dell'euro l'inflazione scende e in Italia sale, la colpa non può [redacted] dell'euro. [redacted] nell'Europa dell'euro ad avere crescita zero e prezzi caldi. Vorrà dire che abbiamo qualche problema e che sarà impossibile risolverlo continuando a negarlo testardamente». Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio accusa: «Berlusconi, invece di criticare, risolva i problemi concreti dell'Italia. Nell'aumento dell'inflazione è [redacted]dente una precisa responsabilità del governo [redacted] Tremonti che hanno tolto ogni forma di controllo. Berlusconi, [redacted] è capace, vari subito una nuova politica economica e sostituisca Tremonti che è un ministro disastroso. Questo sarebbe un contributo reale per difendere gli italiani dalla crescita dei prezzi».

Cauta la Confindustria, mentre [redacted] i sindacati [redacted] le associazioni dei consumatori sparano a [redacted] contro il [redacted]. Paolo Garonna, capo dell'ufficio studi dell'organizzazione degli industriali, commenta: «La dinamica dei prezzi non preoccupa più di tanto. A giugno le stime dell'inflazione saranno riviste e potranno essere corrette al ribasso (+2,1% la media del 2004). Siamo invece [redacted] apprensione perché la crescita economica dell'azienda Italia è molto lenta. I segnali positivi sono assai più deboli delle aspettative». Del tutto di[redacted] il giudizio, per quanto riguarda il carovita, del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: «E' curioso. Fino a novembre il governo ha negato che [redacted] fosse un problema di prezzi. Da gennaio ha cominciato ad ammettere che il problema c'era e, invece di provare ad occuparse[redacted] ha [redacted] di scaricare la colpa sull'euro. E i prezzi che cosa fanno a febbraio? Aumenta[redacted]. Epifani concorda, invece, sulle [redacted] espresse [redacted] Confindustria: [redacted] distanza di mesi e mesi, l'esecutivo ancora [redacted] ritiene d[redacted] una svolta in merito al nodo del declino economico e industriale del paese, si limita su nostra richiesta ad offrire tavoli sui casi più delicati, come Terni e Alitalia, ma non si rende conto della gravità della situazione e della necessità di definire obiettivi strategici sui quali costruire la ripresa». Anche il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni marca l'urgenza di una forte iniziativa politica sui tempi dello sviluppo e dei consumi. «Nonostante gli appelli a contenere prezzi e tariffe - osserva Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil - la tendenza dell'inflazione a salire non arretra, in mancanza di concrete iniziative di rilancio dello sviluppo e della politica dei redditi. E questo è un segnale allarmante. L'intesa dei consumatori insiste: [redacted]' indispensabile una profonda svolta nella politica economica del paese, ora basata su condoni e cartolarizzazioni». [r.r.]

L'AUMENTO DEI PREZZI

2,4

Si riaccendono i prezzi a febbraio: secondo le stime Istat, l'inflazione è salita al 2,4% dal 2,2 di gennaio. Giovedì le città campione avevano indicato una variazione del 2,3%

amodo.it

*salvo esaurimento scorte

self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it

Grandi offerte
dal 28 Febbraio al 27 Marzo*

Rasaerba a scoppio Classic 4845BRH
- ■■■re 4 tempi 4,5 HP
- taglio da 45 cm
- sacco lt 65
- superficie consigliata 1400 ■■

semovente

motore HONDA GCV135

€ 319,00 L 617.670

Rasaerba a scoppio a spinta BRIGGS 448
- motore 4 tempi 3,5 HP
- taglio da 40 cm
- scocca in lamiera
- sacco lt 65
- superficie consigliata 700 mq

motore TECUMSEH

€ 158,00 L 305.931

Rasaerba elettrico DIMON 32E
- motore 1000 watt
- larghezza di taglio 32 ■■
- altezza di taglio 20-60 mm
- scocca antiurto in ABS
- capacità sacco lt 26
- superficie consigliata ■■■ mq

€ 49,90 L 96.620

AL-KO

Motozappa Alko Hobby MH 350-4
- motore Tecumseh
- 4 tempi 3,5 HP
- larghezza lavoro 35 cm
- frese n cm ■■

per superfici

motore TECUMSEH

~~€ 349,90~~

€ 279,92 L 542.001

Risparmi € 69,98

Decespugliatore MT330
- motore a scoppio
- asta dritta
- 28 cc a 2 tempi
- larghezza taglio 25 cm

€ 149,90 L 290.247

Tagliaerba ■■■■ ■■■
- 300 watt
- larghezza taglio 25 cm

€ 14,90 L 28.850

Elettrosega E■■■■
- 1800 watt
- barra ■■ cm
- freno catena con stop ■ sicurezza
- lubrificazione ■■■■■

€ 79,90 L 154.709

Motosega BKS35-14
- 38 cc
- barra da 35 cm
- sicurezza blocca lama
- accensione ad iniezione automatica
- sistema antivibrante

€ 149,90 L 290.247

Doppia batteria

Trapano tassellatore a batteria ■■■■
- 30 volt
- percussione
- doppia velocità
- mandrino autoserrante
- regolazione elettronica della velocità
- bolla d'aria
- indicatore livello batteria LCD
- carica batteria rapida 1h
- valigetta

€ 77,90 L 150.835

Piallа MP680
- 600 watt
- larghezza piallatura mm 82
- regolazione profondità d'asportazione
- guida di piallatura
- sacchetto raccoglipolvere

€ 19,90 L 38.532

Troncatrice professionale BTL250
- 1600 watt
- protezione lama autoretrattile
- base in alluminio
- piano girevole con scala graduata
- testa inclinabile 0 - 45°
- lama al carburo di tungsteno da ■■ mm
- peso kg 16,5

Con tracciatempo laser

Professionale lama

€ 99,95 L 193.530

LAVOR

Idropulitrice ■■■■■
- 1300 watt
- 100 bar
- lancia getto a ventaglio

€ 59,90 L 115.993

Lampade alogene incluse

Mobile bagno "Lisa"
- colonna con cassetti
- 3 ante
- lavabo semincasso incluso
- rubinetteria esclusa

190 / 33,5 / 100

€ 289,00 L 559.592

Mobile bagno "Firenze"
- in arte povera
- con 2 ante e 3 cassetti
- lavabo integrale
- 2 appliques

190 / 34 / 105

€ 379

Tris Miscelatori serie "Adria"

bidet € 14,90 L 28.850

vasca € 18,90 L 36.596

lavabo € 14,90 L 28.850

Serie completa mod. Kim

■■■
- cm 60
- miscelatore escluso

€ 24,00 ~~L 46.490~~

Colonna € 16,50 ~~L 31.950~~

■■■ monoforo
- miscelatore escluso

€ 27,90 ~~L 54.023~~

Vaso
- con scarico a pavimento
- coprivater escluso

€ 31,50 ~~L 60.990~~

€ 99,90 L 193.433

TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • ■■■■ 2 - Via Genova, 197 • ■■■■ - Strada ■■■ 26, n. 113 - Regione Amerique - **QUART**

■■■■■■■■ - San ■■■■ - Via Torino, ■■ • **CASALE** - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - ■■ 31 n° 1 • ■■■■ - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo

VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Altri punti vendita ■■■ in Italia: ■■■■■■■■, ■■■■■■■■, ■■■■■■■■ **ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

MAROTTA TAPPETI

PRESENTA:

"MOBILI ETNICI DI PREGIO"

FINO AL 31 MARZO

largh. 104
h. 180
Cina antico

largh. 80
h. 180
Cina antico
€ 1.250,00

largh. 60
h. 60
Etnico € 300,00

largh. 78
h. 83
Cina ■ 1.100,00

*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto ■ comodini
*In occasione diversi Mobili da restaurare
*Tappeti di misure particolari
*Consulenza ■ Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati

largh. 109
h. 98
Cina € 1.100,00

largh. 143
h. 117
India € 990,00
Tamburo Tibet € 250,00

largh. 82
h. 140
Etnico Cina € 1.200,00

Cina € 660,00
largh. 72
h. 37
largh. 167
h. 86
Cina antica

TAPPETI ED OGGETTI SPLENDIDI - PREZZI DA IMPORTATORI

largh. 116
h. 181
Antico Cina

largh. 118
h. 176
Etnico Cina

largh. 40
h. 140
Cina antica € 1.100,00

Tibet ■ 180,00 largh. 43
h. 28
largh. 100
h. 61
Cina € 650,00

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

Kazak 300 x 200 € 650,00

largh. 52
h. 148
Cina € 800,00

largh. 117
h. 53
Cina antico (set 3 pannelli)

largh. 108
h. 55
Tibet antica

largh. 59
h. 97
Cina antica € 950,00

h. 52
Cina € 195,00

largh. 57
h. 98
Cina antica € 420,00

largh. 73
h. 140
Cina antico € 480,00

largh. 73
h. 155
Cina antica

h. 128
India antica € 1.800,00

largh. ■
h. 82
Cina € 1.600,00

largh. 245
h. 183
Cina € 190,00

largh. 44
h. 24
antico tamburo Tibet € 250,00

h. 106
Cina
€ 85,00

PASSATOIE OCCASIONE:
350 x ■ € 240 al pezzo
300 x 80 € 190 al pezzo
180 x 70 € 50 al pezzo

*Piccole partite occasione, per ingresso di: Tappeti - Mobili - Oggettistica

DAL 1929
MAROTTA

Grande magazzino e vendita:
Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

siamo anche in:
P. ■ S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

A Moncalieri Aperto anche Domenica ■ Festivi

Orari: 09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

(Lunedi' Mattino Ingresso)

GRATUITO
(50 POSTI AUTO)

2000 mq espositivi

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare ■ sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

IN BORSA IL TITOLO DI PIAZZA SAN CARLO ARRIVA A GUADAGNARE FINO A TRE PUNTI PERCENTUALI

«Sì a uno studio Unicredit-Sanpaolo»

Agnelli: capire se la fusione conviene

Federico Monga
TORINO

Il presidente della Fiat «Per il sistema bancario sarebbe certamente di grande interesse» Fondazione Carivenezia favorevole al progetto di integrazione tra i due gruppi

La sede del Sanpaolo Imi

Un crescendo di consensi per valutare la fusione tra Sanpaolo Imi e Unicredit. A dar conferma alle [redacted] che vorrebbero la nascita [redacted] un campione europeo [redacted] bancario [redacted] stato [redacted] paio di settimane fa Fabrizio Palenzona, vicepresidente a piazza Cordusio. Poi è toccato a Giuliano Segre, numero uno della Fondazione Carivenezia e azionista [redacted] Sanpaolo. Ieri è stata la volta di Umberto Agnelli. Dopo la presentazione dei dati di bilancio del gruppo Fiat ha fatto capire che [redacted] strada potrebbe essere percorribile: «Uno studio di integrazione - ha commentato Agnelli - tra Sanpaolo e Unicredito sarebbe utile da fare» soprattutto «per verificare se sia nell'interesse di tutti e due». Il presidente della Fiat ha poi precisato: «Il che non vuol dire che si faccia ma per il sistema sarebbe certamente [redacted] grande interesse».

Un'apertura importante e non solo perché [redacted] fonte autorevole ma soprattutto perché arrivata [redacted] un azionista di peso. L'accomandita Giovanni Agnelli e C., attraverso la finanziaria Ifil, infatti detiene una partecipazione nell'istituto di piazza San Carlo del 4,8 per cento. L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo inv[redacted] ieri [redacted] continuato sulla linea del [redacted] comment.

[redacted] ha interpretato le parole di Agnelli oltre l'auspicio di una semplice «verifica di convenienza». Anche perché non è un segreto che il mondo bancario si sia di nuovo rimesso in moto lungo il cammino degli accorpamenti e della crescita dimensionale. E ieri il titolo del Sanpaolo Imi è arrivato a guadagnare quasi tre punti percentuali mettendo da parte le questioni, come il coinvolgimento nelle inchieste per il crack del gruppo Cirio del presidente Rainer Masera e dell'amministratore delegato Luigi Maranzana, che negli ultimi giorni avevano portato a ripetuti ribassi. A fine giornata [redacted] guadagno si [redacted] attestato a +1,77% mentre Unicredit ha chiuso [redacted] +0,95 per cento.

«Il nostro sistema bancario - ha detto Segre - ha bisogno di soggetti in grado di competere in chiave europea. Se su questa strada fosse necessaria, per esempio, [redacted] joint Unicredito-Sanpaolo, ben venga». Il presidente dell'ente veneziano, intervistato dal *Corriere della Sera* ha anche aggiunto: «Da presidente della fondazione che ha il 60% del patrimonio investito nella banca torinese mi interessa che l'investimento lavori sulla base di un progetto imprenditoriale, e in questo caso ci sarebbe, e che produca reddito».

In Borsa comunque si faceva notare come si sia ancora lontani mille miglia dal poter parlare di fusione. Le difficoltà, anche dal punto di vista industriale, infatti non sarebbero poche. In questo senso, [redacted] possono anche interpretare le parole [redacted] Umberto Agnelli «sulla valutazione della convenienza reciproca». Basta guardare i numeri delle due banche per capire di che cosa si sta parlando. Il primo e il terzo istituto italiano porterebbero, facendo riferimento ai dati [redacted] bilancio di fine 2002, ad un colosso con attività pari a 385,540 miliardi di euro (213,349 da Milano e 170,191 [redacted] Torino). La raccolta diretta raggiungerebbe i 263,786 miliardi quella indiretta toccherebbe invece i 429,052 miliardi, grazie ai 219,232 del Sanpaolo e 209,820 di Unicredit). I dipendenti in Italia sarebbero 112.205. Oltre 7.200 gli sportelli sparsi sul territorio nazionale anche [redacted] in alcune zone, in particolare nel Nord Ovest dove ci verificherebbe una sovrapposizione tra la rete Sanpaolo e quella che fu Crt, si potrebbe incontrare qualche problema di antitrust.

URSO MINIMIZZA: SAREMO CONCENTRATI SUI SUBAPPALTI

Pochi gli affari in Iraq per le aziende italiane

ROMA

Una sola azienda italiana, [redacted] Torno Spa di Milano, è riuscita ad entrare nella *short list* delle grandi imprese che si disputeranno i *prime* [redacted]*tracts* per la ricostruzione dell'Iraq finanziati dagli Usa e che saran[redacted] assegnati entro la fine di marzo. Lo ha confermato ieri Adolfo Urso, viceministro per le attività produttive con delega [redacted] commercio estero, durante un seminario sulle prospettive economiche in Iraq organizzato dall'Ice, al quale hanno partecipato il ministro del commercio iracheno Ali Allawi e il direttore per lo sviluppo del settore privato del governo provvisorio, Thomas Foley. La Tor[redacted] un'azienda attiva nel settore delle costruzioni, si è candidata per un bando nel settore dei trasporti del valore di 325 milioni di dollari e per un bando nel settore energetico per un valore di 500 mila dollari. I *prime contracts* da assegnare a fine marzo sono diciassette, per un valore complessivo di 18,5 miliardi di dollari.

Si prevede che le imprese americane otterranno buona parte di questi grandi appalti, con una piccola fetta della torta destinata alle imprese britanniche. Una quota residuale potrebbe andare all'Italia o alla Spagna, [redacted] virtù del loro sostegno all'operazione militare anglo-americana in Iraq.

Urso minimizza l'assenza di altre candidature italiane ai *prime contracts* che saranno assegnati il mese prossimo. «La grande maggioranza delle imprese italiane hanno già deciso di concentrarsi sui sub-appalti», spiega. Questa seconda mandata di contratti più piccoli dovrebbero concludersi [redacted] la fine dell'estate. «E molte imprese italiane, circa una ventina, sono già state indicate come possibili destinatarie [redacted] contratti di sub-appalto da parte delle imprese che partecipano al bando per i *prime contracts*».

Tra quelle che hanno già da tempo presentato progetti ci sono la Ansaldo, che punta alla riabilitazio[redacted] della centrale elettrica di Baajii, la Elsag, che ha messo a punto un progetto per la realizzazione di sistema di carte elettroniche per la distribuzione alimentare, e la Alenia Marconi, interessata a costruire [redacted] sistem[redacted] per l'aeroporto [redacted] Baghdad.

Nei giorni scorsi alcuni esponen[redacted] dell'opposizione, tra [redacted] il capogruppo dei democratici di [redacted] alla Camera Luciano Violante, hanno accusato il governo di non essere riuscito ad ottenere contratti più cospicui per la ricostruzione dell'Iraq. [a.d.r.]

IL PIANO ILLUSTRATO A LONDRA

Nel futuro Eni il record a quota [redacted] milioni di barili

ROMA

Prima tappa del «road show» dell'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato che ha presentato a Londra il piano strategico 2004-2007 [redacted] i risultati del preconsuntivo 2003. I principali obiettivi strategici per i prossimi quattro anni sono [redacted] forte [redacted] organica crescita della produzione, che nel 2003 è salita del 6,1% rispetto al 2002, toccando il livello di produzione medio giornalie[redacted] di 1.637.000 barili nel quarto trimestre. Il nuovo Piano Strategico programma al 2007 la produzione giornaliera [redacted] 1.900.000 barili, un target di produzione che consentirà all'Eni di raggiungere nel periodo 2004-2007 una crescita organica [redacted] 5% su base media annua, uno dei tassi tra i più alti nel settore.

Tra gli obiettivi dell'Eni ci sono poi un ulteriore espansione in Europa nel settore del gas naturale e sul mercato elettrico italiano. Per il gas le vendite sui mercati esteri hanno raggiunto nel 2003 circa 28 miliardi di metri cubi, ovvero il 40% in più rispetto al 2002: questo processo di espansione proseguirà, puntando in particolare all'Europa e complessivamente il target di vendita [redacted] di 44 miliardi di metri cubi nel 2007. Per l'elettricità, invece, l'Eni sta sviluppando la sua capacità produttiva (nel 2003 Eni è stato il primo operatore ad avviare [redacted] centrali in I[redacted]) l'obiettivo [redacted] questo caso è raggiungere, nel 2007, circa sei gigawatt di potenza installata.

Contemporaneamente prosegue il progra[redacted] per il taglio dei costi, che nel periodo 1999-2003 ha raggiunto i 2,3 miliardi di euro, superando del 15% il target di [redacted] miliardi di euro stabilito nel piano 1999-2003. Questo risultato è in linea [redacted] l'obiettivo di 3,4 miliardi di euro fissato per il periodo 1999-2006. E nei prossimi anni, [redacted] ha spiegato l'amministratore delegato, l'Eni incrementerà i propri sforzi per migliorare ulteriormente la sua «capital efficiency», concentrandosi sulla riduzione dei costi unitari e sulla efficiente allocazione degli investimenti in tutte le divisioni operative.

«E'un piano ambizioso», ha commentato Mincato confermando la sostenibilità per l'intero periodo del dividendo a 75 centesimi di euro per azione, che il Consiglio di amministrazione proporrà alla prossima Assemblea degli Azionisti [redacted] ha aggiunto di sognare un'impennata a quota due milioni di barili. Una soglia [redacted] l'ad dell'Eni aveva in passato indicato come obiettivo per chiudere la su[redacted] carriera. Anche per questo ieri Mincato, il cui mandato scade nel 2005, a chi gli chiedeva se il raggiungimento di quest'obiettivo sarebbe stato demandato a qualcun altro, ha risposto: «Mi sento in forma». [v.cor.]

Hai scelto di volare, ora scegli anche il prezzo.

Quando scegli [redacted] volare, sicuramente preferisci farlo [redacted] un prezzo conveniente. Ecco perché ti offriamo la possibilità di volare [redacted] la Spagna a partire da 69 euro*. E con Iberia le tue scelte vanno oltre: scegli di pagare solo il biglietto, scegli di mangiare "à la carte", scegli tra biglietto elettronico e cartaceo, scegli tra tutti i nostri servizi quelli che preferisci utilizzare. Tu voli, tu scegli.

Prenota direttamente su www.iberia.it, contatta Serviberia al numero 848 826 236 o chiedi alla tua agenzia di viaggi.

Tu Menú

La Spagna a partire da 69 €* Andata e ritorno.

* Tariffa base applicata con partenza da Venezia. Per partenze da altre città verificare le ulteriori offerte. Le tariffe sono soggette a restrizioni e a limitazioni di posti. Supplementi e tasse aeroportuali non inclusi.

www.iberia.it

Una delle migliori linee aeree del mondo IBERIA

GRASSO PUNTA I PIEDI
L'ex numero uno della Borsa americana, Richard Grasso, torna a calcare le scene, annunciando di non volere dare indietro nemmeno un centesimo di quanto percepito dalla prima piazza finanziaria mondiale. L'affondo di Grasso - cui il Nyse ha elargito 139,5 milioni di dollari per i servigi [redacted] passato e che dovrebbe portarne a casa altri 48 per compensi differiti - è contenuto in una lettera inviata all'ex presidente "ad interim" del Nyse, John Reed che, sempre via lettera, lo aveva invitato (lo scorso 12 febbraio) a riconsegnare almeno 120 milioni [redacted] dollari di una paga definita «eccessiva e irragionevole».

WINTERTHUR, MENO UTILI
Winterthur assicurazioni (Gruppo Unipol) ha concluso il [redacted] [redacted] un utile lordo in crescita del 25% [redacted] 138,1 milioni, mentre l'utile netto è calato del 13,1% a 75,4 milioni per il mancato beneficio [redacted] perdite pregresse, come avvenuto negli ultimi esercizi. La raccolta premi è aumentata dell'1,2% a 1.333 milioni.

PRIMA INDUSTRIE TECHSTAR
Fatturato a 95 milioni di euro, Mol positivo (in crescita [redacted] oltre 2,6 milioni di euro), risultato operativo che torna positivo per 0,6 milioni di euro [redacted] posizionefinanziaria netta a -22,3 milioni di euro, in miglioramento di 17 milioni di euro: sono questi i principali dati del bilancio 2003 approvati ieri dal cda di Prima Industrie che consentono alla società di chiedere il passaggio [redacted] segmento TechStar della Borsa.

ART'E' IN CRESCITA
Il gruppo Art'è ha chiuso il 2003 [redacted] un utile netto di 1,1 milioni [redacted] rispetto agli 0,8 milioni del [redacted]. Il fatturato aumenta del 29% a 59,7 milioni grazie anche al nuovo perimetro di consolidamento (+7% sui dati proforma).

DUE CENT DA GRANDI VIAGGI
L'assemblea degli az[redacted]nisti di Grandi Viaggi ha approvato il bilancio 2003 chiusosi con un utile netto consolidato pari a 3,8 milioni di euro, approvata la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a 2 cent. I ricavi netti [redacted] attestano a 82,5 milioni di euro (+1,9%).

HAPPY NIGHT INFOSTRADA
Telefonate urbane e interurbane gratuite dalle [redacted] alle 8. Si tratta di «Happy night», la nuova offerta commerciale di Infostrada, il marchio commerciale della telefonia fissa di Wind. L'offerta, che non è una promozione a tempo ma dura per sempre, è gratuita [redacted] a fine [redacted]. Poi si pagherà un abbonamento mensile di 3 euro e un contributo di attivazione di 5.

[redacted] ALLA LIRA, 2 ANNI DOPO
La vecchia Lira non si dimentica mai. A due anni dall'addio della moneta italiana, Collezioni Numismatiche la ricorda con una medaglia d'oro realizzata da Daniela Fusco che ricorda [redacted] festa a Fontana di Trevi con Sordi e Valeria Marini. Sul dritto è raffigura[redacted] in rilievo la celebre fontana romana con la data [redacted] febbraio 2002, sul rovescio è invece inquadrato un dettaglio del Monumento alla Lira inaugurato a Rieti il primo marzo 2003. Intanto il comune di Rapallo ha annunciato la posa della prima pietra di una strada completamente lastricata da vecchie monete.

SPAZIO AFFARI

[redacted] avvisi si [redacted] presso: [redacted], via Roma 80 - via Monenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 448522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Permigiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 / 4; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, [redacted] Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-[redacted]; **GOZZANO**, via Cerano 13, t. [redacted]; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; [redacted]NA, via U Bonino 15/c, t 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [redacted]; [redacted] via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t 250754; **PUBLIRAMA S.p.A.** su[redacted]concessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t [redacted]; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t [redacted]; S[redacted]O, corso Mameli 16 t 504651, oltreché presso tutte le corrispondenze della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della [redacted], con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,66**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,98** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte [redacted] Sedi o Dipendenze [redacted] tutte quell[redacted] Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ALBERGO prestigioso vendiamo azienda e muri immobile, mq 8000, finiture prestigiose, ottimo fatturato, possibilità di acquisto 10% anticipo rata pari affitto e [redacted] 35%. Immobiliare Europa Reg. Baratto 338.48[redacted].

CEDESI avviata attivita' di [redacted] e vendita cicli, motocicli, 3 km. dal mare zona Massa Carrara, ottimo per conduzione famigliare. Per informazioni telefonare 0585 856 [redacted].

VIA GARIBALDI privato cede negozio 210 mq. ottima posizione. Tel 335.207.447.

Lavoro offerte 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARTOTECNICA in Moncalieri [redacted] operaio/operaia pratico [redacted]. Tel. 011.647.1025. Cartotecnica [redacted] Savona 66 Moncalieri.

[redacted]

IMPIEGATA/O part-time 14.30 / 18.30 gestione contabilità ordinaria, iva, bilanci. Scrivere: G. [redacted] Flora Via [redacted], 73/bis - Torino.

STUDIO professionale in Carmagnola assume esperta / o paghe / contributi, anche part time. Studio Associato Tomatis & Durando [redacted] 39 Carmagnola, inviare curriculum: [redacted] Postale n 82 10022 Carmagnola.

TECNICI

PRIMARIA azienda lubrificanti cerca per propria unità produttiva in Casollar Guidobono (AL) giovane tecnico, diplomato o laureato/a cui affidare mantenimento e sviluppo sistemi di gestione qualità, salute, sicurezza e ambiente. Il candidato/a, età max 32 anni, dovrà aver acquisito nel suo percorso formativo conoscenza degli elementi di base della legislazione italiana in materia di tutela della salute e dell'ambiente, nonché delle norme ISO 9001 e 14001. Indispensabile buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità a missioni anche all'estero. Inviare C.V. a: Concord Oil - Palazzo M. Polo, Int. 301 - 20084 Lacchiarella (MI)

[redacted]

AGENTI ambosessi Torino e Cuneo [redacted] spazi pubblicitari periodici e internet, ricerchiamo Gruppo Italia Casa Target Via Thesauro 2 Torino, [redacted] 011.652.3618.

AZIENDA distributrice di prodotti alimentari di elevata qualità ricerca venditori/trici automuniti per le zone di: Asti, Imperia, Aosta, Biella e relative provincie. Offresi [redacted] agenzia o assunzione diretta, trattamento adeguato alle proprie capacità, concrete possibilità di crescita economica e professionale. Scrivere a: mostim@sin.it o inviare un fax al n. 0331.734.050. Intermast srl - Via del Novaj, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA).

[redacted] leader [redacted] commercializzazione in farmacia di prodotti OTC e integratori dietetici, pubblicizzati e propagandati seleziona agenti ambosessi con esperienza, anche non del settore per le zone di: Torino, Alessandria. Trattamento Enasarco, portafoglio clienti consolidato, sicuro interesse, scrivere a: Pool Pharma - Via Basilicata, 9 - 20098 S. Giuliano Milanese Fax: 02.988.1132.

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca agente ambosesso di vendita per primaria radio in Torino con buona introduzione specifica sul mercato. Offresi [redacted] provvigionale mensile interessante, commisurato alle capacità, incentivanti provvigioni, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 011.511.5611 (chiedere Sig.ra Stoppiana) ore ufficio. Arcus Pubblicità Via Gramsci, 9 - Torino.

TORINO ITALIA Via Balme, 6 - Torino ufficio rappresentanza abbigliamento cerca collaboratore/trice max 30enne, [redacted] portafoglio clienti e anticipo provvigionale. Per appuntamento tel. 11.453.0448.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti, 61/A - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero. 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

Lavoro domande 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] magazziniere, offresi qualsiasi settore. Conoscenza computer. Pratico muletti, carri [redacted]. [redacted] 011.273.0775 - 347.414.8627

IMPIEGATI

CAPO turno stampaggio materie plastiche 35enne, conduzione personale, quindicinale [redacted]. [redacted] 347.534.1225.

INGEGNERE 30enne campo produzione, progettazione, qualita', valuta offerte. Tel 011.920.7515 - 338 460.5633.

SIGNORA 49enne referenziata, cerca lavoro di segretaria, anche part - time. Tel. 335.717.1804.

TECNICI

TECNICO commerciale 36enne provata esperienza offresi a seria ditta. Tel. 330 737.2127.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA [redacted] 24enne cerca [redacted] part-time / full-time come baby-sitter, domestica. Tel 348 040 7796

Immobiliari vendita 5

TORINO CITTA'

DEGA

CORSO VERCELLI 235 Impresa vende direttamente alloggi con box. Pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni Telefonare 011.817.9174 - ore ufficio.

LUCENTO via [redacted] recente costruzione soggiorno 2 / 3 camere servizi balconi cantina posto auto. Termoautonomo. Gabetti Lucento 011.253.747.

PRESSI Parco Tesoriera, Via Valgioie, al[redacted]io di 2 camere, cucina, servizi, piano [redacted] Progettimmobiliari 011.329.1929 - 340.789.1516.

PIEMONTE

A.A. PRIVATO vende in Busca (Cn), casa mq 200 circa, in parte da ristrutturare, bella vista, ampi terrazzi, orto cortile, magazzini, adatta anche 2 nuclei familiari. Telefonare 339.671.7934 - 011.650.5795.

NOVI LIGURE (via Garibaldi) luminoso: vendesi ingresso sala, cucina, bagno, 2 camere, cantina. Tel. 338.969.8151.

STRESA (Lago Maggiore) vendo appartamento in condominio con ascensore di: ingresso, camera matrimoniale, cameretta, bagno completo, salotto, cucina abitabile, ripostiglio, garage. Terrazzo splendida vista montagna di mt 9, giardino, riscaldamento centralizzato. Stazione ferroviaria a 400. mt € 230.000,00. Donatelli Luisa via Privata Guidi Boggiani n. 16 - 28838 Stresa (VB) - Cell. 349.007.3396.

LIGURIA

IMPERIA Aregai, [redacted] mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, [redacted]ndida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel 328.324.7675.

VADO LIGURE 100 mt mare centrali privato vende monolocali giardino termoautonomo nuovi € 105.000,00. Tel. 339.650.5746.

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, [redacted]lo, appartamenti da € 13.500,00 resto coperto affitto assicurato, elevata resa garantita.

[redacted] magnifico [redacted] vicino al Porto, luminoso sul Castello, Tel. (+377) 931.05.555 - tel. (+336) 079.31.260.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. [redacted]rking. € 99.000,00. Occasionissima!

COSTA AZZURRA Juan Les Pins, a 300 metri dalle spiaggie, lancio appartamenti [redacted] da 4 vani ampi terrazzi fronte giardino. Square Pauline tel. [redacted].

NIZZA [redacted] magnifico quadrivani 85 [redacted] terrazza [redacted] lusso [redacted] panoramica parco tennis piscina € 473.000,00. Tel. 0033.614 836 885.

Immobiliari acquisto 6

TORINO PROVINCIA

[redacted] d'Oulx ed [redacted] Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.654.

Affitti offerte 7

[redacted]

GRAZIOSO monolocale arredato con servizi affittasi euro 200,00. Tel. 011.316.1363.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

CENTRO affittasi [redacted] mq. [redacted]. Tel. 011.534.561.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011.347.2287.

VIA PO affittasi ufficio - negozio - laboratorio interno cortile, con magazzino, seminterrato, mq. 80. Tel. 011 534.561.

Affitti domande 8

TORINO CITTA'

UNIVERSITARIA cerca piccolo alloggio in affitto in Torino garanzie. Tel. 0183.63.302 - 347.165 1366 - 340.074.4432.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima va[redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1598 Torino.

AUTOTORT[redacted] [redacted] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

V[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA Residence San Francisco 0182.873.91 affitta appartamentini mono bilocali settimanalmente centrali ogni comfort piscina. Telefonate.

[redacted] **MARINA** [redacted] Olympic *** 0183.497.666 - 019.498.644 - 200 mt dal mare, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, Sky Tv. Parcheggio privato, sconto vacanza lunga. www.hotelolympic.it

[redacted] **MA**[redacted] San Bartolo[redacted] Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.ferrareshotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso Europa 2, pesca ligure - carne piemontese, offertissima da € 32,00 a € 35,00.

[redacted] Incredibile offerta 'First Minute', Vacanze 2004 al costo del[redacted]. Mare in 0182.214.55, compreso sabati, festivi. www.morein.it.

[redacted] anziani, inverno a Finale Ligure: Hotel Villa Marina 019.601.612 vicino mare, cucina casalinga. Settimana 290,00 bevande incluse.

Matrimoniali 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] impiegata pubblica amministrazione. Dolce creatura occhi nocciola, cerca uomo passionale coinvolgente che sappia conquistarla, scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA lunghi capelli scuri occhi verdi dolce non sofisticata frequenterebbe scopo matrimonio gentiluomo. Eurostudio 011 563.1240.

GABRIELLA 30enne truccatrice teatro ro[redacted] dolce frequenterebbe eventuale scopo matrimonio affettuoso simpatico compagno. Eurostudio 011.563.1233.

JEANLUIS 46enne divorziato. Parigino d.o.c. funzionario multinazionale, cerca donna coinvolgente [redacted] balli latini donerà allegria, benessere, scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

MAURA 40enne nubile. Sorriso splendente ottima cuoca cerca uomo per condividere piaceri della vita e maternità, scopo ma[redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 55enne vedovo. Ex direttore alla[redacted] stanco solitudine desidererebbe compagna per condividere passione per i viaggi, scopo matrimononio. Eliana Monti 011.839 4771.

V[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. [redacted]azione. Via Tripoli 85.

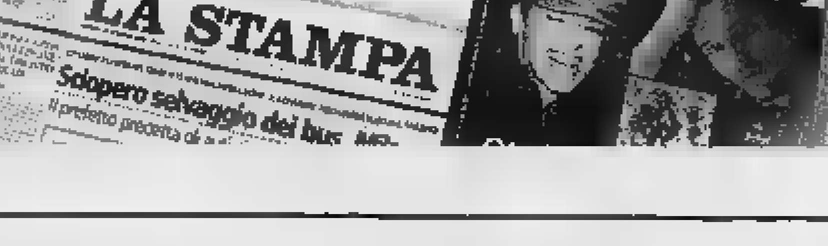
CITO gliamo [redacted]
CITO rnate a [redacted]
CITO cca SCONTARE

vi aspettiamo nel [redacted] room
corso S[redacted] Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
[redacted] 15.00-19.30
Tel. 0115629665
P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI [redacted]
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

Continua con LA STAMPA e Specchio la Grande Collezione
"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato una nuova moneta a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato, gratis con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.



In collaborazione [redacted] UniCredit Banca

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

UN VIAGGIO NELLA TUA NUOVA CASA

CAMERE • UTILITY • SALOTTI • CUCINE CLASSICHE • SOGGIORNI MODERNI • CAMERE DA LETTO CLASSICHE • CUCINE MODERNE • CAMERETTE BIMBI • SOGGIORNI RUSTICI

La tua destinazione: mobile

CENTRO LIQUIDAZIONE

STATALE TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO CN

TEL 011.975.175
FAX 011.975.857
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IL MAGAZZINO DEI

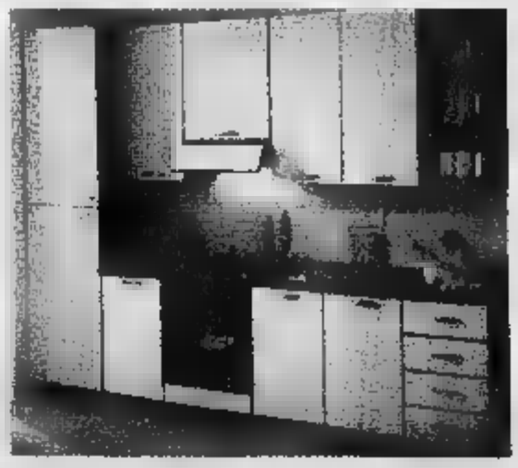
OCCASIONI SU MOBILI USATI
E FINE SERIE

FAULE CN

TEL 011.974.272
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

T.A.N. 8,25% - T.A.E.G. VARIABILE

CUCINA MODERNA
ANTA SAPONETTA
(COLORI A SCELTA)
EURO 96,50 AL MESE



CUCINA CLASSICA
ANTA IN LEGNO
MASSICCIO
(POSSIBILITA' DI
COMPOSIZIONI
MURATURA)
EURO AL MESE

PREZZO RIFERITO A
STANDARD (3 mt. x 2,4 mt. di altezza)

CUCINA
IN LAMINATO
COMPLETA DI
ELETTRODOMESTICI
(COME FOTO,
DISPONIBILE IN
VARI COLORI)
misure 3 mt. (lunghezza)
x 2,4 (altezza)
EURO 1.339,00

IVA, TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50 CHILOMETRI. RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI.
SI ACCETTANO: CARTASI' - MASTERCARD - VISA - MAESTRO - ELECTRON - DINERS

LUCA SALA IN LACRIME APRE I SUOI CONTI ESTERI AI MAGISTRATI. L'AVVOCATO: SONO SOLDI GUADAGNATI IN MODO LEGALE

Parmalat, il contabile rimborsa 30 milioni

I pm a caccia di tesori. I fratelli Tanzi interrogati a Parma

Paolo Colonnello

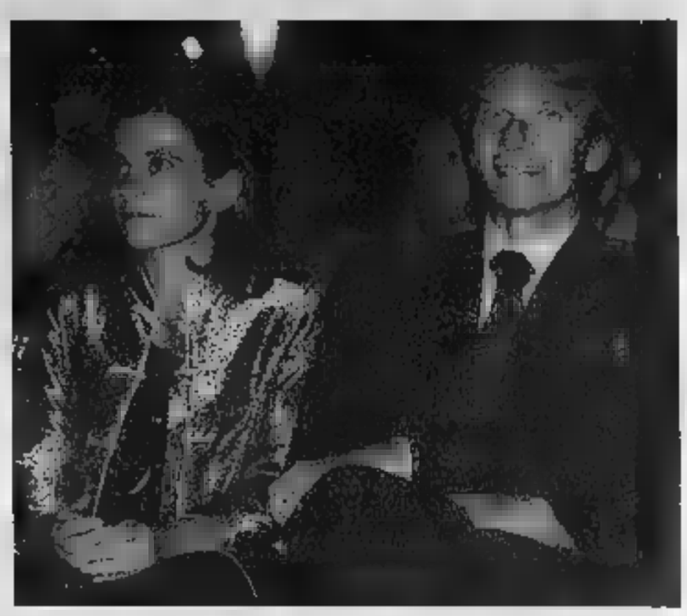
Trenta milioni di dollari. Accumulati in cinque anni. Distribuiti su vari conti esteri. È il tesoro, questo sì, e tangibile, di Luca Sala, quarantenne funzionario di Bank of America, nonché, per una breve stagione, da fine luglio dell'anno fino a dicembre, consulente finanziario di Parmalat. E ora punta di lancia del nuovo filone d'inchiesta aperto dai magistrati milanesi sul settore banche. I pm Francesco Greco, Carlo Nocerino e Eugenio Fusco, ieri pomeriggio, quando Sala ha rivelato questa cifra guadagnata piazzando bond e private placement dell'azienda di Collecchio, si sono fermati per un attimo con quell'espressione sorpresa che coglie come una vertigine chi scopre la vera ricchezza. Sala invece piangeva. Un po' per la tensione accumulata negli ultimi tre giorni di serratissimi e segretati interrogatori, un po' perchè aveva appena dichiarato a verbale, fornendo i dei conti correnti, che quei milioni li metteva a disposizione della magistratura. E ciao dollari.

Il motivo? Non è affatto chiaro. La difesa di Sala, assistito dagli avvocati Salvatore Catalano e Roberto Passella, sostiene infatti che la ragguardevole cifra sarebbe stata guadagnata dall'ex funzionario della banca americana, prendendo "provvigioni" dal broker assicurativo che garantiva dai rischi l'emissione dei bond Parmalat fatte da Bank of America: un miliardo e 185 milioni di dollari in cinque anni. Una sorta di tangente tra privati insomma, che avrebbe tra l'altro anche fatto risparmiare dei soldi a Parmalat, visto che il broker, il cui rimane segretato nei verbali chiusi nella cassaforte della procura, offriva condizioni migliori dei concorrenti. Versamenti forse eticamente poco apprezzabili ma penalmente irrilevanti se sotto il profilo fiscale. Tutto qui? Tutto qui, ribadisce la difesa. «Intendiamoci, non c'è nessun reato - dice l'avvocato Passella a fine interrogatorio - ma eticamente non sta bene trattenere tutto quel denaro che comunque è stato guadagnato in modo pulito».

ai pm, che hanno voluto interrogare Sala perfino di notte in quest'ultima settimana, evidentemente questa spiegazione non basta. E in effetti, in tarda serata, trapela che quei milioni di dollari non provengono tutti dal broker assicurativo. Da chi, allora? Il sospetto degli inquirenti è che Sala abbia percepito somme consistenti della stessa Parmalat in cambio del silenzio sui conti fantasiosi della società di Collecchio, o meglio di un'acquiscente benevolenza nella redazione dei «memorandum» che Bank of America, di concerto con Parmalat, emetteva per accompagnare bond e private placement, tutti acquistati da investitori istituzionali, generalmente compagnie di nord americane, oppure da «trust», altre società controllate dalle banche. In altre parole, Sala avrebbe avvebbe avuto consapevolezza della crisi in cui versava Parmalat e dietro compensi ragguardevoli avrebbe chiuso entrambi gli occhi e continuato a garantire la bontà dei bond da piazzare mandando alla sede centrale di New York relazioni tranquillizzanti sullo stato di salute del colosso alimentare. Insomma, avrebbe tradito sia il mercato che la sua banca. Per questo adesso si ritrova indagato sia per agiotaggio (la redazione dei memorandum) sia per riciclaggio (in relazione al denaro ricevuto sottobanco da Parmalat). per questo, dopo essersi presentato spontaneamente un mese fa, ieri ha deciso di mettere a disposizione della magistratura i suoi conti correnti. Per altro, spiegano fonti investigative, «capire i private placement americani è dieci volte più difficile che capire un bond italiano», sui quali comunque, le banche hanno sempre guadagnato moltissimo. Ed è questo uno dei motivi per i quali il sospetto sottinteso all'intera inchiesta è che il ruolo delle banche, rispetto al piazzamento dei titoli Parmalat sul mercato, sia stato più attivo di quanto gli stessi istituti vogliano far credere. Ci saranno altre puntate la prossima settimana per approfondire un discorso che resta sul filo del rasoio. Si tratta infatti anche di capire che fine abbia fatto quel miliardo e 185 milioni di dollari piazzati da Bank of America, dal momento che nei bilanci Parmalat se ne trova traccia solo fino a un certo punto. E il resto? Non si esclude che il gruppo di Collecchio abbia dovuto ricomprare una parte dell'invenduto per far rientrare dall'esposizione le banche.

L'ex funzionario BoA incassava provvigioni elevate per garantire le emissioni lanciate dal gruppo di Collecchio

Da settimana prossima comunque riprenderanno anche gli interrogatori degli indagati raggiunti in questi giorni dagli inviti a comparire, prima che la Procura decida di presentare la richiesta di rinvio a giudizio immediata. Lunedì sarà il turno di Bocchi e Pessina, i due capi contabili di Parmalat agli arresti domiciliari. Toccherà all'ex membro del cda Piero Mistrangelo e nel pomeriggio, i pm si recheranno nel carcere di Parma per risentire Calisto Tanzi, dotato del nuovo difensore Giampiero Biancolella. Ieri invece i pm parmensi hanno voluto ascoltare per alcune ore i figli dell'ex patron Parmalat, Francesca e Stefano Tanzi: entrambi avrebbero sostenuto di non sapere fino a che punto fosse grave la crisi dell'azienda di papà. Interrogato infine anche Bocchi, che per circa tre ore è stato sentito sui suoi rapporti con Alessandro Bassi, il contabile che tre settimane fa si è suicidato. Bocchi avrebbe sostenuto che Bassi non fu mai coinvolto direttamente nelle manovre di aggiustamento dei bilanci del gruppo.



Francesca e Stefano Tanzi

J. , 74 ANNI, SE NE VA DOPO LE FUGHE DI NOTIZIE SUI GIORNALI USA

Smith&Wesson, lascia il presidente «rapinatore»

James J. Minder, il presidente di Smith&Wesson, il secondo produttore americano pistole, ha rassegnato le dimissioni dopo che nei giorni scorsi erano affiorati sulla stampa dettagli inediti sui suoi trascorsi galeotti. Come riportato dal «Wall Street Journal», Minder ha trascorso lungo tempo in prigione in seguito a una serie rapine a mano armata compiute durante la sua giovinezza. Minder, 74 anni, alla guida dell'azienda da gennaio, da quando cioè Mitchell Saltz aveva deciso dalla massima carica societaria. tutti considerato persona integerrima, un passato alle spalle limpido e fedina penale all'apparenza immacolata, il manager sembrava scelta perfetta per la società, considerata l'icona del mondo delle armi. L'uomo tutto d'un pezzo nascondeva però alle spalle un passato da vero Billy the Kid, il celebre rapinatore con il volto bambino, che pistola in pugno terrorizzava banche diligenze del vecchio West. questa volta a smascherare Minder non è stato lo Sceriffo Garrett, bensì alcuni giornali locali dello stato dell'Arizona. Secondo le notizie trapelate infatti Minder avrebbe infatti scontato 15 anni in prigione Michigan, dopo confessato di essere stato autore di almeno otto rapine, a mano armata ovviamente. Per Minder è arrivata quindi al capolinea la sua da dirigente della Smith&Wesson. Nonostante la solidarietà dimostrata da diversi membri Board, infatti il presidente ha preferito dimettersi, anche perché una sua conferma alla guida della società avrebbe causat una caduta d'immagine per la Smith&Wesson. La legge americana prevede infatti che chi sia stato riconosciuto colpevole di un crimine non può neanche possedere o essere intestatario di armi di alcun tipo. Ai giornalisti che gli hanno chiesto come mai tenuto nascosto il passato, Minder ha risposto «nessuno mi ha mai fatto domande al riguardo e quindi io non ho mai risposto».

Il pm Francesco Greco

Arpe: Capitalia vittima del crack Cirio

L'ad sentito dai pm di Roma. Scarcerato Andrea Cragnotti

Francesco Grignetti

ROMA

Cinque davanti al magistrato per spiegare come le banche siano vittime del crack Cirio e non i carnefici. Uscendo, poi, nemmeno un capello fuori posto. Matteo Arpe, l'amministratore delegato di Capitalia, enfant prodige dei banchieri, si è presentato ieri al pool giudiziario che indaga sul crack Cirio in veste di «persona informata sui fatti» per illustrare le strategie della banca e quelle sue personali nei confronti di Sergio Cragnotti. Il quale accusa in sostanza l'istituto bancario di essere la vera causa del crack della Cirio. Accusa respinta al mittente.

Ieri per Cragnotti è stata giornata di chiaroscuri: il tribunale della libertà ha confermato la custodia in carcere per lui e il genero Filippo Fucile; ha disposto invece la scarcerazione per il figlio Andrea. Per Cragnotti senior un sospiro di sollievo solo a metà. L'imprenditore sperava molto nella libertà.

Cragnotti non apprezzerà le indiscrezioni che filtrano dopo la lunga chiacchierata dell'arcinemico Arpe con i giudici. L'uomo di Capitalia ha confermato e argomentato le sue tesi: il dissesto della Cirio non è affatto riconducibile ad una presunta responsabilità delle banche. Tantomeno di Capitalia. Arpe, che ha premesso di essere a conoscenza di fatti solo successivi al 2001, quando è entrato nell'istituto presieduto da Cesare Geronzi, avrebbe sottolineato che le linee di credito verso «Cragnotti & partners» si interruppero di fronte alla mancata copertura dei debiti.

Alle osservazioni dei magistrati Achille Toro, Tiziana Cugini e Rodolfo Sabelli, il giovane banchiere avrebbe ribadito quanto già Capitalia sostiene da tempo. E cioè che la Banca di Roma tra il e deliberò di uscire dall'azionariato della «C&P». Nel frattempo partiva la manovra per ridurne l'esposizione debitoria. Che ha avuto, ovviamente, diversi passaggi. Nel 1999 al momento della vendita di Eurolat a Tanzi, Cragnotti rimborsò la banca di 94 milioni di euro (e altri 157 milioni si trasferivano sulle spalle di Parmalat). Altri milioni di euro furono restituiti nei due anni seguenti. Fino al momento topico, ossia il novembre 2002, quando Cragnotti annunciò che non era in grado di fare fronte al suo impegno (doveva 57 milioni di euro) con il gruppo di banche, tra cui Capitalia, che avrebbero garantito finanziamento di pari entità. E fu il default. Nessuna domanda, stando alle indiscrezioni, sarebbe stata rivolta quanto al ruolo di Geronzi né sugli aspetti legati al collocamento dei bond.

Cinque ore di fronte ai giudici come persona informata sui fatti per i top manager

Rimangono ancora in cella l'ex patron della Lazio e il genero Filippo Fucile

L'ad di Capitalia, Matteo Arpe

Al termine, Arpe si è concesso ai giornalisti. Impeccabile in un completo blu di alta sartoria, il banchiere s'è limitato a convenevoli. «Mai dato interviste, non comincio oggi». Con l'Economist, però, che le ha dedicato giorni scorsi un lungo articolo, ha fatto un'eccezione. «No, non ho parlato nemmeno con loro. Chiunque sa che quella dei profili è una rubrica dove non è ammesso colloquiare». Però era un articolo ben elogiativo.... Ampio sorriso di risposta.

Da martedì prossimo è prevista una nuova ondata di interrogatori di rappresentanti banche, indagati e non. culminerà, anche la data non è stata fissata, l'audizione di Geronzi. E non è escluso che la settimana prossima possa risentito Sergio Cragnotti.

I difensori del finanziere, da parte loro, annunciano in tempi brevi un ricorso in Cassazione per ottenere la scarcerazione. L'uomo è apparso ai suoi difensori molto amareggiato, ma allo stesso tempo combattivo. Per il giovane Andrea, tornato in libertà, la era temperata dal dispiacere di lasciare in il padre e il cognato: «Sono felice perché mi lascio alle spalle l'esperienza del carcere - ha detto ai suoi legali volta appresa la notizia - ma non posso nascondere la tristezza se penso a loro. Mi porterò per tutta la vita le cicatrici provocate da questa vicenda».

Il tribunale del riesame ha dunque accolto la posizione dei magistrati che indagano sulla bancarotta della Cirio: considera concreti i pericoli di reiterazione del reato e di inquinamento delle prove che sono stati alla base delle ordinanze di custodia. Commento severo di Franco Coppi e Giulia Bongiorno: «Siamo molto delusi in quanto siamo ancora convinti che, al di là di ogni questione di merito, non sussistano i presupposti per il mantenimento della misura restrittiva. Non si riesce a comprendere perché si parli di esigenze cautelari».

Scorciatoia tedesca per i tango bond

Possibile fare le cause anche a Francoforte con tempi ridotti

ROMA

Scorciatoia tedesca per chi è rimasto scottato con i bond argentini. Spulciando nei documenti di delle obbligazioni di Buenos Aires, l'avvocato Angelo Castelli di Formia, uno legali più esperti nella tutela dei risparmiatori coinvolti grandi crack questi ultimi anni, ha scoperto che si possono aprire le anche sulle piazze che hanno emesso i tango bond. In Europa a Francoforte e Londra. Il legale ha allora raccolto le richieste di un consistente numero di investitori per un ammontare di dieci miliardi di vecchie lire - gli interessi non pagati la somma sale a 25 miliardi - e la prossima settimana saranno avviate le prime cause italiane all'estero.

«Per i risparmiatori, solo per quelli che hanno investito una somma di un certo spessore - spiega Castelli - si apre dunque nuova opportunità soprattutto per quanto riguarda i tempi. Infatti in Germania, grazie a rinvii udienze contenuti nell'ordine di un mese, un mese e mezzo, l'attività istruttoria e dibattimentale si può concludere etron un paio d'anni. Ben prima rispetto all'Italia dove per arrivare ad avere un titolo esecutivo ce ne vogliono almeno sette o anche otto. Una volta ottenuta la sentenza il risparmiatore ha in mano un titolo esecutivo che gli permetterà di chiedere il pignoramento di qualsiasi credito dello Stato argentino in qualsiasi paese dell'Unione europea prevede il diritto internazionale privato».

Gli articoli 12 e 13 dei prospetti di emissione, che regolano la giurisdizione, infatti consentono di fare causa e di risolvere le controversie su capitale e interesse delle obbligazioni argentine anche nel foro dove è avvenuta l'emissione. Sotto la lente una ventina di emissioni ad esempio la 0003089850, 350 milioni di euro con interesse all'8,5% e scadenza 2004 o la DE 0002998952 per un milioni di euro, interesse al 9 per cento e scadenza nel 2006).

(f. mon.)

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

ISL

SOCIETÀ CONTROLLATA CONGIUNTAMENTE DA: GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA E GRUPPO FONDIARIA - SAI

Sede Legale 28100 NOVARA - Via Negroni, 12 - Sede Operativa 16121 GENOVA - Via V Dicembre, 3
Sociale Euro 84.000.000 - Reg. Soc. Tribunale Novara n. 1 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società per Azioni autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con D. M. n. 17663 del 16-9-88.

PRES EURO 1 - (Previdenza Speciale NOVARA VITA ex Lire)
Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 1

Categoria di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
1) Titoli a reddito fisso		95,49	588.065.092	95,35
2) Titoli di capitale	27.606.471	4,51	27.432.389	
3) Altri attivi patrimoniali	0	0,00	0	
Totale	611.895.851			100,00

PRES EURO 2002 Composizione delle attività della gestione PRES - EURO 2002

Categoria di attività	Importi al 30/09/03	%	Importi al 31/12/03	%
1) a reddito fisso		95,41		94,93
2) Titoli di capitale	142.631	0,86	2.100.805	0,87
3) Altri vi patrimoniali	10.000.000	4,53	10.100.000	4,20
Totale		100,00		100,00

riepilogativo della gestione separata in euro IV trimestre
PRES NOVARA EURO 1 - periodo osservazione: 01/01/2003 - 31/12/2003

Proventi ed oneri per categorie di attività		IMPORTI
1.00 Proventi da investimenti	A	23.997.993
1.01 Interessi su titoli di stato in euro		20.311.568
1.02 Interessi su titoli di stato in valuta		-
1.03 Interessi su titoli obbligazionari in euro		
1.04 Interessi su titoli obbligazionari in valuta		-
1.05 Dividendi su azioni in euro		438.045
1.06 Dividendi su azioni in valuta		-
1.07 Redditi degli investimenti immobiliari		-
1.50 Altre tipologie proventi di cui 1.51 Interessi ed altri Proventi Netti su altre Attività		-
2.00 Utili/perdite da realizzi	B	1.335.913
2.01 Utili/Perdite su titoli di stato in euro		1.880.419
2.02 Utili/Perdite su titoli di stato in valuta		-
2.03 Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in euro		
2.04 Utili/Perdite su titoli obbligazionari non quotati in euro		37.622
2.05 Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in valuta		-
2.06 Utili/Perdite su titoli obbligazionari non quotati in valuta		-
2.07 Utili/Perdite su titoli azionari quotati in euro		(581.110)
2.08 Utili/Perdite su titoli azionari non quotati in euro		-
2.09 Utili/Perdite su titoli azionari in valuta quotati		10.232
2.10 Utili/Perdite su titoli azionari in valuta non quotati		-
2.11 Utili/Perdite su immobili		-
2.12 Utili/Perdite su cambi		-
2.50 Altre tipologie di Utili/Perdite di cui Altre Attività Finanziaria		-
3.00 Totale rendimenti	A + B	25.333.907
4.00 Oneri di gestione	C	60.381
5.00 Utile/perdita della gestione	A + B - C	25.273.526
6.00 Giacenza delle		631.805.545

Tasso medio rendimento per il periodo 1/1/03 - 31/12/03: 4,00%
Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati = 3,20% maggiorato in funzione delle condizioni

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in euro IV trimestre
PRES NOVARA EURO periodo di osservazione: 01/01/2003 - 31/12/2003

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività		IMPORTI
1.00 Proventi da investimenti	A	6.017.925
1.01 Interessi su titoli di Stato in euro		5.136.484
1.02 Interessi su titoli di Stato in valuta		-
1.03 Interessi titoli obbligazionari		874.124
1.04 Interessi titoli obbligazionari in valuta		-
1.05 su azioni in euro		7.317
1.06 Dividendi su azioni in valuta		-
1.07 Redditi degli investimenti immobiliari		-
1.50 Altre tipologie di proventi di cui 1.51 Interessi ed altri Proventi Netti su altre Attività		-
2.00 da realizzi	B	399.853
2.01 Utili/Perdite su titoli di stato in euro		498.606
2.02 Utili/Perdite su titoli di stato in valuta		-
2.03 Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in		(35.494)
2.04 Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in euro		-
2.05 Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in valuta		-
2.06 Utili/Perdite su titoli obbligazionari quotati in valuta		-
2.07 Utili/Perdite su titoli azionari quotati in		(63.058)
2.08 Utili/Perdite su titoli azionari quotati in		-
2.09 Utili/Perdite titoli azionari in valuta quotati		-
2.10 Utili/Perdi azionari in valuta quotati		-
2.11 Utili/Perdite su immobili		-
2.12 Utili/Perdite su cambi		-
2.50 Altre tipologie di Utili/Perdite di cui 2.51 Altre Attività Finanziaria		-
3.00 Totale rendimenti	A + B	6.417.878
4.00 Oneri di gestione	C	92.564
5.00 Utile/perdita della gestione	A + B - C	6.325.195
6.00 Giacenza media delle attività investite		180.533.840

medio di rendimento per il periodo 1/1/03 - 31/12/03: 3,95%
Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati = 3,16% maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali

IL [illegible] SUI MERCATI

Attenzione sui bancari

SEDUTA positiva a Piazza Affari, con gli indici in cauto rialzo in linea [illegible] l'andamento delle altre borse europee il Mibtel ha guadagnato lo 0,30%, il Mib30 lo 0,32% e il Numtel lo 0,95% . Sul fronte bancario corrono Sanpaolo (+1,48%) e Unicredit (+1,19%) dopo che Umberto Agnelli ha definito «utile» uno studio sull'integrazione dei due istituti. Alta l'attenzione per Popolare Milano (+3,62%) e per PopoLodi (+3,25%). Mediobanca guadagna lo 0,75%, Intesa lo 0,88%, Capitalia l'1,19%. Bene anche il risparmio gestito con Mediolanum in progresso dell'1,85%, Fideuram dell'1,21%, Fineco dello 0,80. Tra gli assicurativi salgono Generali (+0,18%), Ras (+0,23%), ma soprattutto Fondiaria Sai (+3,89%). Dopo la presentazione dei conti Fiat, in linea con le stime, il titolo, spinto nei giorni scorsi [illegible] da acquisti speculativi, ha perso il 2,30%. Debole anche Ifil privilegio (-1,19%), in linea invece con gli indici guida Ifil (+0,15%) e Ifil risparmio (+0,44%). Frenata nel finale per Alitalia dopo una giornata sugli scudi terminata con [illegible] guadagno dell'1,25%. Contrastate le Tlc, con Telecom che perde lo 0,94% e Tim che guadagna lo 0,22%. Tra i tecnologici bene Stm (+0,38%), Tiscali (+1,49%) e Finmatica, reduce da un tonfo alla vigilia (+2,27%). Prima Industrie, dopo i risultati in miglioramento, ha guadagnato l'1,85% mentre riparte la corsa di Saipem riparte con un rialzo del 2,58%. Qualche presa di profitto su Snam Rete Gas (-0,85%) ed Eni (-0,19%). Bene invece Enel (+1,63%) ed Edison (+0,68%o).

[illegible]

	Ultimo	Var %
Dollaro Usa	1,3448	0,27
Yen giapponese	135,8300	0,57
Sterlina inglese	0,6799	-0,25
Franco Svizzero	1,5288	-0,25
Corona ceca	33,405	-0,02
Corona danese	7,453	0,00
Corona norvegese	15,647	0,00
Corona islandese	86,780	0,00
Corona svedese	9,222	-0,13
[illegible]	1,616	0,00
Dollaro canadese	1,626	-0,54
Dollaro Hong Kong	9,665	0,21
Dollaro neozelandese	1,896	-0,43
Dollaro Singapore	2,111	0,24
[illegible]	257,850	0,63
[illegible]	8,695	0,09
Lira turca	[illegible]	0,250
Lev bulgaro	1,948	0,51
Lira cipriota	0,586	-0,01
Leu rumeno	0,427	-0,05
Lira ceca	164,000	0,31
Lira slovacca	3,453	0,06
Rand sudafricano	8,298	0,23
Tallero sloveno	232,980	-0,03
Won Sud coreano	1459,140	-0,13
Zloty polacco	4,072	-0,05

[illegible]

	Ultimo	Var %
[illegible]	1378,295	0,00
Unicredit ordinarie	23,432	1,71
[illegible]	[illegible]	0,21
Parmalat (Unicredit Audit)	4,561	0,21
[illegible]	1,342	0,21
Stefanel ordinarie	74,683	0,28
[illegible]	52,276	0,35
Luxottica	131,894	-0,03
Lux ottica	7,825	0,21
Pesos argentino	3,633	0,25
[illegible]	3297,828	0,15
Peso cileno	20,561	0,21
[illegible]	69,554	0,11
[illegible]	13,345	0,13
[illegible]	3,817	0,79
[illegible]	2672,820	0,00
[illegible]	15,485	0,00
[illegible]	79,126	0,16
[illegible]	94,771	0,24
[illegible]	5,953	0,85

ORO CHIUSURE

Prezzo rilevato in $ per oncia|Variazione rispetto a: 31/12/2003

	27-02-2004	26-02-2004	Euro
Londra	395,85	390,25	316,7711
Zurigo	394,60	392,30	313,7645
[illegible]	[illegible]	10,2516	-
Argento (Londra)	478,1297	472,8319	-

Valori di Riferimento	27-02-2004	%
[illegible]	20255	+0,64
MIBTEL	20770	+0,30
MIB 30	27977	+0,32
MIDEX	26491	+0,88
Ibtl (Retrotel)	7220	+0,10
D.J. Eurostoxx 50	3093	+0,33

Sedute	Apert	Chius	Min	Max
Mar. 04	27990	28028	27900	28160
Giu. 04	27530	27586	27530	27720
Set. 04	27425	27368	27375	27455

[illegible]

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	27,8700	-1,21
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5080	+0,83
Banca Pop. di Sondrio	12,7080	+0,40
Bergamasca	2,8150	-0,35
Bergamasca rnc	2,1808	-0,00
CIR	2,1200	+4,95
[illegible]	0,1490	+1,02
[illegible]	0,4240	+6,00
Fondiaria Nord Milano	1,1280	-0,88
NGH	8,3500	0,00
[illegible]	1,2600	0,00

Amsterdam (Aex) 356.59 (+0.17), Bruxelles (Bel 20) 2483.16 (+0.42), Francoforte (Dax Xetra) 4018.15 (+0.26); Hong Kong (Hang Seng) 13907.03 (+1.20); Londra (Ftse [illegible] 4492.20 (-0.52); Madrid (Ibex 35) 8249.40 (+1.09); Parigi (Cac 40) 3725.44 (+0.29); Sydney (All Ord) 3372.50 (+0.43); Tokio (Nikkei) 11041.92 (+2.10); Zurigo (Smi) 5798.40 (+0.02); New York (Dow Jones) 10583 (+0.04); Nasdaq 2029.82 (-0.14)

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,000%	Depos Overnight	0,150%
Tas Uke	0,750%	Tas Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1 m	1,073%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 3 m	1,383%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		FRA 10 anni	4,060%
USA 10 anni	4,050%	ESP 10 anni	4,040%
CAN 10 anni	4,050%	HOL 10 anni	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,080%
GER 10 anni	4,040%	GBA 10 anni	4,230%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 2,125%

Corteferraia 195.000; Due Esse 1.840; Italimpresa 3.030; Kanba 0.040; Meteuropa 1.250; P [illegible] 16.440; P [illegible] 11.000; P Ravenna pri 23.300; P Ravenna 23.920.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Quantità	Denaro	Lettera
1 lotto	2,0680	2,0886
1 mese	2,0530	2,0815
2 mesi	2,0520	2,0805
3 mesi	2,0480	2,0764
4 mesi	2,0460	2,0744
5 mesi	2,0440	2,0723
6 mesi	2,0440	2,0723
7 mesi	2,0440	2,0723
8 mesi	2,0450	2,0734
9 mesi	2,0520	2,0805
10 mesi	2,0590	2,0876
11 mesi	2,0750	2,0997
12 mesi	2,1050	2,1549

	Lire
Sterlina (v.c)	72,850 - 79,530
Sterlina (v. c)	73,610 - 84,700
Sterlina (post.'74)	72,460 - 83,670
Marengo Italiano	59,910 - 73,080
Marengo Svizzero	53,700 - 66,690
Marengo Francese	53,700 - 68,170
Marengo Belga	53,700 - 68,170
Marengo Austriaco	53,725 - 68,170
20 Marchi	71,270 - 80,950
10 Dollari liberty	196,250 - 251,960
10 Dollari indiano	253,860 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudio	372,370 - 439,660
4 Ducati Austria	154,340 - 185,520
100 Corone Austria	296,954 - 326,350
100 Pesos Cile	184,380 - 201,420
Krugerrand	390,360 - 396,830
50 Pesos Messico	362,120 - 396,640

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quotazione di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Ftse Mib:** selezione dei 30 titoli più significativi quotati [illegible] variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista: put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferiscono per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera:** è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il mercatino dei servizi finanziari

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments*
Pioneer [illegible] Management S.A.
77 Boulevard [illegible] Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 26/02/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,58	5,53	5,56
[illegible] Funds - International Short-Term	5,16	5,12	5,16
Pioneer Funds - U S Dollar Short-Term	4,31	4,27	4,29
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,14	6,05	6,09
Pioneer Funds - International Bond	5,99	5,91	5,95
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,9	5,79	5,87
Pioneer Funds - U S High Yield Corporate Bond	[illegible]	5,18	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,19	5,98	6,08
Pioneer Funds - Strategic Income	5,06	5,02	5,04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,03	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,18	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,51	6,36	6,46
Pioneer Funds - French Equity	11,31	11,09	11,28
Pioneer Funds - Core Europe Equity	5,32	5,19	5,28
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,26	3,2	3,26
Pioneer Funds - Top European Players	4,42	4,28	4,39
Pioneer Funds - Top European Research	3,29	3,21	3,26
Pioneer Funds - European Small Companies	6,41	6,25	6,36
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	8,13	8,31
[illegible] AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U S Research	3,85	3,76	3,8
Pioneer Funds - America	3,82	3,74	3,8
Pioneer Funds - U S Value	4,18	4,08	4,16
Pioneer Funds - U S Growth	3,25	3,18	3,23
Pioneer Funds - U S Mid Cap Value	5,07	4,94	5,03
Pioneer Funds - U S Small Companies	5,08	4,96	5,07
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [illegible] Equity	4,12	4,02	4,07
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,4	3,34	3,39
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,08	2,04	2,07
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,07	3,96	4,04
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,46	5,33	5,42
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,04	3,94	4
COMPARTI [illegible] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,65	3,57	3,64
Pioneer Funds - [illegible] Healthcare	3,06	2,98	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,45	1,41	1,45
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,78	1,82
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4,04	4,11
Pioneer Funds - Global Energy	4,17	4,09	4,17
Pioneer Funds - Global Industrials	4,35	4,26	4,34
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,28	6,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,47	5,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,51	4,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,85	3,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,3	3,24	-

www.pioneerinvestments.com [illegible] Verde 800-851552

Global Select Sicav

Nome	Commissioni	CD	Data	NAV
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it

S.IN.AT.EC. S.p.A.

Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Avviso di postinformazione

1) Stazione Appaltante: S.IN.AT.EC. S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino. Tel.: (+39) 011.5717.880/886 Fax (+39) 011.532.555 Posta elettronica: [illegible]finpiemonte.it. Servizio responsabile: arch. Piermaria Tomasini;
2) Procedura di gara: Pubblico incanto (procedura aperta) con il criterio del prezzo più basso ai sensi [illegible] art. 20, [illegible] L. 11/2/94 n. 109 [illegible] s.m.i. Il contratto sarà stipulato a corpo.
3) Data di aggiudicazione appalto: 8/10/2003.
4) Numero offerte ricevute: [illegible]
5) Aggiudicatario: Sitam Impianti S.p.A. - [illegible] ASI località Pascarola - Caivano (NA).
6) Natura dei lavori: Parziale [illegible] di alcune parti [illegible] fabbricato, realizzazione di opere di urbanizzazione e costruzione [illegible] due corpi [illegible] fabbrica a quattro piani fuoriterra, con un totale complessivo di [illegible] mq. circa, destinati ad accogliere attività produttive artigianali e realizzazione della nuova viabilità nell'area Ex Viasi, Torino - Via Orvieto angolo Corso Mortara;
7) Importo complessivo dei lavori a base di gara: Euro 14.987.629,69, IVA [illegible] sa, comprensivo di oneri per attuazione Piano di Sicurezza ex art. 12 D.Lgs. 494/96 pari a Euro 991.093,03 IVA esclusa, non soggetti a ribasso.
[illegible] Valore dell'offerta aggiudicataria: Euro 11.995.611,01.
[illegible] Durata dei lavori: 610 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

[illegible].IN.AT.EC. S.p.A.

Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Avviso di postinformazione

1) Stazione Appaltante: S.IN.AT.EC. S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino. Tel.: (+39) 011.5717.880/886 Fax (+39) 011.532.555 Posta elettronica: sinatec@finpiemonte.it. Servizio responsabile: arch. Piermaria Tomasini;
2) Procedura di gara: Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) d.lgs. 157/95 e s.m.i.; aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del d.lgs. 157/95 e s.m.i.
3) Data di aggiudicazione appalto: 25/9/2003.
4) Numero offerte ricevute: 3
[illegible] Aggiudicatario: R.T.P. ing. Natalina Corigliano.
[illegible] Natura dei lavori: Direzione lavori, misura e contabilità dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche, demolizione di parti fabbricate, realizzazione opere urbanizzazione e corpi fabbrica, destinati ad attività economiche produttive e nuova viabilità. Torino - Via Orvieto angolo Corso Mortara;
7) Importo complessivo dei lavori a base di gara: stimato in Euro 953.500,88, esclusi I.V.A. ed oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo.
8) Valore dell'offerta aggiudicataria: Euro 801.708,55.
[illegible] Durata dei lavori: 810 giorni naturali e consecutivi decorrenti [illegible]a data [illegible] consegna dei lavori.

Città di Torino

Piano territoriale cittadino - Legge 285/97

Istituzione di un Albo di agenzie educative per la realizzazione del progetto denominato "Micromidi (scrittori)"

Partecipanti: Cooperative, Associazioni (anche di nuova costituzione)
L'istanza di iscrizione all'Albo dovrà essere presentata entro le ore 12 del 31 marzo 2004.

L'avviso integrale ed il relativo capitolato saranno affissi all'Albo Pretorio e disponibili sul web alla seguente URL: http://www.comune.torino.it/bandi.

Per informazioni: Divisione Servizi Educativi - V. Bazzi, 4 - tel. 011.442.7425 - 7466

IL DIRIGENTE COORDINATORE
dott. Aldo GARBARINI

S.IN.AT.EC. S.p.A.

Ricerca [illegible] operatori edili per lo sviluppo dell'A.I.A. di Orbassano e Strambino

La S.IN.AT.EC. S.p.A., nell'ambito delle iniziative [illegible]tte all'attuazione dell'Area Industr[illegible] Attrezzata (A.I.A.) di Orbassano (11,2 Ha) e di Strambino (10,9 Ha) intende riaprire i termini, scaduti rispettivamente il 28/2/2002 e 20/12/2002, [illegible] individuare operatori edili [illegible] a sviluppare con [illegible] [illegible] forme di cooperazione ed a partecipare all'intervento come investitori a rischio e fornitori, in via preferenziale, di manufatti edili e produttivi.
L'apporto unitario minimo richiesto quale investimento a rischio non potrà [illegible] inferiore a Euro 250.000,00.
[illegible] presente non [illegible] [illegible] contrattuale ma mera richiesta di manifestazione di interesse.
Gli operatori [illegible] inviare una [illegible] manifestazione [illegible] interesse entro il giorno 18 [illegible].
Per ogni informazione è possibile rivolgersi [illegible] Segreteria di SINATEC S.p.A., Galleria San Federico 54 - Torino - Tel. 011.5717880 - Fax 011.532.555
Torino, [illegible] febbraio 2004
Il presidente dott. Fabrizio Greppi

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose [illegible]a inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da[illegible]pere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

GENIO CIVILE DI RAGUSA

Avviso di gara

Si rende noto che il giorno 02/04/2004 ore 10 presso il Genio Civile di Ragusa Via Natalelli n. 107, si celebrerà la seguente asta pubblica: Appalto integrato per i lavori di manutenzione straordinaria e modifica dell'edificio demaniale sede dell'Ispettorato Agrario di Ragusa, con adeguamento alla l. 46/90, al D.L. 626/94, sicurezza antincendio ed abbattimento barriere architettoniche. Importo complessivo dell'appalto Euro 1.288.914,25. Il plico contenente offerta e documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 9 del giorno di gara al suddetto indirizzo. Il bando integrale è pubblicato nella G.U.R.S. n. 07 Parte II del 13/02/04 e successiva rettifica spedita in G.U.R.S. il 17/02/04 prot. n. 3456. Documentazione e informazioni sono acquisibili il martedì e il venerdì ore 9,30/12,30 presso la Sez. 2ª del Genio Civile, Via Natalelli n. 107 Ragusa. Tel. 0932.221811, fax 621194.

IL RUP
Ing. Giovanni Occhipinti

FONDAZIONE GRAN PARADISO G[illegible] R.A.V.A.

Rue Bourgeois n° 18 - 11012 Cogne (AO) - tel./fax 0165/749264.

ESTRATTO BANDO A PROCEDURA APERTA

Fornitura degli allestimenti, degli arredi, delle attrezzature, degli elementi grafici, video e fotografici relativi al Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso di Cogne e al relazionale culturale. Importo a base di gara € 731.642,88: Lotto I 485.000,00 – Lotto II 246.642,88. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri indicati nel bando. Esclusione automatica offerte anormali non sono ammesse offerte in aumento. Le offerte, corredate dei relativi documenti da allegare, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 4 maggio 2004 nella sede della Fondazione Gran Paradiso – Gran Paradis. L'avvio delle procedure di gara avrà luogo il 5 maggio 2004 alle ore 10.00. I documenti da allegare all'offerta e le modalità sono elencati nel bando di gara e nella norma di partecipazione. Il bando è pubblicato nell'apposito Albo Pretorio del Comune di Cogne.
Cogne, li 20 febbraio 2004

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Corrado BINEL

UNIVERSITÀ DEGLI [illegible] DI SALERNO

Via Ponte Don Melillo - 84084 Fisciano
Tel. 089.966022-230 - Fax 089.966229 - e-mail: ufficio.contratti@unisa.it

Avviso per estratto di bando di gara

Questa Amministrazione intende affidare in appalto la fornitura in opera "chiavi in mano e pronti per l'uso" di [illegible] tecnici per i laboratori dell'edificio denominato Stecca II - sede universitaria di Fisciano (SA).
L'appalto sarà aggiudicato [illegible] il criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.
Valore complessivo dell'appalto: Euro 5.901.407,60 oltre IVA.
Requisiti minimi e cauzione provvisoria: indicati nel bando integrale di gara rinvenibile sul sito internet www.unisa.it - Sezione "Bandi, Concorsi e Gare".
Criteri di aggiudicazione: Prezzo complessivo della fornitura, fino a punti 45; caratteristiche tecniche e funzionali: fino a punti 30; piano di progettazione e piano di realizzazione: fino a punti 15; servizi post vendita: fino a punti 5; esperienza documentata per forniture analoghe per Pubbliche Amministrazioni: fino a punti 5.
Campionature: come da Disciplinare di Gara.
Sopralluogo: obbligatorio come da Disciplinare di Gara.
Pagamenti: come da Disciplinare di Gara.
Termini di ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire alla Direzione Amministrativa - Ufficio Protocollo - dell'Università [illegible] e non [illegible] il 19/04/2004, ore 12,00 per la consegna a mano, pena l'esclusione.
Gara: la gara si terrà in seduta pubblica il 21/04/2004, ore 10,30, [illegible] l'Edificio Rettorato - campus di Fisciano (SA), sala riunioni 43/D.
[illegible] del Bando di gara in edizione integrale è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana, sul quotidiano "Gazzetta [illegible] e Appalti", [illegible] Ufficiale dell'Università, [illegible] dei Comuni di Salerno, Benevento e Fisciano, sul sito web www.unisa.it
Fisciano, 20/02/2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
[illegible]

REGIONE CAMPANIA

Settore
Provveditorato ed Economato

Avviso

Sul B.U.R.C. del 16/02/2004 e sul [illegible] regione.campania.it sono pubblicati il [illegible] di gara [illegible] d capitolato speciale con facsimile allegato relativo a "Procedura aperta per l'affidamento triennale della stampa e della distribuzione del B.U.R.C." Importo presunto annuo Euro [illegible],00 al netto dell'IVA e della spesa [illegible]. Le offerte dovranno pervenire entro il 2 aprile 2004 a: Settore Provveditorato ed Economato Via P. Metastasio n. 25 - 80125 Napoli. Per informazioni tel. 081.7964504/05 - Fax [illegible].

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. L. [illegible]

CITTÀ DI CHIERI

PROVINCIA DI TORINO

Estratto di avviso di proroga termini

In riferimento al bando di gara del 3/2/2004 (Lavori di completamento area industriale "D1" - opere di urbanizzazione - importo opere: Euro 5.411.687,30), si comunica che i termini sono così prorogati: Presentazione offerte: ore 12,30 del 17/03/2004. Giorno della gara: ore 9,00 del 18/03/2004. La proroga è dovuta ad un errore materiale riportato nel modulo-offerta a prezzi unitari. Il modulo-offerta rettificato è disponibile per il ritiro presso lo Sportello Unico per il cittadino e le imprese. Le offerte quindi devono essere redatte esclusivamente sul predetto modulo rettificato. Resta confermato tutto quant'altro riportato nel bando di gara già pubblicato. Per quanto non qui specificato si rimanda all'avviso integrale affisso all'Albo Pretorio comunale e pubblicato sul sito Internet www.comune.chieri.to.it
Chieri, 26/02/2004

IL DIRIGENTE
arch. Sandro Bersano

PK Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.566.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

"Un marinaio si mette a leggere libri per far colpo su una ragazza bene. Ne legge così tanti che diventa scrittore pure lui."

Burnett Bjo

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Se c'è uno scrittore che più di ogni altro ha fatto delle proprie esperienze fonte d'ispirazione, quello è Jack London. Davvero una vita inquieta e appassionante come un romanzo "on the road", quella dello scrittore di San Francisco: dalle navi in rotta sul Pacifico alle miniere del Klondike, sempre teso all'inseguimento di un proprio irraggiungibile Eldorado. Ed è stata proprio l'insaziabile voglia di avventura di Jack London a regalarci capolavori indimenticabili. Tra questi, Martin Eden è forse il più autobiografico e commovente: la parabola di uno scrittore che il talento, la sete di conoscenza e l'amore riscattano dalle umili origini. Fino a un epilogo nel quale, profeticamente, l'autore immagina il compiersi del suo stesso destino. Ricopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Francesco Binni e la traduzione di Giovanni Baldi.

Martedì 2 marzo in edicola
"Martin Eden" di Jack London
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 9 marzo: "Piccolo mondo antico" di Antonio Fogazzaro.

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

by Ramello

La firma di Pellicce

PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

...pomeriggio dalle ... alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

I nuovi «Canti orfici»

Con la «lezione originale» dei *Canti orfici*, il centro studi campaniani «Enrico Consolini» di Marradi ricorderà il 90° anniversario della prima stampa dell'opera di Dino Campana (foto). La nuova edizione sarà integrata dalle correzioni autografe di Campana, ignorate nel 1914 dal tipografo Ravagli di Marradi.

Un'ora con Bobbio

Un'ora con Norberto Bobbio (foto) a *La Grande Radio*. Oggi alle 17,15 nell'appuntamento settimanale di Radio3 i suoni e i programmi storici dell'archivio Rai, *La Grande Radio* trasmetterà una lunga intervista di Alberto Papuzzi a Norberto Bobbio, realizzata nel 1987.

Omaggio a Ruccello

Momento favorevole per l'opera del drammaturgo Annibale Ruccello (foto) prematuramente alle soglie degli anni '80. Sono attualmente in scena diverse sue commedie, a lui si dedicano convegni di studio, esce a Gremese un libro di Rita Picchi con i suoi inediti.

IDENTIKIT DEL PAESE CHE VUOLE ENTRARE IN EUROPA. HA DUE FACCE, UNA OCCIDENTALE E UNA ASIATICA, ED E' DOMINATO DA UN PRESIDENTE ESPERTO IN EQUILIBRISMI

Kiev, il monumento a Bogdan Khmelnitsky, simbolo della capitale ucraina, in un insolito giorno di nebbia

UCRAINA
Far West della democrazia

Jas Gawronski

LA signora, ricoperta di neve, che sta le ginocchia sull'asfalto a vendere quattro aringhe squartate, immobile dal mattino fino alla sera quando su di lei brillano le luci dell'hotel Turist di Kiev, forse non neanche che l'Ucraina vuole entrare in Europa. Forse non sa neanche se il paese in cui vive è diverso da quello sotto l'Unione Sovietica, per lei e le sue aringhe che non si vendono è cambiato qualcosa? Certo è cambiato molto per le Mercedes, le Bmw che stanno in coda a decine nel città dove c'è lo shopping center sfacciatamente più lussuoso e *à la page* dei Carrefour o Auchan messi in Italia. Gli ucraini lo chiamano il «cubo», edificio della storia nazionale ora è il futuro che gli ucraini vorrebbero comprare al supermercato dell'economia europea. Ma intanto mercatino vicino fiume Dnepr sigarette vengono vendute una e se ti espongono lamette barba precisano che non sono usate. Le ragazze che vanno al conservatorio odorano di Bulgari, l'ultima essenza, *Extreme*, e luccicano di Cartier, ma palazzi dove le luci sono basse, gli ascensori tremolano come le Zigulì, e l'odore è ancora quello degli scarichi intoppati come con l'Urss.

Già, quale Ucraina? quante Ucraine... Troppe per l'Europa che non sa ancora capire che razza di paese farebbe entrare, le solite lenti con cui guarda le nazioni che chiedono l'ingresso non bastano: i conti economici, le libertà democratiche, il rispetto dei diritti umani. Qui c'è un paese che ad ovest di Kiev è mitteleuropeo come l'Ungheria con una spinta ale produttiva regalata dalle multinazionali americane o giapponesi. Queste - grazie a contratti di partnership col governo affitti e costo del lavoro fra i più bassi al mondo - piantano le loro insegne e coprono i monumenti, mettono le loro esposizioni negli edifici più storici e prestigiosi come non potrebbero fare nella vecchia Europa. Per questo l'Ucraina nel 2003 si è sviluppata quasi dell'8 per cento, meglio non paragonare la crescita europea sul filo dell'1%.

Ma c'è anche l'Ucraina a Est di Kiev, che è anche somaticamente asiatica, filo . Dove gli aeroporti come quello di Kharkiv sembrano caserme e le divise dell'esercito sembrano padrone del mondo, gli impiegati lavorano, non lavorano, come durante i fallimenti dei piani quinquennali Urss. I McDonalds ci sono ma in un deserto di luci da in coprifuoco da guerra fredda e i ristoranti non hanno regolarmente le cose annunciate sul menù. Per non parlare della Crimea sul Mar Nero dove le attrattive turistiche delle città di mare non valgono la nostalgia della flotta sovietica che portava un benessere di risulta, una rendita economica da frontiera militare. E tanto per non perdere la dipendenza, l'Ucraina ha ceduto in affitto per 20 a Putin il porto di Sebastopoli.

Spinto dal vento dell'Est, la nostalgia dell'Urss è semplicemente verso le comuni radici se è il 70 per cento degli ucraini. In realtà siamo di fronte a un pieno conflitto generazionale dove le balalaike e magari le sfrugginite falci e martello dei padri si scontrano con gli Eros Ramazzotti e il piercing all'ombelico dei figli. Ma proprio tutte queste diverse identità dell'Ucraina, il presidente Leonid Kuchma cerca di usarle per farsi aprire le porte dell'Unione Europea. «Guardate che la Russia ci vuole» mi ha detto Kuchma nel suo ufficio presidenziale di Kiev, «Putin preme per formare con Kiev una unione doganale alternativa all'Europa. Io preferisco l'Europa, con la Russia abbiamo troppe differenze di economia, di industria, ma voi dovete darci dei segnali forti».

Forse Kuchma conosce bene la politica italiana della prima Repubblica e vuole praticare la politica dei due forni e rifornirsi per avere alleati più a buon mercato. I suoi equilibrismi sono un po' sconvolti dai nuovi rapporti, meno concorrenziali e agonisti che Putin, a partire dal semestre europeo presieduto da Berlusconi, sta instaurando con l'Unione. Ma Kuchma rimane un furbo, solo per arrivare al potere in quel caos che sono i paesi post Urss devi esserlo, destreggiandoti fra le oligarchie e le mafie che hanno occupato gli spazi lasciati liberi dai papaveri di Stato, o gli stessi papaveri travestiti. Per giunta Kuchma è solo a capo di un piccolo partito del 6%. Ma ha colpi di genio o di prestidigitazione istituzionale: è riuscito a bypassare il limite costituzionale dei due mandati presidenziali, lui è già stato eletto due volte quindi alle elezioni del 2004 non avrebbe dovuto partecipare. Ma la Corte Costituzionale con furbe interpretazione ha stabilito che il limite dei due mandati vale solo dopo l'approvazione della Costituzione. L'attuale presidente dell'Ucraina è stato eletto per la prima volta nel '94, la Costituzione è stata approvata nel '96, quindi per Kuchma il conteggio dei mandati comincia solo con le elezioni del '99 e allora potrà partecipare ancora alle presidenziali del 2004.

Nella sostanza i parametri che l'Europa esamina non solo quelli come l'eccesso di debito estero (oltre 3 miliardi di dollari annui con creditori disperati) o la privatizzazioni che sono tortuose e assomigliano piuttosto a favori per clan. C'è anche un interrogativo semantico: può essere definito un dittatore come Kuchma? Eletto ma da votazioni contestate dall'opposizione, accusato con registrazioni, poi pare smentite, dell'omicidio del giornalista Georgi Gongadze. Yulia Timoshenko, una dei leader dell'opposizione, si fa scortare perché dice che la sua vita è in pericolo e racconta di persecuzioni poliziesche i suoi famigliari. È certo Kuchma insieme i «stemnikis», i «comunicati» sugli argomenti da trattare ai giornali e alle tv (tre canali suo partito). Addirittura è accusato di avere venduto i radar Kolchuga all'Iraq e di avere finanziato campi di addestramento di Al Qaeda, proprio gesti democratico europeo.

Con una popolazione che la democrazia non sa cosa è, e non la impara soprattutto se le preoccupazioni della vita rimangono quelle dei tempi dell'Urss: nuova lampadina (non occidentale perché troppo cara) per sostituire quella fulminata in cucina, sopravvivere agli odori della macelleria all'aperto della scura periferia di Dnepopetrov. L'acqua, anche quella minerale, sa sempre di petrolio, chissà perché, come quando c'era Breznev, e un reattore di Chernobyl, ancora attivo per evitare l'assoluta dipendenza energetica dalla Russia, dà segni di cedimento come nell'ancora sovietico anno '86. Ma qui non lo preferiscono saperlo. Meglio sapere gol di Sheva, il centravanti del Milan, dilapidare quasi tutto per una parabola satellitare. Insomma farcela dimenticando le pesantezze della vita con meno di 850 dollari di reddito annuo.

In queste condizioni meglio l'alcol per l'oblio o il voto per cambiare? Cambiare cosa? Perché? Dopo essere stati massacrati, vessati immiseriti in nome dell'uguaglianza comunista, adesso cominciano a pensare che anche la democrazia una fregatura e l'incassano con fatalismo orientale, direi imparato con l'Urss e mai abbandonato. La libertà post Urss è stata una euforia soprattutto per l'Occidente che ha sentito di vincere, qui forse han sperato nel miracolo sconosciuto, ma poi l'han vissuta Far West, come corsa all'oro dove chi ha potuto si è appropriato, senza leggi e senza fisco, degli ori e delle attività di Stato. E adesso semplicemente difende le sue ricchezze occupando il potere (un quarto dei parlamentari ucraini sono dei ricchi magnati), con la loro Mercedes occupano il Kiev. Adesso Kuchma spinge per presentarsi democratico ed europeo, ma lo fa soprattutto perché con l'ingresso di Polonia e Ungheria in Europa per le loro frontiere necessari i visti con dogane meno facili per gli ucraini, ed erano i paesi di maggiore interscambio commerciale. Una botta a cui neanche la disperata ricerca di Kuchma di di libero scambio può rimediare.

L'Europa lo sa, ma sa anche che là delle esigenze economico-politiche il destino dell'Ucraina è europeo perché è in posizione geografica strategica per il confronto con la Russia, come lo era l'Italia quando si fronteggiavano America e Urss. Ma soprattutto lo perché i cervelli delle nuove generazioni tutti su Mtv, la tv che trasmette video musicali 24 ore su 24, pensano ad Armani o a Rimini, imparano inglese a italiano coi film non doppiati (adesso l'inglese è anche obbligatorio a scuola). E le ragazze loro Europa, diciamo un'Europa dei popoli, l'hanno già trovata, si innamorano di Zucchero di Adriano Celentano che poi sognano per il ragioniere italiano che a vendere i mobili dell'azienda del Nord Est. E se lo sposano, superando mille difficoltà burocratiche, e diventano italiane ed europee grazie ad altri parametri non registrati a Bruxelles.

jgawronski@europarl.eu.int

SI INAUGURA OGGI UNA GRANDE MOSTRA SULLA PITTURA NELLA ROMAGNA DEL SEICENTO CON OPERE DEL GUERCINO E DI GUIDO RENI

Cesena s'accende di Storie Barocche

Mollerni

NATO a Cesena da nobile famiglia Cristoforo Serra era capitano delle guardie pontificie, ma si dilettava di pittura ed ebbe avuto come il Guercino. Nella sua lunga vita (morì a 89 anni nel 1689) realizzò solo una ventina opere, soprattutto di religioso, che si potranno quasi tutte vedere nella grande mostra *Storie barocche. Guercino a Serra e Savolini della Romagna del Seicento* che si apre oggi a Cesena. A curarla sono gli storici dell'arte Andrea Emiliani e Marina Cellini.

«La mostra - spiega la Cellini - nata dalla volontà di restituire un'identità a una fisionomia artistica ad periodo della storia di Cesena che finora non era stato oggetto di eventi espositivi». Il Seicento vide nella città romagnola emergere oltre a anche la figura del Cristoforo Scavolini, morto a soli 38 anni. «Accanto a questi due personaggi la mostra propone le opere di artisti "forestieri" che operarono nel nostro territorio in quegli anni. Si va da Guercino al Cagnacci, dal Mastelletta al Cignania».

Tre le sezioni. «La prima si chiama *Le presenze. I modelli* ed ospita proprio i lavori degli artisti «stranieri». «Spicca tra questi - aggiunge la curatrice - anche Guido Reni, di cui si potranno vedere alcune sculture in terracotta a bronzo tratte da un modello della *Testa di Seneca*». La seconda sezione *Artisti cesenati* vede raccolti per la prima volta quasi l'intero corpus di Serra e di Savolini, in tutto una cinquantina di opere. «Arrivano - dice Cellini - da chiese, edifici pubblici, e collezioni private». Tra le opere di Serra, da ricordare un'*Ultima cena* di chiara impronta caravaggesca e una *Lucrezia*. «La pittura di Serra - dice ancora la Cellini - fatta di colori accesi ha un piglio quasi militaresco, le sfigure sono sempre spavalde». Savolini brillano alcune pale d'altare come la *Conversione di San Paolo*, proveniente dalla Chiesa dell'Osservanza di Bologna e il *San Donnino* conservato nella chiesa cesenate di San Domenico. La sua *Cacciata di Agar*, arriva dal Museo Puskin di . Proponendo fianco a fianco le opere dei due artisti si potranno tra l'altro cogliere i rapporti e le influenze reciproche».

La terza sezione, *Tessere del barocco cesenate* è dedicata alla cultura letteraria ed accademica del tempo e presenta l'altro codici e volumi seicenteschi, provenienti dalla Biblioteca Malatestiana, che è anche una delle sedi della mostra. «Ma l'esposizione - conclude la Cellini - è "diffusa" sul territorio. parte delle opere è a Palazzo Romagnoli, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che sponsorizza la manifestazione. Alcune pale e alcuni dipinti sono rimaste nelle tre chiese che già li ospitavano: San Domenico, la cattedrale di San Giovanni e la Chiesa dei Servi. questo modo chi visita la mostra ha modo anche di percorrere un itinerario nel centro storico della città».

LE SEDI

la mostra *Storie Barocche* rimarrà aperta fino al 27 giugno alla Biblioteca Malatestiana e a Palazzo Romagnoli di C. Info: 0547 6108920. A sin. il *San Giovanni* del Guercino (part.). Qui accanto la *Morte di Seneca* (part.) Savolini

E la nuova Biblioteca Malatestiana ospiterà la Biennale del libro antico

CESENA. La mostra "Storie barocche" è il primo appuntamento di una serie di eventi, cui proseguiamo l'attività espositiva dopo il triennio dedicato ai festeggiamenti per i 500 anni della Biblioteca Malatestiana». A parlare è Giordano Conti, sindaco di Cesena, che sottolinea il primato della storica Biblioteca: «Quella malatestiana è la più antica biblioteca pubblica aperta in Italia, vogliamo trasformarla in un'istituzione come il Palazzo dei Diamanti di Ferrara o Palazzo Te a Mantova, in grado di diventare un polo culturale di forte attrattività anche grazie a mostre come *Storie Barocche*, che valorizzano il patrimonio storico-artistico della città ma richiamano anche il grande pubblico. I programmi per il futuro sono ambiziosi: «Vogliamo organizzare una Biennale Libro antico, in sintonia con l'identità specifica della Malatestiana, che a giugno vedrà iniziare i lavori di ampliamento». Cesena è un polo universitario di tutto rispetto con 5000 studenti e 13 fra corsi di laurea e specializzazioni: «L'ampliamento permetterà di ospitare anche Museo delle Biblioteche: Cesena ha la fortuna di avere, oltre Malatestiana anche una biblioteca del '700, voluta da Papa Pio VII e biblioteca ottocentesca legata a Comandini, che fu direttore del *Corriere della Sera*. Pensiamo a un museo che sia di fatto un percorso all'interno della storia della nostra città».

lr. mol.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [redacted] 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA [redacted] FACSIMILE:
La Stampa, via [redacted] Bruno [redacted] Torino ...
© 2004 [redacted] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5053 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 27 febbraio 2004 è stata [redacted] 519.564 copie

IL DECRETO [redacted] RIFIUTI NUCLEARI È CONFUSO E LACUNOSO

CHIACCHIERE E SCORIE

Tullio Regge

AVETE già dimenticato Scanzano? Fatevi coraggio e leggete [redacted] decreto-legge che contiene le «Disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni [redacted] massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi», argomento quanto [redacted] controverso. Invito i lettori a consultare il testo della *Gazzetta Ufficiale*, intanto riassumo brevemente commenti da me raccolti a caldo da colleghi esperti.

Il decreto comincia male con l'Art.1 in cui è evidente [redacted] contraddizione tra la decisione di realizzare un deposito nazionale per i soli rifiuti ad alta attività e l'intento dichiarato [redacted] sistemare anche quelli a bassa e media attività. Il deposito nazionale dovrebbe entrare [redacted] funzione entro la fine del 2008, [redacted] risulta poi che il Commissario ha [redacted] tempo per designare il sito, un altro anno è necessario per la validazione per [redacted] i lavori di costruzione debbono attendere il 2006, mancano i tempi necessari per portare a termine i lavori. In un paese [redacted] Italia il ritardo è dovere morale ed inalienabile [redacted] burocrate che [redacted] si consideri un fallito, l'idea che venga rispettata la scala dei tempi è umoristica anzi tragica. La legge stabilisce che il sito deve essere validato entro un anno dalla designazione ma secondo le linee guida IAEA i rifiuti ad alta attività vanno sistemati [redacted] un deposito geologico la [redacted] validazione tecnica richiede decine [redacted] anni, se poi interviene il Principio di Precauzione i decenni diventeranno secoli.

L'Art 3 ribadisce che il deposito nazionale dovrebbe contenere solo rifiuti ad alta attività. I rifiuti radioattivi [redacted] tutti i tipi possono [redacted] trattati in altre strutture non precisate e trasformati [redacted] manufatti destinati al deposito nazionale, ma il decreto nulla dice sul [redacted] dei rifiuti a bassa e media attività.

L'Art. 3, comma 1 [redacted] stabilisce tassativamente che «A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è vietata l'esportazione definitiva dei materiali nucleari ad alta attività al di fuori dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria. La sola esportazione temporanea [redacted] materiali nucleari ad alta attività è autorizzata ai fini [redacted] loro trattamento [redacted] riprocessamento», una condizione che pone fine alle ipotesi di alienazione definitiva degli 8 mila metri cubi di rifiuti ad alta attività esistenti in Italia e quindi [redacted] qualsiasi accordo UE o comunque internazionale che preveda un deposito ad alta sicurezza [redacted] del globo particolarmente adatte, rispettando ovviamente i diritti delle popolazioni locali.

Il decreto, confuso e lacunoso, difficilmente potrà evitare un'altra Scanzano e polemiche infocate [redacted] cui unico risultato tangibile è stato finora la permanenza di materiali nucleari [redacted] condizioni [redacted] ottimali, una situazione di [redacted] in [redacted] [redacted] vedo via d'uscita. Un esercito di demagoghi ciarlieri chiede a gran [redacted] la sicurezza nucleare e sparge [redacted] terrore nelle Scanzano di tutta l'Italia. Nei fatti costoro osteggiano qualunque iniziativa costruttiva diretta a migliorare le condizioni di sicurezza ma che farebbe poi perdere loro voti. Proposte concrete non ne hanno: quel poco che dicono lo dicono male, frettolosamente e senza un minimo di connessione con le conoscenze scientifiche e tecnologiche.

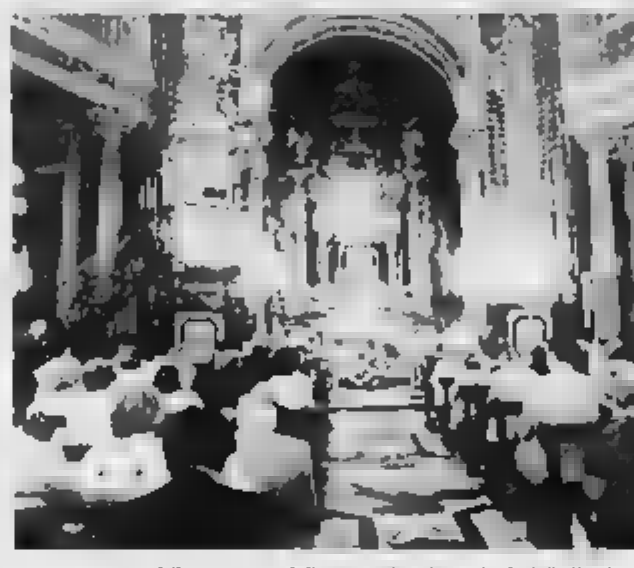
Chi fosse interessato consulti: http://www.anva.it/leggi_recenti/aggiornamento_professionale/ambiente

IL DIBATTITO SULLE «RADICI» DIMENTICA LO STATO DI SALUTE DELLA «PIANTA» DEL CRISTIANESIMO IN EUROPA

Se si diffonde la religione «fai da te»

Enzo Bianchi

ORIZZONTI EUROPEI



La santa messa è il momento della partecipazione dei fedeli alla vita della Chiesa

IN questi tempi di faticosa gestazione della Costituzione europea, da più parti [redacted] si [redacted] interrogati, non [redacted] polemiche, sull'esistenza o meno di «radici cristiane» dell'Europa e sull'opportunità di farne memoria nel testo costituzionale. Per restare nella metafora dell'albero, credo potrebbe essere prezioso, e non solo per quanti [redacted] professano cristiani, interrog[redacted] si anche sullo stato di salute della «pianta» del cristianesimo oggi [redacted] cosiddetto Vecchio continente. L'utilità delle radici, infatti, non sta nel misterioso groviglio del loro estendersi [redacted] terreno, bensì nella capacità di tenere la pianta saldamente an[redacted] e in tal modo trasmetterle nutrimento per la crescita e lo sviluppo di rami, foglie, fiori e frutti. E questo, stagione dopo stagione, anno dopo anno, fino al passaggio di testimone [redacted] un nuovo seme che a sua volta sarà germogliato, avrà messo radici e dato vita a una nuova pianta.

Ora, mi pare che proprio questa trasmissione di un'eredità genetica sia l'aspetto maggiormente deficitario oggi, a livello culturale in genere e religioso in particolare: è avvenuta una «rottura» di memoria, uno stacco culturale tra generazioni, per cui quelle che si affacciano oggi all'età adulta non solo sono riluttanti - [redacted] è normale che ogni giovane generazione [redacted] - ad assumere tradizioni e valori propri di chi le ha precedute, ma sembrano perfino misconoscere l'esistenza stessa [redacted] un'eredità da raccogliere o da rifiutare. Sì, incapacità degli uni [redacted] «fare segno», a insegnare in modo [redacted] prensibile il cristianesimo, a trasmettere la fede, e disinteres[redacted] degli altri [redacted] decifrare segni [redacted] più evidenti e che paiono nell'immediato privi di utilità.

Che il cristianesimo [redacted] in difficoltà nei paesi europei, nessuno osa negarlo: si registra una regressione più o [redacted] marcata della partecipazione alla pratica cultuale, cioè un'evidente diminuzione di quanti partecipano all'assemblea liturgica domenicale, [redacted] constata in modo preoccupante il calo delle ordinazioni presbiterali e [redacted] caduta impensabile delle vocazioni alla vita religiosa, soprattutto femminile. Ormai in Europa ci sono regioni nelle quali molte comunità cristiane non hanno più il presbitero a presiederle, mentre l'età media delle religio[redacted] [redacted] attorno ai settant'anni, senza che si intravedano segni di ripresa.

Ma oltre a queste evidenze riguardanti i «quadri» della chiesa, va rilevato ciò che accade nella stessa comunità cristiana, tra i credenti. Per costoro, solo fino a pochi anni fa, fede, pratica [redacted] e partecipazione alla vita ecclesiale erano strettamente legate l'una alle altre, definite in modo stretto e rigoroso; oggi, invece, senza che avvengano e si consumino rotture con l'istituzione, per il mutamento profondo della cultura e della mentalità, i credenti hanno assunto [redacted] altro rapporto con la religione [redacted] la chiesa [redacted] una rivendicazione individuale di autonomia per ciò che riguarda la vita sociale, idee e credenze comprese, che porta molti cristiani a non praticare il culto in modo regolare, [redacted] per questo abbandonare la fede o rompere con la chiesa. Così, accanto ai molti che hanno lasciato definitivamente la p[redacted]tica della fede ricevuta nell'infanzia, altri battezzati, forse [redacted] meno numerosi, vivono una religiosità da «pellegrini», quasi itinerante, non accettando più l'organizzazione del tempo e dello spazio voluta dalla chiesa per vivere la fede cristiani «a intermittenza», costoro conducono un'esistenza in cui la religione trova collocazione in alcuni momenti forti, non nel ritmo tradizionale di domeniche e feste, ma [redacted] occasione di particolari assembramenti o di eventi spettacolari, privilegiando "alti luoghi", come i santuari, oppure cerimonie di beatificazione o di richiamo emotivo sulle grandi masse.

Tutto questo è una contraddizione di fatto all'edificazione [redacted] comunità cristiana e certamente incoraggia e nutre una religiosità nomade che plasma il cristianesimo come [redacted] movimento, [redacted] come una comunione di comunità ben compaginate. Ma soprattutto, questa nuova «forma» di vivere [redacted] cristianesimo impedisce che i cristiani siano capaci di abitare il quotidiano e di essere un segno discreto eppur leggibile [redacted] un'altra modalità possibile di vivere un'esistenza pienamente umana. La «differenza» cristiana non emerge più [redacted] tale in un mondo non più cristiano, ma rischia di presentarsi [redacted] delle tante variabili o addirittura stravaganze accettate e tollerate, gestibili da ciascuno a proprio piacimento. Quanto questo atteggiamento da «fai da te» della religiosità sia lontano o meno [redacted] cuore del messaggio evangelico spetta [redacted] cristiani stessi, e in particolare a quanti tra di loro hanno responsabilità pastorali, chiederselo con [redacted]ra preoccupazione; ma l'interrogativo non dovrebbe risultare privo di significato e di interesse nemmeno per quanti cristiani [redacted] mai stati e non lo [redacted] più e, quindi, per l'intera società civile.

> C'è un calo più o meno marcato di presenze all'assemblea liturgica domenicale e diminuiscono le ordinazioni presbiteriali

Non dimentichiamoci, infatti, che avere «radici» significa anche [redacted] legame stabile con [redacted] preciso - paese, parrocchia, quartiere che sia - con una storia concreta, fatta di persone ed eventi precisi, con [redacted] comunità umana che è venuta plasmandosi nella sua varietà e articolandosi nella sua ricchezza proprio grazie al confronto delle diversità, alla progressiva, reciproca integrazione tra usi, tradizioni, valori quasi mai coincidenti.

Dobbiamo dunque avanzare l'ipotesi di una lenta ma inesorabile fine del cristianesimo nella vecchia Europa? Io non lo credo. In verità esistono [redacted] cristiani, e non [redacted] pochi, che vogliono [redacted] vita ispirata dal vangelo e che cer[redacted] di edificare [redacted] chiesa che sia casa di comunione e luogo di vera fraternità, capace di [redacted] la differenza cristiana e di narrare ai non cristiani la speranza [redacted] vita più forte della morte; ci sono ancora cristiani che vogliono essere nel mondo, tra gli uomini, solidali con loro senza [redacted] né inimicizie, conservando tuttavia l'identità dei discepoli di Gesù e la disponibilità a spendere la vita per gli altri. Sì, ci sono ancora cristiani che perseguono [redacted] fede adulta e pensata, che sapranno trasmettere alle nuove generazioni come un'eredità capace di aiutare l'umanità a umanizzarsi: sempre di più, e trovare senso alla vita e alla morte, a rendere migliore la qualità della convivenza umana.

Certo, le comunità cristiane devono ridestarsi, [redacted] consapevoli delle proprie responsabilità e, soprattutto, devono essere disposte a lasciarsi riplasma[redacted] dal vangelo: operazione faticosa, a caro prezzo, ma l'unica capace di assicurare che il sale non perda il [redacted] sapore e che il cristianesimo nella sua "differenza" sia una buona notizia per gli uomini. Soprattutto ora che i confini dell'Europa si dilatano a oriente, verso paesi dove per decenni [redacted] cristianesi[redacted] ha dovuto vivere in cattività secondo modalità totalmente diverse da quelle consentite in occidente, i cristiani sono di fronte [redacted] sfida ineludibile: sapranno riscoprirsi realmente fratelli tra loro, [redacted]zie e senza concorrenze, sapran[redacted] rendere disponibile [redacted] uomini e alle donne loro contemporanei il tesoro che spetta a tutti, la profezia [redacted] una società in cui giustizia e perdono si abbracciano, la pace è perseguita sempre, in ogni conflitto, nella certezza che la vita vale la pena di essere vissuta [redacted] pienezza e [redacted] essere spesa per gli altri?

Priore di Bose

AUTORE DEL DIZIONARIO

Addio a Ragazzini svelò i misteri della lingua inglese

GIUSEPPE Ragazzini, morto ieri [redacted] Modigliana (Forlì) dove era nato nel 1923, era indicato da varie generazioni di studenti soltanto per cognome e articolo: «il Ragazzini». Sembrava quasi che la persona coincidesse con l'oggetto, cioè [redacted] quel volumone che [redacted]gli ultimi anni si avvicinava [redacted] 2.500 pagine. Era il *Dizionario Zanichelli Italiano-Inglese*, un [redacted] numento di glottologia e di linguistica ricco di lemmi, denso di citazioni (oggi se ne contano più di mille, estratte da autori inglesi, irlandesi, americani), caratterizzato dai «falsi amici», [redacted] da quelle parole simili all'italiano («abusive», «rumors») [redacted] di significato radicalmente diverso. Con i «falsi amici» non potevano [redacted] i «falsi anglismi», le parole come «feeling» e «playback» che nessun inglese si sognerebbe mai di pronunciare.

Ma, dietro l'oggetto, c'era [redacted] professor Ragazzini, l'anglista che aveva studiato la letteratu[redacted] elisabettiana (in particolare Shakespeare [redacted] Marlowe), [redacted] approfondito l'opera di D.H Lawrence, aveva pubblicato un'antologia della narrativa americana contemporanea, ed [redacted] tanto appassionato [redacted] sport da farne un *Dizionario* specialistico, pubblicato ovviamente da Zanichelli.

L'incontro con la casa editrice degli Enriques [redacted] negli anni Cinquanta e nel 1967 uscì la prima edizione del *Dizionario*, che ebbe subito un immediato [redacted] All'epoca Giuseppe Ragazzini [redacted] concluso l'esperienza di Ispettore centrale al ministero della Pubblica Istruzione e si dedicava all'insegnamento della lingua e [redacted] letteratura inglese presso la facoltà di Economia e Commercio a Bologna. Si esercitava con successo nell'attività [redacted] saggista e studioso. Per aderire all'ambiente accademico nel quale operava, scriveva una *Breve storia dell'usura* che sarebbe stata premiata dalla Presidenza del Consiglio. Ma era il *Dizionario* il luogo nel quale Ragazzini esercitava profondamente il proprio talento linguistico. Or[redacted] era a capo di un'équipe scientifica. Con i suoi aiutanti aggiornava l'opera in continuazione, ne forniva un'edizione elettronica, dava la caccia alla lepre di ogni linguista: i neologismi. [redacted] così, compulsando «il» Ragazzini, si faceva la conoscenza di [redacted] *Alpha Male* e anche di [redacted] *top banana*, e si capiva perché gli inglesi, e forse anche gli [redacted]ricani, a volte si comportano da *dweeb* e si esprimono in *technobubble*. [r. c.]

LETTERE al DIRETTORE

● [illegible] campo non lavorano e non filano ■ Piccoli passi alla volta ■ Si tratta di soldi nostri

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO [redacted] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

I medici morti per salvare una vita sono «eroi»

TUTTI coloro che nell'adempimento di una loro attività muoiono, non [redacted] eroi. Altrimenti lo sarebbero [redacted] le migliaia di persone che muoiono per incidenti [redacted] viaggio. Eroi sono soltanto coloro che [redacted] oltre tale adempimento e coscientemente danno la loro vita per salvarne un'altra, nell'imminenza della morte. Il fattaccio dei [redacted] personaggi, medici e non, morti durante il trasporto [redacted] una merce predata, non è certo eroismo. Hanno scientemente interrotto una vita che poteva [redacted] curata e svuotato un corpo dei suoi organi per dare più vita, malata, a un paziente che [redacted] era in imminenza di morte. Infatti il paziente «in attesa» vive ancora. Si corre non per salvare una vita, ma per impedire che la vita di un [redacted] strappato al corpo cui apparteneva si spenga. La leggenda dei trapianti è tutta centrata su un coinvolgimento emotivo artatamente costruito [redacted] un horror scientifico. Ci si dimentica il massimo principio: «primum [redacted] nocere», unica realtà di un medico consapevole e responsabile.

prof. dr. Massimo Bondi, patologo e chirurgo generale
L.D. Università [redacted] Sapienza di Roma

IL classico vocabolario «Zingarelli», alla voce «eroe», recita così: «Chi [redacted] lottare con eccezionale coraggio e generosità, fino al cosciente sacrificio di sé per una ragione o ideale ritenuto valido [redacted] giusto», [redacted] aggiunge, ad esempio, «morire da eroe». Basterebbe questo per dire che la vicenda dei sei, medici, infermieri e piloti di [redacted] volo privato, finiti contro la montagna [redacted] trasportavano d'urgenza a Cagliari [redacted] cuore da trapiantare, e definiti «eroi» [redacted] un normale arrotondamento da linguaggio giornalistico, non contiene alcuna esagerazione. Scrivo questo in dissenso con il nostro «Iceberg», che ha espresso la sua stessa opinione, toccando, a giudicare dalle reazioni, un [redacted] scoperto del pubblico rispetto a quel che è accaduto. Capisco che, guardato con gli occhi di un dottore che lotta quotidianamente per strappare alla morte i suoi malati più gravi, [redacted] trapianto possa [redacted]i apparire un rimedio corrente. Eppure non riesco a considerare uguali il lavoro di un medico che segue la sua corsia, con quello di un'equipe di cardiochirurgia che lotta contro il tempo, sapendo che anche un minuto può risultare decisivo. In tutti i mestieri c'è una missione, ma il modo di svolgerla cambia la sostanza. Un pizzico di passione [redacted] più, saper [redacted] al di sotto della retorica e al di sopra del cinismo, spesso fa la differenza.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

OZIO, IL PADRE DELLA CIVILTÀ

Il recente articolo di Alessandro Malazzini che, recensendo *Enciclopedia della pigrizia*, uscito a Franco-forte, cita un alto numero di pensatori di ogni tempo, che [redacted] a favore dell'ozio, [redacted] molto convincente. L'ozio è, appunto, non il padre dei vizi, ma l'essenza della vita. Come dice l'Ulisse di Dante, «fatti non foste per viver [redacted] bruti, [redacted] per seguir virtute e canoscenza». A tal proposito, vorrei aggiungere al nutrito elenco [redacted] nome di Paul Lafargue, grande rivoluzionario dell'Ottocento, prediletto da Marx, medico [redacted] difensore dei popoli e delle razze oppresse, talora un po'dimenticato. [redacted] suo bellissimo *Diritto alla pigrizia*, pubblicato in Italia da Massari, egli scrive: «Quando, nella nostra incivilita Europa, si vuol ritrovare traccia della bellezza originaria dell'uomo,bisogna andarla a cercare presso le nazioni in cui i pregiudizi economici non hanno [redacted] sradicato l'odio per il lavoro». Cita Cristo, dal discorso della montagna: «Osservate come crescono i gigli del [redacted]po: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro». Cita il poeta greco Antipatro: «Risparmiate la mano che macina, [redacted] mugnaie [redacted] dormite dolcemente! Invano il gallo vi annunci il mattino!». Per Lafargue, «il lavoro è la causa di ogni degenerazione intellettuale, di ogni deformazione organica». Come dargli torto?

prof. Franco Ribilla, Cairo Montenotte (SV)

SENZA DETERRENTI I TRATTATI NON SERVONO

Quando [redacted] [redacted] novembre i ministri degli esteri di Francia, Inghilterra [redacted] Germania si recarono in Iran per firmare un accordo che limitasse le intenzioni nucleari di Teheran, sull'Europa tutta si dipinse un grosso sorriso che diceva «ecco come agiamo noi Europei, senza interventi militari otteniamo risultati molto migliori di quei guerrafondai dei nostri cugini americani». Detta alla Robert Kagan, ci facevamo vanto della nostra provenienza da «Venere». Le rivelazioni della scorsa [redacted] provenienti direttamente dalla AIEA (per cui Teheran avrebbe disatteso in toto quel trattato non avrebbe rivelato tutte le sue attività nucleari. I suoi piani per altre centrifughe, etc.) dovrebbero cancellare quel sorriso e farci riflettere, molto... Innanzitutto la diplomazia funziona solo con la deterrenza: potevano pensare a Teheran che un mancato rispetto dell'accordo avrebbe portato l'Europa alla guerra? No, al[redacted] tanto vale non rispettare il trattato. I tricicli o triumvirati europei funzionano [redacted] rappresentano qualcosa: la Germania sta riducendo pesantemente le [redacted] spe[redacted] militari, la Gran Bretagna è troppo legata all'alleato d'oltreoceano mentre la Francia si vede ancora una potenza mondiale. Insieme non sono nulla, [redacted] non [redacted] ex potenze coloniali. I [redacted] ministri degli esteri [redacted] andati [redacted] Teheran per [redacted] visita di piacere. Oggi quell'incontro sembra quasi ridicolo.

Andrea Gilli, Sydney

AVVICINARSI ALL'OPERA È FACILE E UTILE

In televisione e sugli altri media trova grande riscontro pubblicitario [redacted] *Tosca* di Lucio Dalla (attualmente rappresentata a Torino). Ho gradito la correttezza dell'artista nell'ammettere che [redacted] suo lavoro teatrale altro non è che [redacted] umile tentativo di rivisitazione del capolavoro di Puccini. Non è altrettanto chiara la volontà di voler avvicinare il pubblico non melomane all'Opera originale, attraverso la reinterpretazione «leggera». Chi vuole avvicinarsi al fascino del melodramma credo possa tranquillamente farlo acquistando un biglietto presso un Teatro d'Opera. Non esistono impedimenti economici (il costo dei biglietti teatrali è vicino a quello dei Palasport) né formali. (il pubblico melomane da tempo si è tolto il gesso dell'abbigliamento classico). Forse esiste la paura di trovarsi di fronte a [redacted] forma d'arte ammaliatrice, che assorbe le emozioni e esalta l'anima del golfo mistico?... In un periodo di immondizia mentale risulta allora trasparente il messaggio di Dalla. Piccoli passi alla volta.

Ivano Crepaldi, Torino

LA NONVIOLENZA DI ALDO CAPITINI

Coloro che hanno illuminato il mondo, gli uomini veri, [redacted] pochi. Ne citiamo alcuni: Leone Tolstoj, Mahatma Gandhi, Luther King, Aldo Capitini. Quattro vite, quattro contesti, quattro esperienze diver[redacted] in ciascuna di queste esistenze c'è da cogliere una nota comune, la nonviolenza. E' davvero singolare [redacted] si somigliano i quattro personaggi pur essendo lontani nel tempo e nello spazio. Lo stile esistenziale di ciascuno è improntato alla comprensione, alla tolleranza, all'amore e all'azione insieme.

Tolstoj, nobile e scrittore di successo, condusse dapprima un'esistenza dissipata. Poi regalò tutti i suoi averi e si mise a fare il ciabattino per calzare i poveri. La gran[redacted] anima (Gandhi), convertito alla non[redacted] dopo [redacted] letto «Il regno di Dio [redacted] in voi» di Tolstoj, praticò l'ascetismo più elevato con digiuni e astinenza. Suggerì soprattutto al popolo dell'India come raggiungere l'indipendenza attraverso tecniche nonviolente. Luther King, pastore protestante americano, condusse vita normale. Ma adottando il metodo nonviolento per l'emancipazione della gente di colore, suscitò la collera dei violenti.

Venne ucciso barbaramente co[redacted] Gandhi. Aldo Capitini, orgoglio e vanto di Perugia, ha vissuto un quotidiano non eccezionale. Intellettuale [redacted] alto livello, ha studiato, meditato, scritto. Ha scoperto la compresenza. E questa sì che è risultata cosa eccezionale. E' il supporto della nonviolenza. E' la speranza [redacted] coloro che non credono nell'aldilà. Quattro vite che, messe in parallelo, hanno illuminato l'opaco mondo della nostra esistenza.

Anna Rita Di Giulio, Perugia
Movimento nonviolento [redacted]
Coordinamento nazionale promozione nonviolenza

MISSIONE IN IRAQ QUANTO CI COSTERÀ

Il Parlamento ha votato il rifinanziamento della Missione in Iraq. Bene (o male, secondo i punti di vista). Ma quanto ci costerà? Sappiamo che agli Usa l'Iraq [redacted] circa 4 miliardi di dollari al mese. E [redacted] noi? E [redacted] dove sono stati presi questi soldi? C'è qualcuno che ce lo vuole dire? Visto che - in fondo - si tratta di soldi nostri!

Pietro Orlando, Genova

L'AUTORE MERCOLEDÌ ALL'ARISTON, GIOVEDÌ A MANTOVA

Paoli, Sanremo alla carriera

Il direttore artistico del 54° Festival, Tony Renis, e la Città di Sanremo hanno attribuito il premio alla Carriera 2004 a Gino «poeta della musica». Il riconoscimento sarà consegnato sul palco dell'Ariston mercoledì, Paoli giovedì sarà anche al Controfestival di Mantova. Con Sanremo Paoli non ha mai avuto grande feeling anche ha partecipato 5 volte in 40 anni (la prima nel '61, l'ultima nel 2002) ed era presidente della giuria nel 2000.

Gino Paoli, premio alla carriera al Festival di Sanremo

DA OGGI IL PROGRAMMA SU SKY TG24

«Sevegnini alle 10»

Un programma «normale» per parlare di In tono «normale»: questa la formu che il giornalista Beppe Severgnini ha scelto per il suo «Severgnini 10», in onda da oggi sullo Sky TG24 di Carelli. Venti minuti per 20 puntate, al centro un'intervista . Si comincia Piero Chiambretti, per proseguire Gianni Mura, Fabio Fazio, Il professor Sartori, Carlo Rossella, Maurizio Costanzo, Bruno Vespa, Gian Antonio Stella, Antonio Ricci .

Beppe Severgnini e Piero Chiambretti su Sky Tg24

STAGIONE DEL DEBUTTO DAL 1° MARZO

La Filarmonica '900 del Teatro Regio nasce con un fischio

Armando Caruso
TORINO

Fischietta in orchestra il violinista Enrico Luxardo: fischia come usignolo, perfetta intonazione, modula alla West ed evoca atmosfere care al cinema di Sergio Leone. Il brano «Al tempo West» di Ennio Morricone, appunto, e l'applauso spontaneo, convinto, scatta vibr. Si annuncia così nel Salone d'Onore dell'Unicredit, in modo simpatico e affettuoso, l'Orchestra Filarmonica '900, nata - precisa il sovrintendente del Teatro Regio, Walter Vergnano - p iniziativa sp dei icisti dell'Orchestra della Fondazione Lirica, il dichiarato intento di diffondere la musica del Novecento storico. C'è entusiasmo, desiderio di con gioia, fra i musicisti, i quali saranno sostenuti e guidati nella loro nuova avventura dalla neo presidente Evelina Christillin, assente ieri, perché s'è involata ad Atene per assolvere ad alcuni impegni relativi alle Olimpiadi.

Il presidente dell'Unicredit Private Banking, Luigi Guidobono Cavalchini, nell'esporre le ragioni che hanno indotto la sua banca a sostenere l'iniziativa musicale, ha avuto parole d'elogio per l'orchestra nese ed ha tracciato il percorso storico-musicale che l'orchestra svilupperà durante la prima e le stagioni, che tutti augurano lunghe e ricche di successi. L'assessore alla Cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri, ha voluto sottolineare quanto sia importan l'iniziativa della Filarmonica '900 «che finalmente dovrebbe avvicinare i giovani torinesi alla musica colta».

La prima stagione della formazione musicale ospita anche l'Orchestra del Regio ed è formata sette concerti. Ricordiamoli. 1° marzo, ore 21: Filarmonica '900 del Regio. Steven Mercurio direttore, Enrico Dindo, violoncello. In programma Barber, Copland, R. Strauss. 20 Marzo, ore 17: Orchestra del Regio Direttore Oleg Caetani. Brani di Faurè, Stravinski, Debussy. Sopratitoli commenti dal vivo di Nicola Campogrande. 3 Maggio, ore 21: Filarmonica del '900, Hubert Soudant direttore, Salvatore Accardo, violino. Musiche di Berg Ravel. 17 maggio, ore 21: Herbie Hancock Trio. Filarmonica del '900, Robert Sadin, direttore. Pagine di Gershwin, Bach, Ellington, Hancock, Handy, Shorter, Carmichael. 22 maggio, 17: Orchestra del Regio, direttore Carlo Boccadoro. Nino Rota, Adams. maggio, ore 17: Orchestra del Regio, direttore Yoram David, Tea Demurishvili, mezzosoprano, Claudio Marino Moretti, maestro del Coro. Pagine di Walton, Britten, Prokofiev. 7 giugno, ore 21: Filarmonica '900, direttore Marcello Rota. Musiche di Nino Rota, Lloyd Webber, Bernstein.

Anche «La Stampa» sostiene l'iniziativa dei musicisti del Regio. Proprio per questo, gli abbonati al nostro giornale godranno di una particolare agevolazione. L'abbonamento ai sette concerti, per loro costerà 75 Euro, anziché . Basterà presentare la tessera d'abbonamento a «La Stampa» al bottegino del Teatro Regio per godere dello sconto.

DOMANI NOTTE I PREMI, FAVORITO IL FILM DI JACKSON

Oscar senza brividi nell'anno del Signore

Le sorprese potrebbero venire dai discorsi dei possibili vincitori, Bill Murray o Sean Penn, entrambi liberal
Tra le donne favorita la Theron, brutta per «Monster»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Questa volta non c'è suspense, e l'incongruenza, della guerra, di migliaia di bombe che seminano morte e distruzione mentre l'élite di Hollywood pensa a gioielli, vestiti e statuette sembrò apparse così futili. un anno dall'Oscar contrassegnato dai bombardamenti Baghdad, tornano dunque il tappeto rosso e i paparazzi la Academy ha invitato i ospiti a recuperare quel di glamour che negli ultimi anni andato po' perso. Ma 24 ore da quando Hollywood celebra se stessa nel rito annuale degli Oscar, sembra essersi perso per strada anche quel senso di attesa e di suspense che accompagna tradizionalmente la manifestazione cinematografica più ambita e più seguita dell'universo. Colpa Signore degli anelli», film che tutti danno come un vincitore scontato. Certo, c'è sempre la possibilità della grande sorpresa, una vittoria per il film di Clint Eastwood «Mystic River». O, in un segnale di ribellione le mega-produzioni hollywoodiane, per l'amatissimo «Lost Translation» diretto dalla figlia di Francis Coppola, Sofia. l'Oscar e ritorno del re», che si presenta con ben undici nominations, è un riconoscimento all'intera trilogia che ha saputo avventura, sentimenti, significato, effetti speciali e anche un cast di attori di grande levatu E Peter Jackson, il regista neo-zelandese ha dedicato sette anni della vita per portare sullo schermo l'allegoria di J.R.R. Tolkien.

In corsa per l'Oscar Qui sopra di «Master and commander» nella foto grande «Il signore degli Anelli - Il ritorno del re»

Il senso di attesa nei confronti degli Oscar è stato portato via anche da altri fattori. C'è «La passione» di Mel Gibson, film che nelle ultime settimane ha scatenato così tante passioni che ha finito per tutte le attenzioni mondo del cinema. E c'è anche la decisione della Academy di anticipare la premiazione di un mese, portandoli a fine febbraio. Una mossa adottata nella speranza di fermare l'emorragia telespettatori, che nei primi dell'anno continuano a vedere gli stessi volti che saltellano ogni settimana da una premiazione cinematografica all'altra. che agli occhi di molti osservatori ha finito invece per un efffetto boomerang. La suspense ruota dunque quasi esclusivamente attorno alla competizione tra gli attori. E alla questione se trasformeranno il loro momento di trionfo in tanti mini-comizi contro la Casa Bianca di George W. Bush.

Sean Penn, candidato per «Mystic River» e un carriera tissima alle spalle, è il favorito e salirà sul palco non si lascerà sfuggire l'occasione per protesta contro la guerra. Ma ha buone possibilità anche Murray, l'ineffabile protagonista del film della Coppola. E tra i due litiganti, a goderne potrebbe essere Johnny Depp, che domenica scorsa, a sorpresa, stato eletto best actor» dal sindacato degli attori. Anche tra non protagonisti, i due favoriti due attivisti della Hollywood liberal, Tim Robbins («Mystic River») e Alec Baldwin («The Cooler») e chiunque dei due finirà con la statuetta userà probabilmente l'Oscar per esprimere le opposizione alla guerra il per il matrimonio gay.

Tra le attrici, la divisione è più di ordine generazionale. La favorita, qui, è Charlize Theron, la serial killer di «Monster». I membri della Academy, tradizionalmente, sembrano nutrire un debole per attrici note per la loro avvenenza fisica che acquistano bel po' di chili volto sfigurato Theron ha prodotto esattamente questo tipo di trasformazione. Dall'altro lato c'è Diane Keaton, una cinquantasettenne che in «Something's Gotta Give» riscopre l'amore e sesso ed è diventata così la bandiera dei giurati più vecchi. Infine, tra le protagoniste, sino ad adesso le ha vinte tutte Renée Zellweger, per «Ritorno a Cold Mountain». A contrastarla potrebbe Shoreh Aghdashloo per «La casa di sabbia e nebbia», che ha dalla sua il fattore terzomondi (è iraniana) e la Dreamworks che, per la prima volta nella storia della Academy, ha appoggiato la sua interpretazione una campagna negativa nei confronti di quelle dei rivali. che, con questa mossa, ha generato l'unica di discordia in una campagna che, rispetto al recente passato, è stata più breve, più civile e più pulita. Quasi noiosa.

PRIME CINEMA

«SOTTO FALSO NOME» DI ANDÒ

Lo scrittore Auteuil e tutte le sue bugie

Alessandra Levantesi

CHI è lo scrittore che si nasconde sotto lo pseudonimo di Serge Novak, autore sofisticati best seller? Non è difficile capirlo. Daniel Auteuil si aggira fra la folla convenuta alla presentazione del suo libro assorto in una rosa malinconia, osservando senza essere visto, ed è l'unico ad andarsene appena prende parola Lonsdale, il suo agente letterario. «Sotto falso nome» di Roberto Andò si annuncia subito una specie di thriller psicologico, ma il segreto non riguarda tanto l'identità del protagonista, immediatamente svelata, quanto il segreto che si nasconde nella vita di questo esule ebreo polacco; e la catena conseguenze che implica l'esistenza di uno scheletro nell'armadio. Ovvero il fatto che il successo di Novak ha preso il volo da un primo romanzo non scritto da lui. Non è il caso di svelare i del film, che emergono poco a poco in seguito all'incontro di Auteuil e della sconosciuta Anna Mouglalis sul tragh di Capri, con conseguente imprevista notte d'amore. Colpo scena: la mattina dopo, al matrimonio del figliastro, il protagonista scopre che la sposa non è altri che la bella Anna.

Roberto Andò, che esordito con l'interes «Il manoscritto del principe» sulla figura di Tomasi Lampedusa, torna a occuparsi del mistero della scrittura: rispecchiamento autobiografico no? E se sì, fino a che punto in che modo? tranquillo matrimonio di Auteuil con Greta Scacchi, che nulla su o vuol sapere della vita precedente del coniuge, rischia la crisi per un ricatto annunciato con l'invio di una foto compromettente. il problema vero del romanziere è fare i conti passato che non è soltanto il : spaziando dal Mediterraneo al lago di Ginevra e infine alla Polonia, la vicenda si avvia sullo scivolo inesorabile della tragedia. Auteuil è fatto per incarnare personaggi ambigui inquietanti; e anche gli altri rispondono esemplarmente indicazioni di un regista che, nell'impeccabile cornice scenografica di Andrea C ti, sa imbastire una metafisica suspense. Dando prova di un raffinato magistero formale, che rischia però di mettere in secondo piano il motivo emozionale della storia.

SOTTO FALSO NOME
Roberto Andò con Daniel Auteuil, Greta Scacchi, Anna Mouglalis; Italia/Francia, 2004
TORINO, cinema Ideal, Olimpia, Pathé **MILANO**, Odeon, Plinius **ROMA**, Adriano, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Gulliver, Stardust, Warner Village

TORINO, L'OPERA POP APRE IL TOUR

Tosca secondo Dalla un Puccini disperato

Tiziana Platzer

Qualcuno l'ha riconosciuto, lo chiama, e lui saluta il pubblico: Lucio Dalla è arrivato in platea, è il segnale che il tour può cominciare. Ha voluto essere spettatore per un tempo della sua «Tosca Amore disperato» che giovedì sera ha esordito al MazdaPalace (in programma sino a domani) davanti a un pubblico non numeroso, e da dove ripartirà per Genova, Milano, e poi Austria, Ungheria, fino al ritorno nel tempio assoluto della lirica, l'Arena di Verona. Ovvio che la viva filo di quella «confusione artistica» che ha mescolato melomani e dalliani, che ha sollecitato la curiosità del vedere come chi ha scritto «Futura» ri-immaginato Puccini. O stravolto, o «contaminato» il melodramma più eseguito nei teatri lirici del mondo, comunque generato uno spettacolo «rodato» a ottobre a Roma ma trasformato fino alle ultime prove torinesi. L'aria d'apertura è di Sidonia, dalla voce di Iskra Menarini, che è la luna, la guida creata da Dalla per raccontare la passione fra la cantante Tosca e il pittore Cavaradossi nella Roma del 1800. Storia fedele al melodramma. «Amore disperato, amore mai amato, amore vocalist prediletta cantautore bolognese; fin subito predice il nero futuro, «l'amore che mi chiedi non può finire bene».

Sentimenti che si incrociano con gli eventi storici, da Castel Sant'Angelo evade il console della Repubblica Romana Cesare Angelotti e si rifugia nella Chiesa di Sant'Andrea della Valle, dove Cavaradossi dipingendo: a lui chiede aiuto. Questo il la ferocia del barone Scarpia, capo delle guardie pontificie, che vuole morti Angelotti e Cavarodossi, e più fare sua Tosca. Sempre tutto come da Puccini, appunto. Tutto sottolineato da partitura pop non lanciata su sperimentazioni così innovative, e da brani e dialoghi che poco riescono a far vibrare gli animi, a far «volare» l'opera. Volano invece i ballerini sulle coreografie di Ezralow, scivolano dalle funi, dondolano sulle altalene, danzano con fare sensuale attorno alla protagonista in preda alla gelosia e si lasciano andare al vociare di popolani ribelli al potere papale. Si presuppone simboli di provocatoria modernità le suorine rimaste in mutandine e reggiseno accompagnate da preti in sottoveste, come pure l'entrata in scena della tv, tanti schermi che compongono prima il volto e poi il corpo di Tosca, ma l'uso della scatola per immagini si limita a questo. Bravi i protagonisti Rosalia Misseri-Tosca e Graziano Galatone-Cavaradossi, entrambi provenienti da «Notre Dame», e Vittorio Matteucci nel ruolo di Scarpia, dal quale Dalla ha voluto tirare fuori tutta la perfidia e l'onnipotenza umana e parallalamente ha aperto la scena al suo braccio destro Spoletta, ovvero Lalo Cibelli. Finale dichiarato con la morte di Tosca, raccolta da un muscoloso angelo. Il pubblico si fa sotto l'immenso palcoscenico per applaudire la compagnia e diverse coppie di ragazzi si promettono: «Adesso andiamo a vedere la Tosca vera».

Immergersi nell'atmosfera incantata degli **Champs Elysées** e vivere le emozioni che solo Parigi regala. Con APCO non è più un sogno, ma un progetto che si realizza. **A 100 metri dagli Champs Elysées**, nei pressi di Avenue George V, APCO vi propone un palazzo esclusivo in "pierre de taille"

l'Inter-Résidences Paris Champs Elysées

che verrà sapientemente ristrutturato in 24 eleganti appartamenti, dal monolocale al trilocale, con finiture di pregio: climatizzazione, cablaggio TV, cassaforte in ogni appartamento, lavanderia condominiale centralizzata, ampio ingresso. Prezzi da 185.000 € con possibilità mutuo del 70%.

APCO www.apco.it

Per avere ulteriori informazioni, telefonate o inviate il coupon in calce, anche via fax, a:

APCO srl - Corso Massimo d'Azeglio, 43 - 10015 Ivrea
Tel 0125.641.321 - Fax 0125.432.63 - info@apco.it

ulteriori informazioni sull'Inter-Résidences Paris Champs Elysées

Nome Cognome _____

Indirizzo _____

Cap _____ Località _____

Telefono _____ e-mail _____

I dati personali sono utilizzabili solo per l'invio di inviare informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96

STAMPA

TEATRO BIOGRAFICO CONDITO DI BRANI MUSICALI

Cochi canta Gaber e la vita di Brera

Osvaldo Guerrieri

TORINO

«Per un ragù cussì, [redacted] po' anca sciupà». E già, povero Gianni Brera. La [redacted] del [redacted] dicembre 1992 lascia a metà un congres[redacted] di medicina sportiva perché, in uno di quei ristoranti che solo lui conosce, lo aspetta un ragù d'oca, mica di maiale: [redacted] squisitezza per la quale «se po' anca sciupà». [redacted] incidente d'auto si mette tra lui e la vita. Brera muore. [redacted] va l'hidalgo degli stadi, scompare l'inventore di un «macaronico» capace finalmente di raccontare l'epopea dello sport. Il giornalismo dà l'addio all'uomo colto che sa sedurre le [redacted] con racconti che sono sogni, fantasticherie, ma anche micidiali rasoiate critiche.

Brera, nella vita, si è conquistato tutto, con fatica e [redacted] passione. Lo apprendiamo dallo spettacolo scritto da Sabina Negri, diretto da Walter Manfrè e interpretato da Cochi Ponzoni, [redacted] all'Erba fino al 7 marzo. «Gioann Brera» è una scheggia di teatro biografico condito di canzoni, quasi tutte di Giorgio Gaber, da «Porta romana» a «Barbera e champagne». E' un racconto teatrale sviluppato seguendo gli snodi [redacted]li: l'infanzia nell'Oltrepò, l'adolescenza moderatamente studiosa, l'ingaggio co[redacted] calciatore tra i ragazzi del Milan, le prime cronache e i primi soldi, il servizio militare, la guerra, la prigionia condivi[redacted] Fausto Coppi, l'ammirazione per «Pepin» Meazza, [redacted] bisogno di un lavoro non aleatorio, la Gazzetta dello Sport, la Repubblica, ma non il Corriere, il Corrierone [redacted] in extremis, insieme col ragù d'oca, quando è troppo tardi.

Umberto Eco diceva che, nello stile, Brera [redacted] «un Gadda dei poveri». Parafrasando, potremmo dire che il testo della Negri è [redacted] Brera dei poveri, cioè un restare in superficie, [redacted] andare veloce da una cosa all'altra come se tutto fosse uguale, come se fosse inutile distinguere o scendere in profondità. La nota positiva [redacted] Cochi Ponzoni, che offre il [redacted] personaggio con garbo, guardandolo un po' dal di fuori, con affetto e senza effetti. Recita e canta, Cochi, accompagnato da un delizioso trio strumentale, senza risparmiarsi, credendoci, terminando con «La vita l'è bela», quasi sovrapponendo la propria biografia a quella di Gioann. Applausi? Si capisce.

RTL 102.5 HIT RADIO
NAPOLI NAPOLI
"Solare sempre"
con Rita Manzo

DA REGISTRARE

Il [redacted] morte
John Ireland e Beverly Garland in un originale western di [redacted] 8 firmato Roger Corman. Forte donna del West, Rose vuole scoprire l'assassino del marito sceriffo. Sospetta della proprietaria del saloon, ma questa ingaggia un killer per ucciderla. [redacted]rò il pistolero se ne innamora e... [redacted].15 RAITRE

Cacciatore bianco, cuore [redacted]
Un film ispirato [redacted] lavorazione del mitico «La regina d'Africa» di Huston [redacted] Bogart e Katharine Hepburn, tratto dal romanzo dello sceneggiatore Peter Viertel e diretto da Clint Eastwood. [redacted] regista John Wilson, durante le riprese in Congo, ha un'ossessione: uccidere un elefante. [redacted] ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Una delle creature prima della «trasformazione» in una scena del film «Gremlins» di Dante

Gremlins ★★★★
14.40 ITALIA 1 USA 1984 REGIA: JOE DANTE CON ZACH GALLIGAN, PHOEBE CATES, KEYE [redacted], DICK MILLER, JUDGE REINHOLD, HARRY CAREY JR. E SCOTT BRADY [redacted]: 1H51'
Feroce ma originale e divertente fantahorror di Joe Dante. Per Natale, il padre regala a Billy un Mogwai, una tenera creatura che non deve essere bagnata né alimentata dopo mezzanotte. Ovviamente le regole vengono trascurate e la festa per il piccolo e tenero animaletto... diventa un incubo

Non è più tempo [redacted] eroi ★★★
[redacted] LA7 USA 1970 REG[redacted] ALDRICH. CON CLIFF [redacted], MICHAEL CAINE, HENRY FONDA E IAN BANNEN DUR: 2H13'
Aldrich firma una [redacted] bellica cinica e densa, dura e cruda, con il premio Oscar Cliff Robertson e il veterano Henry Fonda. Durante la Seconda guer[redacted] mondiale, un commando alleato deve distruggere [redacted] avamposto giapponese su un'isola [redacted] Pacifico. Non sembra per niente facile [redacted]...

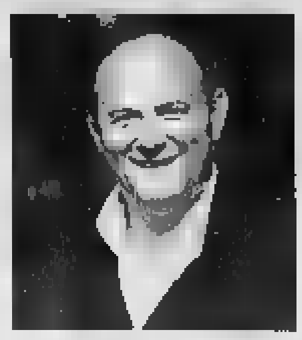
Pokémon - Il film ★★
21.00 ITALIA 1 GIAPPONE/USA [redacted]. REGIA: KUNIHICO YUYAMA E MICHAEL HAIGNEY. DUR: 1H35'
[redacted] celeberrimo cartoon diventa lungometraggio. Ash, deciso a diventare [redacted] grande allenatore di Pokémon, viene a sapere che una riunione di allenatori è [redacted] programma [redacted] New Island. E con gli amici Misty e Brock e Pikachu, Ash affronta una terribile tempesta, sbarca sull'isola [redacted]...

[redacted]NNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Gaia, il pianeta che vive va alla scoperta di megaliti ultramillenari (Raitre, 21), gli strani incendi di Caronia il tema di *Ambiente Italia* (Raitre, 14,50), intervista a Sergio Cofferati (*La città degli uomini*, Radio 3, 19). *Dove osano le quaglie* ospita Fabrizio Frizzi (Raitre, 23,25), *Chi è di scena?* presenta Ernesto Calindri (Raidue, 0,20).

CANI 1
Sono due i cani Dogue de Bordeaux che, nello spot della Tim, si alternano nel ruolo di Ettore.

CANI 2
In Russia e Lettonia mandano [redacted] onda una serie televisiva che è una copia quasi perfetta del *Commissario Rex*. Il titolo [redacted] russo: *Return of Muchtar*. In lettone: *Inspector Grands*.



Gerry Scotti

ARREDAMENTO
Scopo dei partecipanti al nuovo reality show Changing Rooms, in onda su Canale 5: rifare l'arredamento dei [redacted]icini di casa, continuando a mantenere i buoni rapporti con loro. Per l'operazione si può usufruire di un budget di [redacted] euro, di 48 ore [redacted] tempo e tre consulenti (due designer e un esperto di fai da te). In Inghilterra ne sono andate in onda 14 [redacted] per 120 episodi.

SOLDI
Gerry Scotti, lei è ricco?: «Più di quanto avrei potuto immaginare da ragazzo. [redacted] più soldi [redacted] quanti riesca a spendere, eppure non sono serviti [redacted] salvare la vita dei miei genitori. Quindi non riesco a considerarli essenziali».

SETTE
Dei concorrenti del prossimo Festival di Sanremo, Simona Ventura ne conosce sette: «Adriano Pappalardo, Dj Francesco, Marco Masini, Morris Albert, Omar Pedrini perché sta con la Casalegno, Mario Venuti, Paolo Meneguzzi».

MUSICA
Michela Rocco di Torrepadula, conduttrice di *Doppio Espresso* su Sky, detesta la musica contemporanea: «E' angosciante. Mi dicono che non la capisco. Certo, non la capisco e non mi piace».

I PROGRAMMI [redacted]

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE [redacted]	ITALIA 1	[redacted] 4
TG	13.30, 17.00, 20.00, 23.35, 0.10, 5.50	13.00, 18.00, 20.30, 0.10	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, [redacted], 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.10, 5.30	12.25, [redacted]	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica [redacted] Martino, Nina Soldano, [redacted] D'Anca
- 6.45 Unomattina [redacted] Domenica
- 10.20 ApriRai Varietà Il meglio di quello che vedrai
- 10.30 Settegiorni Parlamento
- [redacted] Appuntamento al cinema
- 11.05 Sanremo... io mi presento
- 11.35 La prova del cuoco Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Easy driver
- 14.30 Stella del Sud
- 15.00 Italia che vai
- 16.00 Sar[redacted] ci siamo
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
- 17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- [redacted] Un inviato racconta Documentari
- 6.15 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
- 6.20 L'editoriale [redacted] Stefania Quattrone
- 6.25 L'avvocato risponde
- 6.35 Speciale anima: Il tem[redacted] della festa
- 6.45 In Famiglia - [redacted] 2 Varietà
- 9.55 Sci alpino: Slalom [redacted]gante Maschile
- 11.00 TSP Regioni
- 11.30 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà
- 13.25 Dribbling Rubrica sportiva
- 14.00 Cd Live - La musica in Tv
- 15.20 Ragazze a Beverly [redacted] Telefilm
- 15.50 Streghe Telefilm
- 16.35 Disney Club
- [redacted] La Talpa Varietà
- 19.00 Sereno Variabile Neve
- 19.50 Warner [redacted]

RAITRE
- 7.00 [redacted] Educational Indietro nel tempo - Il grande talk
- 9.05 Il videogiornale del Fantabosco Bear [redacted] gran[redacted] [redacted] blu - I [redacted] di Giovanna - Storie della mia infanzia
- 9.30 Storie del Fantabosco Lupo Alberto. Un programma dispensatore di storie e cartoni
- 10.30 Corto [redacted] Serie
- 11.00 Tgr Economia [redacted] Lavoro di A. Casarin, G. Zanella
- 11.15 Tgr EstOvest
- 11.30 Tgr Levante
- 11.45 Tgr Italia Agricoltura
- 12.25 Tgr Il settimanale
- 12.55 Tgr Bellitalia. Un programma dedicato al patrimonio culturale italiano
- 13.20 Tgr Mediterraneo
- 14.50 Tgr Ambiente Italia
- 15.50 [redacted] sabato sport
- 18.55 Meteo3

CANALE [redacted]
- [redacted] Tg5 Pri[redacted] Pagina
- 8.30 Verissimo Mat[redacted] Il nuovo formato [redacted] rotocalco del Tg5
- 9.15 Speciale - Le stagioni del cuore
- 9.20 Le ali dell'amore Film
- 11.20 Ultime dal cielo Telefilm
- 12.15 Speciale - Le stagioni del cuore
- 12.20 Tre minuti [redacted] shopping - Speciale Grande fratello
- 12.25 Grande Fratello
- 13.40 Don Luca Serie
- 14.10 Amici Reality show
- 16.00 Changing rooms - Camera a sorpresa Reality show
- 16.35 Corto 5 - Sogni ad occhi aperti Cortometraggio
- 16.40 La fidanzata ideale [redacted]
- 18.20 Passaparola - La sfida
- 19.15 [redacted]de Fratello
- 19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati Gli orsetti del cuore - Viaggiamo [redacted] Benjamin - Tiny planets - Fl-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini [redacted] futuro - Tazmania - Zorro - Orso Yogi - Sitting ducks
- 10.50 Ziggie Varietà conduce Ellen Hidding
- 11.25 Tequila & Bonetti Telefilm "Il linguaggio del cuore" con Jack Scalia
- 13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti
- 13.35 Top of the Pops con D. Bossari, S. Hsieh
- [redacted] Gremlins Film
- 16.50 Cartoni animati
- 17.30 V.I.P. Telefilm. Pamela Anderson fa la guardia del corpo
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

[redacted] 4
- 6.00 La grande vallata Telefilm "Joaquin Murrieta è vivo" con Barbara Stanwyck, [redacted] Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting.
- 6.55 Il buongiorno di Media[redacted]ing Televendita
- 7.10 [redacted]rder call Telefilm
- 8.10 Tg4 Rassegna stampa
- 8.30 Per amore [redacted] Elena Film
- 10.30 Pianeta Mare
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Ieri e Oggi in Tv - Dedicato ad Alberto Sordi Varietà
- 16.00 Alta Società
- 17.00 Il viaggiatore
- 18.00 Medici - Storie di medici e pazienti
- 19.35 Solaris, [redacted] mondo a 360° Documentari. Con Tessa Gelisio

SERA

RAIUNO
- 20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed [redacted]viste [redacted] principali eventi sportivi
- [redacted] Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 Sogni Varietà [redacted] Raffaella Carrà. Regia [redacted] Sergio Japino
- 23.40 Cinematografo [redacted] Gigi Marzullo
- 0.20 [redacted] tempo fa
- 0.25 Estrazioni [redacted] lotto Ruota [redacted] ruota tutti i nu[redacted]
- 0.30 Bella ma pericolosa Film (comm., 1952) [redacted] Robert Mitchum, Jean Simmons. Regia di Lloyd Bacon
- [redacted] Appuntamento al cinema
- 2.00 L'avvocato [redacted] donne Film-tv "Caterina" [redacted] Mariangela [redacted]
- 3.30 Poliziotti d'Europa Telefilm "La confessione"

RAIDUE
- 20.00 [redacted] mia Telefilm "Beauty Farm" - "Una serata elegante" con Angela Finocchiaro. Regia di Mau[redacted] Nichetti. La serie, muta, propone le vicende di una casalinga e i suoi [redacted] figli [redacted] prese con la vita quotidiana
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà
- 21.00 Framed - La trappola Film
- 22.40 Sport [redacted] Sera Rubrica sportiva
- 23.25 Tg2 Dossier - Storie
- 0.20 [redacted] è [redacted] scena? Varietà "Ernesto Calindri il [redacted]stro della leggerezza" [redacted] Andreina Di Porto, Giovanni Ribet
- 1.20 La Talpa Varietà
- 1.45 Appuntamento al cinema
- 1.50 [redacted] Caffe': Mostra Canova
- 2.50 Fantasticamente "Aggressività" conduce C. Tani
- 3.05 Cercando cercando
- [redacted] Caro amore Varietà

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi
- 21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di Antongiulio Panizzi
- 23.25 Dove osano le quaglie [redacted] Antonello Dose, Marco Presta. Regia di Matteo Minissi
- 0.35 Tg3 Agenda nel [redacted] a [redacted] di Fabio Cortese, [redacted] Balducci
- 0.50 Tg3 Sabato Notte a cura [redacted] Gianni De Chiara Rotocalco di Cultura [redacted] Spettacolo
- 1.05 Appuntamento al cinema R[redacted] cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] cura dell'Anicagis
- 1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE [redacted]
- [redacted] Striscia la notizia - [redacted] della resistenza Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 La Corrida - dilettanti [redacted] sbaraglio Varietà conduce Gerry Scotti, con Elisa Triani, Roberto Pregadio. Regia [redacted] Beppe Recchia
- 23.40 Speciale - Le stagioni del cuore
- 23.45 Terra! [redacted] T. Capuozzo. Regia di L. Nicolini
- 0.40 Nonsolomoda Condotto da Silvia Tolfanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia [redacted] Luca Pasquero (R)
- 1.40 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.10 Un tranquillo weekend di paura Film
- 3.45 Shopping by night [redacted] vendita

ITALIA 1
- 20.05 Smallville Telefilm
- 21.00 Pokemon - Il film Film (animaz., 1999) Regia di Kunihico Yuyama, Michael Haigney. All'interno: Tg-Com - Meteo
- 22.50 Guida [redacted] Campionato con [redacted]ndi, Era[redacted] Pecci, Federica Fontana e I Pali e Dispari
- 23.55 Tre minuti con Mediashopping
- 24.00 Wrestling smackdown! con Giacomo "Ciccio" Valenti
- [redacted] Studio Sport Notiziario a cura della redazione sportiva della rete
- 1.25 Ciak sp[redacted] - Butterfly effects
- 1.35 Shopping by night
- 2.00 Cacciatore bianco, [redacted] re nero Film (avv., 1990) con Clint Eastwood. All'interno: TgCom - Meteo
- 3.50 Honkytonk man Film
- 5.50 Talk radio Varietà

[redacted] 4
- 20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Vittime innocenti" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini di un ranger del [redacted] che non ha paura [redacted]uno
- 21.00 Criminal Intent Telefilm
- 22.50 Immagine Varietà
- 22.55 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
- 23.30 Sulle tracce [redacted] serial killer Film
- 1.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 1.55 Tg4 Rassegna stampa
- 2.10 Sfida nella valle dei comanche Film (western, 1964) con Audie Murphy, Ben Cooper, [redacted] Miller. Regia [redacted] Frank McDonald. All'interno Tg Com - Meteo
- 3.50 Il fiacre n. 13 (Castigo) Film
- 5.10 Tg4 Rassegna stampa

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
- [redacted] Agente speciale [redacted]lefilm "Pandora"
- 9.05 Sherlock Holmes e la valle [redacted] terrore Film (giallo, 1962) con Christopher Lee. Regia [redacted] Terence Fisher
- 10.50 Police rescue Telefilm "Turbine"
- 11.55 L'intervista [redacted] Elkann
- 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
- [redacted] Non è più tempo di [redacted] Film
- 16.45 Squaring the Bermuda Documentari
- 17.15 Sportissimo Rubrica sportiva
- 17.45 Superbike - Superpole
- 18.50 Cartoon cartoon
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.45 L'infedele
- 23.00 Tg [redacted] Notiziario diretto da G. Giustiniani
- 23.35 Altra Storia
- 0.45 Saturday Night Live Varietà
- 1.45 Cnn

MTV
- 14.30 Trl - Venezia
- 15.00 Top selection
- 16.55 Flash Notiziario
- 17.00 Making the movie can the video director change Hollywood?
- 17.30 Mtv live: Nickelback @ Mtv Day
- 18.00 The Mtv R'n'B Chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Mash
- 19.30 The Osbournes Serie
- 20.00 Cartoni animati [redacted]
- 20.30 Hit list Italia +
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Pets show - best of Varietà
- 23.30 Sex [redacted] Rules of hooking Up
- 23.55 [redacted] Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
- 11.00 TgA Notiziario
- 11.05 Energy
- 12.00 All Music week-end
- 14.00 All music [redacted]
- 16.00 Inbox
- 16.55 TgA Notiziario
- 17.00 Mono - Ligabue
- 18.05 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Inbox
- 20.00 The Club week end
- 21.05 M2o-The dance night
- 22.30 Music Zoo [redacted] trash e da ridere [redacted] Omar Fantini
- 23.00 I love rock' n' roll
- 24.00 Night shift I video della notte. I videoclips [redacted] e apprezzati

CINEMA SKY [redacted]
- 9.30 Sky cine [redacted]
- 10.00 Il giorno in cui il mondo finì Film-tv
- 11.35 Una rondine fa primavera Film
- 13.20 Extra: Ricordati di me
- 13.30 Al vertice della tensione Film
- 15.35 Quello che cerchi Film
- 17.20 Extra: Amore infe[redacted]
- 17.30 The Circle Film
- 19.10 Extra: Scooby-doo
- 19.20 Scooby-Doo Film
- 20.45 Extra: L'amore infedele
- 21.00 L'amore infedele - Unfaithful [redacted]
- 23.05 Al vertice della tensione Film
- 1.10 [redacted] amici Film

CINEMA SKY 3
- 11.25 Extra: Lontano dal paradiso Rubrica cinematografica
- 11.35 Lontano dal para[redacted] Film
- 13.25 L'anima gemella Film
- 15.00 Extra: Sognando Beckham
- 15.15 Sognando Beckham Film
- 17.10 Le insolite sospette Film
- 18.35 Indagini sporche - [redacted]k Blue Film
- 20.30 Speciale Sky-fi
- [redacted] The One Film
- 22.25 Extra: L'uomo del treno
- 22.40 L'uomo del treno Film
- 0.10 Mademoiselle Film

SPORT SKY 1
- 13.15 Basket NBA: Sacramento-Utah (Differita)
- 15.00 Profili (Replica)
- 15.30 Sky Calcio [redacted] (Diretta)
- 16.00 Calcio: Arsenal-Charlton
- [redacted] Lo Sciagurato Egidio
- [redacted] Sport Time
- 19.30 Calcio: Fulham-Manchester Utd.
- 21.00 Basket NBA: Sacramento-Utah
- 22.45 Sport Time
- 23.15 Boxe: J. Calzaghe-M. Mirtchiam
- 24.00 Calcio: Arsenal-Charlton Premier League (Replica)
- 1.45 Calcio: Siena-Reggina Serie A (R)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; [redacted] Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi?; 10.13 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.35 Pallanuoto; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Gr1 Calcio: Siena-Reggina; [redacted] Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Empoli-Udinese; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. 6.00 [redacted] Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Boomerang; 11.33 [redacted] (sei [redacted] zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Ottovolante Live; 16.00 Hit parade live show; 18.00 Radio2 Milano in concert; Stadio; 19.00 Classifica dei top 40 singles da "Musica e dischi"; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Dispenser; 22.35 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 Rock wave; 1.00 Due [redacted] notte.

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 6.07 Bollettino della neve; 7.15 Prima Pagina; [redacted] 1 Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 10.52 [redacted] Terzo Anello. Eclaire o Beignet?; 12.00 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Breve e conci[redacted] 14.30 Razione K; 15.30 Fahre spettacolo; 17.15 La Grande Radio: 80 anni!; 18.45 Gr3; 19.01 Il Terzo Anello. La città degli [redacted]; [redacted] Radio3 Suite; [redacted] Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W le donne con Valeria Benatti; 13.00 Mai visto alla radio [redacted] F. Santini/J. Altalini; 15.00 The flight con Federico; 17.00 S.V.F. la [redacted] con A. Palmieri; [redacted] Shaker con [redacted]. Cattelan; 21.00 Protagonisti; 24.00 [redacted]rock; 2.00 Buongiorno notte.

SKY TG 24 ore 22.00 NOVITÀ

Severgnini alle 10

Ogni sabato Beppe Severgnini incontra i protagonisti dell'informazione e della comunicazione, guidandoci alla scoperta dei segreti del mondo dei media.
Un viaggio attraverso le notizie [redacted] le tendenze diffuse da giornali, radio e tv, con un occhio a internet e alla pubblicità.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE. ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO
Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

Dal tradizionale spurgo ad una vasta gamma di puntuali interventi

Videoispezionare gli impianti fognari

Nicola Servizi propone una nuova tecnologia

Dallo spurgo di pozzi neri e la disotturazione fognature alla raccolta trasporto di liquami industriali passando per tutti gli altri servizi relativi colonne di scarico, fosse biologiche, impianti di depurazione, fanghi di autolavaggio. Il tutto completato da videoispezione di tubazione colonne con rilascio di documentazione video.

Sono queste le operazioni in cui da oltre 50 anni si è specializzata la «Nicola Servizi» di Settimo Torinese, regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che si occupano della gestione rifiuti. Condomini, industrie, enti pubblici e privati sono i clienti con cui l'azienda regolarmente collabora nella soluzione di un problema destinato a crescere parallelamente con sviluppo e benessere. Da luglio del 2001, grazie alla trasformazione in srl, la «Nicola Servizi» può vantare uno staff dirigenziale proiettato nuove attività e particolarmente attento al rispetto delle norme che regolano la qualità (ISO 9001:2000), l'ambiente (ISO 14000) e la sicurezza (OSHAS 18000).

La capacità personale che smista e organizza quotidianamente le attività del giorno successivo, nonché gli interventi diurni urgenti le emergenze notturne e festive, conferisce alla «Nicola Servizi» una posizione leader.

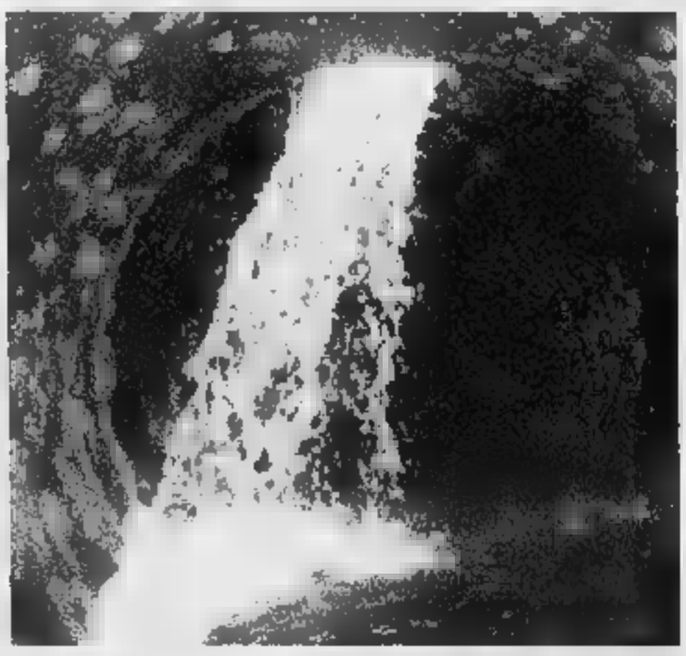
Obiettivo individuato alla Nicola Servizi sono la raccolta differenziata smaltimento finale in discarica autorizzata o destinazione ad impianti di trattamento per il riutilizzo come materia prima dei rifiuti prodotti dalle imprese edili, imprese cui problematiche sono ben note.

Si tratta di prestare ad esse un servizio integrato di noleggio di cassoni scarrabili di piccole, medie grandi dimensioni in funzione sia della reale esigenza che delle dimensioni del cantiere la rimozione e scarico in idoneo impianto per il riciclaggio del materiale o, in alternativa, a discarica autorizzata.

Quanto alle videoispezion di tubature colonne, consistono nell'introduzione telecamera all'interno dell'impianto, la quale, collegata ad un video computerizzato, consente di filmare il proprio tragitto e rilevare, di guenza, ogni punto critico della tubatura all'interno della quale rre. Grazie ad un sistema di auto-livellamento, nonché ad una sonda integrata, l'operatore è in grado di stabilire il punto esatto in cui si trova la telecamera nonché la profondità, consentendo così una dettagliata, veloce e precisa diagnosi

. nuove attrezzature con di video ispezionare qualsiasi impianto fognario fornendo al cliente oltre che la tradizionale cassetta videoregistrata VHS anche un più definito video su CD, corredato di dettagliata relazione tecnico-fotografica.

Nicola Servizi fa parte del Consorzio Fonico ed è così in grado di rispondere alle più disparate esigenze del mercato così offrire valide soluzioni ad un mix di problematiche trasferitegli da un soggetto senza interessare più interlocutori. Si ottiene un duplice risultato: riduzione dei costi gestione maggior potere contrattuale. L'area intervento parte delle opere edili edifici civili e industriali e spazia nella costruzione e manutenzione di strade, autostrade, ponti, acquedotti, gasdotti, oleodotti, fognature e opere irrigue; bonifiche e protezioni ambientali; smaltimento amianto; opere di ingegneria naturalistica, demolizioni, interventi sul verde e sull'arredo urbano nonché di sistemazione paesaggistica.



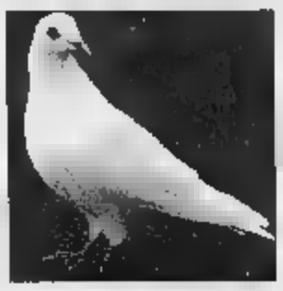
Un'immagine ripresa nel corso di una videoispezione all'interno di una condotta

Una soluzione al problema dei piccioni

Viene dai nuovi sistemi messi a punto da Igiencontrol

C'è il problema dei piccioni, problema risolvibile in modo ecologicamente corretto, propone l'Igiencontrol via olo Veronese 126. Il colombo torraiolo (columbus livia) è specie più selvatica da secoli in quanto l'uomo l'ha domestica e gli individui fuggiti, o rilasciati più o incidentalmente, sono diventati frequentatori abituali dei centri urbani. E nasce proprio qui il problema, dove questa specie ornitologica ritrova le condizioni ideali ottimali per la sua sopravvivenza, tali da anche alcune caratteristiche (ad esempio la colorazione del mantello ed il ciclo riproduttivo) e differenziandosi dalla specie selvatica originaria. Specie monogama (cioè ha solo partner durante il suo ciclo vitale), grande capacità orientamento ed attaccamento al nido, che è il luogo di deposizione delle uova, incubate da entrambi i genitori.

Il colombo presenta un ciclo riproduttivo ininterrotto nell'anno, raggiunge una maturità sessuale circa mesi e le covate, favorite dal nostro clima, possono raggiungere la decina con media di 2 uova per covata; la sopravvivenza dei pulcini svezzamento è mediamente dal 30-45%. Si può quindi intuire che la popolazione può raddoppiare facilmente nel giro di anno. Il peso corporeo è 300-400 grammi, la razione giornaliera è di ca 30 grammi, notoria la sua voracità che lo porta ad appropriarsi, ad pio, di ogni singola briciola caduta in terra.



Dato il notevole adattamento del «colombo urbano» alle condizioni caratteristiche delle città, si nota una continua e rapida crescita demografica che non pochi problemi ambientali igienico-sanitari. Le cause della proliferazione questa specie numerose: abbondanza di cibo reperibile, presenza di ripari e luoghi adatti alla produzione/nidificazione, clima, zone di facile insediamento nelle aree pedonali, pre di simpatizzanti fra i cittadini (i cosiddetti «colombofili» frequenti nella terza età), mancanza di competitori e predatori naturali.

Questo volatile, apparentemente innocuo, si è dunque trasformato in un pericolo per l'uomo per i seguenti problemi: rischi igienico-sanitari, Fastidi per l'elevato numero, danni al patrimonio storico-artistico, deturpazione di veicoli ed edifici.

I piccioni veicolano malattie ed ospitano una cinquantina ectoparassiti, con conseguenze volte gravissi per l': il guano è infatti un importante veicolo d'infezione. Le patologie più frequenti so salmonellosi, istoplasmosi, criptococcosi, toxoplasmosi, clamidiosi ed ascaridiosi. Mentre fra gli ectoparassiti, anch'essi possibili vettori di malattie, ritroviamo zecche, cimici ed acari.

Da alcuni gruppi di esperti stanno procedendo per trovare adeguate soluzioni al «problema piccioni» e per sensibilizzare la popolazione. Le scelte politiche e quelle tecnico-scientifiche sempre più idonee al contesto cui si fa riferimento, applicando strategie da una buona organizzazione, coordinazione concretezza. La finalità è quella di portare i valori di coabitazione (numerici e igienico-sanitari) entro quel accettabili, dove cioè viene superato limite di tollerabilità che quell'habitat riesce a sopportare.

Esiste un ulteriore danno provocato da questa specie ornitologica, cioè quello alle strutture - edifici pubblici privati, chiese e ti: i colombi infatti nidificano in luoghi riparati e sostano anche in minimi spazi di appoggio (ricordiamo la destrezza degli uccelli nell'arrampicarsi nell'aggrapparsi). Il degrado provocato soprattutto dal loro guano che corrode, imbratta e può veicolare microorganismi. Inoltre l'accumulo feci e piume, nidi carogne, spesso porta all'ingorgo di grondaie e tubature.

La legge, pur ribadendo che i piccioni costituiscono «bene ambientale e patrimonio indisponi dello Stato», non vieta però di allontanarli con strumenti e materiali innocui non cruenti.

NICOLA SERVIZI s.r.l.

l'impresa dell'elefantino

PRONTO INTERVENTO FOGNATURE

Numero Verde 800-424731

DISOTTURAZIONE, SPURGO LAVAGGI AD ALTA DI E FOSSE CANALJET

TECNICHE, DISINFEZIONI, VIDEO ISPEZIONI MANUTENZIONE IM

PROGETTAZIONE, FOGNATURE

RACCOLTA, D RIFIUTI INGOMBRANTI, LIQUAMI BONIFICHE TERRENI INQUINATI

NOLEGGIO CASSONI PER STOCCAGGIO RIFIUTI

SGOMBERO MACERIE

A Torino Provincia da oltre 50 anni!

SEDE LEGALE: Settimo Torinese, Via Pasteur, 5, Tel. 011.897.17.44
SEDE OPERATIVA: Leinì, Via Don Magnetti, 17, Tel. 011.997.33.25

R.E.A. ELECTRONIC TECHNOLOGY OF THE SATURATED STEAM

www.reasaturno.it

DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN TUTTO IL MONDO

I TITANI DELL'AMBIENTE

QUADRO ELETTRICO E GRUPPO POMPA

SATURNO SPECIAL 2

SCHEDA ELETTRONICA E PORTALED

I NOSTRI PUNTI DI FOR
- ricerca continua, in collaborazione con i responsabili della Qualità e della Sicurezza delle più prestigiose industrie meccaniche ed alimentari di tutto il mondo
- alta tecnologia coperta da brevetti nazionali ed internazi
- elettronica d'avanguardia
- componenti certificati e materiali di prima qualità
- controlli e collaudi rigorosi
- risultati garantiti, in ottemperanza alle normative vigenti in tema di rispetto dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro

SATURNO MAXI VAPO CALDAIE: TUBAZIONI E VALVOLE

IMPIANTI SPECIALI Il nostro ufficio tecnico è a disposizione per effettuare studi specifici per la realizzazione di impianti, semiautomatici o automatici, di lavaggio di particolari, su nastri, giostre o tunnel.

R.E.A. DIVISIONE PUBBLICITARIA - OGNI RIPRODUZIONE È VIETATA, SENZA LA NOSTRA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

ALLONTANAMENTO COLOMBI

PER UNA POSA IN OPERA PROFESSIONALE RIVOLGERSI A

IGIENE E
IGIENCONTROL

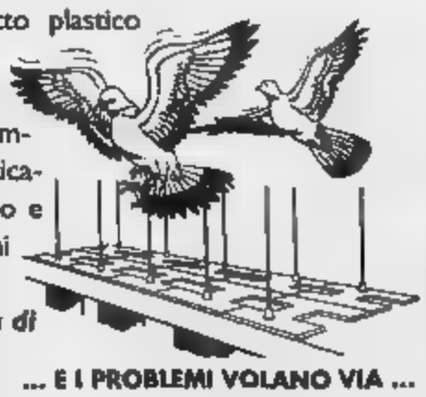
IGIENCONTROL S.R.L.
Via Paolo Veronese, 126
10148 Torino
Telefono: 011.229.20.76 (6 linee r.a.)
Fax: 011.229.50.84
www.igiencontrol.com
e-mail: igiencontrol@igiencontrol.com

CHIESA PROTETTA CON PICO-FLEX
PICO-FLEX è un profilato in inox ad ogni intemperia, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.

Metodi integrati per allontanare i piccioni con dissuasori plasto-metallici, sistemi elettrostatici, controllo farmacologico nicarbazina
PREVENTIVI GRATUITI

PICO - FLEX

Il controllo dei colombi dagli edifici manufatti artistici facile PICO-FLEX.
Il dissuasore meccanico che sfida il tempo e risolve il problema per sempre.
PICO-FLEX prodotto plastico punte in acciaio inox resistente ad ogni intemperia, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.
La gamma più completa di dissuasori per volatili.



... E I PROBLEMI VOLANO VIA ...

PICO - FLEX
CONFEZIONI "PROFESSIONAL" DA m LINEARI
"FAI DA TE" DA 1 LINEARI

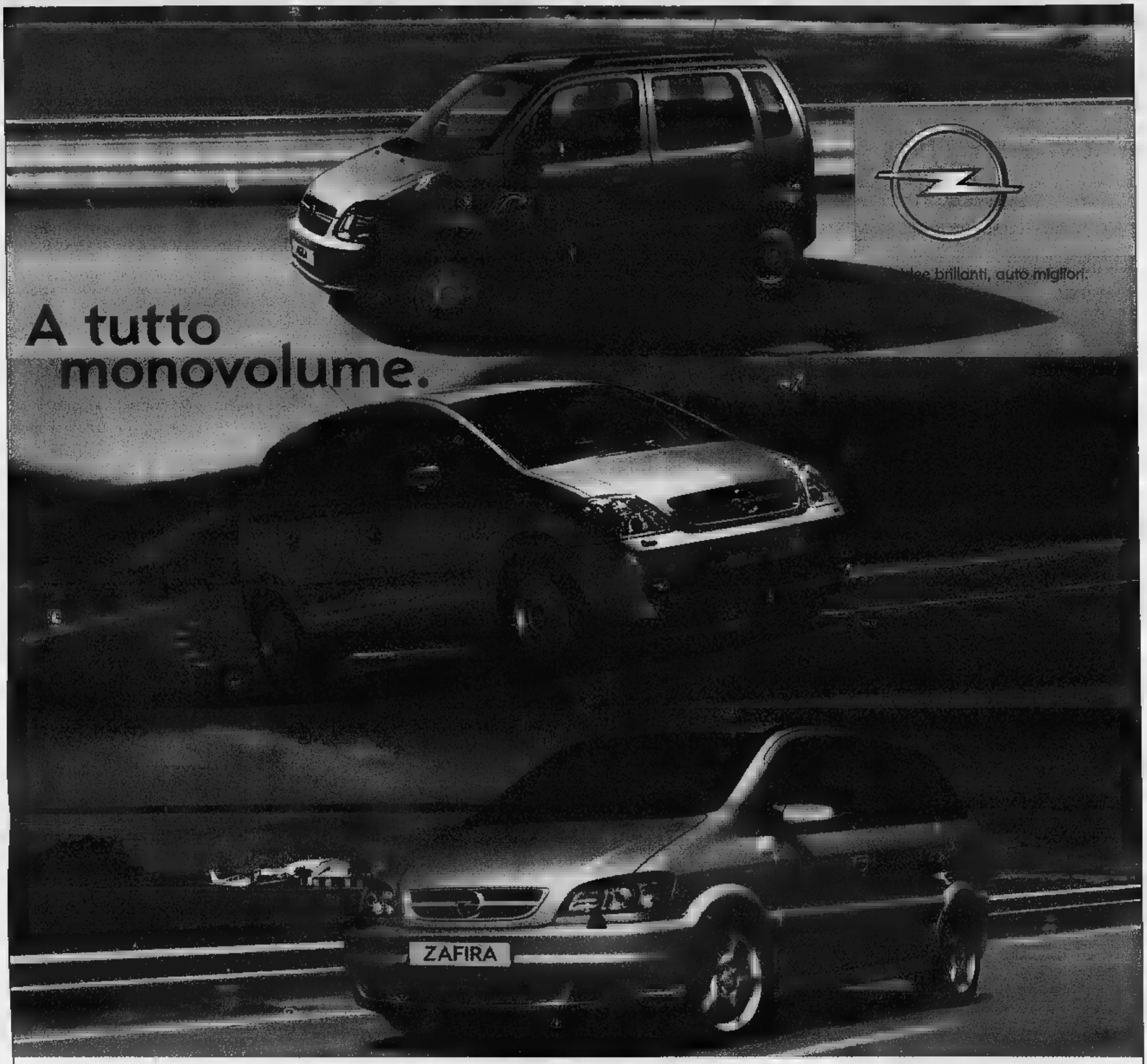
provera & C. da 50 anni nell'edilizia
PROVERA & C. s.a.s. Massimo Provera
Lungo Dora Napoli, 32 - 10152 Torino
Tel. 011.859.393 - Fax 011.859.934
e-mail: provera@show.it

Il PICO - FLEX è distribuito da:

CALOSSO
Giovanni Guido C. s.a.s.
10135 Torino - Via Barletta, 127
Tel. 011.39.63.34 - Fax 011.39.36.12

AUXILIA & TEALDI s.r.l.
METALLI
Sede amministrativa e legale:
10154 TORINO - Via Muzio Clementi, 21
Tel. 011.248.58.29 r.a. - Fax 011.85.23.44
E-mail: auxilia.tealdi@tiscalinet.it

RAVIZZA ...dal 1952
RAVIZZA FRATELLI s.a.s.
di Ravizza geom. Giuseppe & C.
Sede legale: Ala di Stura, - 10148 Torino
Sede operativa
Via P. Veronese, 99/a - Torino
Tel. (011) 220.10.45 - 220.24.10
Fax (011) 226.16.90



OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da **€ 8.300** **Meriva** da **€ 13.700** **Zafira** da **€ 16.950**

RISPARMIO FINO A € 2.000 E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Un'offerta di queste dimensioni si era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono essere tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, **e oggi approfitta dell'incredibile offerta.** Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

AGILA, MERIVA E ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

www.opel.it
GMAC

In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valido fino al 10/03/04 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.300; importo finanziato € 5.738,54, anticipo € 2.561,46; 35 rate mensili da € 100, saldo finale € 3.320. Costo istruzione pratica € 200. TAN 7,9%, TAEG 9,99%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila [illegible] 5,2 a 6,3 [illegible] km (ciclo [illegible]. Emissioni di CO_2 [illegible] 139 a 151 g/km. Opel [illegible]va consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di [illegible] da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 [illegible] a 225 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Polrino 40
Tel. 011/9723113
[illegible] Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FILSARA
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

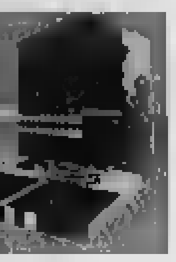
AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
[illegible]
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fraz Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino [illegible]
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

[illegible]
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 42
Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6423111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Sirtuina 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna [illegible] - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per goderti in digitale


JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD 1972/1973: La grande rimonta
A 8,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

- 10,00 Sci. Kranjska Gora. Gigante maschile Raidue
- 13,25 Dribbling Raidue
- 16,00 Calcio. Premier L: Arsenal-Charlton Sky sport1
- 17,00 Volley. A1 femm: Pesaro-Bergamo (sintesi) Raitre
- 17,40 [redacted] Coppa Italia. Finale Treviso-Pesaro Raitre.
- 18,00 Calcio. Serie A: Siena-Reggina Sky calcio
- 19,15 Volley. A1 masch: Kerakoll Mo-Itas Tn Sky sport2
- 20,30 Calcio. Serie A: Empoli-Udinese Gioco Calcio
- 20,30 Volley. A1 masch: Adria Ts-Sisley Tv Rai Sport Sat
- 22,50 Guida [redacted] campionato Italia 1

Blatter: nelle Nazionali troppi cambi

[redacted] Non più di cinque cambi nelle partite amichevoli delle Nazionali. Lo chiederà oggi il presidente della Fifa Joseph Blatter alla riunione dell'Internatio[redacted] Board, unico ente abilitato [redacted] cambiare le regole del calcio. Blatter è furioso dopo aver visto il carosello [redacted] sostituzioni mercoledì scorso, [redacted] cominciare da Italia-Repubblica Ceca (9 cambi nel 2° tempo per gli azzurri). Contro Blatter molte federazioni, fra cui quella inglese e molti ct, tra cui Trapattoni (foto).

UMBERTO AGNELLI SUL DELICATO MOMENTO DEI BIANCONERI

Una scossa alla Juve «E' anche sfortunata ma non gioca bene»

«La squadra ha avuto molti anni buoni, tuttavia in questa stagione raccoglie in maniera superiore a come si comporta in campo»

SERIE A 23ª GIORNATA

	Arbitro	TV
OGGI ORE 18		
[redacted]	Bertini	Sky Calcio 6
ORE 20,30		
EMPOLI-UDINESE	Messina	Gioco Calcio 1
DOMANI ORE 15		
INTER-BRESCIA	Ayroldi	Sky Calcio 2
JUVENTUS-ANCONA	Dondarini	Sky Calcio 1
LECCE-MODENA	De Santis	Sky Calcio 3
PARMA-ROMA	Collina	Sky Calcio 5
PERUGIA-BOLOGNA	Tombolini	Gioco Calcio 1
SAMPDORIA-CHIEVO	Bolognino	Sky Calcio 6
ORE 20,30		
[redacted]	Paparesta	Sky Sport 1

LA CLASSIFICA

50	ROMA
49	JUVENTUS
40	LAZIO
39	PARMA
36	INTER
36	UDINESE
30	SAMPDORIA
29	CHIEVO
25	BOLOGNA
[redacted]	BRESCIA
23	MODENA
22	LECCE
21	REGGINA
21	SIENA
17	EMPOLI
14	PERUGIA
6	ANCONA

[redacted] 29ª GIORNATA

	Arbitro
IERI	
AVELLINO-VENEZIA [redacted]	
[redacted] 4-1	
DOMANI ORE 15	
ALBINOLEFFE-BARI	Castellani
ASCOLI-NAPOLI	[redacted]egrino
CAGLIARI-ATALANTA	Palanca
COMO-TREVISO	Romeo
MESSINA-CATANIA	Pieri
[redacted]	Racalbuto
PIACENZA-FIORENTINA	Morganti
SALERNITANA-LIVORNO	Preschern
TRIESTINA-PESCARA	De Marco
[redacted]	Gabriele

LA CLASSIFICA

52	ATALANTA
	TERNANA
	CAGLIARI
45	PALERMO
45	PIACENZA
	MESSINA
	LIVORNO
40	TORINO
39	CATANIA
	TRIESTINA
	SALERNITANA
37	FIORENTINA
36	TREVISO
35	VERONA
34	ASCOLI
34	NAPOLI
34	PESCARA
33	VICENZA
	ALBINOLEFFE
	VENEZIA
30	GENOA
27	BARI
27	COMO
21	AVELL[redacted]

Fabio Vergnano
TORINO

Decimata e criticata. Vita dura per la Juventus, che do[redacted] affronta l'Ancona con soltanto 17 titolari su [redacted] disponibili e viene giustamente censurata dal suo presidente d'onore. Il dottor Umberto Agnelli è stato sbrigativo [redacted] tagliente nel giudicare le recenti prestazioni dei bianconeri. Mentre Moggi dopo La Coruña ha tentato un'accorata difesa della squadra, il Dottore non ha risparmiato sulle critiche: «Sotto certi aspetti i risultati [redacted] perfino migliori [redacted] come gioca. La Juve ha avuto molti anni buoni, [redacted] quest'anno ha sfortuna, anche [redacted] causa degli infortuni, e non gioca bene».

Impossibile non essere d'accordo. Dopo un buon inizio, da tre mesi (sconfitta per 3-1 in casa con l'Inter) la squadra ha perso brillantezza riuscendo comunque a restare in corsa in [redacted] le competizioni. Proprio a questo alludeva [redacted] Agnelli: non si può dire per [redacted] sia [redacted] stagione deludente, tuttavia chi ha a cuore le sorti [redacted] campioni d'Italia non può neppure essere soddisfatto di come l'obiettivo [redacted] stato raggiunto. Ci [redacted] problemi [redacted] in ogni settore e troppo spesso manca il carattere che ha consentito ai bianconeri di superare indenni le situazioni più delicate. Il «non gioca bene» di Agnelli all'apparenza chiama in [redacted] Lippi. Ma il fatto che Marcello sia il responsabile tecnico, [redacted] signif[redacted] che [redacted] si debbano addossare tutte [redacted] colpe per quanto sta accadendo. Per esempio, dopo due scudetti consecutivi ci può essere un rilassamento nervoso che sfugge al controllo dell'allenatore.

Dopo aver rinunciato a interventi sul mercato di gennaio, anzi, dopo aver impoverito il gruppo [redacted] le cessioni di Davids e Zalayeta, non [redacted] può [redacted] rammarico se ora squalifiche [redacted] infortuni hanno ridotto il gruppo. Una squadra che lotta su tre fronti deve mettere in bilancio i problemi fisici e per questo [redacted] può limitare il proprio organico [redacted] 22 giocatori. Così Lippi, che ha accettato le scelte della società anche perché [redacted] via d'uscita, ora deve affrontare un [redacted] terribile temendo che un raffreddore metta ko i rimasti sani. Il calendario prevede, dopo l'Ancona, sabato la trasferta di Brescia, martedì [redacted] il ritorno con il Deportivo, domenica 14 il Milan [redacted] Delle Alpi, mercoledì 17 la prima finale [redacted] Coppa Italia a Roma con la Lazio, domenica 21 la trasferta di Udine [redacted] tre giorni dopo l'eventuale andata dei quarti di Chapions League.

Intanto domani il primo impegno [redacted] Trezeguet, Montero, Maresca, senza il solito Tudor, senza Nedved squalificato. E per fortuna dei bianconeri l'avversario si chiama Ancona, anche se per la legge dei grandi numeri una squadra che non ha ancora vinto diventa automaticamente pericolosa. Lippi ha tamponato l'emergenza aggregando alla squadra quattro ragazzi della Primavera recente trionfatrice a Viareggio e pronta domani alla passerella davanti ai tifosi del Delle Alpi. Oltre al portiere Mirante che da tempo si allena con i titolari, sono stati convocati Boudianski, Palladino e Chiumiento, quest'ultimo considerato [redacted] pezzo pregiato del settore giovanile diretto [redacted] Pietro Leonardi. A parte Mirante, gli altri saranno utili per rimpolpare la panchina.

Con l'assenza [redacted] Trezeguet Lippi dovrà anche cambiare [redacted] dispositivo di gioco. Inutili i [redacted] dalle fasce, le caratteristiche morfologiche dei superstiti comportano un'inversione di rotta fatta [redacted] scambi in velocità. Intanto, in assenza di Nedved, Lippi dovrebbe utilizzare tutte le tre punte disponibili, [redacted] Miccoli qualche metro più arretrato della coppia Del Piero-Di Vaio. In difesa Iuliano accanto a Ferrara.

Il presidente d'onore concede a Lippi l'attenuante dei «troppi infortuni» Domani c'è l'Ancona, il tecnico ha convocato quattro giocatori della formazione Primavera e utilizzerà Miccoli con Del Piero e Di Vaio

INFERMERIA PIENA

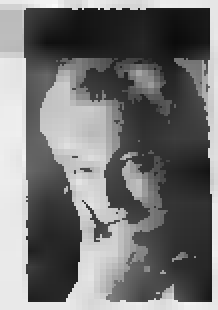
Montero pronto fra dieci giorni

[redacted]. [redacted] quattro infortunati [redacted] Montero [redacted] Tudor possono recuperare in tempi abbastanza brevi. Ieri i due hanno svolto un lavoro differenziato, Tudor [redacted] rimasto in campo [redacted] ventina di minuti, poi è stato preso in cura dal fisioterapista. Il croato ha un problema all'adduttore che potrebbe risolversi nel giro di una [redacted]. L'ennesimo infortunio che seg[redacted] il centrocampista come uno dei più sfortunati del gruppo bianconero. Montero, uscito malconcio dal campo di La Coruna, è in condizioni peggiori del compagno. La speranza di Lippi è di riaverlo in tempo per il [redacted] affronte[redacted] De[redacted] Maresca, [redacted] resteranno fuori squadra a lungo. Il francese ne [redacted] almeno per cinque settimane a causa dell'infortunio alla spalla. Non si esclude neppure la necessità [redacted] un intervento chirurgico. David vuole [redacted] guarigione completa perché teme di perdere l'Europeo. Per Maresca stagione già finita.

Fabrizio Miccoli è alla prima stagione con la maglia bianconera. Finora non è riuscito a dimostrare le sue grandi qualità

IN BARBA AL PALO

Dal latte versato alle etichette in stile tarocco



[redacted]igi Garanzini

La ventata d'alleg[redacted] regalataci dal presidente del Milan è durata poco. Quando le due punte d'ordinanza, invocate, precettate, intimate, [redacted] sono tamponate con violenza [redacted] mezzo metro dal palo della porta praghese, divorandosi in straordinaria compartecipazione [redacted] dei gol più incre[redacted] della storia, si è capito che [redacted] girando. Anzi, era girata. Stridor di denti, come ai tempi bui del calcio italiano respinto dall'Europa delle coppe, stridor di freni, [redacted] quella domenica di [redacted] di 24 anni fa, quando le alfette della Finanza sgommarono sulle piste degli stadi e sulle rampe d'accesso agli spogliatoi.

[redacted]CATO. Altri tempi, certo. Giusto per darne un'idea, meno di mezz'ora prima il Torino aveva sbancato San Siro, due a [redacted] al Milan [redacted] tranquilla souplesse, un destro di Zaccarelli all'incrocio che nemmeno Kakà. Altri destinatari dei provvedimenti, calciatori allora, dirigenti oggi. Ma stessa spettacolarizzazione, e pazienza se, per il momento, non c'erano manette da serrare in favor di telecamere [redacted] soltanto ponderos[redacted] cartelle da ostentare.

GONFIATO! Qualcuno trema, qualcuno si compiace. Qualcuno [redacted] persino, [redacted] nei primi giorni del caso-Parmalat. Il tempo e le scartoffie diranno se la tempesta si sfogherà dentro al bicchier d'acqua, o se spazzerà via le troppe porcherie del nostro calcio. Forse [redacted] la volta buona di rischiare un due fisso. E di risolvere così il famoso problema del format dei campionati. Ricordate? Il memorabile intervento della classe politica, nella scorsa estate, [redacted] gonfiato la serie A a 20 squadre e la B [redacted] 24. Dopo attenta rilettura delle [redacted] parte della magistratura, potrebbero diventare meno. Molte meno.

ESAURITO. Sembra ieri, per dirne una, che se sfuggiva una battuta, un accenno men che rispettoso al reale stato patrimoniale della Lazio, Cragnotti reagiva alla Fernando Couto: ci provò Capello, alla vigilia di un derby, e si sentì chiedere 60 miliardi di danni. Oggi, Il Sole 24 Ore dà conto di una telefonata intercettata in cui Cragnotti junior comunica a Cragnotti senior che quel certo [redacted], di quella [redacted] annata, richiesto dall'America [redacted] esaurito. Non [redacted]do il problema, rispose [redacted] patron, basta mettere le etichette su [redacted] altro vino. Ecco, scartabellando tra i documenti sequestrati, quante etichette taroccate salteranno fuori dalle cantine di serie A e B?

RITAPPATO. Servirebbe un miracolo. Come Niccolai via satellite, [redacted] Berlusconi in diretta con Gennaro Rambone e Pasquale Casillo, [redacted] quel Bettarini [redacted] Nazionale, «de professiòn bel zovine» avrebbe detto paròn Nereo. Ma senza farsi illusioni. Una volta aperti, non è facile ritappare i vasi di Pandora: nemmeno l'etichetta gliela cambi più. Tanto vale allora, nell'attesa, fingere di credere alla parola d'ordine - «atto dovuto» - e lasciare che l'orchestrina continui a suonare per non interrompere le danze. Purché qualcuno controlli che [redacted] scialup[redacted] ordine, e [redacted] tenga pronto a calarle.

LA FEDERCALCIO DI PECHINO IMPONE CAPIGLIATURE CONSONE AI SUOI GIOVANI

«Vietato imitare Beckham»

In Cina: prima che star del pallone siate uomini veri

PECHINO

La Cina è [redacted] fino a un certo punto. E nel calcio, soprattutto a livello giovanile, prendere ad esempio gli idoli dell'Occidente resta ancora tabù. Nessun gi[redacted] dei campionati giovanili cinesi, infatti, potrà scendere in campo esibendo acconciature eccentriche alla David Beckham, come coda di cavallo, cranio rasato, cresta da irochese o treccine.

L'ha stabilito la federcalcio cinese, precisando che i giovani calciatori devono in primo luogo «diventare dei veri uomini». Il divieto vale [redacted] soltanto per le partite, ma anche per gli allenamenti: «Tutti i ragazzi devono presentarsi al campo con i capelli corti. Ogni acconciatura eccentrica è assolutamente proibita», è scritto nel provvedimento, [redacted] quanto riporta l'agenzia di stampa [redacted] Xinhua. Vietato anche il taglio di capelli «a mezzaluna» esibito da Ronaldo durante i Mondiali del 2002. Feng Jianming, presidente del settore giovanile della federcalcio cinese ha specificato che «i nostri ragazzi prima che star del pallone de[redacted]no diventare uomini veri».

[redacted] si sa se il «consiglio-invito», che per ora ha coinvolto i ragazzi della rappresentativa Under 17, sarà seguito alla lettera anche da tutti i giovanissimi e quali provvedimenti verranno presi in caso di mancata ottemperanza al divieto.

Da sempre i calciatori in erba si identificano nei loro idoli. Nel tempo i «calzettoni giù» alla Sivori o alla Bob Vieri sono entrati fra [redacted] cose da non fare non solo per evitare pericolosi contatti su ti[redacted] e caviglie ma anche per scacciare non meno gravi contagi (leggi Aids). Sulle capigliature non ci sono in genere controindicazioni e perfino Zenga riusciva a stare in porta sbuffando sul ciuffo ribelle. Ronaldo rasato è stato il capriccio a lungo imitato di una calda estate. Totti, Maldini e Vieri non hanno dato scandalo sostituendo le fasce antisudore con i cerchietti fermacapelli di solito usate dalle loro signore.

Beckham, poi, i [redacted] capelli li [redacted] più di una diva del cinema. Diremmo più della famosa moglie Victoria Adams, ex Spice Girl non meno eccentrica di lui. La coda di cavallo è solo l'ultima «invenzione». Anche David è passato dal cranio pelato a [redacted] rasatura a pelo d'erba, dalle creste all'insù all'irochese alle treccine caraibiche. E lo stile Beckham prevede [redacted] cambio di [redacted] quasi ad ogni occasione. Quasi [redacted] in campo quando gioca, anche nello scegliere l'acconciatura Beckham ha sempre dato l'idea di non sbagliare mai una mossa. Ecco perché, forse, lo hanno eletto a loro idolo anche i ragazzini con gli occhi a mandorla di Pechino e dintorni. Sognando Beckham, in Cina, invece deve restare solo un film. [c. p.]

[redacted]
L'ultimo look esibito [redacted] Beckham Anche se vive a Madrid il calciatore inglese continua a farsi pettinare da un suo «barbiere» di fiducia a Londra
[redacted]

IL DECLINO DELL'EX CAMPIONE: «MI MANCANO I SOLDI PER MANGIARE»

Tyson maestro [redacted] boxe per [redacted] tornare in cella

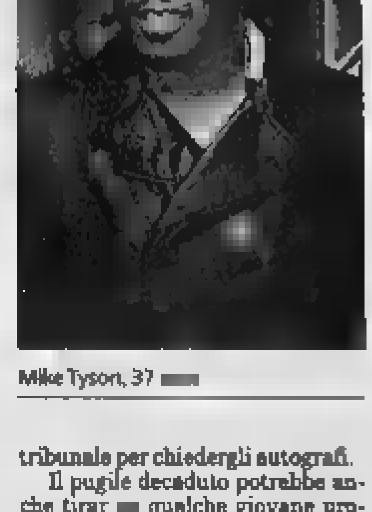
[redacted]

Mike Tyson insegnerà la boxe ai ragazzini di Brooklyn. Gratis e per 100 ore. Tanto gli serve per evitare di tornare in [redacted] dopo aver scatenato [redacted]a l'estate scorsa di fronte all'hotel Marriot di Brooklyn. Riconosciutosi colpevole, Tyson ha ottenuto con il patteggiamento di sottoporsi a sei mesi di servizi sociali e riabilitazione che trascorrerà nella palestra Gleason's Gym e Front Street, sotto [redacted] ponte di Brooklyn.

A 37 anni, lontano dal ring [redacted] quando un anno fa mise ko in 49 secondi Clifford Etienne, Tyson ha cercato di mostrarsi pentito e ha letto in aula una breve dichiarazione nella quale ammetteva di essersi comportato [redacted] modo [redacted]mamente disordinato». Fuori dall'aula, poi, è comparso un Mike Tyson ancora più insolito. «Che ci crediate o no - ha raccontato - [redacted] morendo di fame. Sono [redacted] disoccupato [redacted] devo trovare [redacted] modo per pagare [redacted] mie bollette. Andrò [redacted] combattere da qualche parte, [redacted] fare esibizioni, probabilmente in Messico a maggio [redacted] giugno. È davvero difficile per [redacted] guadagnare qualcosa in questo Paese, ma [redacted] un modo o nell'altro devo farlo. Voglio fare un combattimento [redacted] mese, andrò a fare esibizioni». Lo scorso agosto Tyson ha formalmente dichiarato fallimento e pare che abbia sulle spalle debiti per 34 milioni di dollari. Sembra lontanissima quella notte del 1988 nella quale, in un minuto [redacted] 48 secondi, mandò al tappeto Leon Spinks e incassò 21 milioni di dollari (230 mila per ogni secondo di combattimento).

Mel Sachs, l'avvocato dell'ex campione, si è detto «estremamente felice per l'accordo con i procuratori», accolto dal giudice di Brooklyn John W. Carter. [redacted] c'era una [redacted] che più di ogni altra Tyson temeva, era finire [redacted] nuovo [redacted] carcere, chiudendo ogni possibilità di girare per il mondo per raggranellare qualche soldo con la popolarità che ancora lo accompagna, come ha dimostrato la piccola folla che lo ha accerchiato fuori dal tribunale per chiedergli autografi.

Il pugile decaduto potrebbe anche tirar [redacted] qualche giovane pro[redacted] da [redacted] ai provini che Sylvester «Rocky» Stallone sta cominciando a fare [redacted] un ring a Hollywood, per scegliere i protagonisti [redacted] un reality-show televisivo che la prossima stagione cercherà di seguire passo passo [redacted] nascita di un nuovo campione del pugilato americano. [r. s.]


Mike Tyson, 37 [redacted]

L'INTER IL BRESCIA, TIMORI PER LA REAZIONE DEGLI ULTRÀ

Facchetti si accontenta del pari di Coppa e difende Toldo «Il momento è difficile, lasciate in pace il nostro portiere»

■ MILANO. Il pareggio conquistato in Coppa Uefa contro il Sochaux va stretto all'Inter ma Giacinto Facchetti «considerato il momento psicologico particolare squadra» si accontenta. Il presidente difende Toldo dopo la seconda papera consecutiva: il secondo portiere della Nazionale ha regalato il pareggio ai francesi, dopo favorito il primo gol del Milan nel derby sabato scorso. «Toldo ha fatto anche delle ottime parate quindi siamo fiduciosi. Il valore non si discute, è un momento dal quale saprà uscire». Facchetti è più preoccupato dalla reazione degli ultrà domani a San Siro contro il Brescia: «Mi auguro che i tifosi capiscano la situazione stiano vicino squadra. ho fiducia, quelli che ci hanno seguiti in Francia mi hanno dato questa dimostrazione». Rimane l'emergenza difensori: Zaccheroni spera recuperare Cannavaro.

Il presidente dell'Inter, Facchetti

UN ALTRO ANNO DI CONTRATTO PER IL FENOMENO

Il Real Madrid blocca Ronaldo fino al 2007 Oggi l'esecutivo della Fifa discute il caso Solari

■ MILANO. Il Real Madrid blinda Ronaldo. Il Fenomeno si appresta a prolungare di un anno il contratto con gli spagnoli, che scade nel 2006 e che gli frutta sei milioni netti di euro a stagione. Ronaldo, 27 anni, alla seconda stagione la maglia dei «bianchi». Lo anno ha conquistato il titolo della Liga e continua punto riferimento del pianeta calcio: è lui nei giorni scorsi a riaprire un'intervista il dibattito sul sesso prima di una partita importante, è ancora lui essere preso come esempio di taglio di capelli proibito in Cina. Oggi, intanto, si riunisce l'esecutivo della Fifa. È in discussione il ricorso dei madridisti, che non vogliono il debito con l'Inter di dieci milioni per il mancato trasferimento del laterale Solari a Milano.

Ronaldo, un anno in più con il Real

SI PRECISANO I CONTORNI DELLA TRATTATIVA FRA SENSI E LA NAFTA MOSKVA

Roma, dietro agli zar russi i manager della capitale

Il sindaco Veltroni vuole accertarsi che Malagò, I fratelli Toti e altri imprenditori della città affiancheranno I magnati dell'Est

Guglielmo Buccheri
ROMA

Sistemare sul campo tutte le pedine sullo sfondo dell'accordo Roma-Nafta Moskva non è impresa facile. Anche le istituzioni hanno sciolto le riserve sulla solidità dei rubli Mosca: «Ero ad Atene con molti dirigenti russi fra i quali il presidente del loro comitato olimpico, molto vicino a Putin e ho ricevuto soltanto rassicurazioni sulla cordata che vuole acquistare la Roma, gente seria e affidabile» ha detto il sottosegretario ai Beni Culturali, Mario Pescante. Resta da decifrare quella che, a poche ore da una firma annunciata, si presenta come una partita politica in piena regola.

«La Roma deve restare ai romani», è il ritornello del sindaco della Capitale, Walter Veltroni, e così la pensano anche i tifosi giallorossi (o, almeno, la gran parte) che malvolentieri vedrebbero la fine di una presidenza fatta in (a Sensi rimarrebbe il ruolo M uno onorario oltre che una buonuscita di 100 milioni) per dare il benvenuto a personaggi sconosciuti e lontani.

Le diplomazie (schiere di avvocati da parte e dall'altra) sono pronte a dare il loro verdetto dopo tentennamenti e minacce di dietrofront: i russi sono impegnati nel capire i reali debiti della società giallorossa con la paura di dover sborsare ben più dei milioni previsti per la scalata a causa di possibili altre vessazioni (e, frenare loro entusiasmo ci si è anche l'azione della Guardia di Finanza).

I plenipotenziari di casa-Sensi sono ancora alla ricerca di ulteriori rassicurazioni sul perchè da Mosca sia partita l'offensive per impadronirsi della Magica. Ma, al di là delle ultime schermaglie, il rinvio del consiglio d'amministrazione in programma ieri pomeriggio (l'appuntamento è rimandato a domani) nasconde il tentativo di giocarsi la sfida politica fino all'ultimo secondo.

Sensi ha bisogno di liquidità anche, e soprattutto, vista di un aumento capitale (di circa 130 milioni) vitale per la sopravvivenza della Roma e per ottenere la licenza Uefa al «supplementari» di fine marzo (domani il club presenterà carte provvisorie con l'impegno di portare davanti alla commissione della Lega il bilancio certificato al giugno del 2003 entro il 31 marzo).

I russi vogliono conquistare visibilità in un mercato, quello calcio italiano, che sebbene spesso nella bufera, offre ritorni di immagine a 360 gradi.

Nel c'è il tentativo dei vertici politici della città non solo (si parla anche di un interesse governativo agli sviluppi della vicenda sull'asse Berlusconi-Putin) per lasciare, almeno in parte, il destino della squadra nelle mani di imprenditori romani. L'operazione politica, per avere successo, dovrebbe tradursi nell'entrata in scena dei magnati della Nafta Moskva (che coprirebbero l'urgente bisogno denaro per la ricapitalizzazione) posizione predominio assoluto.

La Roma finirebbe ai russi, come parte importante di una cordata che lascerebbe spazio a personaggi del mondo imprenditoriale della Capitale come i fratelli Toti (della Lamaro Appalti, quelli del Globe Theatre a Villa Borghese della chiese delle Tre Vele), gli imprenditori (ramo farmaceutico) Angelini e della Tosinvest Angelucci con Giovanni Malagò nelle vesti di presidente. Un progetto ambizioso e di difficile soluzione (i rappresentanti della Nafta Moskva sono restii ad accettare un coinvolgimento solo parziale), ma che può contare sull'appoggio di tutta quella parte di Roma (politica e solo) che proprio nelle ultime si è decisa scendere in campo davanti reale pericolo che il destino della squadra giallorossa si intrecci a quello dei rubli.

Il tempo ormai stringe, nel fine settimana in la svolta della società di Franco Sensi è comunque annunciata come annunciato il programma di nuovi proprietari che sognano Vieri al fianco di Totti e Cassano con Davids alle loro spalle (e con la riconferma di Emerson e Zebina anche per la prossima stagione). Ma, spesso, ai supplementari anche le situazioni già decise si capovolte.

Franco Sensi resterebbe presidente onorario della nuova società

DOMANI SERA SUL CAMPO DELLA BESTIA NERA LAZIO

Milan, voglia di riscatto

Nino Sormani

In attesa di sfidarsi domani sera all'Olimpico, Milan e Lazio chiudono la guerra scoppiata lunedì scorso con accuse e controaccuse sugli arbitraggi, con telefonate incrociate di chiarimento tra i propri dirigenti che stanno anche trattando il passaggio di Stam rossonero, hanno lasciato la parola ai propri giocatori. Il Milan manda avanti l'ex laziale Pancaro e il ritrovato Ambrosini, da Roma contrattacca Zauri. «Il Milan vuole prendersi la rivincita dopo quel 4-0 appena incassato all'Olimpico - assicura Ambrosini - e la conseguente eliminazione dalla finale di Coppa Italia. Purtroppo la Lazio è la formazione che quest'anno ci ha creato più problemi, sia dal punto di vista del risultato sia, soprattutto dal punto di vista del gioco, avendo vinto già a San Siro (sempre in Coppa Italia, ndr) per 2-1. E' una squadra che ama giocare a calcio, noi, e che ha degli ottimi giocatori. Inoltre in questo ultimo periodo è riuscita a trovare una quadratura a livello tattico che gli permette di giocare molto bene. Sarà una bella partita. Comunque i 4 gol appena incassati un effetto positivo di noi: chi subisce batosta ha voglia rimediare immediatamente».

Anche Pancaro cerca il riscatto, non dimentica che il Milan a Roma non vince dal dicembre 1995 e nelle ultime 5 stagioni solo pareggi, anche se in questa stagione non ha perso trasferta vittorie e 3 pareggi): «Siamo consapevoli che sarà una partita complicata e per questo serve la massima concentrazione e determinazione perché il Milan ha bisogno di un per mantenersi in testa alla classifica e non far avvicinare Roma Juventus che non mollano e sono pronta ad approfittare dei nostri eventuali errori». Da Roma interviene Luciano Zauri, uno dei giocatori più in forma della squadra di Mancini: «Si tratta di una gara importantissima per noi perché palio ci tre punti determinanti per conservare il quarto posto in classifica. Siamo quasi al completo e questo non può che farci piacere perché così il nostro tecnico avrà la possibilità di scegliere».

Per un Ambrosini recuperato, Ancelotti domani dovrà fare a dello squalificato Kakà e dell'infortunato Nesta. In difesa verrà confermato a fianco di Maldini l'anziano Costacurta, mentre a centrocampo rientra Rui Costa con suggeritore delle due punte Shevchenko Tomasson, perché Inzaghi non è massimo della condizione e andrà in panchina. Più tranquillo Mancini che sta per confermare la stessa formazione di domenica scorsa perché Albertini è ancora alle prese con i postumi uno al polpaccio, mentre rientrato l'allarme per Corradi che nei giorni scorsi lamentava un lieve problema al piede destro. Unica novità di formazione lo spostamento di Stam a destra al posto di Oddo con Couto al centro della difesa.

Da Mattarte a Verolengo gli esperti al vostro servizio

Il valore che sfida il tempo

L'Antiquariato un bene rifugio

Tutto non si può conoscere. Anche chi ha competenze in tema di antiquariato e, grazie allo studio [illegible]ri coltivato a livello amatoriale, ha acquisito una buona cultura nel settore, non riesce a spaziare dai mobili ■ dipinti, dagli argenti alle porcellane. Ecco perché ▮ importante, soprat- [illegible] di questi tempi, in cui occorre sapere bene investire, rivolgersi ad esperti. La Mattarte Antiques, Società di Servizi per l'Arte, con sede in Verolengo via Torino 12, assiste la clientela nell'arredamento e nella ricerca di Opere d'Arte, promuove manifestazioni e vendite all'asta, redige perizie per banche, assicurazioni, enti pubblici e privati, ed è un ottimo riferimento per chi intende avviarsi ■ collezionismo. La sua tradizione di serietà ▮ professionalità è l'espressione di un'attività nata nel 1896 e che [illegible] è giunta [illegible] [illegible] quarta generazione. L'azienda ha preso impulso ■ Giovanni [illegible] [illegible] me bottega d'arte, ▮ stata poi proseguita da Giuseppe Matta e sviluppata ancora negli Anni '50 da Giovanni Matta, omonimo del fondatore, che ha ingrandito l'azienda rendendola sensibile ai cambiamenti ■ [illegible] ▮ [illegible] sempre [illegible] esigenze [illegible] clientela. Chi è interessato a cedere opere e beni di antiquariato in trattativa privata o per la vendita all'asta può rivolgersi in sede ■ telefonare al seguente numero 335/72.45.100. Inoltre, Mattarte ha istituito un comitato scientifico per l'Arte av[illegible] lo scopo, con l'esperienza acquisita in mezzo secolo di attività, ■ offrire alla clientela la consulenza nel restauro di qualsiasi opera d'Arte compresi i tappeti e gli arazzi, avvalendosi ■ primarie botteghe di restauro [illegible] nate.

Nella sede di Verolengo, ■ 30 chilometri da Torino e a 30 chilometri da Ivrea, si può trovare un vasto assortimento di mobili, dipinti, arazzi, tappeti, soprammobili, lampadari, lampade da tavolo, pendolerie, caminetti, [illegible] e tutto ciò che fa compendio artistico e che rappresenta soluzioni di arredo raffinate e particolari. Una splendida esposizione su [illegible] due mila metri quadrati di show [illegible] in cui spiccano, tra l'altro, una selezione di argenti e old sheffield dell'800, lampadari, [illegible] icone russe, tappeti e dipinti, un gran numero di proposte valide, preziose per tutti coloro che amano scegliere un repertorio di classe ▮ di prestigio. ■ questa [illegible] Mattarte vuole offrire una piccola vetrina, un «assaggio» dell'eccezionale varietà in grado di accogliere i visitatori dello show-room di Verolengo. La Galleria è aperta tutti i giorni compreso i festivi dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

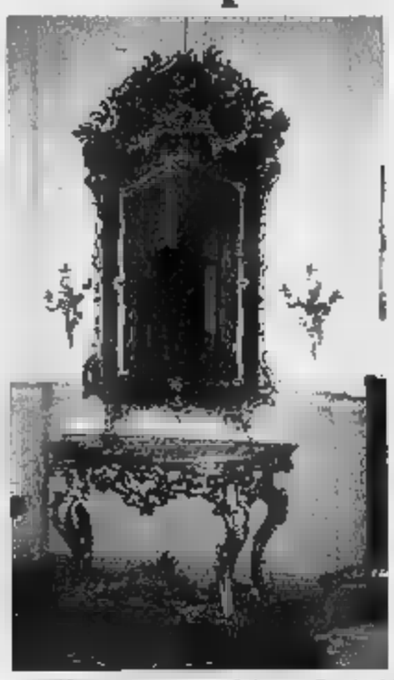
In alto, da sinistra: consolle con specchiera Luigi [illegible]V, riccamente scolpita e dorata a motivi di volute e di rocaille, piano [illegible] marmo pregiato. Alta scuola dei Maestri Genovesi del XVIII secolo. (Sul montante della consolla è riportata la scritta: «1773, Comprata da me addì 3 8\bre, Girola- [illegible] Augusto Pastorelli»). Provie- [illegible] da una nota ▮ importante famiglia genovese, affida a Mattarte direttamente per il realizzo. Segue un trumeau Luigi XV «a quadrifoglio», [illegible] sul davanti e sui fianchi finemente intarsiato in palissandro, bois de rose, e legno di ulivo. Alta scuola [illegible] Maestri Ebanisti Genovesi del XVIII secolo. Il mobile, [illegible] ottimo stato di conservazione, ▮ tra gli arredi più rari e pregevoli della cultura genovese ed italiana. Ancora dipinto ad olio su tavola raffigurante «Cristo Portacroce», di manifattura toscana del XVI secolo (può [illegible] attribuita al Bronzino o a Santi di Tito che li ricorda entrambi nella posa e nel modo di dipingere il volto e la Croce).

Sotto, da sinistra una scultura in pietra raffigurante «Madonna con Bambino», opera dei Maestri scultori dell'Ile de France, XIV secolo. Accanto, una scultura gotica in legno raffigurante «Il [illegible] dei Re» in ottimo stato di conservazione (la [illegible] destra è benedicente, quella sinistra tiene un pomo a significare il Mondo, la ieracità dei segni della faccia, la capigliatura, la barba e le pieghe della veste sono tipiche della manifattura italiana del 1300-1400).

In basso a sinistra un dipinto ad olio su tela raffigurante «Monte Cervino [illegible] pascolo», firmato dal Maestro Leonardo Roda. (Racconigi Cn [illegible] - Torino 1933).

VENDITA ECCEZIONALE

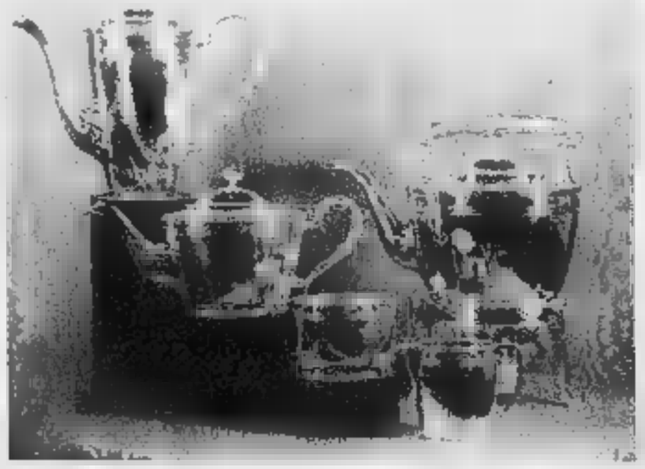
PER SCADENZA MANDATI A VENDERE
SI LIQUIDANO BENI IN AFFIDAMENTO PER IL REALIZZO
Sono compresi:
mobili - dipinti - arazzi - tappeti - argenti - icone russe - soprammobili - lampadari
lampade da tavolo - camini - statue e tutto ciò che fa compendio artistico.
OLTRE 2000mq. DI ESPOSIZIONE



Consolle con specchiera Luigi XV
Alta scuola dei Maestri Ebanisti Genovesi
del XVIII secolo

ESPOSIZIONE: tutti i giorni
dalle ore 9,00-12,30 / 15,00-19,00
DOMENICA ASTA
ore 16.00

MATTARTE



Servizio in argento da the e caffé
con Samovar
Danimarca XIX Secolo

Si esaminano proposte di affidamento [illegible] oggetti singoli o intere collezioni da inserire nelle prossime Aste

Via Torino 12 VEROLENGO - TO (Autostrada TO-MI uscita Rondissone, seguire Chivasso-Verolengo)
Tel. 011.914.91.77 - Fax 011.914.81.41

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

€ 2.540

COMPOSIZIONE TIPO SCHEMA
zero acconto tasso 0

€ 2.800

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
acconto tasso 0

La tua Lavastoviglie

a solo 1 €

valido fino ad esaurimento scorte

€ 2.630

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
zero acconto tasso

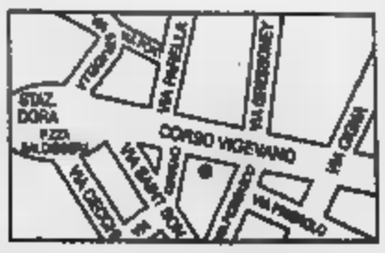
€ 2.700

COMPOSIZIONE TIPO COME SCHEMA
acconto tasso

Su tutti i mobili

30 mesi a tasso 0!

TAN 0% TAEG 0%



c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Brescia** 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

ANTICIPI: OGGI IN SERIE A E IERI IN B

Tra Siena Reggina è già spareggio salvezza L'Empoli sta guardare, l'Udinese insegue la Uefa

È spareggio salvezza tra Siena e Reggina, protagoniste 18 del primo anticipo della 23ª giornata. I toscani reduci da cinque sconfitte consecutive, i calabresi hanno segnato soltanto tre gol (tutti rigore) nel girone ritorno. Le due squadre sono appaiate al quart'ultimo posto della classifica 21 punti. Anche l'Empoli, che alle 20,30 ospita l'Udinese, un disperato bisogno di vincere per non sprofondare in serie B (la squadra Perotti è terz'ultima quota 17). Ma sua strada incontra una formazione in gran forma, lanciata le zone alte della classifica e a caccia di posto nella prossima Coppa Uefa. Per centrare l'obiettivo ed evitare l'impegno estivo dell'Intertoto, i bianconeri di Spalletti devono conquistare almeno sesto posto, che attualmente occupano alla pari dell'Inter.

Tommaso Rocchi, bomber dell'Empoli

A Marassi il Genoa travolge la Ternana (4-1) Terzo successo per l'Avellino (1-0 con il Venezia)

Due gli anticipi di serie B giocati ieri sera, con grossa sorpresa, almeno nel punteggio, per vittoria del Genoa sulla Ternana, seconda in classifica. La squadra di De Canio è infatti imposta per 4-1, chiudendo la partita in pratica nel primo tempo con doppietta (13' e 42') Bjelanovic un gol Caccia (37'). Poi nella ripresa segno Cardone (12') e, per gli umbri, Borgobello (14'). Nell'altro anticipo terzo successo stagionale per l'Avellino che sul campo ha superato il Venezia con una diciottenne Sorrentino (9' st). Questa la nuova classifica, in attesa delle partite di domani: Atalanta p. 52; Ternana 48, Cagliari, Palermo Piacenza 45; Messina 42; Livorno 41; Torino 40; Catania 39; Triestina Salernitana 38; Fiorentina 37; Treviso 36; Verona 35; Ascoli, Napoli Pescara 34; Vicenza 33; Albinoleffe 32; Venezia e Genoa 30; Bari e Como 27; Avellino 21.

Bjelanovic ha realizzato una doppietta

ASSENTI FUSER E IL BOMBER SARA' DE ASCENTIS IL CAPITANO NELLA TRASFERTA DI DOMANI A PALERMO

Ferrante-Toro, ultimi gol prima dell'addio

A fine stagione ci sarà il divorzio

Aurelio Benigno
TORINO

Capitani capitani che vengono. Una fascia che passa di braccio in braccio. Prima in quello di Vergassola, che ha preferito scenari (e soldi) migliori, quindi è toccata a Marco Ferrante che, invece, sta per chiudere definitivamente la sua parentesi in granata. Ma sulla maglia del bomber è però durata poco, perchè passata subito a Diego Fuser, degno erede di quella stirpe di granata «doc» soprannominata «ragazzi del Filadelfia». La novità, invece, è Diego De Ascentis, l'ultimo braccio in cui si è finalmente fermata la fascia graduata. Capitano e leader.

Domani a Palermo sarà proprio lui a guidare i suoi compagni in campo. Perchè ci sarà Fuser. E' stato bloccato da guaio muscolare. Ieri il controllo ecografico che ha diagnosticato una contrattura al retto femorale della coscia destra. Siccome la contrattura è l'anti- dello stiramento, sia i medici che lo stesso Ezio Rossi hanno preferito non rischiarlo a Palermo, in considerazione del fatto che a seguire (giovedì domenica) il Torino scenderà nuovamente in campo, al Delle Alpi contro Ternana e Pescara.

A Palermo non ci sarà nemmeno l'altro capitano della squadra, quel Marco Ferrante che, nonostante le tante assenze accumulate, per scelta tecnica o per infortunio, è pur sempre il capocannoniere con i suoi 12 gol realizzati in questa stagione. Che sommati al totale in maglia granata diventano 125, quinto bomber del Toro di tutti i tempi a soli due gol dall'indimenticabile Gigi Gabetto centravanti del Grande Torino. Eppure, le sue reti e tutto ciò che ha fatto nei suoi fedelissimi otto anni di milizia granata, potrebbero non bastare per la conferma. Anzi, basteranno, perchè sembra deciso.

Sarà divorzio tra il Torino e Marco Ferrante. Ormai è chiaro. Il bomber di Velletri anche lanciato qualche segnale alla società, vale a dire al dg Renato Zaccarelli e al ds Roberto Cravero. Le parti avrebbero dovuto incontrarsi per l'eventuale rinnovo, visto che il contratto dell'attaccante va in scandenza il prossimo 30 giugno. E' chiaro che il milione e 750 mila euro che Ferrante ha percepito in questi ultimi quattro anni non sarebbe nemmeno preso in considerazione dai due dirigenti, così come lo stesso Ferrante che era disposto anche ad una consistente decurtazione. Ma qui silenzio totale ce p Segno eloquente che il futuro di Ferrante non sarà più granata.

I programmi della società, infatti, sono ormai chiari, così come l'imput che l'azionista riferimento Francesco Cimminelli ha imposto ai suoi dirigenti: «Linea giovane, investimenti oculati e risparmio totale». Chiaro che in questo progetto, alla luce dell'assai p le conferma di Tiribocchi, unita ai possi acquisti degli attaccanti cechi Sionko o Koller, al ritorno di Calaiò e soprattutto al fine prestito di Lucarelli, spazio per Ferrante non ne rimane più. Rimane, comunque, l'attaccante più prolifico della squadra questo Ezio Rossi lo se be mo. Lo sta aspettando, da migliorare la fase realizzativa che progetto iniziale affidava proprio a lui, Tiribocchi e a Pinga. Poi le cose andate per il verso giusto e proprio in attacco sono emerse le lacune peggiori.

Il ritorno esuberante di Tiribocchi, però, il rinnovato spirito di Pinga e, appunto, il ritorno di Ferrante potrebbero agevolare il compito di Ezio Rossi, ma molto dipenderà spirito con cui Ferrante ripresenterà dopo l'infortunio. Perchè adesil clima che si è creato, soprattutto con la società, non è dei migliori. Ferrante ha capito tutto, non l'ultimo arrivato e certi atteggiamenti li percepisce al volo, d'altra parte la sua bella figura al Toro l'ha fatta checchè se ne dica: per lui parlano i numeri, soprattutto i gol. Che adesso, però, dovrà fare altrove: lo hanno già contattato Sampdoria, Modena Bologna serie A, Piacenza, Cagliari e Messina in serie B. Anche perchè, da sempre, chi segna con continuità e vede la porta una squadra la trova.

AZIONARIATO

Primo incontro dei fan granata

PINEROLO. E' subito successo per «Azione Toro», ieri sera alla «prima» a Pinerolo. Nel salone dei Cavalieri di via Giolitti gli esponenti Comitato per l'azionariato popolare (l'onorevole Giorgio Merlo, il presidente Sergio Rodda, il commercialista Massimo Boidi il notaio Francesca Cilluffo) hanno incontrato i club granata della zona: Basso Pinerolese (Orbassano e Carmagnola), Val Susa e Saluzzese.
E' stato presentato il programma, poi la distribuzione schede adesione che dovrebbero portare raggiungimento traguardo dei 5 milioni . Grande l'entusiasmo dei tifosi granata, guidati da Gianni Bellino, che oltre ad essere il rappresentate principale degli «Angeli del Filadelfia» è anche il presidente del Toro Club Vigone che ha fatto da punto di riferimento dei tifosi presenti.
Il Comitato promuoverà altri appuntamenti sul territorio, che culmineranno in una nuova manifestazione del 4 maggio Torino, presente come testimonial l'ex bomber Paolo Pulici. [a. ben.]

De Ascentis e Ferrante, in quel caso capitano, esultano per un gol: domani solo il centrocampista giocherà a Palermo

In futuro non c'è posto per il cannoniere nella squadra che riavrà Lucarelli, Calaiò uno fra Sionko e Koller

■ **SCI, C'È BLARDONE.** Ultimi appuntamenti per la Coppa del Mondo di alpino: gli uomini impegnati a Kranjska Gora, Slovenia, un gigante e uno speciale, le ragazze sono a Levi, Finlandia, con due slalom speciali. L'azzurro Massimiliano Blardone può inserirsi nella lotta per coppa di gigante, in cui occupa il 3° posto.

■ **VOLLEY, ANTICIPI.** Tre gli anticipi di A1. In campo maschile giocano Kerakoll Mo-Itas Tn (ore 19,15) e Adria Ts-Sisley Tv (20,30), tra le donne (ore 15) Scavolini Ps-Foppapedretti Bg.

■ **BASKET, FINALE DI COPPA.** Sarà Benetton Tv-Scavolini Ps la finale di Coppa Italia di basket oggi a Forlì (diretta dalle 17,40 Raitre). In semifinale, i veneti hanno superato l'Oregon Cantù, mentre Pesaro ha battuto 101-92 la Skipper Bo.

■ **TERZOSA CON IL CANADA.** Dopo l'Italia di pallanuoto anche Ungheria, Russia e Canada staccano il pass per Olimpiadi di Atene, dove incroceranno Grecia, Australia, Usa e Kazakistan. Oggi a Imperia sono in programma le semifinali: Italia-Canada (ore 18,45) e Russia-Ungheria (ore 20). Domani la finale.

■ è spento a 74 anni Angelo Fedeli, stimato dirigente sportivo e presidente della società U. S. Legnanese, organizzatrice della Coppa Bernocchi nata nel 1919.

■ **GIRO DI LUCCA A BERTOLINI.** Il francese Florent Brard ha vinto ad Altopascio l'ultima tappa del Giro di Lucca, mentre successo finale è andato ad Alessandro Bertolini (Alessio Bianchi), 32 anni, davanti a Ziegler e Tosatto.

■ **F1, FERRARI IN VIAGGIO.** Luca Badoer ha collaudato ieri a Fiorano le tre F2004 che Ferrari utilizzerà il 7 marzo a Melbourne nella prima gara della stagione di Formula 1. Tutto il materiale è stato poi chiuso in casse e caricato su un aereo cargo.

LEBLANC, PATRON DELLA CORSA FRANCESE, HA ACCETTATO LA «DOMINA VACANZE»

Cipollini-Tour, è di nuovo amore

«Arriverò fino a Parigi, poi lascio il ciclismo»

Gianni Romeo

«Arrivo fino fondo, Parigi, poi lascio il ciclismo». Il Tour dopo anni gli ha riaperto le porte Mario Cipollini ha commentato così la buona notizia giunta dalla Francia. Ma partiamo dal fatto. Ieri l'annuncio che la «Domina Vacanze» sarà la quarta squadra italiana alla gialla, insieme alla Saeco di Simoni, la Fassa Bortolo di Petacchi, l'Alessio di Pellizotti, ha sorpreso fino ad un punto l'ambiente del ciclismo, anche se contiene una palese contraddizione. Non ha stupito chi sapeva che il patròn della Domina, Ernesto Preatoni, in questi mesi non aveva dormito. Era andato a trovare presidente della federazione internazionale (Uci) Verbruggen, aveva tenuto i contatti Leblanc, il duce del Tour, spiegato loro che il suo marchio nel ciclismo ha intenzione di mettere radici (soldi) e sarebbe stato autolesionismo bastonarlo ancora. Ha lavorato bene Preatoni, e infatti Cipollini ha mancato di rilevarlo: «Quand manager di gran livello l'accordo si trova». Così, facendo un complimento, ha dato una stoccata al direttore sportivo Vincenzo Santoni, che in passato aveva ricevuto tanti no.

In ogni caso, riconosciuta l'abilità politica di Preatoni, la contraddizione resta a dare l'impressione che Leblanc faccia di un evento mondiale come il Tour un giardino personale dove coltiva quel che gli pare, anche se ieri si è arrampicato vetri dicendo: «Il nostro invito a Cipollini vuol dimostrare che non c'è alcun ostracismo contro di lui, ma la sua squadra ora ci sembra migliore; inoltre la montagne quest'anno arrivano più tardi e gli lasciano maggiori spazi». La contraddizione resta, dicevamo, perchè a Re Leone hanno sbattuto la porta in faccia malgrado un pedigrèe di dodici tappe vinte e sei giorni in Maglia Gialla, l'hanno respinto soprattutto la scorsa stagione quando era campione mondo, sempre rinfacciandogli di essere un coniglio, di non aver mai portato a termine la corsa.

Cipollini parla sul serio quando promette questa volta di volerconcludere, e ha almeno due buone ragioni per provarci. Intanto gli piacerebbe stupire perchè sa che nessuno, compreso chi scrive, scommetterebbe un euro su questa eventualità; secondo, arrivare a Parigi gari in maglia verde sarebbe l'occasione massima, 37 anni e mezzo, per dare un addio con fiocchi al ciclismo. Ieri ha fatto capolino questa ipotesi, ma i ripensamenti proposito sono sempre nell'aria. Nel 2005 ci sarà Madrid un «mondiale» ultrapiatto tipo Zolder... Ma ci sarà anche Petacchi questa volta, difficile ipotizzare una santa alleanza italiana tutta per il Re Leone.

La notizia in ogni caso dà vigore alla stagione e all'umore di Cipollini, che sembrava a fermarsi anche quest'anno dopo il Giro. Non si intendano le due recenti sconfitte rimediate allo sprint contro Petacchi la spia del declino. per certi versi ha due anime, ma quella del gaudente soffoca quella del professionista. Quando si pone degli obbiettivi dà lezione a tutti, in fatto impegno. In questo periodo si è allenato duramente per acquistare fondo, il chiodo fisso è la Milano-Sanremo, evidentemente i muscoli pesanti. Pensate che fa si è fatto un Lucca-Roma senza fermarsi, 330 chilometri distro Smart, per ritmo condizione.

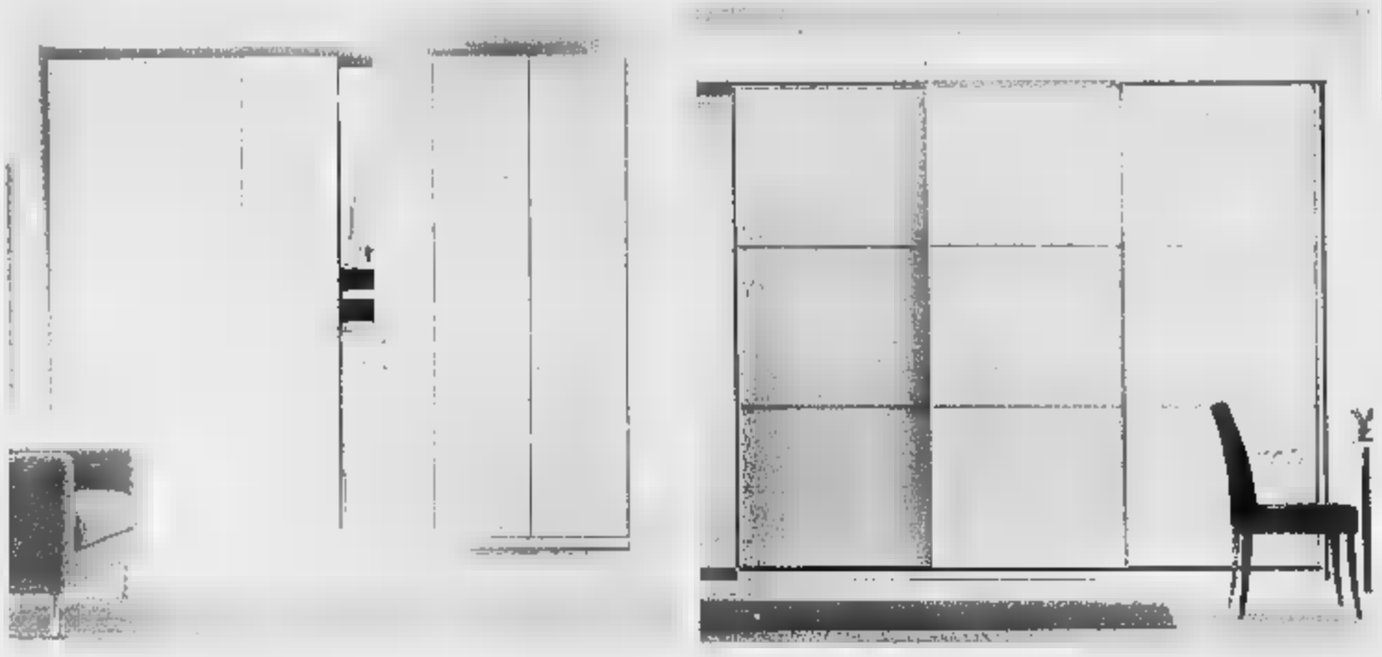
I nuovi obbiettivi potrebbero inoltre riportare nella sua squadra Giovanni Lombardi dopo una separazione consensuale che non sembra aver giovato nessuno. E il treno di Cipollini, con una locomotiva Lombardi, diventa un rapido.

Mario Cipollini, 37 anni

Nelle due sedi torinesi dell'Emporio, in corso Sommeiller e corso Sebastopoli

Armadi Estel, per ogni esigenza

Cinque aree di prodotto sintesi d'eleganza e tecnologia



Ampia offerta, massima specializzazione sul prodotto, servizio di progettazione personalizzato, garanzia scritta di ben dieci [illegible]: [illegible] quanto offrono gli Empori degli Armadi Estel Casa, la più grande catena di negozi specializzati (ben cinquantuno in Italia) nella prod[illegible] [illegible] vendita di armadi che la casa produttrice Estel (di Thiene, provincia di Vicenza) realizza con gran successo di pubblico dal 1937.

Estel offre inoltre innumerevoli vantaggi [illegible] clienti per favorire ogni tipo di acquisto, come l'armadio [illegible] misura al prezzo di quello di serie, i finanziamenti personalizzati e i bonus attrezzature interne comprese nel prezzo dell'arma[illegible]. [illegible] non finisce qui: rivoluzionaria anche nelle promozioni, Estel Casa introduce il «2x1» nel mondo del contenimento. E' tuttora in [illegible] infatti (e sarà valida fino al prossimo 14 marzo) l'imperdibile promozione che consente di acquistare un armadio portandosene a casa un secondo compreso nel prezzo del primo (una promozione non cumulabile con altre offerte, ma che comprende il trasporto e il montaggio [illegible] la destinazione del secondo armadio è la medesima del primo).

La vasta gamma di armadi proposta da Estel è organizzata per cinque aree di prodotto: l'area «Idea», armadi semplici in grado di risolvere in un minuto qualsiasi esigenza di arredamento; l'area «Soluzione», proposte che sfruttano ogni centimetro disponibile con un'assoluta precisione; l'area «Prestigio», [illegible] linea di armadi inconfondibile per [illegible] stile elegante e raffinato; l'area «Funzione», proposte pratiche e funzionali che aprono [illegible] diverse interpretazioni dello spazio; [illegible] infine l'area «Habitat», la cabina armadio che crea l'atmosfera della casa e dà contemporaneamente una nuova dimensione all'ambiente domestico.

Planner, l'armadiocabina del benessere, sintesi di eleganza e tecnologia, [illegible] l'ultima novità [illegible] Estel Casa, da poco in commercio. Il nuovo rivoluzionario prodotto presenta una serie di innovazioni nel mondo del contenimento, [illegible] quanto introduce per la prima volta dei veri e propri elettrodomestici che hanno la funzione di risolvere i problemi legati all'eliminazione della polvere, all'illuminazione, alla sanificazione e deodorazione degli abiti. In particolare, questo [illegible] possibile grazie a dispositivi di depurazione e sterilizzazione i cui comandi sono facilmente gestibili attraverso uno schermo «touch screen».

Estel Casa è presente anche a Torino [illegible] ben due Empori situati nelle zone tra [illegible] più prestigiose della città: uno in corso Sommeiller 33 (tel. 011/505109) e l'altro in corso Sebastopoli 194 (tel. 011/3272631)

Aldo e Alessandro saranno ben lieti di presentarvi tutta la gamma di armadi Estel Casa (nelle foto in alto, da sinistra, i modelli Anteprima e Teatro), le cabine-armadio e i letti, tutti con i relativi complementi notte.

Per informazioni ci si può rivolgere anche al numero verde 800-237335 oppure scrivendo una e-mail a infoemporio@estel.com o consultando il sito www.emporiodegliarmadi.com.

*ACQUISTANDO IL PRIMO ARMADIO, IL SECONDO È COMPRESO NEL PREZZO.

Estel vi stupisce fin dal primo acquisto, introducendo il 2 x 1 anche nel mondo delle soluzioni d'arredo. *Spendendo 2500 Euro per il vostro armadio nuovo, compreso nel prezzo, il nostro modello Forever a 3 ante L.204 - H.231/239cm, con una spesa di 3000 Euro diventerà un modello Forever a 5 ante L.253 - H.231/239cm, con 3500 Euro un modello Forever a 6 ante L.303 - H.231/239cm. A voi non resta che regalarvelo o regalarlo a chi volete**. Vedete si soddisfa la vostra voglia di convenienza entro il 14/03/04. In 31 voli diversi.

CI PUOI TROVARE A: TORINO • c.so Sebastopoli, [illegible] tel. 011 3272631 • c.so Sommeiller, [illegible] tel. [illegible] 505109

www.emporiodegliarmadi.com numero verde 800-237335

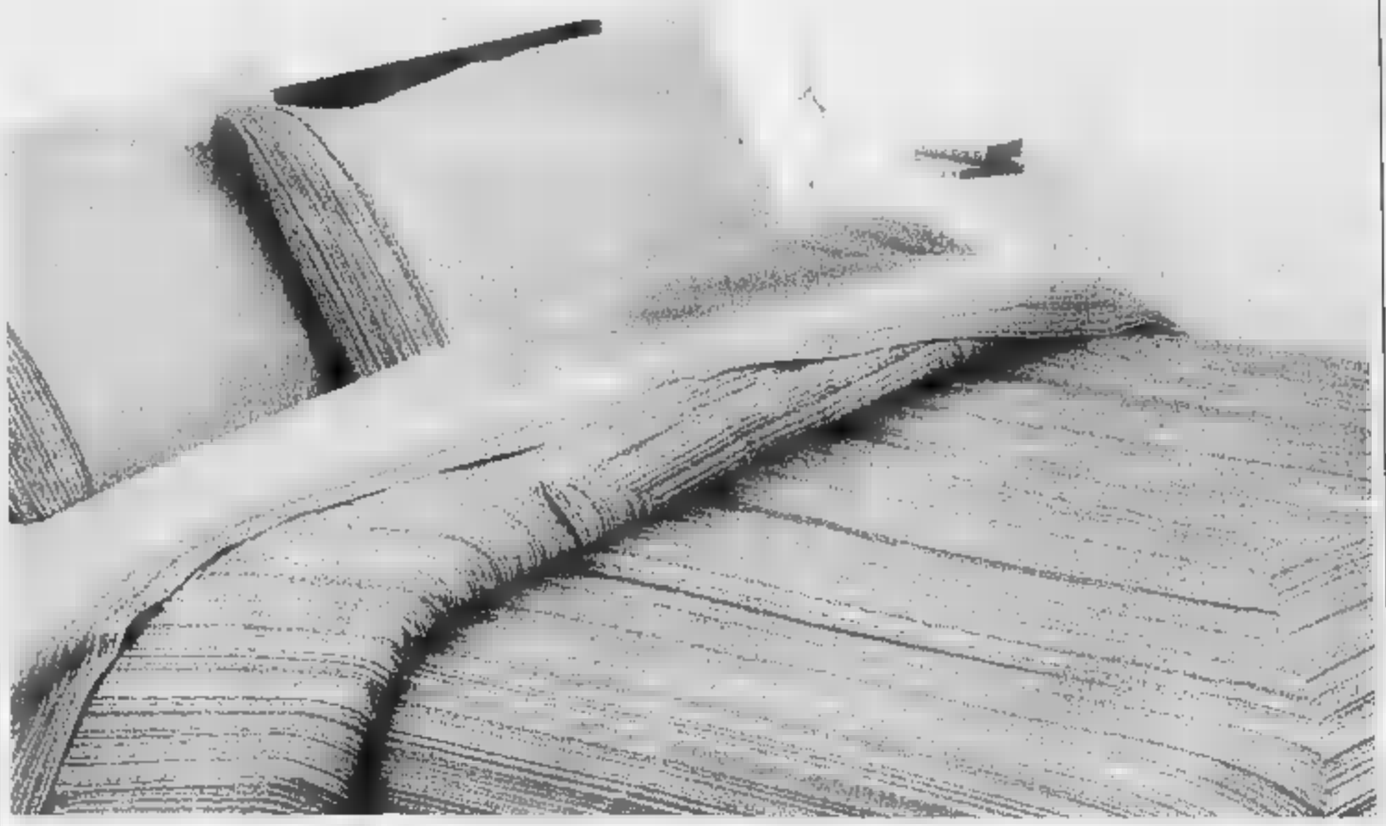
* Promozioni non cumulabili.
** Il consegnatario il montaggio sono compresi solo nel caso in cui la destinazione del secondo armadio sia la medesima del primo.

ESTEL CASA [illegible] DEGLI ARMADI

LA GARANZIA IN PERSONA.

Le mille idee di Mide per arredar casa

A Chieri, corredi e biancheria di qualità a prezzi mai visti



Le nuove collezioni primaverili stanno già riempiendo vetrine e scaffali di tutti i negozi, che si tingono dei colori più sgargianti. La voglia [illegible] far acquisti [illegible] insieme al desiderio di eliminare il grigiore invernale. E allora perchè non rinnovare, insieme al guardaroba, anche [illegible] [illegible] casa? Basta variare il colore delle tende o la fantasia delle spugne [illegible] bagno per cambiare volto alla nostra casa e renderla ancor più accogliente e piacevole da vivere.

Il Mide, a Chieri in viale Fasano 2, è il posto giusto per coloro [illegible] desiderano dare [illegible] rinfrescata all'ambiente domestico tenendo presenti anche le esigenze del portafoglio. Al Mide infatti troverete, oltre a prodotti di case di prestigio, anche tessuti d'arredamento e tendaggi di produzione propria, offrendo così [illegible] di qualità e prezzi [illegible] li. Curiosando [illegible] locali dello spaccio si trova proprio tutto ciò che si può desiderare per arredare la propria casa, dalla cucina al bagno, dalle camere da letto, alla [illegible] da pranzo [illegible] lo studio e perfino i bimbi potranno essere accontentati grazie ai bellissimi capi destinati alle loro camerette.

E con l'avvicinarsi della primav[illegible] arriva anche la stagione dei matrimoni: l'occasione migliore per i prossimi sposi per provvedere al corredo. Mide [illegible] bene che le ragazze d'oggi tengono moltissi[illegible] alla praticità e alla resistenza dei capi, oltre che ovviamente [illegible] loro qualità, ed [illegible] pronto ad accontentarle. Fondamentale è anche l'abbinamento cromatico tra gli elementi dell'arredamento, perciò tutti i capi sono offerti in un un vastissimo assortimen[illegible] di colori; ad [illegible]pio si potrà scegliere tra [illegible] tonalità di spugne, a seconda della tinta [illegible] piastrelle del bagno o delle tende. E per le spose che vogliono comporre il loro corredo, per chi desidera dar un tocco di freschezza e novità agli ambienti, è stata pensata la formula 3x2 che coinvolge articoli di massima utilità e di impiego comune, dalle lenzuola alle spugne e alle tovaglie.

[illegible] da Mide le occasioni durano tutto l'anno: chi non è riuscito ad approfittare dei saldi di stagione, non dovrà per questo rinunciare a rinnovare l'ambiente casalingo. E [illegible] riduzioni non si riferi[illegible] solo ad articoli della scorsa stagione ma anche alle linee attuali, come quella naturale della Gabel. Anche i piumini d'oca e le trapunte, ormai indispensabili in ogni casa, si trovano a prezzi scontati, così come le coperte di lana Marzotto, a prezzi di primetta o fine serie. Senza dimenticare che da Mide si trovano a prezzo di fabbrica tende, tendine e tessuti d'arredo, proposti in gamme molto varie e coloratissime. Tra questi anche le ultime novità per coloro che non vogliono trascurare le tendenze della moda, dai taffetas alle organze cangianti, sofisticate ed eleganti, ai lini con disegni etnici, molto richiesti quest'anno nei colori più accesi.

E per chi non ha ancora le idee chiare o ha esigenze particolari, Mide [illegible] [illegible] disposizione un servizio [illegible] consulenze nella progettazione di tende, copriletti, copritavoli, tovaglie, trapunte [illegible] coordinati, e in alcuni casi può eseguire manufatti [illegible] chi cerca qualcosa di davvero particolare e personale, [illegible] magari vuole sorprendere con un regalo speciale.

D'altra parte, la tradizione tessile di Chieri è ben nota, e il Mide certamente non la smentisce. La sua [illegible] verso il cliente, la sua serietà [illegible] professionalità lo fanno conoscere non solo in Chieri ma in tutta la provincia.

Un nuovo vantaggioso insediamento nella zona a Nord di Torino

«Le Ali di Leinì» per l'artigianato

Marim e Cmp realizzano il progetto e vendono i lotti

Le Olimpiadi 2006 sono indubbiamente la [illegible]sa occasi[illegible] per dare un nuovo, notavole impulso [illegible] sviluppo industriale-commerciale di Torino e Provincia. Sviluppo favorito dalle molte novità e dall'incremento dei trasporti, della rete viaria e degli investimenti, ma che deve ovviamente essere affiancato anche da intelligenti iniziative dei privati. Indubbiamente una delle aree che maggiormente trarranno beneficio dall'auspicato [illegible]to del commercio sarà quella [illegible] all'aeroporto di Caselle, scalo destinato ad acquistare sempre maggi[illegible] spazio [illegible] il crescere dell'importanza, anche turistica, dalla nostra Regione.

Ecco dunque che, in quest'ottica, nella zona [illegible] nord di Torino, sempre più importante dal punto di vista industriale e commerciale, è nata l'idea di far sorgere un [illegible] insediamento artigianale dal nome significativo: «Le Ali di Leinì».

Il progetto ha individuato l'area ideale ad ovest della città [illegible] Leinì, precisamente nella [illegible] in direzione di Caselle, confinante col Centro Commerciale Ipergros, a completamento degli ultimi tasselli [illegible] terreno artigianali di quell'area, facilmente raggiungibile attraverso gli svincoli della tangenziale di Torino. Il progetto prevede la realizzazione di 10.000 mq di area artigianale coperta, divisi in due unità: la prima è stata acquisita dalla NC2 GRID Srl, azienda leader nel settore degli allestimenti di cantiere grigliati e di recinzioni e di prodotti per l'edilizia; la seconda unità è stata invece divisa in lotti a partire da 430 mq.

L'intero complesso sarà edificato su un'area pianeggiante rettangolare, su [illegible] nord-sud, che verrà ulteriormente valorizzata con la realizzazione di una nuova viabilità, con parcheggi e pista ciclabile prevista nell'ultima variante al PRG di Leinì, che collegherà la strada provinciale per Caselle alla via Caselle Vecchia.

Ma c'è di più, perchè l'intera [illegible] sorgerà il complesso «Le Ali di Leinì» subirà nel corso dei futuri mesi un radicale miglioramento in tutta la sua viabilità: [illegible] infatti realizzate [illegible] de e piste ciclabili e ci sarà l'allargamento del sedime stradale provinciale, con un nuovo raccordo per la strada statale 460 e soprattutto con l'insediamento d'una nuova adiacente area commerciale di 100.000 mq, facendo sì che questa diventi l'arteria principale di ingresso per Leinì.

L'inizio dei lavori per la realizzazione [illegible] nuovo insediamento artigianale è imminente e le prime consegne dei vari lotti sono previste entro l'inverno del 2004. A realizzare il progetto e a vende[illegible] direttamente i vari [illegible] sono [illegible] srl [illegible] CMP srl, società con esperienza e competenza nella costruzione di nuovi insediamenti artigianali e industriali. La strutture del nuovo insediamento sarà corredata da [illegible]pi parcheggi pubblici e privati; la tipologia costruttiva sarà di tipo tradizionale, con strutture in cemento armato e ogni fabbricato avrà un cortile [illegible]lla parte anteriore e uno nella posteriore. Obiettivo è proporre alla clientela un prodotto altamente funzionale ma anche esteticamente gradevole e realizzato secondo le buone regole dell'arte. I lotti sono stati pensati appositamente per soddisfare le piccole e medie imprese artigianali, ma con la prenotazione [illegible] costruzione dei fabbricati sarà possibile ottimizzare e soddisfare le proprie scelte e particolari esigenze, apportando modifiche funzionali attinenti all'attività di ogni singola impresa. Ed è anche possibile ottenere finanziamenti di vario tipo per l'acquisto.

Per maggiori informazioni sul nuovo insediamento artigianale e commerciale e sulle modalità di acquisto, è possibile chiamare i responsabili MARIM srl al numero 348-7252768 e quelli della CMP srl al 335-8084624.

NC2 Grid dà una mano ai cantieri di Torino

Un'azienda specializzata nelle recinzioni e nel grigliato

Recinzioni? Allestimento cantieri? Articoli tecnici per l'edilizia? Questo, e altro ancora, è [illegible] campo della [illegible], la società [illegible] nel 1991, assumendosi la continuità della vecchia attività artigianale risalente ai primi Anni Settanta. Forte appunto dell'esperienza maturata, la NC2 GRID ha indirizzato la propria struttura [illegible] specializzarsi nella produzione di grigliato elettroforgiato e recinzioni, sempre più utilizzati sia nelle costruzioni civili che in quelle industriali, sia nelle pesanti strutture portanti che nelle eleganti rifiniture di ambienti urbani e [illegible]tri commerciali sportivi.

La flessibilità [illegible] la costante attenzione all'evoluzione dei materiali, alla esigenza del mercato e alle nuove tendenze [illegible] progettazione [illegible] state fonte di sviluppo [illegible] ancor oggi sono i punti di forza dell'azienda che, grazie anche [illegible] un'efficiente organizzazione [illegible]merciale e tecnica, [illegible] carattere e personalità.

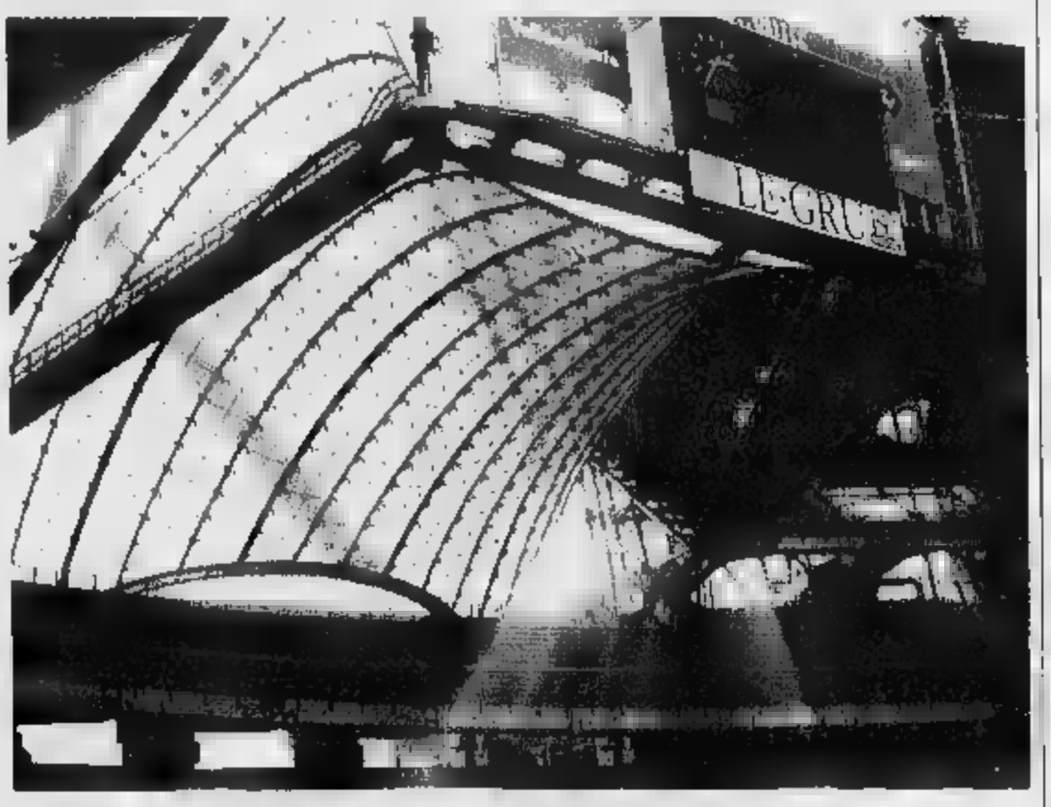
La storia, l'esperienza e l'ampia gamma di prodotti fanno di NC2 GRID un'azienda [illegible] successo e sempre pronta a fronteggiare le rigide leggi di mercato.

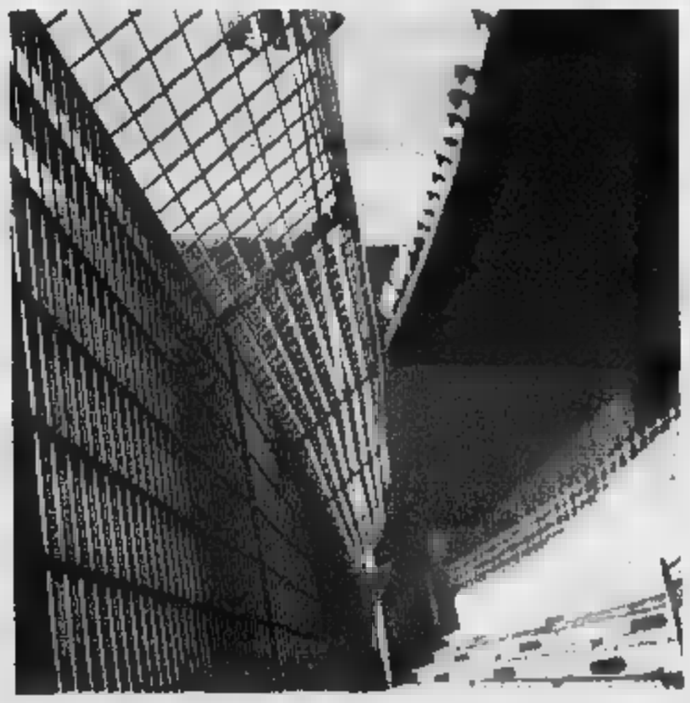
La NC2 è nata con l'intento di perseguire degli obiettivi precisi e per fare ciò si è data un'organizzazione precisa, attraverso una serie di criteri di divisione e di specializzazione delle attività [illegible] che [illegible] pongono l'azienda stessa, per utilizzare al meglio le energie e ottenere i risultati che ci si era prefissati.

La NC2 GRID offre l'Engineering [illegible] alla realizzazione dei progetti, unendo ad una profonda cultura in campo tecnico-scientifico l'esperienza acquisita in anni di presenza nei maggiori impianti, cantieri industriali [illegible] civili, [illegible] anche [illegible] continua ricerca delle migliori soluzioni tecniche ed economicamente più vantaggiose. Il primo obiettivo [illegible] della NC2 GRID è dunque trovare e realizzare la miglior soluzione al [illegible] costo, [illegible] dunq[illegible] col maggior risparmio per il cliente.

[illegible] dinamismo aziendale che contraddistingue l'azienda di via Settimo 186/190 [illegible] Leinì, consente anche una continua proiezione nel futuro, grazie alla qualità dei materiali, della puntualità nella realizzazio[illegible] dei lavori, dell'assistenza [illegible], [illegible] ultimo, dell'impegno assunto personalmente da tutti i componenti dell'azienda.

NC2 GRID, oltre a provvede[illegible] [illegible] recinzioni, allestimento cantieri [illegible] articoli tecnici per l'edilizia, produce grigliati elettroforgiati [illegible] pressati, reti, pannelli, scale [illegible] gradini e altro ancora, il tutto [illegible] una capaci[illegible] [illegible] flessibilità di produzione derivanti dalla necessità di accontentare le più diverse esigenze della clientela [illegible] pre [illegible] estrema rapidità [illegible] consegna. Attualmente, NC2 GRID è presente a Torino nella maggior parte dei cantieri per le grandi opere in programma, dalla realizzazione della Metropolitana ai lavori p[illegible] le Olimpiadi Invernali [illegible] all'Alta Velocità





POLO ARTIGIANALE

Le Ali

dai vita alla tua idea
dai spazio alla tua impresa

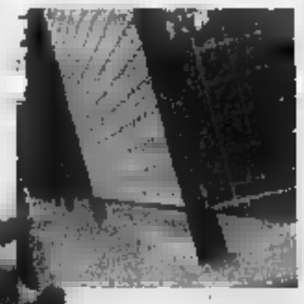
SOCIETÀ DI COSTRUZIONI
REALIZZA, VENDE E AFFITTA CAPANNONI
in Area a sviluppo commerciale
Capannoni ad uso artigianale produttivo

[illegible] - Via Caselle
vicino ingresso tangenziale Areoporto
lotti [illegible] partire da 430 metri

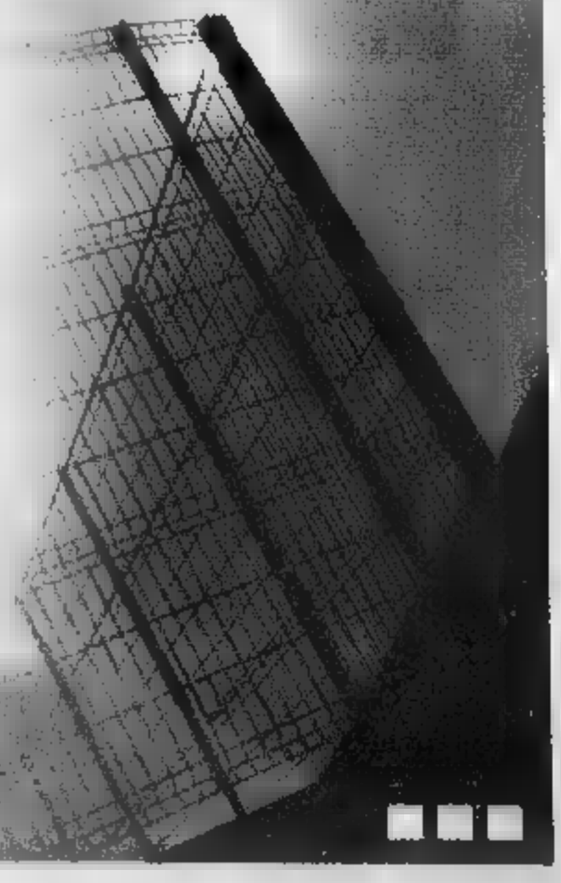
Contributi a fondo perduto: legge 488/92
Pratiche leasing
Prime consegne 2004

tel. 011.9974115 - Cell. 348.7252768
tel. 011.8950808 - Cell. 335.8084624

le recinzioni
che abbracciano
la [illegible] vita



Produzione di
recinzioni per edilizia,
costruzioni civili,
impianti industriali,
sportivi [illegible] per usi agricoli.



[illegible] S.r.l.
Via Settimo, 186/190
10040 - Leinì (Torino) - Italy

tel. +39 0119 978 029
[illegible]. +39 0119 974 115
fax +39 0119 974 257

www.nc2grid.com
info@nc2grid.com

nc2 GRID

Febbraio Ford Authos

LIBERTÀ DI SCELTA !

Fiesta 1.4 TDCi o Fiesta 1.2 benzina 16V
con lo stesso anticipo e la stessa quota mensile

con IdeaFord
24 quote a partire da € 90*
Prima quota maggio 2004

Fiesta 1.4 TDCi 70CV
■ doppio airbag ■ ABS con EBD ■ climatizzatore
Prezzo con Ford Value euro 10.250

Fiesta 1.2 benzina 16 V 75CV
■ doppio airbag ■ ABS con EBD ■ climatizzatore
Prezzo con Ford Value euro 9.250

A MONCALIERI APERTI ANCHE DOMENICA 29 FEBBRAIO 2004

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899
www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41	Corso Allamano, 151/a	Corso Grosseto, 318	Via Nizza, 69	Strada Torino, 46/g
Moncalieri	Rivoli	Torino	Torino	Chivasso
Tel. 011 6431888	Tel. 011 9537911	Tel. 011 4537511	Tel. 011 [illegible]	Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

[redacted] PATENTE???

NOLEGGIO • [redacted]

VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE

CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.

www.citycat.it

LA STAMPA

PAGINA 35 SABATO [redacted] FEBBRAIO [redacted]

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

[redacted] AMI LA GUIDA [redacted]...

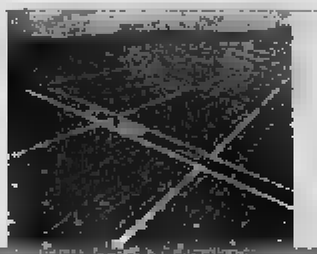
[redacted]

CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.

www.citycat.it

Congresso delle Acli

Oggi e domani le Acli [redacted] celebrano il XXV Congresso provinciale presso l'Oil Centro Internazionale [redacted] Formazione (ex Bit) in viale Maestri del Lavoro 10. S'inizia [redacted] con la preghiera guidata da mons. Luigi Bettazzi, seguita dall'intervento del presidente provinciale Stefano Tassinari (foto).



Premio solare europeo

Il Centro Ricerche Fiat ha vinto il premio solare europeo [redacted] per l'innovativo impianto di poligenerazione installato presso la mensa aziendale. Le tecnologie utilizzate per realizzare l'impianto sono il risultato della ricerca sviluppata per l'industria automobilistica.

L'anima e l'epilessia

«Epilessia: [redacted] finestra sull'anima» è il tema del convegno organizzato da Apice, associazione onlus contro l'epilessia. L'appuntamento è alle 9, all'auditorium dell'Educatorio della provvidenza, in corso General[redacted] Govone 16/A. Intervengono il dottor Marco Mula, il professor Francesco Monaco (foto) e don Ermis Segatti.

IL PRESIDENTE AGNELLI: DISCUTIAMONE CON GLI ENTI LOCALI

«Non solo la Fiat dentro Mirafiori»

Ghigo: nuove destinazioni a patto che cambi il piano regolatore
Chiamparino: potenziamo la vocazione industriale di quell'area

Giuseppe Sangiorgio

«A Mirafiori c'è un'infinità [redacted] terreni [redacted] utilizzati. È un peccato per la città. Si dovrebbe studiare [redacted] le istituzioni locali qualcosa per utilizzare quelle aree e non lasciarle vuote in [redacted] alla Fiat». Lo dice Umberto Agnelli, presidente della Fiat. Sottolineando l'esigenza di [redacted] accordo con il Comune per dare nuovo respiro alle [redacted] del più grande stabilimento d'Italia rimaste improduttive.

Agnelli premette che «per Mirafiori la Fiat ha preso impegni industriali chiari: produrre mille auto al giorno, le monovolume, le vetture [redacted] settore alto di gamma». L'amministratore delegato Giuseppe Morchio ag[redacted] «Torino è il nostro cuore e il futuro della città è nei nostri piani. C'è un impianto che produrrà monovolumi [illegible] alto di gamma. Ma non si può produrre di più di quanto si venda».

Immediate le risposte del Comune e della Regione, oltre che delle forze sindacali. Dice il sindaco Sergio Chiamparino: «La priorità è concentrare e potenziare gli spazi produttivi dell'auto a Mirafiori». E aggiunge: «Questo proposito non [redacted] tuttavia in alternativa con la ricerca di altre aziende di settori affini, ma anche diversi dall'automobile, che possano insediarsi nelle [redacted] rimaste libere dalla produzione».

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Credo che le istituzioni stiano già fracendo molto. A quelle aree potrebbero essere interessati imprenditori privati, per insediamenti industriali [redacted] produzioni o analoghe a quelle di Fiat o, anche di tipo diverso». Secondo il governatore, Mirafiori potrebbe diventare «altro», solo se «il Comune deciderà [redacted] cambiare il proprio piano regolatore, destinando il complesso a nuove attività». Conclude: «Ma si tratta [redacted] un discorso ancora tutto da avviare». Sul fronte sindacale, a giudizio del segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini «non è possibile aprire nessu[redacted] discussione su quell'area senza aver prima definito il destino complessivo dello stabilimento di Mirafiori, come ha recentetemente ribadito un'assemblea unitaria alla quale hanno partecipato 350 delegati».

A giudizio [redacted] Vincenzo Scudiere, segretario della Cgil piemontese, «il futuro di Mirafiori si può misurare attraverso due parametri». «Il principale dei quali - precisa - sta nella tenuta dell'occupazione che è conseguente all'incremento dei modelli che verranno studiati [redacted] prodotti. Poi, come parametro secondario, [redacted] sono le politiche industriali moderne». Che, sempre secondo Vincenzo Scudiere, devono rafforzare la qualità del prodotto, «utilizzando al meglio la parte industriale dismessa, introducendo innova[redacted] e [redacted] che servano [redacted] sistema [redacted] mobilità».

Per Scudiere, «in questo quadro, le istituzioni possono fare molto, a partire dalla costituzione di un tavolo di [redacted]fronto, [illegible], così co[illegible] [illegible] dalle organizzazioni sinda[illegible]meccaniche».

INTERVISTA

UN PATTO TRA CITTADINI AZIENDA ED ENTI LOCALI

Pietro Marcenaro (ds) «Dopo l'emergenza dobbiamo imparare [illegible]»

Luciano Borghesan A [redacted]

MOSTRA ALLA GAM [illegible]

Africa [illegible] Dopo un'avventura lunga [redacted] che ha stregato lo sguardo di oltre 140 mila visitatori, domani cala il sipario sui quattrocento i [illegible] continente [illegible] alla Galleria d'Arte Moderna, e sarà un finale con il botto: apertura straordinaria fino a mezzanotte per consentire anche agli ultimi ritardatari di scoprire l'Africa a Torino attraverso sculture, dipinti e oggetti che raccontano 3 millenni di storia e arte negre.

Roberto Fiori A PAGINA [redacted]

[redacted] ANNI FA MORIVA [redacted]

La politica fatta anche con il cuore

Giampiero Paviolo

ERA caduta tanta neve, il 28 febbraio 2001. Niente di eccezionale, abbastanza per convincere i giornali a insistere sullo scarso numero di spalatori [redacted] dar voce [redacted] disagi dei cittadini. Tutto cambiò [redacted] un minuto, i cumuli bianchi finirono nelle pagine [redacted] coda. Era morto Domenico Carpanini. Morto [redacted] 47 anni, durante un dibattito, il primo che l'avrebbe accompagnato [redacted] il traguardo della vita: diventare sindaco di Torino. Senza volerlo [redacted] l'ultimo servizio a quel Comune che [redacted] tanto, evitandogli la solita alluvione [redacted] critiche.

Tre anni se[redacted] Carpanini. Lui quasi non lo avrebbe creduto possibile, ma la città è andata avanti lo stesso, con i suoi giorni felici [redacted] le pagine buie. Il Comune è sempre quello, cantieri si aprono e si chiudono, qua [redacted] là [redacted] comparsi giardini, ponti [redacted] sale intitolati alla memoria di quell'omone generoso e sfortunato.

O forse no, forse qualcosa non è più come prima.

Non c'è più l'amministrato[redacted] disposto a tuffarsi in ogni emergenza, a discutere, litigare, mandare a quel paese e poi a fare di tutto perché quell'emergenza rientri nella normalità. Non c'è il politico che gli ottusi definivano un burocrate di partito e, invece, seppe navigare nelle maglie della burocrazia per trovare soluzioni intelligenti a problemi spinosi, come la deroga alle licenze per esercizi pubblici nelle zone degradate, perché fosse la luce dei bar e non i lampeggianti della polizia [redacted] scacciare la criminalità. Non c'è il vicesindaco che la sera, tardi, toglieva altre ore al sonno per rispondere a centinaia di lettere, e rispondere personalmente, senza affidarle a consulenti [redacted] impiegati. Non c'è, dentro [redacted] fuori [redacted] Palazzo, chi sappia trasformare [redacted] un sorriso anche la polemica più dura.

Non era perfetto, Carpanini, e le astuzie della politica le [redacted] tutte. Ma Torino si [redacted] che nel [redacted] lavoro, oltre all'intelligenza, aveva [redacted]puto impegnare il cuore. Forse lo ha [redacted] troppo. Forse sarebbe comunque finita così. Non c'è risposta, solo [redacted] rimpianto [redacted] un vuoto che il tempo non sa colmare.

DUE TIFOSI DEL TORINO IN MANETTE, ALTRI SEI INDAGATI PER POSSESSO DI ARMI PROIBITE

In casa degli ultras esplosivo e coltelli

Lodovico Poletto

> Tra le accuse formulate dalla polizia figura anche l'istigazione alla violenza

C'è un'inchiesta della Digos di Torino sulla tifoseria granata, troppo spesso coinvolta in scontri con i supporters di altre squadre [redacted] le forze di polizia. Un'indagine iniziata un anno fa [redacted] che, l'altra notte, ha portato all'arresto di due ultras torinisti. Avevano in casa [redacted]ti che potrebbero essere [redacted] adoperati durante i disordini davanti agli stadi, prima e dopo i match. Vale a dire «bombe carta» alcune anche di notevole potenza e coltelli, manganelli telescopici e razzi.

In carcere è finito per primo Denis Franzoso, [redacted] residente a Val della Torre, [redacted] appartenente agli «Ultrà granata»: [redacted] volto noto nel [redacted] nella tifoseria, e già finito nei guai per questioni di stadio: tra l'altro era anche stato denunciato per una rissa durante l'incontro Sampdoria-Torino [redacted] febbraio 2001.

Poco dopo è stato arrestato Cosimo Palmieri, 42 anni, torinese. Militante dei «Granata korps», vicino al movimento Forza nuova, nel suo curriculum, invece, ci sono precedenti anche per rapina e stupefacenti. Nell'aprile del 2002, dopo la partita Torino-Sampdoria aveva ricevuto la diffida [redacted] presentarsi allo stadio.

Iniziata alla fine della passata stagione calcistica, l'indagine [redacted] sul mondo dei fan [redacted] Toro ha ripreso vigore nelle scorse settimane. E l'altra notte, oltre ai due arresti sono state perquisite le [redacted] alcune attività commerciali di altri sei supporters. Il pm che coordina l'indagine, Antonio Rinaudo, ha ipotizzato nei confronti di tutti i perquisiti, [redacted] che vanno da devastazione [redacted] saccheggio, all'istigazione a delinquere, alla «detenzione [redacted] porto [redacted] luogo pubblico di congegni micidiali al fine di incutere pubblico timore, suscitare tumulto [redacted] disordini [redacted] attentare alla sicurezza pubblica».

Gli indagati - Davide Virano, 33 anni, Gianluca Mantova, 29, Alberto Siena, 26; Antonino Raimondi, 28, Alessandro Piraneo, 38 e un sesto di cui non sono state rese note le generalità - [redacted] tutti personaggi notissimi nel mondo granata. «Leaders» li definiscono adesso gli investigatori, spiegando che, troppo spesso, i loro atteggiamenti [redacted] stati notati [redacted] occasione dei disordini e delle violenze [redacted] stadio.

Tra gli episodi [redacted] erano concentrate le indagini della sezione investigativa della Digos c'erano quelli delle partite Torino-Bologna del 2001, durante la quale un giovane perse alcune dite di una [redacted] a [redacted] dell'esplosione di un grosso petardo, e del 2002, in cui numerosi poliziotti [redacted] rimasti feriti durante gli scontri prima del match.

Nonostante il blitz dell'altra notte l'inchiesta è tutt'altro che conclusa. Restano da verificare ancora molti elementi su questi ed altri personaggi. E [redacted] dirigente della sezione investigativa, Gianmaria Sertorio, parla di attività finalizzata a riportare la calma negli stadi: «Prima che accadano fatti ben più gravi».

[redacted] bonetto [redacted]nento

[redacted] 59

il punto di riferimento d[redacted]ento

IDEE

una delle più [redacted]

di [redacted]

[redacted]promozionale

Tel. 011.[redacted] 011.947.02.69

[redacted]

[redacted]: 9.00 - 12.30 - [redacted]

chiusura lunedì mattina e domenica mattino

A Natale idee regalo con multa

Lodovico Poletto

LE contravvenzioni di Natale arrivano, [redacted] lettera raccomandata, proprio in questi giorni. Multe salate, da 61 euro [redacted] rotti, che svuotano le tasche [redacted] chi le [redacted] ricevute e che, forse, sperava di averla fatta franca.

Questa è la storia di una quarantina di «commercianti dell'ingegno», ovvero gli ambulanti che, lo scorso dicembre, in [redacted] Garibaldi quasi all'angolo con via Bellezia, vendevano [redacted] loro prodotti artigianali: borse fatte a [redacted] cinture di pelle, ma anche soprammobili, sculture e dipinti nonché qualche piccola ed originale invenzione. «Idee regalo divertenti [redacted] carine e, perché no, anche a prezzi contenuti» dicono adesso i venditori. Sebbene senza permesso per l'occupazione del suolo pubblico si piazzavano lì ogni pomeriggio e qualche affare riuscivano anche a combinarlo. Ogni giorno, però, puntuali arrivavano anche i vigili urbani. «All'inizio [redacted] chiedevano i nomi [redacted] se li appuntavano sulle agende. Poi, [redacted] il passare dei giorni, si [redacted] limitati a fare l'appello dei presenti: tanto eravamo sempre gli stessi. Gli abbiamo domandato se ci avrebbero fatto [redacted] multa perché [redacted] autorizzati a stare lì e loro hanno sempre nicchiato. "Vedremo", "Non sappiamo", "Deve decidere il comando" ci dicevano. Invece adesso [redacted] iniziata la pioggia di verbali» racconta Ivano Coccolo. Lui, adesso, deve pagare 679 euro, ovvero undici multe. Altri, più fortunati di lui, [redacted] hanno ricevu[redacted] soltanto otto o [redacted]. In totale le contravvenzioni già notificate [redacted] 170; un'altra tranche, però, potrebbe essere consegnata in qu[redacted] giorni. I commercianti dei prodotti dell'ingegno adesso [redacted] furibondi. «Questi verbali ci portano via i pochi guadagni che eravamo riusciti a mettere [redacted] protestano. «Se [redacted] Comune [redacted] accolto le nostre richieste [redacted] regolarizzazione - insistono - [redacted] avrebbe concesso la possibilità di guadagnarci [redacted]. Invece, [redacted] ha lasciati fare e poi ci ha puniti pesantemente». Ma, le multe di Natale, [redacted] che l'ultimo caso di una battaglia che, da mesi, contrappone amministrazione e artigiani. «Non [redacted] sono che dieci posti nel centro storico. Tutti gli altri [redacted] in periferia, in strade e mercati rionali dove [redacted] riesce a vendere [redacted] pezzo. Bisognerebbe riformare l'intero sistema di assegnazione degli spazi. In fondo noi [redacted] artigiani [redacted] abbiamo il diritto di vivere».

L'EVENTO

IL PREMIO NOBEL E LA CREAZIONE

La lezione magistrale di Carlo Rubbia all'Università

Giovanna Favro A PAGINA [redacted]

PATRIMONIO DI NOBILE CASATO PIEMONTESE

ASTA DI ANTIQUARIATO

• Capolavori [redacted] Antichi Maestri Pittori
• Antiquariato ed Arredi antichi
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti

OGGI [redacted] DOMANI ore 15.30

Esposizione dei Beni: ore 10 - 19 Catalogo in loco

Art&Robert

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

v. Principe Amedeo [redacted] TORINO Tel./Fax: 011 8129790

www.artrobert.it [redacted]: info@artrobert.it

Parcheggio Clienti: [redacted] v. Accademia [redacted]

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da schiarite alternate ad annuvolamenti, più intensi sulla Liguria e sul Piemonte orientale. A tratti si è verificato qualche rovescio anche nevoso. Oggi una perturbazione in transito sul Tirreno interessa marginalmente anche le nostre zone, con qualche fenomeno locale.

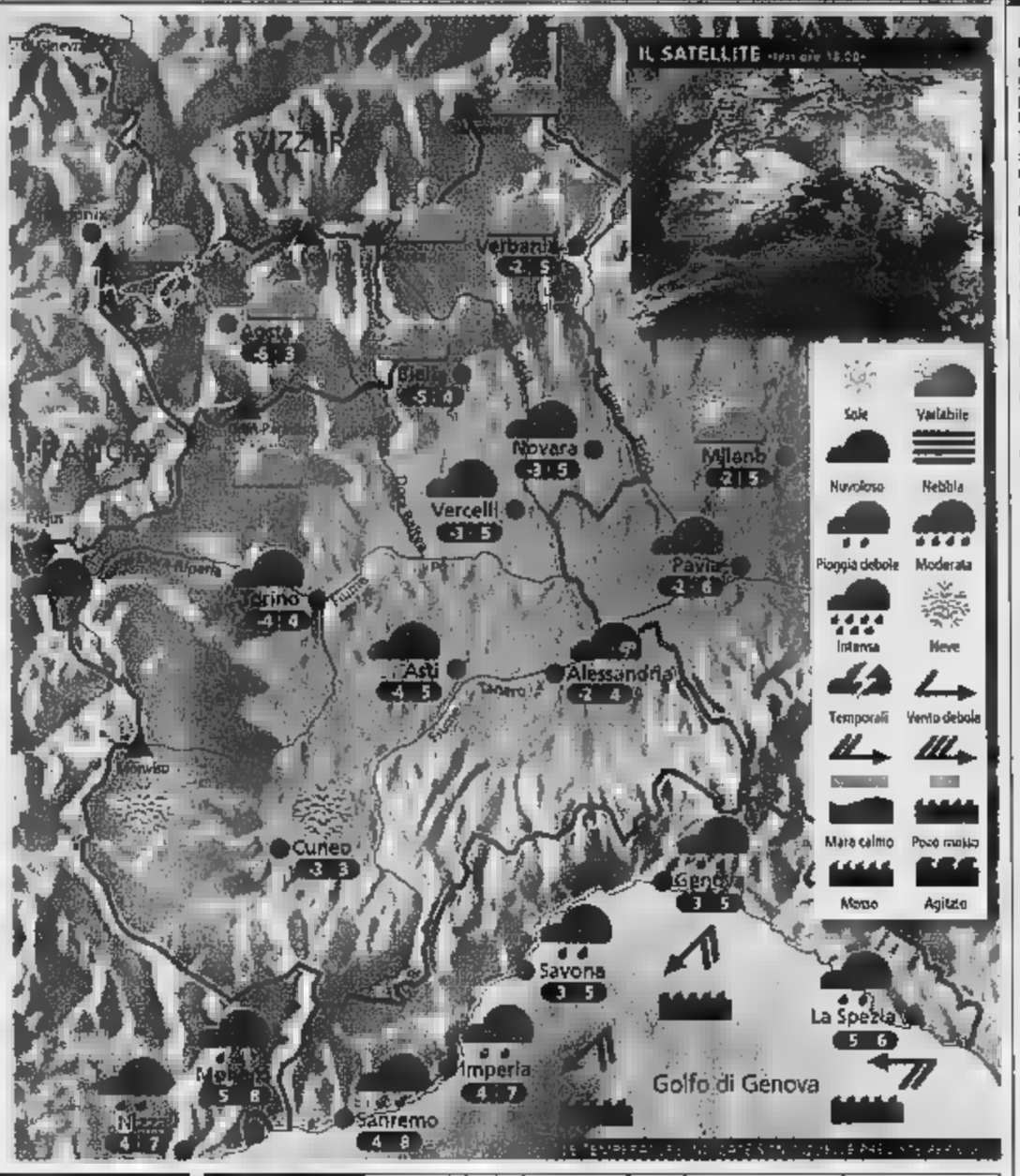
Previsioni Al mattino locali schiarite su Val d'Aosta e alto Piemonte, a tratti compatte altrove, con possibilità di qualche nevicata su Appennino ligure, Cuneese, Alessandrino ed occasionalmente sull'Astigiano. Non si esclude qualche fiocco di neve anche sulle coste liguri, dove prevarranno deboli piogge. Nel corso della giornata progressiva attenuazione dei fenomeni ovunque, fino ad avere cielo poco nuvoloso in serata. Temperature in diminuzione. Venti in genere moderati con locali rinforzi. Per domani tempo nel complesso buono.

ZOOM

I rovesci nevosi

Si tratta di fenomeni legati ad una forte instabilità atmosferica.
Essi si manifestano con nevicate intense, di breve durata; esattamente come gli acquazzoni estivi. Il periodo in cui i rovesci nevosi sono più frequenti risulta essere la fine dell'inverno, segnatamente i mesi di febbraio e di marzo.
In questo periodo l'aria in quota può essere ancora molto fredda, mentre i raggi del sole cominciano a scaldare la terraferma in modo nettamente maggiore rispetto ai mesi di dicembre e gennaio. Il riscaldamento solare, seppure ancora esiguo, riesce a sollevare da terra autentiche «bolle» di aria calda, esattamente come avviene in estate. La presenza di aria molto fredda a quote superiori esalta ulteriormente questo moto, e conseguente formazione di nubi a sviluppo verticale. Al loro interno la temperatura può scendere a valori molto bassi, con la formazione di cristalli di ghiaccio e di neve. Naturalmente un rovescio nevoso può manifestarsi al suolo anche con temperature ampiamente positive. L'aria fredda che si riversa a terra con le precipitazioni permette ai fiocchi di neve di rimanere integri, anche con temperature relativamente alte.

Fonte: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 10 minuti; culmina alle ore 12 e 33 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 51 minuti; cala alle ore 3 e 9 minuti

www.unimetal.net

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5	8	CAGLIARI	4	7	POTENZA	2	4	BARCELLONA	0	10	LONDRA	-2	3
BARI	8	14	CATANIA	10	15	REGGIO CALABRIA	12	14	BRUXELLES	-2	3	MONACO	-8	0
	1	2	FIRENZE	0	4	ROMA	5	8	FRANCOFORTE	-5	3	PARIGI	-3	4
			PALERMO	12	12	VENEZIA	2	7	GINEVRA	-5	1	ZURIGO	-9	1

■ **AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net comunicare e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.
■ **ARCHIVIO** (p. Castello, tel. 011 540.382). studio – orario lun. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI DI** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo e domenica ore 9,30-18,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del da Vinci - Antonello Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7/3.
■ **BORGO E RO** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **CIRCOLO ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6490). Orario: da e venerdì 16-19 su appuntamento.
■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE RE** (via Modane 16, tel. 011 198.31500). Mostra: «Micol Assel - Disegni». Video: «Pari o dispari di Marzia Migliora». Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso libero).
■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mart. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **H** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29/2. La biglietteria chiude 1 ora prima.
■ **MUSEO CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Nel paese della pubblicità» a William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 . Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). ; sabato e domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). permanente: «Gli della . Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. E RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della ». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **NDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **DI E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 570.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
ETNOGRAFICO DI SCIENZE MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **CINEMA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso 18. chiuso. Sabato 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 15 e domenica alle ore 10; 11 e 15.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **PIETRO** (via Giolodardini 7a, tel. 011 546.317). Orario tutti i giorni 9-19; chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **REGIONALE** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. «Un secolo in fotografia». Fino al . Chiuso martedì.
■ **STORIA** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZ** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». Orario: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **DAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 ry - Torre Nord, tel. 011 006.2713). ro: «Gustav Klimt - Disegni. Sabarsky». Fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **PROMOTRICE BELLE** Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.
■ **- MONUMENTO** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Vi invitiamo a una grande interpretazione.

Consumi da 5,8 a 10,6 litri/100 Km (ciclo combinato). CO_2 da 154 a 254 g/Km
* Prezzo relativo alla versione 2.0 D Classic, nell'immagine è raffigurato l'allestimento Executive.

Jaguar lancia la Wagon. Vi aspettiamo per farvi scoprire in anteprima esclusiva la nuova sorprendente X-Type Wagon nelle motorizzazioni 2 litri Turbodiesel, 2.5 e 3 litri V6 con trazione integrale permanente di serie.

NUOVA JAGUAR X-TYPE WAGON Da 31.230 euro chiavi in mano

JAGUAR
Born to perform

Jaguar Torino
Corso Moncalieri 15, Torino
Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634

INCONTRO IN REGIONE

L'assessore Pichetto: per i bolli sui trattori è valido l'importo dello scorso

Incontro ieri, richiesto dalla Confitrasporto, per trovare una soluzione alla questione dei Bolli per Trattori. L'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, riconoscendo l'errore nel testo della Legge che prevedeva l'aumento a 1 Euro a Kw per i trattori stradali, si è impegnato ad una modifica nella prossima legge finanziaria regionale che, con effetto retroattivo, riporterà l'importo ai valori dello scorso (0,426 Euro). La Fai consiglia pertanto le imprese associate di provvedere al pagamento della tassa sulla base di 0,426 Euro/Kw, utilizzando il sistema "off line" presso gli uffici postali sul ccp 4101 intestato a Regione Piemonte - Tasse Automobilistiche. Tale procedura provocherà l'applicazione di sanzioni sulla base delle modifiche che verranno emanate.

L'assessore Gilberto Pichetto Fratin

ACUSTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA

«Tanto rumore per nulla in classe» è diventato un convegno di esperti

Urlare non è un vezzo degli insegnanti, ma un'abitudine sviluppata perché gli allievi sentono a fatica. È emerso da ricerca sull'acustica nelle scuole, commissionata dalla Provincia di Torino al Politecnico e presentata ieri durante un convegno dal titolo «La riqualificazione acustica del patrimonio edilizia scolastica». La colpa di «tanto rumore per nulla» da parte docenti e studenti costretti ad alzare i propri toni quando parlano, sarebbe delle strutture, spesso piuttosto datate, in cui si svolgono lezioni. Qualità acustica degli ambienti, isolamento tra locali attigui, cioè tra le aule, anche il corridoio, così da un piano all'altro, per evitare il disturbo del calpestio, i problemi presenti in numerosi edifici.

Problemi di acustica nelle scuole

ALLA «WALTER FILLAK» DI BANCHETTE I GENITORI HANNO CHIESTO L'INTERVENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA

«Quella maestra ha picchiato i nostri bambini»

Insegnante elementare sospesa dal servizio: in classe regnava il terrore

Gianpiero Maggio

La rappresentante delle famiglie accusa: «I casi si sono ripetuti più di una volta dovevamo intervenire»

C'è chi, per paura, in classe non voleva più tornare. Chi ha raccontato a papà e insulti, urla, di battuti sui banchi se le tabelline recitate a menadito. Due bambine, poi, sono finite al pronto soccorso per una lesione ad un braccio e al : «La maestra mi ha stretto un polso, mi ha strattonato, caduta sono fatta male qui...» avrebbe raccontato in lacri- una bimbe alla Inevitabile, a quel punto, l'esposto di un gruppo di alcuni genitori alla direzione didattica, il coinvolgimento del Provveditorato agli Studi, l'inchiesta interna. Risultato: maestra sospesa per buona pace dei papà e delle mamme e bambini più sereni con l'arrivo della supplente.

Accade alla scuola elementare Walter Fillak di Banchette, vicino a Ivrea, classe terza . I racconti dei bambini dipingono un quadro di terrore e paura tra i banchi: «Erano insulti se sbagliavamo a rispondere ad una domanda, poi volta mi ha anche messo le mani addosso» ha spiegato una delle alunne alla . L'accusata è Ester Reboa, da vent'anni insegnante elementari Banchette: contro di c'è gruppo da otto genitori. confessioni, raccolte molta pazienza, come si fa i bambini che forse un po' si vergognano e non se la sentono di parlare con papà e mamma di queste cose, sarebbero circostanziate. Qualcosa deve essere davvero accaduto se, come racconta Paola Bordet, la rappresentante di classe dei genitori, «i casi si sono ripetuti più di una volta». E se il comportamento dei ragazzi, come spiegano nell'esposto i genitori, negli ultimi tempi era cambiato in modo evidente: «Crisi di pianto, angoscia, enuresi notturna, mal di testa improvvisi - Paola Bordet - potevamo non fare qualcosa? Dobbiamo tutelare i nostri bambini». Fatti che hanno spinto queste otto famiglie a presentare una denuncia al direttore didattico Reginaldo Palermo. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, però, è stato quando due bambine tornate a ferite ad un braccio e sul finite in ospedale. I referti parla-, in caso, di prognosi di quattro giorni per una lesione al mento.

Il direttore didattico spiega che aperta un'inchiesta amministrativa: «Per il momento abbiamo sospeso l'insegnante, in attesa che l'ispettrice Maria Paola Tripoli, direzione regionale, concluda suo lavoro». I primi risalgono alla fine dello scorso quando i rapporti tra la maestra e i bambini, già tesi in passato secondo quanto dicono i genitori, sarebbero degenerati in episodi di violenza, prima verbale, poi anche fisica. «Una classe vivace, come lo tutte quelle da bambini di sette e otto anni - racconta Palermo - ma sono rimasto stupito quando ho ricevuto l'esposto. E' logico che, a quel punto, bisognava avvertire il provveditorato, cosa che ho fatto immediatamente». Partita l'inchiesta è scattata come conseguenza anche la sospensione, agli inizi di febbraio, nei confronti dell'insegnate. Ed è arrivata supplente.

Il lavoro dell'ispettrice inviata dal Provveditorato agli Studi punta verificare la veridicità di questi fatti, a capire perché solo si riscontrati problemi tra Ester Reboa e i ragazzi. E perché in passato, quando la stessa maestra insegnava matematica agli stessi bambini, non accaduti episodi del genere. «Noi sappiamo soltanto che con gli altri insegnanti i nostri figli sono sempre andati d'accordo - conclude Paola - l'unica che chiediamo è che quella stra, sia allontanata dalla nostra scuola».

E' già stata avviata un'ispezione per verificare cos'è avvenuto alla «Fillak» di Banchette

«Vogliono allontanarmi dalla scuola»

Una montatura. «Hanno voluto costruire ad hoc questo caso per allontanarmi dalla scuola, per screditarmi. Sono e non ho mai toccato nemmeno con un dito i miei figli, immagini se posso averlo fatto con quelli di altre persone».

Ester Reboa, l'insegnante della scuola elementare di Banchette accusata un gruppo genitori d'aver creato un clima di terrore e paura in aula, si difende e racconta la sua versione dei fatti. «Forse rapporto tra me quei genitori è stato mai buono ed per questo che hanno montato un caso su di . Parla dei trentatré anni di carriera: «Mai avuto problemi del genere in tutta la mia vita, ora questa storia rischia di mi».

Eppure ci sono i racconti dei bambini che i genitori hanno ascoltato prima di decidere di presentare l'esposto alla direzione didattica, ci i referti medici che parlano ematomi, ci sono l'ispezione della direzione generale e il provvedimento di sospensione. Possibile che questi genitori siano inventati tutto? «Guardi, per prima cosa delle stesse mamme che ora mi rappresentante classe, sostiene che elle lesioni i bambini potrebbero essersele procurate da soli, non c'entro proprio niente con questa storia del pronto soccorso. poi sono le famiglie che mi accusano, ci saranno state, al massimo, solo un paio di lamentele». E ancora: «Forse ho ecceduto in severità, può anche scappato qualche urlo, ma le sembra giusto far fare bambini tutto quello che vogliono durante le lezioni? Il problema che stata troppo attenta al problema dell'apprendimento questi ragazzi, ho cercato con insistenza zelo di correggere loro comportamento, in molti troppo vivace. Se me ne fossi curata di mano, se fossi stata meno attenta all'educazione quella classe, forse ora mi questa situazione».

INASPETTATO EPILOGO DELL'ASSALTO ALLA «SELLA» A BEINASCO: «INTENSIFICATA L'ATTIVITA' DI CONTROLLO» SPIEGANO AL COMANDO

Bloccati sotto casa al rientro dalla rapina in banca

La memoria di un maresciallo dei carabinieri smaschera subito la banda

Giacomo Bramardo

Presi casa, ammanettati dai carabinieri al rientro dalla rapi- i soldi ancora in tasca. I tre giovani che giovedì mattina hanno deciso di fare irruzione nella Sella di Beinasco sono stati a dir poco sfortunati. Una serie di coincidenze - soprattutto la memoria un maresciallo della squadra antirapine - hanno permesso di risalire poco più di un'ora agli autori del colpo e attenderli rispettive abitazioni per assicurarli alla giustizia.

Leonardo Moscaritolo, 26 anni, Giuseppe Guglielmi, di 25, e Giuseppe Zicchidengo, 24, tutti di Torino, sono stati arrestati con l'accusa di rapina. Intorno alle 11 entrati nell'istituto credito. A volto scoperto e senza armi, hanno minacciato gli impiegati scavalcando il bancone degli sportelli. Non c'è stato bisogno di mostrare coltelli pistole: intimorire il personale è bastato l'atteggiamento deciso del terzetto. Si sono fatti consegnare le mazzette di banconote destinate alle operazioni di cassa (circa 4 mila euro) e sono fuggiti. Un testimone li ha visti salire su una Y10 e ha chiamato subito il 112.

Leonardo Moscaritolo, 26 anni

Giuseppe Guglielmi, 25

Fornendo una descrizione dettagliata di tutti e tre: statura, capelli, abbigliamento, anche alcuni dettagli apparentemente di poco conto, ma rivelatisi poi fondamentali.

Quando la centrale dei carabinieri ha diramato ricerche via radio e la descrizione, il maresciallo dell'antirapina - che in quel momento di trovava in ascolto - ha pensato di aver individuato con certezza almeno dei tre giovani. Così è corso a visionare i filmati a circuito chiuso della Banca Sella. Ed ha trovato la conferma ai suoi sospetti: «Sono proprio loro... li stavamo aspettando».

Dopo meno di un'ora Giuseppe Guglielmi è stato bloccato in via Assisi mentre scendeva dalla Y10: in tasca aveva la sua parte di bottino, 1.430 euro. Nel frattempo le pattuglie del Reparto Operativo e del Radiomobile sono appostate sotto le case dei due complici. Nel primo alle 14, è toccato a Giuseppe Zicchidengo finire in manette: passeggiava nella zona di corso Potenza, nella mano una ragazza. E in tasca 1.535 euro. Moscaritolo invece è stato bloccato nel portone del palazzo in cui vive, dopo essersi cambiato d'abito: recuperata anche sua parte di bottino, 1.325 euro.

I tre arresti dell'altra mattina sono anche il risultato di una maggior attenzione controllo sulle strade voluto dal Comando provinciale, che ha mobilitato personale aggiuntivo snellendo l'organigramma di alcuni uffici nelle stazioni cittadine. I carabinieri in più, disponibili nei vari quartieri, sono stati denominati «carabinieri singoli», e sono andati ad affiancarsi ai presenti carabinieri di quartiere e agli equipaggi Nucleo Radiomobile, consentendo un incremento degli . Il bilancio, dall'inizio dell'anno ad oggi, infatti persone fermate per rapine e scippi in strada (11 a gennaio, a febbraio), di cui il 90% sono extracomunitari. Dopo il portafoglio con i contanti - dicono le statistiche -, l'oggetto che riscuote più interesse tra la microcriminalità «stra- è telefonino: facile da rapinare e semplice da rivendere.

Specchio dei tempi

«Pensione magra per la casalinga» - «Neanche il Tribunale può imporre cani di non abbaiare» - «Due rampe scale nel cinema accessibile disabili» - «Piazza Bodoni» - «Addio, gigante buono»

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Emma Amolaro delusa dalla sua bassa pensione (dopo 17 anni di contributi versati), inferiore alla mensilità di persone che in vita loro non hanno mai lavorato. Io, con la mia prima mensilità di pensione, ho comperato scatola antidepressivi! Con un totale 915 contributi settimanali e dopo circa 17 da dipendente, l'Inps mi conferisce (e versa) euro di pensione! Mi vengono versati anticipati ogni sei mesi, perché costerebbe troppo all'Inps inviarli mensilmente. si vede, ho sbagliato tutto anch'io, perché, a suo tempo, ho deciso di fare la casalinga».

Carla Chiola

Un lettore ci scrive:

«Come possessore di due cani stato querelato vicini perché disturbano. Il giudice ha dato loro ragione, emettendo decreto penale di condanna (trasformata in pecuniaria: 200 euro). Ho fatto opposizione perché mi sembrava ingiusto pagare ma nello stesso tempo mi spiace che si debba far perdere così tanto tempo ai giudici (con conseguente sperpero di danaro pubblico) per una simile questione. Vivo in una casa indipendente nella mia non sono l'unico proprietario di cani, ma l'unico a essere stato denunciato. Per fortuna ho potuto permettermi un bravo avvocato (come farò a pagarlo lo so) mi chiedo un cittadino ha un vicino come il mio che è arrivato fino in tribunale perché infastidito dai cani, cosa deve fare?. Tagliare loro la lingua o abbatterli? Quando si tiene un animale, non solo per affetto ma anche per difesa, mi pare sacrosanto - è una legge di - che l'animale si metta ad abbaiare se qualcuno si avvicina alla mia proprietà che è anche il suo territorio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi è stato impossibile accompagnare un familiare, costretto a vivere una sedia a rotelle, in un cinema della zona precollinare. La cosa che più mi ha amareggiato è che quella sala indicata come locale con "Accesso facilitato ai disabili". Ma cosa si intende per quel "facilitato"? E' forse una sorta di escamotage per coprire talune irregolarità?

«Per scrupolo abbiamo verificato telefonicamente l'accessibilità ci hanno spiegato che c'erano due rampe di scale da scendere, ascensore. Sollevare a mano sui gradini carrozzine per disabili non è tecnicamente possibile neanche nell'"Anno Europeo del Disabile"! Non sarebbe più corretto ammettere: "locale vietato ai disabili"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ogni sabato, la solita storia si ripete in piazza Bodoni, splendido spazio urbano, recentemente reso pedonale, oltraggiato da decine di vetture parcheggiate selvaggiamente, con tutti gli attraversamenti pedonali e gli scivoli occupati dalle dei soliti furbi. Due tossicodipendenti si bucano sui gradini del Conservatorio di Torino, alcuni balordi spargono sulla piazza, quella dove domani giocheranno i bambini, rifiuti vari e frammenti di bottiglia.

«Fortunatamente, uscendo di prima mattina, constato che i soliti ubriachi che hanno reso movimentata la mia notte, schiamazzando pesantemente, tenendo l'autoradio a tutto volume e clacsonando furiosamente fino alle 4,30 della notte, questa volta non hanno danneggiato moto in si sono limitati a sradicare una di piante ornamentali che abbellivano la piazza, disseminandole ovunque. C'è che felici, almeno per questa scelta?».

Fabrizio Ferrian

Un lettore ci scrive:

«A de tifosi juventini desidero rivolgere sentito addio a John Charles, il gigante buono. Nessuno immaginava che ci avrebbe lasciato così presto. Ora più soli, ma conserviamo nei nostri ricordi le sue imprese sportive, i suoi gesti, la sua straordinaria umanità. Ci ha offerto la vera immagine del calcio e dello sport: impegno, dedizione alla maglia, rispetto per compagni ed avversari, unione nello spogliatoio. Sempre pronto a stringere la all'avversario dopo un subito, a chiedere scusa dopo un contrasto duro. E tanti, tanti gol.

«E' riuscito a vincere malgrado le innumerevoli difficoltà incontrate e che, una volta chiusa la carriera, si sono ripresentate. Lo hanno segnato nel fisico ma non nella statura morale. Resta la speranza che pure chi, ora, segna i suoi gol in un oratorio possa crescere seguendo il tuo esempio il modello. Ne guadagnerà».

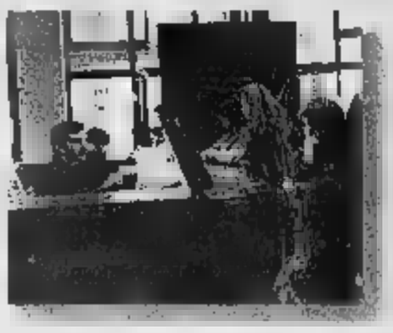
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA RASSEGNA DEI RECORD

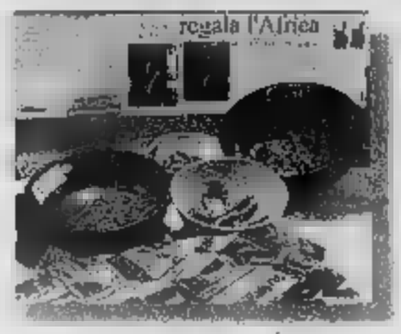
I visitatori

■ Con 140 mila visitatori, la mostra dedicata all'Africa è in vetta alla classifica delle esposizioni torinesi. Solo ■ mostra «Da Tiziano ■ Caravaggio ■ Tiepolo», allestita ■ Stupinigi nel 2003, ha raggiunto ■■■■ simili, con 137 mila visitatori. Anche «Gli artisti del faraone» ■ Palazzo Bricherasio hanno saputo muovere circa 86 mila persone. Alla Gam, le precedenti mostre dedicate a De Nittis ■ Klee hanno ■■■■ ■■■■ 60 mila visitatori.



I gadget

■ Dagli anelli ■ ■■■■ ■ bracciali con perline ■ rame, i gadget etnici ■■■ book-shop sono ■■■■ a ruba. C'erano anche spezie e tessuti, sciarpe e bracciali insieme a preziose collane di lapislazzuli giunte direttamente dall'Africa per i più esigenti. Ma c'è un altro ricordo che è stato preso d'assalto: il cd con ■ colonna sonora che ha accompagnato di sala in sala i visitatori della mostra, firmato da Nicola Campogrande.



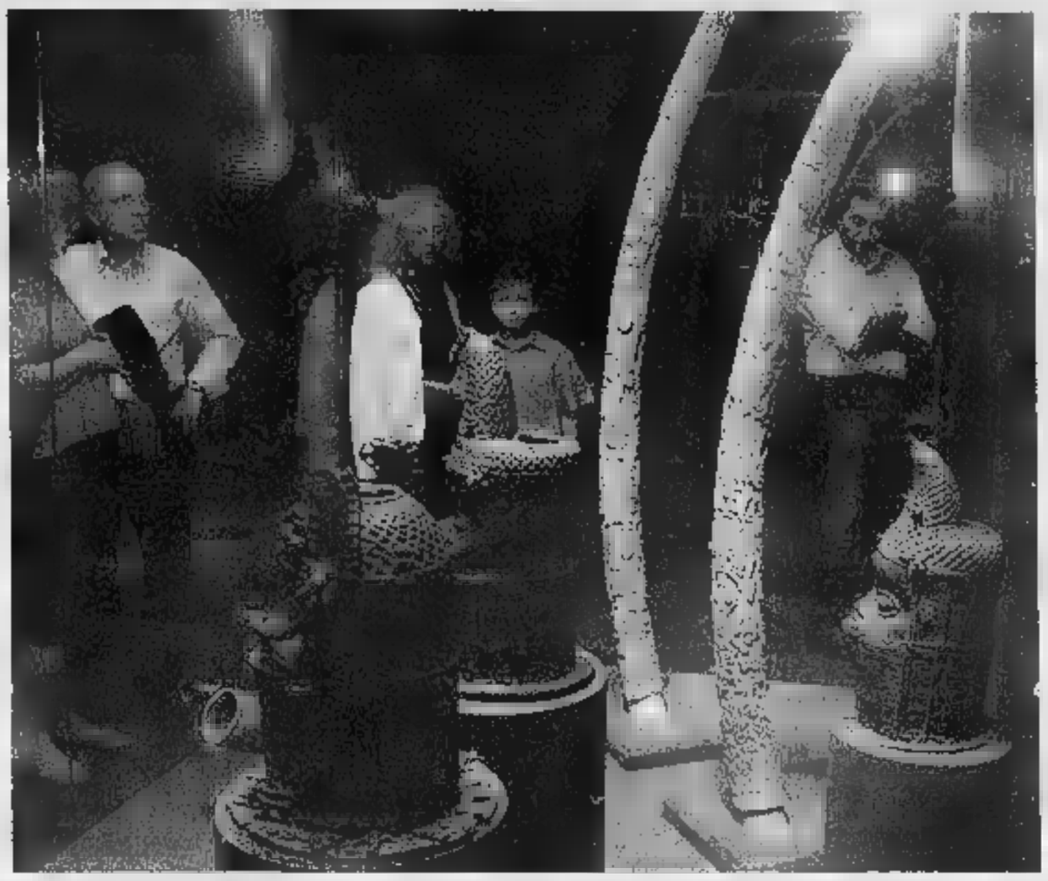
Il catalogo

■ Nonostante i suoi ■ euro, il catalogo curato ■ pubblicato ■ ArtificioSkira è esaurito.
Per accontentare tutti, negli ultimi giorni al book-shop hanno dovuto mettere in vendita a prezzo ridotto il volume in ■■■■ rilegata che si trova anche nelle librerie.
Ma insieme a cartoline e poster, l'entusiasmo di portare ■■ po' d'Africa tra gli scaffali di casa ha travolto anche i libri di narrativa e di antropologia.

DOMANI SERA APERTURA STRAORDINARIA: VISITE FINO A MEZZANOTTE

Ore contate per «Africa» mostra-evento della Gam

I capolavori del continente nero hanno stregato 140 mila persone Esauriti al book-shop da alcuni giorni il catalogo e i gadget etnici



Visitatori incuriositi davanti alla vetrina che contiene maschere tradizionali e tipiche zanne finemente lavorate

«Da lunedì inizieremo a pensare a Chagall, ■ cinquant'anni dalla esposizione ordinata dall'artista a Torino, il 24 marzo verrà aperta una retrospettiva con 120 dipinti»

■■■■■■■■■■

il caso

Roberto Fiori

DOPO un'avventura lunga 5 mesi che ha stregato lo sguardo di oltre 140 mila visitatori, i capolavori del continente africano stanno per ritrovare la strada ■■■ casa.

Cala il sipario domani sulle quattrocento opere esposte alla Galleria d'Arte Moderna, ■ sarà un finale con il botto: apertura straordinaria fino ■ mezzanotte per consentire anche agli ultimi ritardatari di scoprire l'Africa a Torino attraverso sculture, dipinti e oggetti che raccontano 3 millenni di storia e arte nègre.

Un'esposizione fortunata e coraggiosa, che dopo un inizio in sordina ha saputo superare ■■■ perplessità ■ polemiche contagiando un po' tutti in un singolare mal d'Africa: lo dicono il numero dei visitatori e l'attenzione della stampa nazionale ed estera, ma anche ■■■■ altri segnali grandi ■ piccoli. Come il catalogo esaurito ■■ giorni o i gadget etnici - collane, sciarpe, anelli - andati a ruba nel book-shop, insieme al cd con la "colonna sonora" della mostra firmato da Nicola Campogrande. E se ■ Giornale dell'Arte in un sondaggio tra i lettori l'ha giudicata la più bella mostra italiana del 2003 insieme a "Duccio" ■ Siena e "Metafisica" ■ Roma, il quotidiano francese Le Monde le ha dedicato ■■■ pagina intera ■■■ tanto ■ richiamo ■■ prima pagina, mentre grande attenzione le hanno riservato anche El País, Le Figaro e tutte le maggiori riviste specializzate del mondo. Ma altrettanto significativo, per tastare il polso al successo dell'esposizione, è il tam tam che si ■ creato in città, dove anche gli eventi culturali pensati per l'occasione - le Consonanze d'Africa - sono stati presi d'assalto e dove le vetrine di negozi e librerie si sono autonomamente lasciate ispirare, negli allestimenti, da suggestioni del continente nero.

Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della fondazione Torino Musei, non nasconde la soddisfazione: «Abbiamo vinto una scommessa importante. Quando abbiamo dovuto decidere di smontare il primo piano della galleria permanente per fare spazio a una mostra così particolare, ci siamo chiesti: "Abbiamo il diritto ■ ■ competenza per farlo? La città capirà?" Oggi possiamo dire che quasi tutti hanno compreso il valore dell'esposizione e hanno colto al volo l'occasione di immergersi in un percorso artistico e culturale ■ alto profilo, distante dal semplice folclore etnico o dallo sguardo distaccato di chi si sente ■■ qualche modo superiore».

I segnali positivi sono tanti: «La consapevolezza dell'evento è cresciuta lentamente ■ e ha coinvolto in un unico flusso direttori di musei, storici e visitatori di ogni genere». Così, se da una parte il calciatore Thuram è ■■■ sedotto dalla mostra al punto da portarci in visita mezza Juve, non si contano le scolaresche travolte dal fascino delle temibili statue in legno ad uso magico e religioso dell'Africa nera. E sono molti i visitatori che, al termine del percorso, hanno chiesto di poter portare a casa i testi delle poesie disseminate lungo ■ pareti dell'allestimento, insieme al racconto-guida firmato dallo scrittore Ahmadou Kourouma.

Ma i numeri, per Giovanna Cattaneo, non sono tutto: «Credo che il compito di un museo sia offrire alla città occasioni ■ crescita rigorose, sperimentando vie poco conosciute ■■■ l'assillo del botteghino. Alla Gam si è sempre seguito questo intento, sia nella sezione moderna, sia in quella contemporanea».

■a una città che ambisce ■ presentarsi ■■■■ meta artistica e culturale ha bisogno anche di grandi eventi. L'esposizione dedicata a "Gli impressionisti e la neve" che aprirà i battenti a novembre alla Promotrice delle Belle Arti ha le carte in regola per esserlo. «I critici più raffinati storceranno un po' il naso, ■■■ non si può ignorare l'entusiasmo di un pubblico ■■■ pre più vasto ■■■■ ■■■■ forse più semplici, ma non per questo meno apprezzabili».

■ alla Gam? «Rimetteremo le cose al loro posto e inizieremo ■ pensare a Chagall. A cinquant'anni dalla straordinaria esposizione ordinata dall'artista stesso a Torino, il ■■ marzo inaugureremo una retrospettiva che ripercorre tutta la sua vita artistica con 120 dipinti, comprese tele dei musei di Mosca e San Pietroburgo, finora ■■■ esposte insieme».

LA PRESIDENTE

Giovanna Cattaneo Incisa dal 1990 al 1997 è stata Consigliere comunale della Città di Torino.
Ha ricoperto la carica di assessore alla Polizia Urbana e Viabilità, quindi di sindaco nel 1992; successivamente di presidente della Commissione Cultura della Città di Torino.
Dal 1997 al 2002 è stata presidente dell'istituzione Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea.
Attualmente è presidente della Fondazione Torino Musei.
«Con questa mostra abbiamo vinto una scommessa importante» dice soddisfatta la presidente.

La collezione continua con il Latte della Centrale.

In regalo con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T.

Il set Macedonia & Dessert: una coppetta e un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino Per noi la qualità è centrale.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/6/2004.
www.centralelatte.torino.it

PIEMONTE Centrale del ■ di Torino Per noi ■■■■ ■■■■

Il segretario della Quercia piemontese, Pietro Marcenaro: «Mirafiori, [illegible], è utilizzata in parte, è una delle risorse disponibili per alimentare Torino e il lavoro. Ma lo devono dire tutti»

«Un patto per l'industria dell'auto»

Nella proposta Ds anche il rilancio della Fiat e di Mirafiori

intervista

Luciano Borghesan

OGGI, ore 10, al Lingotto, si apre l'assemblea nazionale di lavoratori e lavoratrici. Tra i relatori, i leader [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti, sono previsti gli interventi di Cesare Salvi, Bruno Trentin, Pierluigi Bersani e Luciano Violante. Concluderà il segretario Ds, Fassino. Presentando la convention, il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro, ha anticipato che «ci [illegible] condizioni per un nuovo patto tra Fiat, lavoratori e istituzioni».

Marcenaro, quali sono le «condizioni» di cui parla?

«Nonostante [illegible] perdurare della crisi e della difficile situazione, ci sono segni di miglioramento, l'azienda sta combattendo e ci [illegible] risultati. C'è una seconda novità importante: la posizione unitaria dei metalmeccanici, i delegati sindacali della Fiat e dell'industria dell'auto [illegible] presentano assieme e propongo[illegible]nfronto sul futuro».

C'è anche un ragionamento comune da cui partire?

«Sì, la volontà di fare una cosa che sino [illegible] oggi [illegible] mancata: fare siste[illegible]. Restano [illegible]ssi e impegni diversi da svolgere, ognuno per la propria responsabilità, ma ci so[illegible] motivi forti di convergenza per il futuro della città, della popolazione, dell'azienda».

«Fare sistema»: un patto tra azienda, sindacato, e chi altro?

«Istituzioni, forze politiche, economiche e sociali, la Fiat, i piccoli e medi imprenditori. C'è il terreno su cui costruire».

Ritiene che la Fiat sia disponibile a recepire la proposta?

«Mi aspetto un segnale nuovo verso questo obiettivo. La Fiat sa che in questi anni la città nel suo insieme ha subìto il disinvestimento sul lavoro, sugli impianti, oltre a ricadute sui salari, a conseguenti difficoltà per l'occupazione giovanile. Bisogna che dentro la ripresa ci sia anche l'impegno per [illegible] nuovo investimento [illegible] produzione e lavoro».

Perché la Fiat dovrebbe accettare questa strategia?

«[illegible] fronte alla difficoltà di reperi[illegible] risorse, [illegible] maggior ragione, si deve recuperare [illegible] [illegible] politico, [illegible] obiettivi condivisi, che coinvolgano».

I Ds chiedono la centralità di Torino?

«Chiediamo di [illegible] a Torino il ruolo che, per la Fiat, ha avuto e ha. L'azienda prevede che nel 2005 raggiungerà il pareggio operativo, l'utile per il 2006, noi diciamo che con la previsione della ripresa ci sia un programma di impegni finalizzati [illegible] dare lavoro, che dunque abbia un respiro per il futuro, con prospettive per i ragazzi, per i giovani».

Qualche esempio da inserire nel «patto»?

«Modelli produttivi da realizzare a Torino, aprire una verifica per incrementare le produzioni meccaniche e poi c'è Mirafiori. Oggi solo una parte è utilizzata, è una delle risorse disponibili per alimentare Torino e il lavoro. Ma lo devono dire tutti».

Il richiamo a chi è rivolto?

«La Città è toccata per le responsabilità territoriali che le competono, [illegible] anche [illegible] Regione deve svolgere il ruolo che le spetta. E tra i soggetti da aggregare ci sono anche piccole e medie industrie che qui lavorano».

Vuol dire che Mirafiori può andare con la Fiat oltre la stessa Fiat?

«E' difficile convincere nuove Case Automobilistiche a venire a Torino, cominciamo con il confer[illegible] quelle che ci sono, e qui ci sono altri validi soggetti industriali».

Il patto è anche un'esigenza strategica?

«Se l'obiettivo di fare sistema è un bisogno avvertito, occorre trovare il modo di concretizzarlo anche [illegible] le risorse sono poche. L'emergenza non consente tempi lunghi».

«La vera emergenza sono i rincari»

Angeletti: frutto di speculazioni, il governo deve vigilare

Marina Cassi

La vera emergenza italiana «è l'aumento dei prezzi e l'inflazione che falcidia i redditi di pensionati e lavoratori dipendenti». Questo insieme al tema dello sviluppo e dell'occupazione è l'asse di azione indicato dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, alla conferenza regionale di organizzazione del suo sindacato.

Ha sostenuto che oggi c'è una inflazione «ingiustificata e non dovuta da ragioni economiche g[illegible]li, né all'aumento del petrolio né a quello delle materie prime, ma alla speculazione che non è stata scoraggiata. Infatti nel resto dell'Europa l'inflazione non è così alta».

Prosegue: «Adesso il problema è costringere il governo a fare i controlli e magari introdurre i listini con i prezzi in lire e in euro. [illegible] poi occorre utilizzare la leva fiscale per evitare ingiustificati aumenti dei prezzi».

[illegible] problema dell'inflazione si riflette ovviamente anche nella politica contrattuale e Angeletti ha una proposta. Spiega: «Negli ultimi dieci anni il sistema contrattuale si [illegible] preoccupato di stabilizzare l'inflazione; ora il problema [illegible] più quello. Adesso dobbiamo superare questo meccanismo antiquato e rinnovare i contratti collettivi sulla base non dell'inflazione programmata [illegible] governo che [illegible] un dato politico, [illegible] [illegible] base di quella realisticamente prevedibile assumendo [illegible] previsioni della Banca europea». Spetterà poi al secondo livello «redistribuire la ricchezza».

Sul nuovo gruppo dirigente della Confindustria Angeletti fa una battuta: «Gli imprenditori dovrebbero fare come suggeriva il presidente Kennedy agli americani: domandarsi che cosa p[illegible]o fare loro per far crescere il paese e non, come hanno sempre fatto, che cosa chiedere al governo e ai lavoratori. Questo è il mio consiglio a chi farà il presidente».

Sulle pensioni il segretario Uil [illegible] che la proposta del governo sia «una soluzione parziale». E aggiunge: «Per quel che riguarda l'innalzamento dell'età pensionabi[illegible] siamo convinti che gli incentivi siano la soluzione ideale, in grado di coniare «la esigenza di libertà del [illegible]golo che quelle della sostenibilità finanziaria del sistema».

E sulla Fiat ha analizzato: «Il giudizio che si può dare è che il processo di risanamento dell'azienda è avviato. [illegible] non bisogna dimenticare che il successo dipende dal costruire buone automobili e dal riuscire a venderle. I nuovi modelli sembrano graditi al pubblico, [illegible] [illegible] di insistere su questa strada».

Per il segretario regionale, Giorgio Rossetto, [illegible] problema [illegible] recupero salariale è anche legato alla capacità del sindacato di contrattare con gli enti locali le tariffe [illegible] le imposte locali. Dice: «Ci rimettiamo più [illegible] prima perchè gli enti locali hanno aumentato il disavanzo per sanare quello nazionale».

La Uil piemontese ha chiuso il tesseramento del 2003 con 143.728 iscritti, 2.512 in più rispetto all'anno precedente. La flessione dell'industria di 2.726 tessere è stata compensata [illegible] una crescita nel terziario, nei trasporti e nella pubblica amministrazione. In crescita anche i pensionati, che sono 29.275, artigiani (2.350), interinali (2.700), disoccupati (4.400) e stranieri.

Il segretario generale della Uil: [illegible] rinnovo dei contratti si deve basare sull'inflazione reale e non più su quella programmata

Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, [illegible] ieri a Torino

D'ASCENZO: «CRITICATA DA COMUNE E PROVINCIA PER MOTIVI ELETTORALI»

Mauriziano, il commissario contro tutti

Sindaco e presidente Bresso si appellano al ministro Pisanu

Venti pagine sul destino del Mauriziano all'indirizzo del ministro Pisanu e del presidente Ciampi. A scriverle è il commissario dell'Ordine Anna Maria D'Ascenzo. Sintesi: il Mauriziano va sciolto, i suoi beni venduti si privati, i «gioielli» ceduti a una Fondazione, e i suoi ospedali devono finire sotto il controllo della Regione. A margine, [illegible] neanche troppo, un'analisi: a portare alla deriva l'Ordine, sia gli sprechi della gestione precedente, sia il comportamento dei responsabili degli enti l[illegible]li, dal sindaco Chiamparino alla presidente [illegible] Provincia Bresso. Secondo D'Ascenzo si sono comportati mali[illegible]imo perché hanno spedito a Ciampi «una lettera che censura il commissario» (in questa missiva sindaco e presidente si lamentavano di non essere [illegible]i consultati sull'argomento vendita dei terreni dell'Ordine, ndr). Secondo [illegible] commissario tutto questo si deve al «clima politico torinese che risente delle imminenti elezioni» perché «la destinazione d'uso dei beni agrari mauriziani potrebbe [illegible] uno [illegible] temi della campagna elettorale». Qualche esempio? «Un campo da golf vicino al Parco di Stupinigi» o «il prolungamento del [illegible] a Rosta».

Un bel po' di accuse, insomma, che ieri mattina il sindaco Chiamparino e la presidente della Provincia Bresso hanno respinto al mittente annunciando pure di aver scritto [illegible] lettera al ministro Pisanu già due giorni fa. [illegible] a Stupinigi? - hanno ribattuto insieme - non [illegible] sappiamo nulla». Per poi aggiungere: «Quanto alla stazione del metrò a Rosta il commissario sbaglia indirizzo. La proposta è del viceministro Martinat e troviamo strano che lo si sia omesso. Provincia e Comune si sono sempre opposti al progetto: a Rosta c'è un piano di lottizzazione che riguarda un'area adiacen[illegible] la Dora e che secondo tutti i nostri studi [illegible] a grave rischio di esondazione. Trasmetteremo alla magistratura la documentazione perché siano da subito identificabili le responsabilità di eventuali disastri ambientali». Conclusione: «Chiediamo che si costituisca al più presto un tavolo istituzionale in grado [illegible] elaborare proposte sul fu[illegible] dell'Ordine, anche seguendo le linee indicate dal commissario: pensiamo sia giusto che la componente ospedaliera sia interamente finanziata con la spesa sanitaria e che il patrimonio culturale sia [illegible] sua volta sostenuto [illegible] altre [illegible]. Siamo convinti che l'Ospedale Mauriziano debba essere potenziato nella sua funzione a servizio della salute dei cittadini, anche in considerazione degli sviluppi racchiusi nel futuro polo di Molinette 2, e che i beni dell'Ordine Mauriziano debbano essere invece valorizzati attraverso investimenti cospicui che non possono essere più rinviati, come dimostra il grave episodio del recente furto alla Palazzina di Caccia di Stupinigi». L'assessore all'Assistenza Stefano Lepri, invece, [illegible] sottolineato: «Appare inaccettabile la proposta del commissario di alienare l'intero patrimonio, in quanto il suo valore è pari al doppio [illegible] deficit. Mentre quest'ultimo ammonta a circa [illegible] milioni, l'insieme del patrimonio ammonta a 800 milioni». Sulla vicenda [illegible] nuti anche l'onorevole Ghiglia [illegible] il quale, dopo aver presentato sull'argomento un'interpellanza parlamentare sostiene che «la relazione del commissario scopre gli scheletri nell'armadio del centrosinistra pie[illegible] che ha [illegible] protetto [illegible] la propria ignoranza i veri responsabili dell'enorme deficit del Mauriziano». Di segno opposto l'intervento di Luigi Chieppa (segretario provinciale dei Comunisti italiani) che chiede «le immediate dimissioni del commissario con la nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione, [illegible] pagamento [illegible] debito pregresso [illegible] parte [illegible] Regione e l'intervento del Governo». [a. mln.]

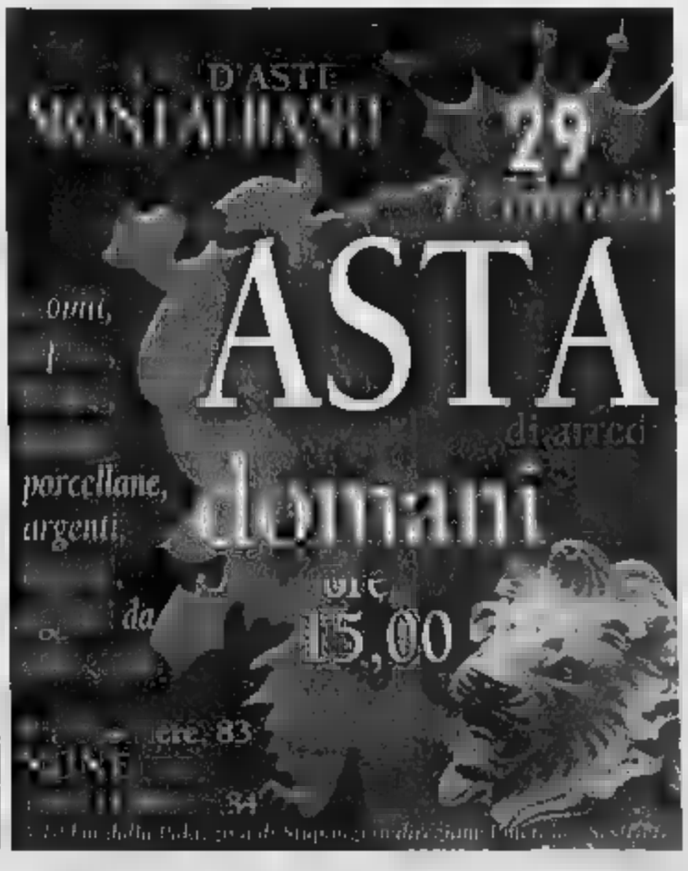
Il commissario dell'Ordine Mauriziano Anna Maria D'Ascenzo che ha criticato sia il Comune, sia la Provincia [illegible] sua relazione al ministero

ROSATI
CRISTALLERIE - PORCELLANE - COLTELLERIE
ARTICOLI REGALO E 200 COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
SVUOTA e CHIUDE
ULTIME SETTIMANE
SCONTI REALI
DAL 30% AL 70%
APRIRÀ IL NUOVO NEGOZIO
IN ZONA CENTRALE
C.so Francia 349 - Torino
Tel. 011.40.47.260

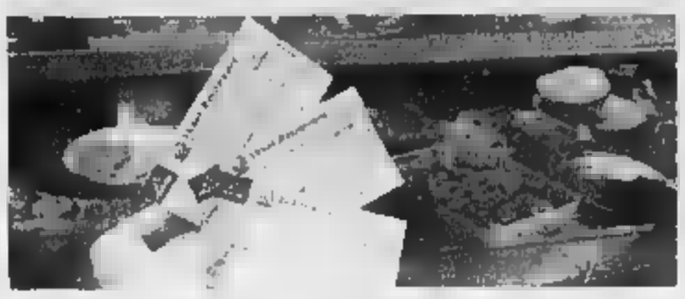
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NUOVA APERTURA DEL
Pump Sisters
[illegible]
DELLE SHOW GIRLS TELEVISIVE

Chiuso Domenica e Lunedì.



■■■■ ■■■ PIATTINO: EPAT E ASCOM TORNANO ALLA CARICA



Il «piattino» ■ bar come pasto, pagato con il ticket, è molto usato

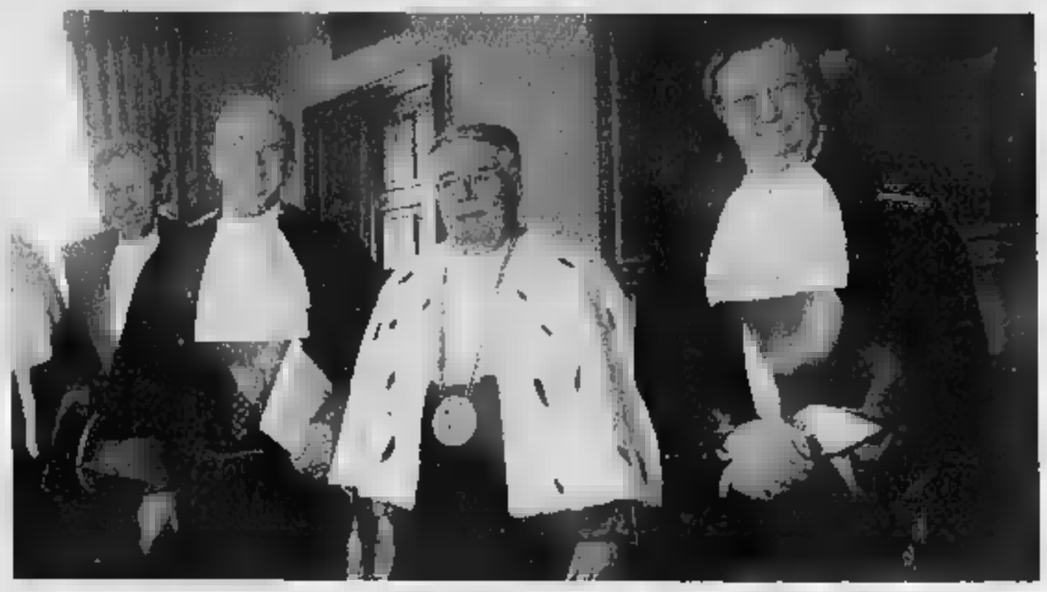
Ancora polemica sui ticket restaurant No ■ contratti, sì ■ ■■ tavolo di lavoro

■ Un no ■■■ a firmare nuovi contratti e ■■ tavolo ■ lavoro per combattere i ■■■■ ■■ buoni pasto ■ bar e al ristorante. A ■ mesi di distanza dal «No ticket day», Epat e Ascom torinese tornano alla carica con un gesto di disubbidienza pratica, ma anche una trattativa politica con le più importanti società emettitrici - circa una d■■■■ -, ■■■ i sindacati e ■ associazioni di tutela dei consumatori. ■ ■■ riesplodere la guerra ■■ piattino è la notizia che alcune società emettitrici di buoni pasto stanno visitando pubblici esercizi e negozi di alimentari intimando la firma ■ nuovi contratti che impongono aumenti percentuali davvero inammissibili. Per Epat e Ascom, basta dare un'occhiata ai ■■■■■ 75 mila sono i fruitori dei buoni pasto a Torino e provincia, p■■ ■■ giro d'affari di 190 milioni di euro all'anno. Per i bar, i buoni-pasto rappresentano il ■■■ medio dei loro volume d'affari, ma secondo l'Ascom, rappresentano oggi ■■■ «moneta corrente» svalutata del 18% per le commissioni pagate. Il motivo? Un buono pasto dal valore facciale di 5,16 ■■■■ vale effettivamente 4,26 euro, ■■■■ contare i costi aggiuntivi (costi di fatturazione), gli interessi passivi (i buoni-pasto ■engono corrisposti non prima di 30-45 giorni dopo l'emissione della fattura) e gli eventuali scorpori (buoni-pasto scaduti, ritenuti falsi dall'emittente).Il guaio è che, ■■■■ ricorda Mauro Rosada, presidente del sindacato salumieri Ascom «al fine di vincere ■ gare d'appalto, le società che emettono i buoni pasto offrono e si aggiudicano l'affare, grazie ■ vertiginosi sconti ■ ribasso. Poi però si rivalgono ■■ noi, bar, ristoranti e pizzerie imponendo commissioni sempre più alte». Il suggerimento ■■■ presidente vicario di Epat, Silvano Moschini: ■■■■ firmare e recedere per iscritto ai contratti che riportano aumenti già firmati». Inoltre c'è la necessità ■ un tavolo ■ concertazione allargato. ■ problema - osserva Gerardo Troccoli, Presidente di Epat-Ticket - non investe solo gli imprenditori ■■■ settore, ma riguarda i dipendenti, i sindacati ■■■ lavoratori, le associazioni ■■■ consumatori ■ quanti altri tengano al risp■■■ del diritto al servizio sostitutivo di mensa, che non solo deve essere garantito, ■■■ anche 'dignitoso e di qualità». [g.lon.]

IERI ALL'UNIVERSITA' LA LEZIONE MAGISTRALE DEL FISICO INSIGNITO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA

Il Premio Nobel e la creazione

Carlo Rubbia: l'universo non è frutto del caso



Carlo Rubbia (ultimo a destra) con il rettore Rinaldo Bertolino, John Meurig Thomas e Sandor Petofi dopo la cerimonia

Giovanna Favro

L'universo ■ stato creato dal nulla in ■■ istante. E' l'assunto intorno ■ cui è ruotata la «lectio magistralis» del ■■■■ Carlo Rubbia alla cerimonia in cui ieri, nell'aula magna dell'Università, è stato insignito dal rettore Rinaldo Bertolino della laurea honoris ■■■■: ■■■ lectio dedicata di fatto più alla metafisica che alla fisica, in ■■ pomeriggio ■■ cui altri due sono ■■■■ gli illustri studiosi laureati ad honorem: in Chimica ■■■ John Meurig Thomas, che, ha ricordato Salvatore Coluccia nel pronunciare la «laudatio», ha dato il ■■■ nome ■ un minerale, ■ «meurigite»; in Lingue e letterature straniere il filosofo del linguaggio ungherese Janos Sandor Petofi (laudatio di Carla Marello), che ha ricordato la ■■■ speciale affezione per la città: «Lajos Kossuth, personaggio centrale nella lotta degli ungheresi per la libertà, fu costretto a emigra■■ ■ trovò rifugio nel 1865 ■ Torino. Qui, al parco del Valentino, tenne il suo ultimo grande discorso».

Nella ■■■ lunga carriera Rubbia ha ricevuto così tanti premi, onorificenze internazionali ■ lauree ad honorem che, ha ricordato il preside di Scienze Enrico Predazzi, è impossibile elencarli. E' stato lungamente applaudito quando ha difeso l'assoluta libertà della ricerca: ■■ progresso scientifico ■ ■ risultato del libero gioco di liberi intelletti che lavora■■ ■■ temi di loro scelta nei modi dettati dalla loro curiosità». Poi lo scienziato s'è tuffato nell'astrofisica partendo dall'«evidenza ■■■ assolutamente conclusiva dell'esistenza dell'inizio dello spazio e del tempo, il big bang, 15 miliardi di anni fa. Né spazio né tempo ■■■■■ significato prima. Esiste quindi un momento preciso a partire dal quale l'universo ■ stato creato. Nulla esisteva prima di ■■■. La ■■■■■■ dell'universo tutto intero avvenne in un brevissimo istante».

Pur ■■■■ ■■■ nominare la mano ■ un «creatore», sul concetto di «creazione» Rubbia ha insistito una decina di volte, sottolineando che l'universo non è frutto del caso: «Le ■■■■■■■■ sperimentali ci permettono oggi di ■■■■■■■■ direttamente, sperimentalmente e nel dettaglio ciò che avvenne 15 miliardi di anni fa. La luce emessa dal big bang fu straordinaria, ■■■■ più lo spazio cosmico viaggiando inalterata fino ad ■■gi. Osservando con potenti rivelatori questa luce ■■■ possiamo ricostruire all'indietro l'immagine tracciata in partenza, ■ vedere l'immagine iniziale dell'universo al tempo della creazione». «La ■■■■ dell'universo non è casuale, ma il risultato di un evento irripetibile e straordinario». E a■■■■: «Oggi possiamo ripetere in laboratorio le fasi iniziali dell'evoluzione della materia ■■■■■ partendo da qualche miliardesimo di secondo dopo il big-bang. Anche in questi straordinari istanti il cos■■ si comporta come un evento già completato. La creazione iniziale è già un fatto compiuto ben prima di tali istanti così ■■■■ nel tempo ■ nello ■■■■■. L'uomo di scienza non può non sentirsi umile, ■■■■■■■ e affascinato ■ fronte a questo immenso atto creativo così perfetto ■ così immenso, ■ generato nella ■■■ interezza in istanti così brevi dall'inizio dello spazio e del tempo».

Oggi si ■■ anche che «la ■■■■■■■■ ■ cui ■■■■ fatti fu prodotta tre minuti dopo ■ big-bang». Molte sono ■ sfide che invece appassionano i fisici ■■■ ipotesi ■■■■■■ da verificare: «Nuove, grandissime scoperte ci attendono», e riguarda■■ due filoni. «L'energia del vuo■■■ ■ «da ■■■■■■■■ ■■cura»: «Siamo sicuri che la materia ordinaria non è l'elemento dominante dell'uni■■■■■■. S■ tale rivoluzionaria scoperta è oggi al lavoro Rubbia: «Sarebbe uno straordinario risultato, dell'importanza della rivoluzio■■■ copernicana grazie alla quale si comprese che ■ Terra non era al centro dell'universo».

INIZIATIVA DELLA REGIONE DEDICATA AI RAGAZZI FINO AI 18 ANNI

Arriva «L'associazione in tasca» la guida pratica per i teenager

Il mondo dell'associazionismo a portata di teenager. E' l'obiettivo dell'assessora■■ alla Cultura della Regione Piemonte che ha lanciato la guida «L'associazione in tasca», un pratico opuscolo che da aprile verrà distribuito in tutte le scuole secondarie, nei circoli ricreativi ■ culturali, nella città che ■ organizza e poi ■■■■■■ oltre fino alla cassetta della posta di casa dei ragazzi al compimento del diciottesimo anno d'età. Spiega l'assessore Giampiero Leo: «Questo nuovo progetto d'educazione alla cittadinanza s'inserisce nel contesto d'una regione come la nostra che, unica in Italia, ha legiferato per i propri ragazzi ed ha costituito una consulta giovanile».

Da qui, ■■■■ consulta, che ha approvato all'unanimità l'iniziativa, è nata l'idea originaria. Uno strumento che raccolga tutto qu■■■■ ■ necessario sape■■ sul mondo dell'associazionismo. Come fare ■■■ progetto, dove trovare le risorse, cos'è esattamente il ■■■ profit, gli indirizzi più importanti. La guida, che per ora sarà stampata in circa ■■ mila copie, è congiunta ■■ un bando di concorso volto a premiare i migliori progetti giovanili in questo settore.

La prospettiva è di ampio raggio. Sentite ancora Leo: «L'associazionismo giovanile cresce, dobbiamo incoraggiarl■ perché è l'anticamera della partecipazione politica ■ della democrazia».

PRESENTATO IL NUOVO PORTALE DELLA REGIONE PER I GIOVANI

«I love P», tutte le opportunità di lavoro in Piemonte in un clic

Due soli indizi: mazzi di rose rosse alle insegnati e scritte a tutta parete nelle aule di ■■ tra licei e istituti sparsi in ■■■■■. Il messaggio: I love P. Per oltre un mese questo slogan ■ ■■■ un enigma per i 2.300 ignari studenti coinvolti. Ieri, all'Hiroshima Mon Amour, lo ha rivelato, la «iena» Marco Berry, nel ruolo di testimonial e co-ideatore dell'iniziativa on-line. Già, perché proprio di ■■ portale ■■ ■■■■: www.ilovep.it. Dove «P» ■■ per Piemonte. Il progetto, promosso dalla Regione ■ coordinato dall'agenzia Prodea, ... nell'ambito di Piemonte internazionale, è rivolto ai ■■■■■ prossimi al diploma, per portarli a conoscenza delle tante possibilità offerte dalla regione, sia da un punto di vista lavorativo che di formazione professionale, ■■ anche per stimolare capacità e creatività. «Le opportunità ci sono, basta saperle ■■■■■■ affermano i promotori, che nel sito hanno inserito un tot di link per facilitare la ricerca di informazioni per l'accesso ai fondi degli Enti Locali. «I love P.» è anche laboratorio di idee a cui giovani e insegnanti possono presentare i propri progetti imprenditoriali e confrontarsi ■■■ un pool di imprese. Un solo clic, per imparare a orientarsi nel mondo del lavoro ■ cominciare a sperare nel futuro. E all'incontro, non sono mancate le testimonianze (dal vivo o in video) di chi, proprio attingendo dalle potenzialità della Regione, ha fatto carriera: dalla Littizzetto alla Robe di Kappa, dal prestigiatore Marco Aimone, allo stesso Berry. (e.d.s.)

Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

TEMPO

A parte temperature ancora rigide, la situazione meteorologica sull'Europa Centrale rimane abbastanza stabile alternanza annuvolamenti schiarite salvo precipitazioni isolate e sporadiche lungo la dorsale alpina. Fine settimana favorevole agli sciatori vallate piemontesi con cielo in parte soleggiato anche in pianura. Cielo coperto al mare con temperature basse. Graduale miglioramento ad inizio settimana. Ieri Torino freddo con 9,2 massima, -3,1 di minima, 35% umidità alle 15. Dello l'anno scorso 8,6 -0,3 minima e 47% umidità.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; Dante 78; Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; via Sacchi 4. (19,30-22,30): via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100

AL «LIGURE» LA CONVOCAZIONE DEL MINISTRO DELL'IMMIGRAZIONE

La comunità marocchina incontra l'inviata del re

Una rappresentanza degli oltre 20 mila cittadini del paese nordafricano ha potuto esporre a Nezha Chekrouni, rappresentante di sua maestà Mohammed VI, i problemi che i connazionali vivono nella nostra città

Francesca Paci

Che volto ha la comunità marocchina di Torino? Le statistiche danno i numeri: 15.761 adulti, 4834 minori, 268 over sessanta. Per incontrare i Mustafà e le Souad che ogni giorno gareggiano con nella ricerca dei pomodori più sugosi ed economici al mercato di Porta Palazzo sfumano come fantasmi nell'indistinta folla degli stranieri, bisogna passare un pomeriggio nel foyer dell'hotel Jolly. Arriva in città madame Nezha Chekrouni, ministro dell'Immigrazione maestà re Mohammed VI. Ha convocato i connazionali fuggiti dalla miseria delle periferie di Casablanca e loro sfoderano per lei il vestito migliore. Il completo gessato da film hollywoodiano, la lunga palandrana della preghiera, il borsalino sulle ventitré.

Gli invitati iscrivono il nome alla lista degli oratori e prenotare cinque minuti di celebrità davanti alla donna che nel primo pomeriggio ha visitato il Ferrante Aporti, il carcere minorile dove 9 dei 32 baby-detenuti vengono dal Marocco. «Tre ore di ritardo», sospira Mohammed rassegnato alla «concezione araba del tempo», mentre una delegazione di bambini in abito tradizionale sciama per la sala.

L'orologio ha un ritmo diverso quando vivi vent'anni lontano da senza prospettiva di ritorno: le porte scorrevoli dell'hotel scivolano rapide e madame Chekrouni con la fluente chioma bruna è già sul palco a raccogliere gli applausi della maggioranza laica e dei religiosi che la preferirebbero velata.

Eccola la comunità marocchina, molteplice e contraddittoria come quella ospite. C'è Rachida Hamdi, anni, lettrice di arabo alla facoltà d'orientalistica di Palazzo Nuovo. «Vorrei che il ministero ci mandasse libri in lingua originale e videocassette». Torino non fa abbastanza? Tutt'altro, replica lei che indossa il velo negli atenei francesi non potrebbe fare più. «Solo che l'immigrato vive attraverso la sua cultura».

Sembrerà strano rispetto alle code della speranza davanti alla Questura in attesa del permesso di soggiorno. Eppure, sapete cosa domanda Souad Benkhdim, presidente dell'associazione Diafa Al Maghreb? «La cittadinanza marocchina oltre a quella italiana per i figli dei matrimoni misti». Souad segue i minori in difficoltà e conosce i rischi della perdita d'identità. Microcriminalità, spaccio e uso di droga, fanatismo religioso.

Il ministro invita la platea di duecento persone all'unione contro il terrorismo e lo scrittore Mohammed Lamsuni, autore dei racconti «Porta Palazzo mon amour», rilancia: «Il ministero deve controllare i centri islamici in Italia, le persone per bene predominanti ma gli invasati urlano più forte». Per volta, tocca a loro. maggioranza silenziosa. Ouirhrane Abdellah, responsabile dell'unione commercianti marocchini e imprenditore tessile. Khadija Adly e Bachir Walkin, attori televisivi corteggiati anche dai serial italiani. Abderrahim Bendaoufà, interprete presso il tribunale. L'estetista Bepd Zohra e suo fratello fantino. Quelli che vanno fieri del loro passaporto troppo spesso calpestato dal qualunquismo. Hanno marciato un anno fa insieme a Mustafà Kobba, presidente dell'associazione italo-araba Futuro, chiedendo alle autorità torinesi protezione dalla criminalità dei connazionali. lo ricorda qui, al Jolly, stavolta è lui a strappare l'applauso di madame Chekrouni.

A sinistra nella foto, Madame Nezha Chekrouni, ministra dell'Immigrazione marocchina, al suo arrivo al Ligure

IN CORSO ORBASSANO

Travolto da un camion all'incrocio

Un pensionato è stato travolto ed ucciso da un ieri pomeriggio, in largo Orbassano, quasi all'angolo con corso IV novembre. Si chiamava Sebastiano Buscemi, aveva 67 anni e viveva in via Tirreno.

L'incidente è accaduto poco dopo le 17: mentre il traffico già si stava facendo pesante per il rientro. Un grosso autoda cantiere ha investito schiacciato l'anziano che in quel momento stava attraversando il controviale. L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti di passaggio. E nonostante l'arrivo dell'ambulanza medicalizzata del «118», le cure del medico prestate in strada, più niente ha potuto salvare la vita a Sebastiano Buscemi.

Sconvolto per l'accaduto anche il conducente dell'autocarro. «Io quasi non me ne sono accorto - ha dichiarato ancora sotto choc ai soccorritori - è accaduto tutto in un attimo». E ha poi aggiunto: «Andavo piano ed ho frenato, ma ormai lui era lì e non sono proprio più riuscito a scansarlo: un mezzo pesante questo non reagisce ai comandi con la stessa agilità un'automobile...». Questo, in sintesi, il racconto che il conducente ha reso ai vigili urbani della sezione infortunistica intervenuti sul posto nel giro di pochi minuti.

La sciagura e la conseguente chiusura al traffico del controviale di corso IV novembre ha mandato in tilt la circolazione, tutta la piazza. Era l'ora di punta: ed è quindi stato inevitabile che si formassero code lunghissime in co Rosselli, corso Orbassano e corso Duca degli Abruzzi. Un problema che ha riguardato - seppur in forma minore - anche le corsie dei mezzi pubblici su cui viaggiano i pullman di GTT. Il tutto l'inevitabile corollario di proteste e polemiche da parte degli automobilisti costretti ad attese lunghissime. Il tutto è stato reso ancora più problematico dai lavori al largo Orbassano che costringono le auto - già da parecchi mesi - a lunghe code. D'altronde il cantiere si occupa della risistemazione in superficie di quella specie di piazza - la zona di Torino più assediata dalle transenne a causa dell'intervento sul Passante ferroviario - un'opera che gli stessi residenti da .

Quando il delegato è extracomunitario

Sono già decine i lavoratori stranieri eletti rappresentanti sindacali

Marina Cassi

Capire le parole dei colleghi e dei capi, leggere un contratto in italiano, rivendicare un diritto, difendersi da un abuso. Per cittadino straniero che lavora qui - come è stato durante decenni per gli italiani migrati mezzo mondo - sono mille le difficoltà del vivere e del lavorare quotidiano. Il segretario della Cisl torinese, Nanni Tosco, aveva sollevato il problema proponendo un delegato etnico che possa rappresentare, insieme ai delegati dei lavoratori nativi, gli stranieri.

Nelle imprese torinesi, e punte nell'edilizia, già ora ci sono parecchi delegati come Peter Apetowi della Fim che da anni rappresenta tutti i suoi compagni in azienda meccanica. Said Czady, chino, della Fillea Cgil è però uno dei pochissimi eletto solo dagli stranieri che come lui lavorano in una impresa edile che sta operando nei siti del metrò. E' lui che parla con la direzione e poi traduce in arabo, che spiega i diritti. E' polemico quando dice: «Nel mio cantiere siamo tutti regolari perché si tratta di appalto pubblico, ma in quelli privati capita spessissimo che gli stranieri siano presi in nero, 30 euro al giorno e via senza contributi, senza sicu. Questo accade perché lo straniero è qui da solo, non ha padre e madre che possano aiutare se rimane occupazione e prende qualsiasi cosa pur di sopravvivere».

Accolta con favore la proposta della Cisl di creare la figura del rappresentante etnico

Samb Amadou Tidiane, senegalese rappresentante Filcams-Cgil

Racconta: «Nel mio cantiere adesso c'è cassa integrazione e sa chi ci è finito? Solo gli stranieri». E amarezza : «Noi lavoriamo, ci trattengono mille al di contributi e tasse, ma in cambio che cosa abbiamo? Non il diritto alla casa che a noi viene affittata 500 euro agli italiani costa 300, non diritto a rimanere qui perché miei connazionali sono stati mandati via anche dopo 6-7 anni di lavoro regolare».

Ha esperienze Samb Amadou Tidiane, senegalese, che anni lavora in una impresa di pulizie che opera sito industriale. Lui sette anni fa è stato eletto delegato, per la Filcams-Cgil - quando nella sua azienda l'unico straniero; adesso sono venticinque. Lo hanno scelto i compagni italiani per rappresentare tutti.

Racconta: «Tranne volta quando un collega mi ha detto: "Io con gente come te non lavoro" ho subito episodi di razzismo. E quella volta il suo capo si è . Nelle impresa per gli stranieri sono state contrattate particolari condizioni rispetto alla religione: «Ci mettiamo in ferie due giorni all'anno, alla fine del Ramadan e per la festa del montone. Le ferie possiamo cumularle per tornare a casa due interi mesi ogni due anni oppure prendere di aspettativa».

Samb prega sul luogo di lavoro, come i suoi colleghi musulmani, al termine del turno: «Per poter p noi dobbiamo aver fatto le abluzioni. Così alla fine della giornata, intorno alle quattro del pomeriggio, ci laviamo e preghiamo senza problemi. Ormai sono tutti abituati e non se ne accorgono neppure più».

UNA SETTIMANA FA ERA CADUTA IN CASA FRATTURANDOSI IL FEMORE: OBBLIGATORIO L'INTERVENTO

Impiantata un'anca nuova alla nonna di 106 anni

Anche gli auguri della Juventus alla donna operata al «San Luigi» di Orbassano

Marco Accossato

ORBASSANO

Solleva come un trofeo il gagliardetto bianconero della Juventus e sorride: nata dodici giorni prima di loro. Ecco perché squadra lunedì mi ha fatto questo regalo ospedale...».

Carolina Peretti, classe 1897, ottobre compirà 107 anni che non dimostra. La settimana scorsa, dopo una caduta in casa alzandosi dalla poltrona, si è fratturata la testa del femore ed è stata operata dall'équipe del professor Flavio Guaglia, al San Luigi di Orbassano: le è stata impiantata, con successo, una protesi d'anca. Un record per l'ospedale di Orbassano e per i medici che in sala operatoria: i dottori Michele Portigliatti Barbos, Giampiero Brogliatti e Paolo Tamanti. Un esempio per tutti gli altri ricoverati nel reparto di Ortopedia:

Carolina Peretti, 106 anni, di Rivalta

lucidissima e con gran voglia di tornare Carolina Peretti ha sfoderato fin momento del ricovero, prima ancora dell'intervento, la grinta di chi non intende affatto restare invalida. Racconta che la ricetta per la longevità è «non perdersi d'animo», neppure nei peggiori, «mangiare poco ma di tutto, non dimenticare la verdura, il latte, e neanche un buon bi di vino a pasto». Seduta - ora per forza - sulla edia a rotelle, dimessa giorni fra l'ammirazione generale. «E ricomincerò a camminare», dice convinzione e tenacia. «Appena potrò iniziare la rieducazione, mio figlio farà venire un fisioterapista a casa». Dovrà il bastone, come faceva prima di cadere, probabilmente non lasciarlo più. «Ma alla mia età posso accettarlo, no?»

E' stato il primario del reparto a organizzare l'incontro col centrocampista Maresca, della Juventus, per la consegna del gagliardetto e degli auguri della squadra di Lippi. Il professor Guaglia, da anni ortopedico della società bianconera, ha scoperto in sala operatoria la simpatia juventina della signora Peretti. «Per ragioni di età e di sicurezza non è stata fatta un'anestesia totale, ma solo quella lombare. Durante l'operazione la signora quindi era sveglia, e abbiamo parlato».

C e mai problema grave di salute, per sua fortuna. «Un caso sicuramente unico - conferma il dottor Portigliatti Barbos -. Finora la persona più anziana operata dalla nostra équipe aveva 102 anni. Era caduta lo stesso giorno della Regina Madre d'Inghilterra». «E' stata coperta a tradirla - racconta il figlio Massimo, accanto a lei in ospedale -: alzandosi dalla sedia per andare a dormire la sera le è caduta la coperta che sulle ginocchia. Si è chinata per recuperarla, accorgersi che con un piede ne aveva pestato una parte. Quando l'ha afferrata e ha tirato forza ha perso l'equilibrio». Carolina Peretti è scivolata di lato e ha battuto violentemente la gamba destra.

TEATRO REGIO TORINO
Filarmonica '900
I concerti 2004
Presentando la tessera personale alla biglietteria del Teatro Regio, gli abbonati de LA STAMPA potranno acquistare l'abbonamento a 7 concerti al prezzo speciale di 75 Euro.
Biglietteria del Teatro Regio: ello 215.
www.filarmonica900.it
Per informazioni: 011.56381
UniCredit
Media vip

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

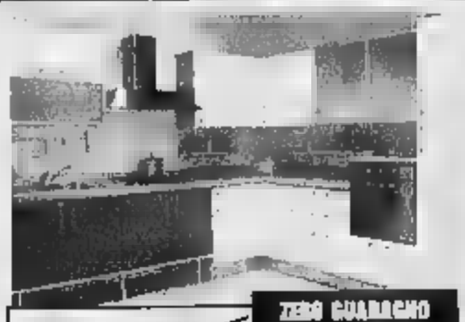
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!



PREZZO DI LISTINO € 1.200,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedana sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estraibile inox

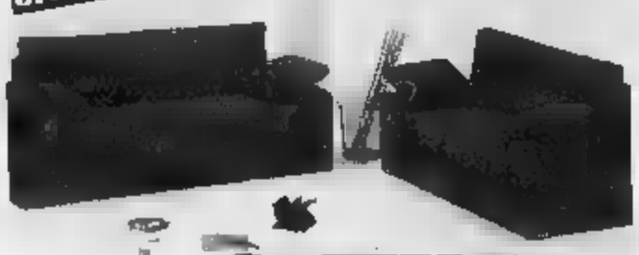
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 990,00

Divano composto da divano angolare diviso a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

OFFERTA SHOCK



PREZZO DI LISTINO € 1.980,00 — ZERO GUADAGNO € 699,00

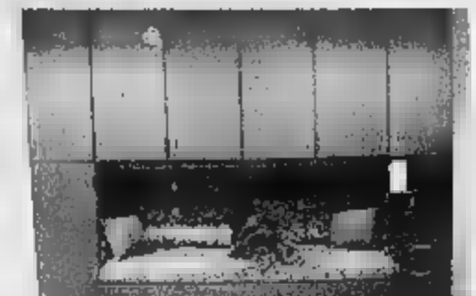
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in finta noce

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio.
Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 8.500,00 — ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Cucina classica con ante in frassino, finitura decapè beige. Dimensioni L. 360 x P.60 x H. 238.
Completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 11.230,00 — ZERO GUADAGNO € 3.800,00

Elegantissima cucina angolare classica 360 in massello, tinto ciliegio. Dimensioni L.270/360 x P. 60 x H. 238. Completa di elettrodomestici, cappa camino, piano cottura da 90, frigo con congelatore

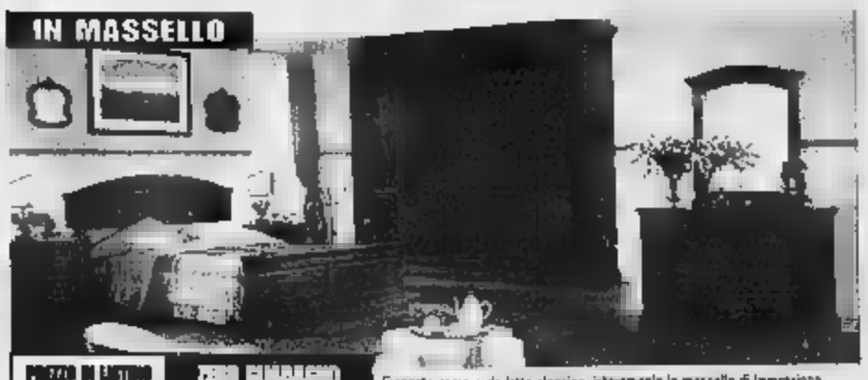
PREZZO DI LISTINO € 3.250,00 — ZERO GUADAGNO € 2.900,00

Bellissima 360 moderna, con frontali laccati. Completa di elettrodomestici Ariston, pensili con apertura Vasistas, piano lavoro spess. 6 cm. e zoccolo in 360

PREZZO DI LISTINO € 3.901,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in 360 completa di 360 matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un prabco comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

IN MASSELLO



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.585,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da 360 armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

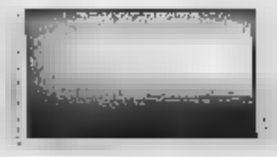
Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
[illegible] 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

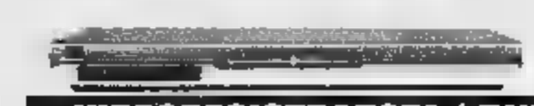
ROADSTAR [illegible]	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS [illegible]	€	[illegible]
[illegible]	€	199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	[illegible]

CELLULARI

[illegible]	€	74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG SGMA 800	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119



VIDEOREGISTRATORI / DVD

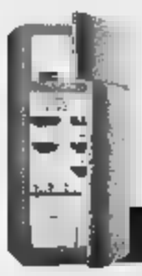
[illegible] DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
[illegible] CD	€	105
SONY CD [illegible]	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	247

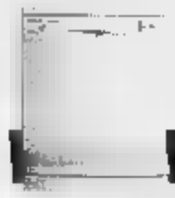


FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279

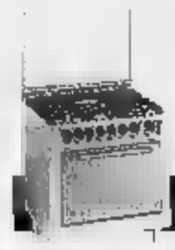
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON [illegible] giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG [illegible] cop.	€	[illegible]
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

[illegible]	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	[illegible]
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. [illegible]	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	[illegible]
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

MANCANO ANCORA 5 MILIONI DI EURO: «LI TROVEREMO USANDO GLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE»

Più tasse su rifiuti e seconda casa

Sì della giunta al bilancio comunale

All'appello mancano circa cinque milioni di euro per il welfare, ovvero per i servizi socio-assistenziali, e l'istruzione. [illegible] la giunta municipale approva ugualmente il bilancio di previsione per il 2004, con la promessa che quelle carenze saranno recuperate dall'avanzo di gestio- [illegible] 2003: circa [illegible] milioni di euro, dei quali, però, [illegible] sono già [illegible] assorbiti dall'attuale conto economico. Sull'argomento insistono i Comunisti italiani, perché, dice il capogruppo Gianguido Passoni, «per noi scuola e assistenza sono priorità politiche [illegible] [illegible] possono e[illegible] rinviate a settembre». Il Pdci chiede quindi di reperire [illegible] bito fondi, «sacrificando spese [illegible] significative e non riferite a servizi alla persona».

Ma vediamo le cifre. Nella manovra varata [illegible] (pareggia su 1250 milioni di euro, con investimenti per 1344), aumenta l'Ici sulla seconda casa, cresce la Tarsu, con sconti mirati ai single e ai cittadini che abitano in zone disagiate [illegible] coinvolte da cantieri.

«Questa finanziaria - afferma il tesoriere Paolo Peveraro - cerca di contemperare la necessità di mantenere un elevato standard dei servizi offerti dalla Città, pur a fronte di disponibilità finanziarie penalizzate dai tagli nei trasferimenti dallo Stato». Aggiunge: «L'equilibrio tra risorse economiche [illegible] qualità delle prestazioni è stato [illegible] tenuto contenendo la spesa, aumentando l'Ici sulla seconda [illegible] (dal 6,5 al 7 per mille, mentre sulla prima, resta al 5,25), e incrementando la Tarsu di circa il sette per cento».

Quest'ultima, comunque, per legge, entro il 2005, dovrà coprire i costi, con ulteriori ritocchi verso l'alto. «Per la [illegible] raccolta rifiuti - precisa l'assessore - sono previsti sconti per single, per residenti in zone limitrofe alle Basse [illegible] Stura ed [illegible] stato istituito un fondo di 4 milioni di [illegible] per le famiglie con reddito Ise inferiore a 11 mila euro. Da non dimenticare l'opportunità, offerta ai Comuni dalla Finanziaria, di mettere a bilancio le plusvalenze derivanti dall'alienazione dei beni, che consentirà di coprire cir- [illegible] 20 milioni di euro di spese correnti». Nel dettaglio, le entrate tributarie ammontano a 609 milioni di euro (49%); le altre (canoni, mense, multe) diminuiscono dell'11%, con un ricavato previsto in circa 316 milioni di [illegible]; il 25% delle entrate. I trasferimenti da Stato e Regioni raggiungono 264 milioni di euro (21%) e diminuiscono dell'8,5%.

Gli investimenti saranno finanziati con 1203 milioni derivanti da mutui e prestiti obbligazionari e con altri 141 milioni di entrate straordinarie. Le principali spese correnti riguardano il personale (404 milioni di euro), i beni e servizi (541 milioni di euro) e i rimborsi di mutui e interessi passivi (229 milioni di euro). Il documento finanziario, dopo le valutazioni delle circoscrizioni [illegible] delle commissioni, il 29 marzo arriverà al dibattito in Sala Rossa. [g. san.]

L'assessore al Bilancio Paolo Peveraro: una finanziaria equilibrata fra risorse e qualità

E' LA SECONDA VOLTA. MOTIVO: NON HA PORTATO IN ASSEMBLEA UNA PETIZIONE

Il Consiglio sfiducia il presidente

Rivoli, mozione di An votata da una parte della maggioranza

Patrizio Romano
RIVOLI

Avernino Di Croce, presidente del consiglio di Rivoli, non riesce ad avere pace. Da quando è stato insediato, nel '99, ha già ricevuto due sfiducie da parte dei consiglieri, non solo di minoranza, il che è quasi normale, ma anche di maggio- [illegible]. Dopo quella da parte dei [illegible] compagni di partito, perché [illegible] era candidato a Rivoli come consigliere comunale dei [illegible] Abruz- [illegible] alle regionali per Rifondazione, giovedì sera è arrivata la seconda bordata. La mozione, presentata da Valerio Calosso di An, è stata votata dalla Casa delle Libertà e da 7 consiglieri di maggioranza, tra Ds e Margherita. E il dipietrista Di Croce si è trovato con 16 voti contro, 2 astenuti e solo 10 a favore.

Motivo della mozione? Non aver portato in consiglio la petizione di 600 cittadini, che chiedevano di invertire il senso unico [illegible] via Macario. Ed proprio su quella strada Di Croce ha fatto il suo secondo «frontale». «Ha violato lo statuto - afferma Calosso -, oltre a non aver fatto gli interessi dei cittadini, che avevano chiesto di discuterne in aula». E così, dopo la prima sfiducia, di cui si attende entro marzo la sentenza [illegible] Consiglio di Stato, arriva questa a pochi mesi dalla fine del mandato. Un vero tormentone.

Avernino Di Croce

«Non è una mozione di sfiducia, è un [illegible] politico - sbotta il presidente -. Le argomentazioni sono pretestuose, io ho seguito alla lettera le indicazioni del segretario generale, che è il notaio del Comune. Per questo, della petizione se n'è discusso in giunta e [illegible] in consiglio». Però il clima a Rivoli resta rovente, viste anche le querele per calunnia sporte da Di Croce a Calosso e al consigliere Massimo Tesio di Forza Italia. E l'attacco da sinistra? «Come ha detto un consigliere essere attaccato da minoranza e maggioranza è solo la prova che sono super partes» sentenzia il presidente. Preoccupato della situazione è il sindaco diessino Nino Boeti. «E' [illegible] follia votare con la destra - ammette -. E' una follia farlo a 4 mesi dal voto. E, infine, è una follia perché nessun rivolese capirà [illegible] atto del genere». Per questo non firmerà mai la delibera di sfiducia. «Se vogliono lo facciano i consiglieri - conclude -, [illegible] non mi presto né ai giochi della destra, né a saldare vecchi [illegible] nel [illegible] partito». Insomma, Di Croce resta in carica, almeno fino al nuovo consiglio.

ORBASSANO

Tre progetti per l'integrazione degli stranieri

ORBASSANO. Integrazione, lavoro e scuola. Sono gli obiettivi dei tre progetti a favore dei cittadini stranieri residenti nella zona sud-ovest della cintura torinese promossi dal comune di Orbassano, dalla comunità montana Valsangone, dall'istituto comprensivo Tetti Francesi di Rivalta e coordinati dall'Assot, l'agenzia per lo sviluppo locale.

Il primo progetto, «Vivere bene insieme: una rete per l'integrazione», in collaborazione con i servizi sanitari dell'Asl 5, è dedicato alle donne con figli bisognose di cure e viste mediche.

Il secondo, «MultietniCittà», è un piano per favorire la ricerca di lavoro o facilitare l'accesso ai servizi comunali di Orbassano, con l'ausilio di un mediatore magrebino.

Il terzo progetto, «Una scuola [illegible] colori», è riservato invece alla comunità rom della zona, per sostenere l'inserimento nella scuola elementare dei bambini dei campi nomadi.

[illegible]NCA &

■ **DERMATITE, RESPONSABILE LOXEAT RINVIATO A GIUDIZIO.** Chi produce e vende materiali chimici potenzialmente nocivi alla salute deve segnalare i possibili rischi e le precauzioni da prendere: con questo ragionamento, sul quale non risultano ancora pronunce della giurisprudenza, la Procura [illegible]a disposto [illegible] rinvio [illegible] giudizio del responsabile di una ditta di Cesano Maderno (Milano), la Loxeat. Attilio Grossi, 59 anni, amministratore dell'azienda milanese, sarà processato [illegible] prossimo [illegible] settembre per [illegible] reato [illegible] lesioni colpose. Il [illegible] che ha fatto scattare le indagini [illegible] magistratura [illegible] quello di [illegible] dipendente della Selm di Caselette, E.B., residente a Pianezza, che nel [illegible] [illegible] colpito alle mani e ai polsi dalla dermatite per avere adoperato un collante della Loxeat contenente sostanze allergizzanti.

■ **CONVEGNO.** La [illegible]gura di Elio Marchiaro, «il sindaco», sarà ricordata domani, ore 9,30, nella sala consiliare del Comune [illegible] Nichelino (piazza [illegible] Vittorio 1). Sul [illegible] «Elio Marchiaro, [illegible] sindaco, nella storia recente di Nichelino e della Provincia».

■ **ARCIDIOCESI.** Oggi, dalle 8,45 alle 16,30, Istituto salesiano Valdocco, via Maria Ausiliatrice, 32, assemblea regionale di Cism (Conferenza italiana dei Superiori maggiori) e Usmi (Unione Superiori maggiori). Tema dell'incontro, organizzato in collaborazione con l'Istituto di Psicologia individuale, «Adler»: «Direzione spirituale e psicoterapia».

■ [illegible] **DI** [illegible] **LOTTI.** Oggi alle ore 17 presso l' Associassion Piemonteisa, [illegible] via Vanchiglia 6, sarà ricordato Elio Lotti, soprannominato «Il Caruso americano». Sarà presente [illegible] vedova Lidia Martorana e artisti che contribuirono all'affermarsi di Radio Torino e poi della tv, tra cui Maria Teresa Ruta, il maestro Seracini, Gianna Gallino, Cosimo Gilè, Aldo Landi. «Il nostro amore - dice Lidia Martorana, nota cantante negli anni '40 e '50, ricordando il marito - nacque nello studio B di via Verdi 31, nel palazzo della radio».

■ [illegible] [illegible] «La gestione integrata dei rifiuti» [illegible] il tema del seminario in [illegible] oggi [illegible] sala del consiglio di Beinasco, nell'ex chiesa di Santa Croce, [illegible] piazza Alfieri. Tra i partecipanti, l'assessore provinciale all'ambiente Giuseppe Gamba, [illegible] Marco Calgaro, vicesindaco del comune di T[illegible].

■ **SAN MAURO, PROTEZIONE [illegible]ILE.** L'Assessore Regionale Caterina Ferrero oggi 28 febbraio alle 15 inaugurerà a San Mauro Torinese, in via Dora presso le scuole elementari "Salvador Allende", la sede del Gruppo di Protezione Civile comunale.

■ **SAN MAURO, IN CARCERE.** Dovrà ancora espiare 8 anni e 4 mesi di reclusione nel carcere torinese Lo Russo e Cutugno, per omicidio volontario [illegible] moglie, fatto commesso nel '99 a Torino, Francesco Raia, 69 anni, pensionato, residente a San Mauro Torinese, in via Toscana 22. I carabinieri, eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino, hanno arrestato l'anziano presso la propria abitazione [illegible] subito condotto in carcere.

■ **SAN MAURO, RAPINA.** Due giovani a viso scoperto che impugnavano un taglierino da tappezziere, l'altra sera in via Speranza a San Mauro Torinese hanno assaltato il supermercato Dì per Dì. Minacciando la cassiera [illegible]n la tagliente lama, i malviventi si [illegible] fatti consegnare 600 euro e sono fuggiti facendo perdere le tracce.

■ **SETTIMO, STUPEFACENTI.** Massimo Greco, 33 anni, carpentiere, residente a Settimo, in via Fermi 9, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio. Nel corso di una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno trovato 150 grammi di hashish, 9 spinelli confezionati, alcune pistole giocattolo e dei coltelli serramanico.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Dovendo espiare 15 giorni di reclusione per furto aggravato [illegible] nel '97, Roberto Tinnirino, 57 [illegible], pensionato, residente a Settimo, in via San Maurizio [illegible] ha beneficiato degli arresti domiciliari.

■ **BORGOFRANCO, INCIDENTE.** Una donna di Rivoli, Luisa Gillio, 66 anni, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea dopo [illegible] rimasta coinvolta in un incidente stradale sulla A5 Torino - Aosta. Era diretta in Valle d'Aosta alla gui[illegible] [illegible] una Toyota Yaris quando, forse a causa di un colpo di sonno, è uscita di strada. La donna è rimasta incastrata nell'abitacolo e per liberarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ivrea.

ULTIMA CHIAMATA.

È ora di entrare in Europa.
Hai tempo fino al 29 febbraio.

LA STAMPA per l'Europa

Leggi
Ogni gruppo (o classe) [illegible] studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta che si iscriverà entro il 29 febbraio al progetto «LA STAMPA per l'Europa» scoprirà i temi europei sulle pagine de LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, gratuitamente, dall'8 marzo all'8 aprile.

Scrivi
Gli studenti iscritti parteciperanno a un gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche. I gruppi finalisti saranno nella redazione de LA STAMPA per realizzare, con l'aiuto dei cronisti del quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vinci
I finalisti riceveranno in premio un viaggio di 2 giorni sull'isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a Strasburgo, a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più e meglio LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo [illegible] informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

IL TANGO DEL RIO DE LA PLATA

L'Unione Musicale propone per le 21, al Conservatorio di piazza Bodoni, il concerto del Trio Esquina (Cesar Stroscio, bandoneón; Hubert Tissier, contrabbasso; Claudio Enriquez, chitarra). In programma musiche attuali e la milonga, candombe, tango contemporaneo. Il Trio Esquina (foto) ha fatto parte del Womad, ovvero di quel particolarissimo Festival itinerante creato da Peter Gabriel per promuovere le musiche del mondo. Di notevole interesse sono anche le recenti collaborazioni con Enrico Rava, Vinicio Capossela e Milva. Informazioni tel. 011 5669811.

IN LIBRERIA

Alla Luxemburg, via C. Battisti 7, ore 11, Dada Rosso, presenta il libro «Il mistero Ludovici-Consonni», (Robin-Biblioteca Vascello), di Giuseppe Maddaloni. La Librairie de la Francophonie Voyelles, la Casa Editrice Einaudi e l'Acl organizzano al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, alle 18,30, un incontro il filosofo François Jullien (foto) dal titolo «Dalla Grecia alla Cina, andata e ritorno». Alla Bicros, via Montevideo, alle 17,30 Piero Flecchia e Mario Marchisio incontrano Roberto Bertoldo, del libro «Anche gli ebrei sono cattivi» (Marsilio Editori).

La città della terza età

SUL FILO DELLA MEMORIA: QUANDO SANREMO ERA SANREMO

Miei cari amici vicini e lontani...

BUONASERA

ELENA DEL SANTO

«Ricordo l'anno in cui si esibì Tonina Torrielli Tutte noi ragazze ci identificavamo in lei»

C'ERA una volta il Festival. Quello che «per la gente era tutto perché all'epoca non si aveva niente», nemmeno la tivù. Così, per vederlo, i torinesi si riunivano nei (pochi) bar cittadini dotati di piccolo schermo, unico «palco» popolare che consentiva di assistere allo show di Sanremo. In bianco e nero.

«Era un po' come andare al cinema - racconta la 65enne Francesca S. - solo che nel bar di piazza della Repubblica dove si riunivano le famiglie del quartiere, non si pagava nulla. Al massimo, consumavi una gassosa». I più fortunati, quelli che la televisione l'avevano in casa, organizzavano serate, aprivano le porte a vicini e parenti: tanti zitti, occhi sgranati, bibite e companatico a volontà. «C'era un grande fermento - confida Angela Lanzilao, classe 1939 - sia per ascoltare le canzoni, sia per vedere gli abiti indossati dalle dive di allora. E rammento che il giorno dopo, ognuno di noi aveva fissi in mente i ritornelli delle canzoni, che sarebbero poi diventate la colonna sonora dell'anno. Li ricordo perfettamente ancora adesso». Sanremo come fabbrica di sogni, una sorta di fiction d'altri tempi. «Ricordo l'anno - era il 1956 - in cui cantò Tonina Torrielli, soprannominata la "caramellaia di Novi Ligure" perché lavorava in una fabbrica di dolciumi - aggiunge Angela - noi ragazze ci identificavamo in lei, forse perché era timida, forse perché era una famiglia modesta. Rappresentava, insomma, una favola, una Cenerentola diventata regina». Prima dell'avvento della tivù? In una nonna Gina, 72 anni, due stanze in Borgo Vittoria, l'intera famiglia si riuniva intorno alla radio. Dice che «le donne cucivano o lavoravano a maglia, gli uomini fumavano la pipa, nessuno si perdeva una nota e un commento. Anzi, si elogiavano le capacità vocali e persino si discuteva sui testi delle canzoni». Le telecamere della Rai, collegate col Casinò il 27 gennaio del 1955, ne moltiplicarono il successo. Un fenomeno in ascesa. Gli interpreti avevano finalmente un volto, i brani trasmettevano emozioni: Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, il duo Fasano, Claudio Villa..., appassionavano le masse, la città dei fiori sanciva la loro fortuna, quei motivi divenivano subito trionfi discografici e le vendite sallivano alle stelle. «Oggi è diverso, a differenza del passato, le canzoni di Sanremo segnano più un'epoca, io guardo più il festival» commenta Luciano Rovera. Nel Cinquanta-Sessanta, per seguire la manifestazione sanremese «dalla campagna, le persone giungevano apposta in città. La gente era di venire a trovare i parenti, il motivo era in realtà il Festival. Da quando comprammo la tivù, mia cugina non si perse una puntata, ospite fissa per 4-5 giorni all'anno» scherza Giuseppe Ferrero, 65 anni. Accenna a «Grazie dei fiori», memorabile titolo vincitore della prima edizione; e a «Nel blu dipinto di blu», prima classificata nel '58 con Domenico Modugno e Johnny Dorelli, «tota» Angela che di mestiere fa la portinaia in uno stabile della Crocetta. «Le melodie che non dimenticherò mai sono soprattutto quelle degli Anni 60, c'era Celentano con "24.000 mila baci", e poi "Ciao amore ciao" cantata da Luigi Tenco in coppia con Dalida, la loro canzone. Io, avevo 25 anni, e la domenica pomeriggio, quando si andava a ballare, venivano suonate in tutte le sale».

I ricordi di Delfina Fasano: «Quando cantavamo "E la barca tornò sola"»

Dina e Delfina Fasano, il celebre duo torinese, ai tempi del loro successo sanremese. Accanto, Delfina.

«Il festival dietro le quinte? Non è mai stato allegro e scanzonato, a parte la prima edizione del '51, quando al via c'eravamo soltanto noi, la Pizzi e Togliani, e gli spettatori consumavano al tavolino come in un vecchio café-chantant», racconta Delfina Fasano, che con la compianta gemella Dina formò il celebre duo - torinese - della canzone italiana. «Tutto era condizionato dagli editori che accaparravano i biglietti della sala per la loro claque: così si sprecavano gli applausi e i fischi, mentre cantanti e autori potevano fare ben poco». E la tensione già allora era la regola: «Il più delle volte le musiche arrivavano soltanto un paio di giorni prima dell'inizio della manifestazione, non avevamo mai il tempo di provare con calma». Il Duo Fasano ha partecipato a quattro edizioni della rassegna sanremese, con il terzo posto di «... la barca tornò sola» del '54 e il finale del '58, l'anno del trionfo di «Nel blu dipinto di blu» di Modugno, con «Fragole e cappellini» cantata insieme a Claudio Villa. «Il "reuccio"» era un tipo estroverso e simpatico, sempre di buon umore. Cenare con lui era davvero piacevole. Con altri, invece, difficilmente si stabiliva un rapporto». Eppure nell'ambiente esisteva una sorta di mutua complicità: «Una volta una famosa cantante andò in bambola, e la diretta sbagliò completamente tonalità. L'ordine di scuderia, rispettato da tutti, fu quello di addebitare la defaillance ad un improvviso mal di gola».

Delfina è un'inesauribile miniera di ricordi. «La Pizzi era una vera sagoma. Una volta un ammiratore le donò una fiches per la roulette, chiedendole che gli consigliasse di giocare. Lei rispose "il 71", come il numero di rose che il giorno dopo ricevette da quel tipo, rimasto senza parole».

Prima dell'avvento della diretta televisiva, chi gareggiava a Sanremo di certo si arricchiva. «Ci veniva data una diaria di 5.000 lire al giorno: peccato che con quella dovessimo pagarci l'hotel Londra, dove dovevamo obbligatoriamente pernottare, e l'abito da sera, visto che l'atelier di Milano dove la RAI ci aveva indirizzato non faceva il caso nostro. Così ottenemmo il permesso di rivolgerci a una sarta torinese: io e Dina ce la siamo fatto fare uguale, la Pizzi in sangallo bianco con una rosa rossa a vita». Analoghi i problemi per i dischi: «Ne abbiamo sempre venduti tanti, eppure sino al '52 non vedemmo una percentuale. Cioè non beccavamo una lira».

Con che spirito Delfina Fasano assisterà al festival di quest'anno? «Conosco Tony Renis da tempo: come cantante non valeva granché, come organizzatore è senz'altro intelligente, anzi furbo come una volpe. Temo però che ne venga fuori un'americanata, uno spettacolo senza stile. D'altronde sono lontani i tempi in cui gli spettatori andavano al festival vestiti di tutto punto, per poi fare una capatina al Casinò. E l'atmosfera e lo spirito dell'ambiente si sono adeguati».

[m.t.]

LE PREFERENZE DEI LETTORI

NILLA PIZZI
«Vola colomba»
1951 (prima classificata)

NILLA PIZZI
«Papaveri e papere»
1952 (seconda classificata)

GINO LATILLA E CARLA BONI
«Vecchio scarpone»
1953 (terza classificata)

GIGLIOLA CINQUETTI
«Non ho l'età (per amarti)»
1964 (prima classificata)

GIORGIO CONSOLINI
«Tutte le mamme»
1954 (prima classificata)

la bacheca

Se vecchiaia è solitudine

Discorso scomodo quello di invecchiare, eppure l'ho sempre considerata una fortuna. Adesso però non è più così, perché da quando ho capito cosa davvero vuol dire, vorrei aver abbandonato tempo questa vita. Sono completamente sola, un'anima in pena, l'unico fardello che mi porto appresso è la disperazione. Non quasi più, mia figlia vive in Germania e la vedo solo nelle feste comandate, in banca il poco gruzzolo che avevo accantonato si sta assottigliando sempre più. La mia giornata è guardare l'ora in cui prendere le medicine (a volte vorrei dimenticarmene), per il cuore, la pressione, la glicemia, il dolore per l'artrosi. Guardo la televisione, leggo solo i titoli del giornale perché anche gli occhi sono ormai troppo stanchi. Il tempo per pensare quello non mi manca, ho lunghe ore per scorrere gli anni della mia vita, i ricordi, belli o brutti, gli unici compagni. La solitudine mi ha completamente preso l'anima. Ho capito che sui figli non si può contare, hanno le loro cose, il lavoro, gli impegni e tu diventi solo un peso. C'è solo una signora del condominio che mi va a fare la spesa. Credevo...speravo...solo parole, adesso cos'è la vecchiaia. Ho ottant'anni compiuti, e non ce la faccio più. Mi chiamo Elisa.

Scrivete a:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino;
giornonotte@lastampa.it,
elena.delsanto@lastampa.it.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

VARIE **Emergenze**

L'Associazione Servizio Emergenza Anziani Val Sangone e Val di Susa inaugura la nuova sede e il nuovo mezzo Sea.
Oggi, Giaveno, via Roma 65, ore 9,30-12

INCONTRI **Diritti**

Incontro sul tema «Diritti dell'Uomo e del Cittadino» a cura di Gian Franco Billotti e Francesco Proietti Ricci.
Lunedì 1, Unitre Vallette-Lucento c/o Istituto Davide Maria Turoldo, via Magnolie 9, ore 15,30

Arte

Per il ciclo «Guida alla conoscenza dell'arte», Gianni Castagneto parla di Ernst e Mirò. Organizza Unitre.
Martedì 2, Gam, Sala Conferenze, corso Galileo Ferraris 30, ore 15,30

Lettura

Franco Bellomo incontra i soci Unitre sul tema «Favole e poesia: poesia sociale (Majakovskij, Neruda...)». Per il ciclo Appuntamenti di lettura.
Martedì 2, Biblioteca Civica Alberto Geisser, corso Casale 5, ore 15,30

Assistenza

Marisa Culetti tiene una conferenza sul tema «Assistere un ammalato». Organizza Unitre.
Mercoledì 3, Sala Consiglio, Centro Civico, strada Comunale Mirafiori 7, ore 15,30

Progetto Seneca

La Circoscrizione 8 con l'Associazione Zed organizza una serie di incontri dedicati agli over 60; venerdì si parla de «La malattia». E prenotazione Informa3, Peschiera 193, tel. 011/443.53.50-51.
Venerdì 5, Circoscrizione 3, via Millio 20, ore 16,30-18,30

MUSICA **Concerti**

Gli Amici con la Musica, diretti da Carlo De Marco, presentano "Album dei ricordi... parole e musica". Presenta Andreina Levi. Organizza Unitre. Informazioni al numero 011 43.42.450.
Domani, Aula Magna Liceo "Alfieri", corso Dante 80, ore 15

CINEMA **Si ride**

Proiezione di «Totò, Peppino e la Malafemmina» con Totò e Peppino e Filippo.
Giovedì 4, Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a,

GLI APPUNTAMENTI

Workcenter
Conversazione con Thomas Richards e Mario Biagini, del Workcenter e del progetto The Bridge, Developing Theatre Arts.
■ Orsa (Ricerca in Scienze e Arti), via Sotero 15, ore 14,30-18,30

Carnevale
Festa umanista di Carnevale a sostegno delle attività di volontariato in Italia e in Africa. Solo su prenotazione: 340/275.31.06.
■ Casa Umanista, via Martini 4, ore 22

Yoga
Incontro teorico-pratico per equilibrare con pratiche fisiche e meditative i Tattwa, gli elementi della creazione: «Primo elemento: Terra». Info: tel. 011/650.56.42.
■ Associazione Om Shanti, corso Dante, 43, ore 13-18

Mercatino bio
Di fronte al Municipio, approda il mercatino di prodotti biologici. Info, tel. 0124/617.093.
■ Piazza dell'Erbe, ore 8-18

La collina e i segreti nella neve
Domattina, ritrovo per l'escursione sui sentieri nel bosco del Parco Naturale di Superga. Prenotazione obbligatoria allo 011/890.36.67.
■ Domani, Piazzale Modena, all'ingresso della stazione della tramvia a dentiera, ore 9,30

MOSTRE **Calligrafia**
S'inaugura «Ritmi e trasparenze», mostra di calligrafia di Chen Li, in occasione della Festa della Donna. Proseguirà fino a sabato 13 marzo.
■ Biblioteca civica Geisser, corso Casale 5, ore 11

CONFERENZE **Orazio**
Conferenza di Carla Zullo sul tema «Un padre umile sempre rimpianto», dai Sermones di Orazio. Organizza Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18

Sacra di San Michele
Fabrizio Antonielli d'Oulx tiene una conferenza con diapositive illustrando «Vicende e simboli di pietra alla Sacra millenaria».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 17

INCONTRI **La Mecca**
Gabriele Mandel illustra «Il viaggio di Abramo da Ur dei Caldei alla Mecca», con proiezione di diapositive.
■ Centro culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15

Shiatsu Ngal-So
Incontro sulla nuova arte manipolatoria di Autoguarigione attraverso il tocco. Presentazione primo livello e scambi.per informazioni: 011/35.09.08 (mattino) - 329/47.42.735 (pomeriggio).
■ Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, ore 17

Reading poetico
Guido Catalano, poeta torinese, che ha pubblicato due raccolte («I cani hanno sempre ragione» e l'ultima «Sono un poeta, cara»), legge le sue poesie.
■ Villa Capriglio, strada Traforo del Pino 67, ore 23

SPETTACOLI **Nonsoloteatro**
Va in scena «Illuminato a morte», atto unico presentato da Rossotiziano, organizzato per Amnesty International.
■ Teatro del Forte di Torre Pellice, ore 21,15

MUSICA DOVE

AL FOSTER. Doppio appuntamento oggi a Torino con Al Foster, uno dei maestri del jazz. Il batterista americano è protagonista alle 14,30 al Centro Jazz, via Pomba 4, di un seminario (info. 011/884477) mentre alle 21 si esibisce in concerto al Piccolo Regio con un quartetto. Assistere allo spettacolo costa 15 euro.

COREPOLIS. Arriva dalla Campania la formazione protagonista della serata al Folk Club, via Perrone 3 bis: si chiama Corepolis, suona le canzoni inserite nell'album d'esordio «Mediterranean Tales». S'inizia alle 21, biglietti a 15 euro.

STATUTO. L'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, ospita questa sera il concerto «Radio Fabbrica», omonima trasmissione in onda su Radio Flash: s'inizia alle con le band Ruit Hora e Harry Maine che precedono la performance degli Statuto. Concerto benefit organizzato dalla Fiom in sostegno ai lavoratori coinvolti nella crisi del settore metalmeccanico. Ingresso libero.

AL FOSTER

FUORI TORINO. I successi di Ligabue vengono proposti questa sera da Radiofreccia al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), blues con il gruppo The River Side al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22), i Trilogy suonano a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22).

TELEVISIONI

«Ciau bale», la striscia che punzecchia i torinesi

SILVIA FRANCIA

La signora Crimea è una biondissima madamin della Torino bene, con casa in collina, e tre figli, Matti, Cami e «Ludo, che fa judo». Per non farsi mancare nulla, l'ossigenata signora si fa accudire da Nepal, cameriere «di colore» nel senso che avendolo trovato africano doc, la tipa ha assunto un italiano e lo ha tinteggiato. «Pinen» Farina, manco a dirlo, è proprietario d'automobili, afflitto da un grave tormento esistenziale: si vergogna di aver disegnato la Fiat Multipla. Di più «drammatico» c'è solo «Taitenic», con Di Caprio agonico che «stranfia» (sic) fra i flutti, doppiato in piemontese stretto. Strappa risate quanto un'edizione del «TG Thiè», coppia di giornalisti-caricatura che raccontano i fatti loro, tra («mi è venuto fin il torcicollo alle ginocchia») e previsioni meteo («se questa qui stasera bacia un uomo, domani fiocca!»). Per gli appassionati di playstation, ecco «Turin car 2006», ovvero l'emozione di guidare a Torino, evitando i cantieri, con il videogioco della «Mnantendu». Pubblicità improbabili, notiziari assurdi, spaccati di vita sabauda doc e molto doc (vedi il sit-com «Famjja Tourineisa», che di nostrano ha solo la residenza): variazioni su una piemontesità che diventa tutta ridere. «Ciau bale», programma di Quartarete, che sta per varare la seconda edizione, in formato di striscia quotidiana, in onda dal lunedì al venerdì (alle 8, 13,30, 20,15 e 23,15). Perché faccia notizia una trasmissione proposta da una tv locale, l'hanno spiegato i promotori. Ottimo ascolto di pubblico, nonché curiosità da parte della stampa. Queste le ragioni che hanno convinto i responsabili di Quartarete a puntare sempre più su «Ciau bale», realizzandone 50 nuove puntate, in programma dall'1 marzo. Solo, l'esilarante maratona tv diventa pure spettacolo teatrale, e il 29 approderà al Colosseo, per poi ripetersi probabilmente in versione seriale. Un bel risultato, per lo staff di «Ciau bale», che include una folta rappresentanza della comicità piemontese più accreditata. Il programma, realizzato da Andrea Zalone su un'idea concepita da Germana Pasquero, è diretto da Gianni Carretta Pontone (produce Donato Sbodio); i copioni sono realizzati in collaborazione con Cesare Vodani, che in tv ha curato i testi di trasmissioni come «Bulldozer», «L'isola dei famosi», «Quelli che il calcio». Nel cast, oltre agli stessi Zalone & Pasquero, Giampiero Perone, Manlio Pagliero, Riccardo Lombardo, I Soggetti. Così il gruppo racconta la genesi di «Ciau bale»: progetto 2 anni fa, in un momento in cui andava delineandosi la crisi della Fiat e i giornali non facevano che riportare notizie di una Torino che giorno dopo giorno perdeva un pezzo». «Da qui l'idea di una sorta di magazine che avesse come bersaglio le magagne dei piemontesi, un certo atteggiamento qualunquista che spesso ci penalizza». Uno degli sketch è dedicato al «Centro Critico Sabaudo: se sei torinese e ti accorgi di amare in modo insostenibile Torino, allora hai un problema. Il C.C.S. è in grado di farti recuperare una sana visione critica della tua città». In alternativa, ecco l'Istituto S. Ambros, scuola che insegna ai torinesi a "uscire dalla pauta" e diventare di Milano».

GERMANA PASQUERO

MUSCOLI E CAREZZE

Music basket L'allenamento diventa show

Il basket a suon di musica: la palla batte il ritmo e il resto viene da sé, basta abbandonarsi e lasciarsi prendere dalla voce delle note che aiutano a concentrarsi sul gioco. Sembra l'ennesima tecnica innovativa per incuriosire i neofiti e farli avvicinare ad una disciplina. Invece il Music Basket è già entrata a far parte del normale allenamento di squadre professioniste.

E' anche una delle attività che le donne (di qualunque età) possono provare gratuitamente a Sport in Rosa per tutto il mese di marzo. L'iniziativa è della Polisportiva Rivermosso e della società Tennistavolo Torino che mettono a disposizione aree e allenatori per chiunque voglia provare Pallavolo, Tennistavolo e Music Basket. Ci si può presentare direttamente in palestra: alla cascina Marchesa per la Pallavolo (lunedì e mercoledì dalle 20 alle 22) e agli impianti E23 di via Tempia 6 per il Tennistavolo (lunedì, martedì e giovedì dalle 18 alle 20) e venerdì dalle alle 22 per il basket con le note. Come spiega l'allenatore Bruno Springolo,il Music Basket è stato adottato principalmente come tecnica didattica per i bambini. Si tratta del Metodo Brassan, riconosciuto dalla Federazione che trasforma l'allenamento in un una attività divertente e spettacolare. Quindi è incentivante e serve anche per stimolare l'autovalutazione e l'autocorrezione.

Questa è una delle tante iniziative della Polisportiva Rivermosso che oltre ad un attivissimo settore agonistico, propone attività legate allo sport o di carattere sociale:il 7 marzo è in programma festa multietnica e partita di calcio riservata alle ragazze e alle loro mamme in via Cavagnolo 12/19. Il 14 marzo torneo 3 contro 3: squadre di tre donne si affronteranno nelle tre discipline di Sport in Rosa.

Per informazioni e adesioni scrivere una mail a segreteria@rivermosso.it.

lrecab@lastampa.it

CENTRALE 1
2 due giardini
MARX
VAL KILMER e John Holmes una leggenda macchiata di sangue
un film di JAMES COX
WONDERLAND
DNC

MASSIMO
VINCITORE di 3 Premi CÉSAR tra cui Miglior Film e Miglior Regia
2 NOMINATION AL PREMIO OSCAR 2004
Miglior Film Straniero - Miglior Sceneggiatura Originale
FESTIVAL DI CANNES 2003 MIGLIORE ATTRICE SCENEGGIATURA
La palma dell'emozione
LE INVASIONI BARBARICHE
IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO ...CONTINUA!

DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON
BIG FISH
LE STORIE DI UNA VITA INCREDIBILE
www.bigfish-ilfilm.it
AI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI PRESENTANO MEDUSA FILM
morante verdone stefania rocca
L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA
un film di verdone
prodotto da vittorio cecchi gori
AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.

Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.
La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Metropoli:
La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).
Abbonamento Postale:
La Stampa direttamente a casa a 0,64 euro a copia.
Abbonamento Edicola: si sceglie l'edicola più comoda e lì si ritira la propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).
Abbonamento on line: la tua copia de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

Puoi pagare così:
- tramite conto corrente postale n.950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso Bancario S. Paolo di Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (lun.-ven. 9,00-12,30 14,00 - 18,00 oppure sab. 9,00-12,30).
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Per informazioni telefona al 011.56381.

il di o.
LA STAMPA

IL BUGIARDINO | la città

Guerrieri Masai al discount

GIUSEPPE CULICCHIA

AL SUPERMERCATO LIDL

COMPOSIZIONE. Un supermercato Lidl di Via Carlo Alberto è composto da una serie di corridoi formati da blocchi di [illegible] esposte in [illegible] assai spartana ma funzionale, talvolta senza ausilio di scaffali [illegible] [illegible] grande profusione di cartelli esponenti prezzi oggigiorno incredibili (ad esempio: Barbera d'Asti Euro 1,49, mele rosse confezione da [illegible] chilogrammi Euro 1,99, [illegible] rotoli di carta igienica a tre veli Euro 1,65, [illegible] chilo di spinaci già lavati Euro 0,69, quattro muffin al cioccolato Euro 1,49, [illegible] confezione di penne rigate da 500 grammi Euro 0,49, quattro uova fresche grandi Euro 0,59, eccetera), [illegible] fila di casse, [illegible] serie di addetti alla [illegible] che sembrano guerrieri Masai in abito grigio e auricolare, più numerosi carrelli che [illegible] [illegible] distratto subito non [illegible] vedi [illegible] poi ti tocca fare la spesa a mani nude e finisci per sembrare un acrobata da circo con le [illegible] appese alle orecchie [illegible] le carote [illegible] equilibrio sul naso. Osiamo scrivere che oggi [illegible]me oggi questo è forse il luogo in cui a Torino si respira l'atmosfera più internazionale della città. La clientela di questo esercizio è infatti composta da cittadini provenienti da tutto il mondo: rumeni, francesi, nigeriani, tedeschi, albanesi, camerunesi, spagnoli [illegible] persino italiani. A giudicare dal loro aspetto, le fasce di reddito sono varie. Si va dal cliente [illegible] [illegible] può proprio permettersi di fare la spesa chessò, alla Crocetta, [illegible] quello che in teoria volendo potrebbe e però, chissà come mai, ha deciso altrimenti. Indovinate perché.

CATEGORIA. Il supermercato Lidl di Via Carlo Alberto appar[illegible] di diritto alla categoria supermercati, sottosezione hard-discount: le merci in vendita sono in genere prodotte in Germania e non rientrano tra quelle pubblicizzate normalmente [illegible] giornali e alla tivù, cosa che se da un lato le penalizza agli occhi del consumatore contemporaneo ubriacato dalle reclame, dall'altro permette i prezzi [illegible]i contenuti di [illegible] sopra.

[illegible]O. Il supermercato Lidl è indicato per tutti quegli psicotici che credono erroneamente che con l'entrata in vigore dell'Euro i prezzi in Italia siano aumentati in maniera spropositata, per non dire vergognosa. Naturalmente non è così: l'italiano medio è notoriamente sempre più ricco, l'inflazione [illegible] sotto controllo, gli stipendi sono altissimi e il carovita, si sa, è solo un'impressione fallace dettata dalla superficialità delle [illegible] che dovrebbero dedicare un po' di tempo in più alla spesa. Ad esempio, andando [illegible] farla all'estero.

CONTROINDICAZIONI. In quanto hard-discount, questo supermercato è controindicato se siete soggetti ipersensibili all'effetto degli spot pubblicitari, secondo i quali se una merce [illegible] compare quotidianamente in tivù non è di qualità.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. Nel caso, date un'occhiata supplementare alla scadenza dei prodotti [illegible] all'aspetto della verdura. [illegible] queste sono precauzioni e avvertenze che valgono per qualsiasi spesa effettuata in qualsiasi esercizio commerciale.

POSOLOGIA E MODALITA' D'USO. Il supermercato Lidl viene usato per la spesa della settimana soprattutto il sabato pomeriggio, [illegible] che comporta lunghe code alle casse nonché l'ulteriore intasamento delle vie circostanti. Probabilmente però ormai avete [illegible] lavoro flessibile e siete diventati dei co.co.co.: dunque in teoria potete benissimo ritagliarvi altri spazi nell'arco della settimana.

EFFETTI INDESIDERATI. Il giorno in cui si scopre che i prezzi di certi prodotti alimentari possono [illegible] tanto bassi, ci si sente [illegible] po' idioti per aver pagato il doppio o il triplo [illegible] il quadruplo fino al giorno precedente.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Com'è insostenibile la nostra leggerezza

Carissima Stefania, come in un racconto di Milan Kundera, di cui non cito il titolo per non fare [illegible] parte di quello che «[illegible] la tira», la leggerezza con la quale si [illegible] sollevata la mano della giovane nuotatrice che volteggiava nell'aria come una palla colorata lanciata [illegible] proprio amante, incarna [illegible] stessa mano che incontriamo aperta ogni giorno e che viene alzata in segno di scusa dal pirata della strada che passa col rosso, che scorrazza a tutto gas in [illegible] strette con pedoni che [illegible] tramutano in saltimbanchi per evitare di [illegible] investiti. La [illegible] alzata di chi parcheggia l'auto davanti al bar [illegible] [illegible] tabaccaio, proprio [illegible] pochi centimetri dall'incrocio, magari sulle strisce pedonali e ti fa notare che ha le frecce d'emergenza. La mano alzata [illegible] proprietario del cane di taglia decisamente grande rigorosamente senza paletta, guinzaglio e museruola che si scusa se il suo cane sta depositando sul «tuo» marciapiede qualcosa di enorme. La [illegible] alzata di chi è entrato abusivamente nella ZTL e che domani scriverà al comando dei vigili urbani [illegible] essere andato a tutto gas dalla zia ammalata: 15.000 zie!! La [illegible] alzata [illegible] chi ti chiede scusa per averti fatto investire i risparmi di una vita [illegible] lavoro nelle azioni della sua pregiatissima azienda. La mano alzata leggera [illegible] volteggiante del famoso giornalista mentre spiega [illegible] suoi ascoltatori le prodezze del [illegible] amato presidente. Ma forse questa è un'altra storia! E' facile, basta alzare la [illegible]. Meglio [illegible] a dita aperte, pentirsi, [illegible] come per incanto tutto [illegible] aggiusta: «In fondo ha chiesto scusa»! Ecco, certe volte su quella mano alzata, la tentazione di calare con tutte le forze una bella stecca da biliardo, tornita, flessibile, di quelle con [illegible] punta [illegible], gessata. Come sarebbe bello poterlo fare. Una liberazione!! Eccezione la paletta per i padroni indisciplinati, pulita per carità, [illegible] calata [illegible] piatto sul viso. Dopo, ma soltanto dopo, accettarne le [illegible].

Nando (f.raffero@libero.it)

SONO d'accordo con Nando. Non per «tirarcela», [illegible] [illegible] certa «leggerezza» non se ne può più, è veramente insostenibile.

Anonimo in tram

Ci tengo a fare presente alla signora madre della distrazione in tram che il GTT mette a disposizione degli studenti validi e comodissimi (nonchè economici) abbonamenti plurimensili, di [illegible] sono felice possessore. Inoltre, non per smentire suo figlio, ma probabilmente l'autobus sul quale viaggiava non era così pieno se il controllore è riuscito a salire (di solito chi dovrebbe controllare si tiene alla larga dalle vetture stracolme, e [illegible] ragione).

Un figlio

Anonima in casa

Cara Ileana, anch'io dò per scontate molte abitudini che, almeno nella [illegible] famiglia, aiutano a vivere: cambio [illegible] carta igienica, butto la spazzatura, preparo i pasti, sparecchio e partecipo alle riunioni scolastiche, seguo i figli negli studi e ogni sabato mattina vado [illegible] supermercato, con la serena consapevolezza che mio marito si occuperà delle manutenzioni dell'auto e della casa, curerà la dichia[illegible] dei redditi, andrà alle riunioni [illegible] condominio, in [illegible] di necessità porterà fuori il [illegible] di notte, spalerà la neve ecc... entrambi siamo riconoscenti all'altro dei compiti che ciascuno si accolla e soprattutto non giochiamo a: io faccio meglio/più di te. Probabilmente è un po' retrò ma per me funziona: dimentica l'abaco per la conta [illegible] rotoli settimanali e prova ad inventarti un rapporto più affettuoso e spensierato. Buona fortuna.

Una moglie

Stress per tutti

La coppia felice mi [illegible] che la confeziona il Mulino Bianco e qualche spot, non per niente sono aumentati i divorzi. Le donne una volta soccombevano oggi si ribellano e fuggono, comunque Ileana lo stress della vita che conduciamo è troppo logorante, stiamo schizzando un [illegible] tutti [illegible] non [illegible] cercano compromessi o [illegible] pochi [illegible] lo fanno. Forse vado fuori tema ma due paroline [illegible] favore dei nonni, io le vorrei spendere; quante mansioni a volte gli molliamo e loro premurosi [illegible] qualche acciacco addosso [illegible] aiutano ugualmente pur di non [illegible]lar si che il nostro menage familiare diventi sempre più pesante, diciamogli un grazie educhiamo i nostri figli a rispettarli.

Anna Maria

Uno, [illegible] 100 [illegible]

Vedi caro Auq (anonimo [illegible] qualunque), anch'io [illegible] «Come va?» cerco una grande piazza, [illegible] «persone» e «monumenti», dove si incontrano solo pensieri, idee, [illegible]ozioni [illegible] sentimenti e dove quel che conta non è «chi», ma «cosa» ci vuol dire. [illegible] quando firmo a caso Bruno, Paola, Marina o Serenella, la ragione è proprio quella, per rispettar quella premessa lì. Un saluto e un abbraccio da

Corrado

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

UN THRILLER DENSO [illegible] SEGRETO E PASSIONE

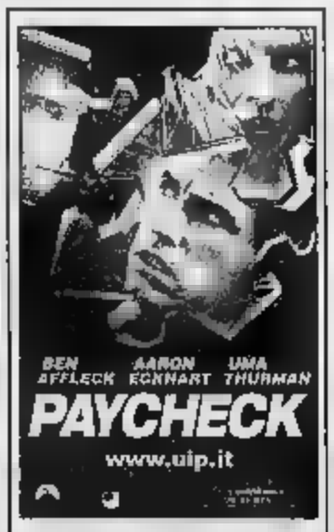
IDEAL - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALE

FESTIVAL DI BERLINO 2004
MIGLIOR FILM Sezione Panorama

La stessa sincerità emotiva dei grandi del neorealismo. Uno [illegible] film più toccanti [illegible] molto, molto tempo. (Io Donna)

Un film intimista che va dritto al cuore. Vibrante interpretazione della Braschi. (La Stampa)



IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

NUOVO VALENTINO

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa la undicesima uscita "1972/'73 - La Grande Rimonta". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

CALCIO GIOVANILE: RIPRENDE IL CAMPIONATO PRIMAVERA E I BIANCONERI RICEVONO A VINOVO IL MONZA

La Juventus torna in campo

Trasferta sarda per il Toro contro il Sassari

Dopo la [illegible] legata al torneo di Viareggio, riprende oggi, [illegible] la 5ª giornata di ritorno, il campionato Primavera. Scende in campo anche la Juventus, per la seconda volta consecutiva regina [illegible] Coppa Carnevale, che a Vinovo (ore 14,30; campo via del Castello) ospita il Monza. Trasferta in Sardegna invece per [illegible] Torino che incontra il Sassari-Torres fanalino di coda del torneo. La classifica del girone A vede al comando i bianconeri [illegible] 41 punti, seguiti da Atalanta (32), Como e Parma (30), Genoa (22), Torino e Sampdoria (21).

La Juventus aveva valutato [illegible] primo momento di chiedere il [illegible] della partita, ma incombono le due finali [illegible] Coppa Italia contro l'Inter (10 marzo e 7 aprile), quindi i dirigenti hanno ritenuto opportuno non andare oltre alle date previste per i turni infrasettimanali.

Il tecnico Vincenzo Chiarenza dovrà rinunciare ai quattro convocati in prima squadra, vale a dire il portiere Mirante, il centrocampista Boudianski, il trequartista Chiumiento e l'attaccante Palladino. [illegible] Chiarenza, proprio contro [illegible] Monza, [illegible] già intenzione [illegible] far ruotare tutti i giocatori [illegible] sua disposizione, quindi vedremo oggi [illegible] in campo dall'inizio il portiere Avitabile, i difensori Borla, Romano [illegible] Balagna [illegible] Masiello, Bentivoglio [illegible] centrocampo insieme a Fumasoli e Clemente, quindi Zeytulaev dietro [illegible] due punte Benjamin e La Vecchia.

Dopo l'iniezione di fiducia trasmessa dal derby giocato nel Viareggio e perso solo ai rigori, [illegible] Torino [illegible] il miracolo di raggiungere la zona qualificazione che dista ben nove punti. La prima tappa è proprio quella di oggi a Sassari, ma è chiaro che ai ragazzi di Giacomo Ferri non basterà solo vincere, ma sperare anche in qualche passo falso di Como e Parma che occupano la quarta posizione in classifica, l'ultima valida per accedere alla fase finale.

Contro il Sassari-Torres, il tecnico granata potrà contare sull'intera rosa a sua disposizione, fatta eccezione per il solo Masucci convalescente. Scenderà in campo quindi la miglior formazione che punterà [illegible] sul tridente offensivo formato da Campo, Piroli e Bongiovanni. [a. ben.]

Il centrocampista Simone Fumasoli

CND: CONTRO IL CANAVESE (14,30; CAMPO VIA MARCONI)

Tempo di derby oggi a Orbassano

Neve o non neve, il derby è servito. Dopo una giornata annullata per le precipitazioni nevose e alcuni giorni di gelo che hanno fatto temere per la praticabilità del campo, finalmente si gioca nel Campionato Nazionale Dilettanti. Ad Orbassano (ore 14,30) [illegible] è tutto pronto per il secondo derby della stagione con il Canavese e il terreno di gioco di via Marconi è perfettamente agibile.

All'andata, a San Giusto, l'Orbassano fece il colpaccio (0-2) e quello fu forse [illegible] migliore momento per i torinesi. Ora rossoblù e Canavese si ritrovano vicini [illegible] classifica e, tra alti e bassi, cercano di portare a casa una salvezza [illegible] pare agevole per entrambe.

Il tecnico dell'Orbassano Michele Scola vuole tornare a conquistare i tre punti in [illegible]: «La partita [illegible] importante [illegible] entrambe, ma noi dobbiamo riprendere confidenza con il successo tra le mura amiche che manca dall'1-0 contro il Fiorenzuola dello scorso 11 gennaio. Siamo [illegible] squadra da trasferta visto che [illegible] otto successi cinque li abbiamo conseguiti lontano da via Marconi».

Riccardo Milani, allenatore del Canavese, spera «in una partita giocata con determinazione e grinta, dopo le ultime due sconfitte in campionato. Purtroppo in settimana ci siamo allenati in condizioni [illegible] ottimali, una volta in palestra e tre volte sul sintetico di Grugliasco, usando soltanto metà del campo».

Sicuri assenti nell'Orbassano gli infortunati Periotto e Chiazzolino con Caricato che partirà dalla panchina mentre nel Canavese [illegible] in dubbio Vailetti. [p. acc.]

TI MI

■ **CALCIO FEMMINILE.** Nella 19ª di serie A, il Torino gioca oggi a Milano contro le terze in classifica.

■ **CALCETTO.** Oggi (ore 15) per la serie B a Brandizzo scontro al vertice Piemonte-Valprint Mi. Altre partite: Cesana-Antares (v. Lusarna di Rorà), Seregno-Executive, Osteria Grande Bo-Karmaland.

■ **PALLANUOTO.** Per la [illegible] maschile, la Torino '81 è impegnata a Bergamo (ore 19,30) contro l'imbattuta capolista, mentre la Libertas Dino Rora fa visita (19) alla Triestina.

■ **[illegible]TO.** Presso le piscine Parri e Colletta oggi e domani manifestazione regionale [illegible]. Assoluti, valida [illegible] qualificazione ai campionati italiani Primaverili. Inizio gare alle ore 9,30 e 15,30.

■ **NUOTO PINNATO.** Oggi e domani si svolgono alla piscina Usmiani (via Olivero) i Campionati Italiani Primaverili, organizzati dall'Euroteam.

■ [illegible] Oggi (dalle 15,30) il palasport [illegible] Cupole di via Artom ospita le gare [illegible] qualificazione [illegible] tricolori assoluti che si terranno a Torino il 18 e 19 aprile.

■ **TENNIS.** Si conclude il torneo di 2ª categoria organizzato dall'Us Bei[illegible]. Semifinali stamattina (ore 11; v. Spinelli 15), finali domani.

■ **PALLAVOLO.** Femm., B1: Più Volley Chieri-Collecchio (ore 17,30; [illegible] Brennero). B2: Gi.Mi.Fin Carmagnola-Vigliano (21; c. Roma 10), Carioca Lilliput Settimo-Cesin At (21; v. S. Benigno 2). Masch., B2: Erbaluce Caluso-Lavagna (20,30; v. Duca Abruzzi, fraz. Arè), Sporting Parella-Olgiate (20,45; c. Svizzera 63).

■ **BASKET.** Femm., B: Chieri-Piossasco (17,45; v. Bersezio); Beinaschese-Cuneo (20,30; v. La Torre). Masch., C2: Punto Snai Moncalieri-Fossano (21; v. Einaudi); [illegible] To-Settimo (21; v. Massari); Crocetta To-De Santo Venaria (21; v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Novara (21; v. Piossasco).

■ **HOCKEY PRATO.** In A1 maschile, il Cus Torino ospita oggi (ore 14,30) il Cus Bologna al «Tazzoli».

■ **HOCKEY [illegible] LINEA.** Draghi Torino a Forte dei Marmi stasera per l'A1 maschile. In B l'Hc Pi[illegible] (ore 18, palestra Murialdo di Rivoli) ospita il Milano 24, mentre [illegible] il Milano 17 Ram [illegible] impegnati fuori casa i Draghi B.

■ **GINNASTICA.** La Reale Ginnastica disputa oggi a Vercelli la 2ª prova della A1 [illegible] artistica maschile. Sempre oggi a Novara c'è la 3ª prova del campionato regionale di C.

BASKET: STASERA (20,30) OSPITA IL SAN BONIFACIO

Xelion obbligata [illegible] vincere per evitare il rischio playout

Sette sconfitte in [illegible] hanno vanificato l'ottimo girone di andata della Xalion Ivrea, neopromossa nella serie A2 femminile di basket. Ora, a cinque giornate dalla fine, la squadra di Brasolin occupa la quart'ultima posizione in compagnia del Broni, a due punti dal nono posto che garantisce salvezza diretta senza passare dai playout.

La conseguenza è più che logica: già affrontate tutte le grandi [illegible] recuperata l'infortunata Pasino, [illegible] serve fare punti. Senza giri di parole. Stasera, al «Cena» (ore 20,30), arriva il San Bonifacio, che ha dieci punti [illegible] più in classifica [illegible] se [illegible] sta tranquillo tranquillo a [illegible] graduatoria. Potrebbe [illegible] l'occasione della svolta: in caso contrario, addio o quasi alle speran[illegible] [illegible] evitare i playout. Comunque vada, [illegible] dato atto alla società di non [illegible] ricorsa alla solita (teorica) scossa da dare all'ambiente con la cacciata dell'allenatore: Brasolin, [illegible] dei [illegible] artefici della promozione della stagione passata, [illegible] è mai stato messo in discussio[illegible] è giusto che sia lui a guidare il gruppo fino alla fine.

In B Eccellenza, la Palmar non riesce [illegible] godersi il terzo posto in classifica (32) e le sei vittorie consecutive: Anna Manolino, giocatrice bandiera [illegible] squadra oltre che miglior realizzatrice, di certo non sarà stasera della partita [illegible] Livor[illegible] (ore 20,30, strada Antica [illegible] Rivoli) e, anzi, si teme possa [illegible] riportato seri danni ai legamenti di un ginocchio e che quindi la sua stagione sia terminata. Se ne saprà di più la prossima settimana, [illegible] è evidente che senza la [illegible] tiratrice principe anche i sogni promozione andrebbero riposti almeno parzialmente in un cassetto.

Nello stesso girone, la Noicom (20) cerca invece punti playoff [illegible] campo [illegible] Valmadrera (30): chissà che il neo-allenatore Michele Fornara, subentrato qualche settimana fa al dimissionario Carbone, [illegible] riesca nell'impresa [illegible] portare le gi[illegible]ni torinesi tra le prime otto. [d. lat.]

PALLAVOLO: DOMANI L'INCERTA SFIDA CONTRO LE CAMPIONESSE TRICOLORI

Chieri cerca il rilancio contro Perugia

Una vittoria permetterebbe alle collinari di ipotecare il 3° posto

La coppa Italia ha lasciato ad entrambe un grande [illegible] in bocca, ridimensionandone notevolmente le ambizioni. Chieri e Perugia, dopo i brutti ko dello scorso fine settimana contro Novara e Bergamo, [illegible] affrontano domani pomeriggio (ore 17,30; palaTaroni di Collegno) [illegible] una sfida decisiva per il terzo posto: le collinari devono vincere per non far avvicinare ulteriormente le campionesse d'Italia in carica, staccate di due soli punti (35 contro 33).

Le ombre in settimana hanno cancellato la delusione patita [illegible] Coppa Italia, superando nell'andata dei playoff di Champions League l'Asystel Novara, con un 3-0 clamoroso se si pensa che non hanno potuto disporre dell'influenzata Taymaris Aguero. La cubana a Collegno ci sarà, e sarà [illegible] alla convocazionale. Francia la punta di diamante a disp[illegible] di Massi[illegible] Barbolini.

Il tecnico collinare Pedullà, proprio [illegible] vista della sfida contro [illegible] temibili perugine, giovedì ha testato [illegible] la squadra in allenamento contro il Mariani Lodi, squadra militante nei piani alti della serie A2. Nei cinque [illegible] disputati (4-1) [illegible] punteggio per le piemontesi) c'è stato anche spazio per qualche esperimento, come l'utilizzo nell'ultima frazione [illegible] Barbara Siciliano nel ruolo di libero al posto di Maurizia Borri. La pinerolese [illegible] que al suo posto regolarmente nel sestetto di domenica, che prevede [illegible] un ballottaggio nel ruolo di opposto tra Turlea [illegible] Zetova. Possibile però che Pedullà scelga di mettere in campo entrambe, sacrificando una tra Soucy e Leto.

La gara di andata, vinta 3-0 da Chieri al palaEvangelisti, è per ora il ricordo più bello della stagione biancoblù insieme al successo contro Bergamo. Una prova convincente di Perona e compagne manca da tempo: dando un'occhiata alla posta in palio, la gara contro Perugia potrebbe essere la volta buona per tornare a [illegible] [illegible] divertire il pubblico. [a. zam.]

[illegible] INVOLLEY E PINO

Finali giovanili a Novi Ligure

■ La pallavolo torinese nella domenica che a Novi Ligure assegna i titoli regionali under [illegible] femminile e under [illegible] maschile si aggrappa a due società della prima [illegible]: Involley Cambiano Chieri e Pino Torinese. Le maggiori probabilità di conquistare il titolo sono per le ragazze, facili vincitrici del loro girone eliminatorio provinciale, che dovranno battere la concorrenza [illegible] due formazioni novaresi (Trecate [illegible] Bellinzago) e di [illegible] alessandrina (Casale). Il Pino Torinese [illegible] guadagnato invece l'accesso alla Final Four giungendo secondo nel girone eliminatorio; in semifinale la squadra biancoblù dovrà vedersela contro il Biella Scarpe, mentre nell'altra sfida si [illegible] i super favoriti della Nokom [illegible] Cried il Mondovì.

IN GARA ANCHE SCARPA

Per due giorni canoe protagoniste sulle acque del Po

Spettacolo inconsueto oggi (dalle 13,30) e domani nel tratto del Po all'altezza dei Murazzi. Con l'organizzazione dell'Associazione Amici del Fiume [illegible] il patrocinio della Federazione Italiana Canoa Outrigger, si svolge una delle prove valide per la qualificazione [illegible] prossimi campionati del mondo di canottaggio, specialità canoa polinesiana. La gara fa parte di [illegible] percorso che porterà alle finali che si disputeranno, nelle acque della isole Hawaii, dal 9 al 14 agosto.

Oggi ai nastri di partenza ci saranno anche l'olimpionico Daniele Scarpa e la campionessa paralimpica Sandra Truccolo, che dopo gli allori raccolti nel tiro con l'arco ha voluto cimentarsi pure in questa disciplina.

Domani (dalle [illegible] 12,30), invece, spazio alla Maratona invernale di canoa, manifestazione open. Oltre 250 atleti di tutta Italia si misureranno sui 14 chilometri del percorso di gara.

A Carmagnola, una struttura specializzata per autosufficienti e non

La nuova famiglia per la terza età

Villa Serena assicura compagnia e assistenza

La casa di riposo Residenza Villa Serena è una struttura per anziani, autosufficienti e non autosufficienti, situata nel centro di Carmagnola, in via Valobra 193 (telefono 011/9723162), nella zona dell'ospedale, a venti minuti d'auto da Torino. sbaglierebbe chi la considerasse come una delle tante residenze per la terza età, confortevole ma asettica: è distinguerla dalle altre è infatti la filosofia che ha accompagnato la crescita di questa struttura, che si pone seconda famiglia per accompagnare serenità le persone hanno bisogno di compagnia e quelle che necessitano di supporto valido, competente ed efficiente. A Villa Serena tutto è in armonia questi principi, a partire dalla di rigidi di visita: i parenti infatti possono fare visite propri cari base alle proprie esigenze, ritagliandosi negli spazi di tempo preferiti i momenti da trascorrere con i propri cari, senza dover rispettare obblighi restrittivi. E per assicurare la migliore assistenza ai residenti, tutto lo staff della casa è altamente qualificato: il medico è presente ventiquattro ore al giorno vi sono sempre infermieri e roso personale.

La direzione della struttura è stata affidata ad Haloa Avigo, un'imprenditrice-manager di 25 anni (nella foto con due collaboratrici) che da sei anni si dedica con passione al suo lavoro e che è disponibile personalmente per qualsiasi tipo di informazione: insediatasi nel 1998, ha apportato all'interno della struttura, proprio grazie alla giovane età, numerose modifiche e migliorie che hanno reso Villa Serena ancora più accogliente e confortevole. I residenti non soltanto ben ti, ma anche stimolati con intrattenimenti e giochi perché, come si sa, l'uomo gli anni diventa di un po' bambino: perciò, per tre pomeriggi settimana, un'animatrice coinvolge tutti piacevolmente in giochi di società, piccole attività e divertenti passatempi. E le foto in mostra nelle sale testimoniano la serenità di chi trascorre in questa villa i suoi anni della terza età.

Un altro grande pregio della Residenza è dato dall'invidiabile parco di tremila metri quadrati, dove è possibile passeggiare piacevolmente e dove si incontrano anche tanti piccoli animali, tentica gioia per gli

La sistemazione degli ospiti è prevista in camere che il personale addetto sempre ben pulite e ordinate, e i residenti possono personalizzarle con qualche piccolo arredo portato da casa e con foto dei propri famigliari.

Particolare è poi posta servizi igienici: bagni attrezzati con mancorrenti e vasche molto moderne, costruite in modo da permettere a chi è invalido di essere inserito all'interno con praticità e senza sforzi inutili.

La cucina è interna alla struttura e due cuochi seguono le indicazioni del medico nel preparare piatti consoni alla dieta ogni paziente; cucina comunque semplice, sana e genuina, adatta alle esigenze di tutti gli ospiti.

A Villa Serena possibili anche permanenze brevi o per una degenza di riabilitazione che sarà sempre seguita secondo tutte le indicazioni necessarie.

Per chi deve dunque cercare, per proprio famigliare, una soluzione adatta ad ogni esigenza, Villa Serena è una scelta che si può davvero fare nella più completa serenità.

L'anziano, un ospite da accontentare

Residenze Seniores e Millenium, efficienza e sensibilità

Conciliare le esigenze di un'impresa privata con la delicatezza di un esercizio diretto a persone anziane vulnerabili: è la sfida che la società **Residenza Seniores** ha voluto affrontare una quindicina d'anni fa, creando una struttura all'avanguardia per l'assistenza agli anziani non più autosufficienti. Una sfida che **Residenza Seniores** è orgogliosa di aver vinto, grazie a un progetto che ha al centro la fusione di efficienza e sensibilità: il servizio che viene fornito è infatti nte molto delicato e il personale - che indubbiamente professionalmente valido - deve sempre tenere presenti le esigenze psicologiche degli ospiti. Perché questo sia sempre possibile, è necessario tra l'altro, prevedere un numero relativamente basso di ospiti, un numero che non deve superare le ottanta unità: soltanto in questo modo è possibile mantenere con ogni anziano un rapporto personale, solo così il lavoro non diventa mai routine, abitudine, raggiungendo l'equilibrio tra impresa e servizi che è la vera filosofia della **Residenza Seniores**.

Immersa nel verde della collina di Pino Torinese ma a pochi passi dal centro del paese, la **Residenza Seniores** di via Galliera (telefono e fax 011/842985) offre risposta convincente a quei bisogni che nella nostra epoca si fanno pre più pressanti e che meritano un'attenzione non superficiale e, soprattutto, non frettolosa. La **Residenza Seniores** è una struttura classificata, secondo la normativa regionale, Raf e Rsa e di settanta posti letto in camere singole e a due letti, tutte con bagno e privato. Tra le sue dotazioni, una palestra per fisioterapia attrezzata con le necessarie apparecchiature per la rieducazione, una cappella, sale per attività e un vasto, bellissimo giardino. E' garantita la presenza quotidiana di un medico e di infermieri professionali. I pasti per gli ospiti sono preparati giornalmente cuochi della cucina interna alla struttura.

E che la filosofia della società Residenza Seniores sia quella vincente lo prova l'ottimo risultato ottenuto da una nuova iniziativa dello stesso gruppo: la **Residenza Millenium** (nella foto, l'ingresso). sulla destra del Po, a Torino in corso Moncalieri 207 (tel. 011/6618223; fax 011/6317282), ai piedi della collina, tra il Ponte Isabella e piazza Zara, la Residenza offre ospitalità a persone autosufficienti e non, in un ambiente nuovissimo, dotato di ogni comfort, con pie e luminose sale comuni, terrazzi e giardini. La **Residenza Millenium** è classificata come residenza assistenziale e residenza assistenziale flessibile, e consta di ottanta posti letto in camere singole, a due e a quattro letti e dotate di servizi privati. E' dotata di una sala per la fisioterapia e di una cappella, e la cucina interna prepara quotidianamente menù sempre molto diversi e di scelta. Anche qui è assicurata la presenza di infermieri professionali e di un medico, nonché la consulenza di specialisti in diabetologia, fisiatria, cardiologia e altri a disposizione degli ospiti.

Entrambe le Residenze sono state inserite nell'albo dei fornitori dei servizi Socio-Assistenziali del Comune di Torino e pertanto convenzionate con le Asl 1, 2, 3 e 4. L'ospite che acquisisce il diritto, può liberamente di essere accolto in una delle due residenze usufruendo della partecipazione al pagamento della retta dal parte dell'Asl di appartenenza.

Residenza
Villa Serena
...i piccoli dettagli che fanno la differenza
Casa di riposo per autosufficienti
e specializzata per non autosufficienti

"TRATTAMENTI ECONOMICI

Residenza Villa Serena, situata nel Carmagnola (zona Ospedale) è a 5 minuti dalla Stazione Ferroviaria soli 20 minuti da Torino.

✓ Per soggiorni brevi e lunghe degenze
✓ Per riabilitazione

- ASSISTENZA medica - infermieristica religiosa
- PERSONALE altamente qualificato con esperienza decennale nel campo medico
- SINGOLE, DOPPIE, TRIPLE con servizi dotate di ogni comfort
- con animali
- INTERNA curata minimi particolari e dehors esterno

Potete venire a trovare i vostri cari in qualsiasi momento della giornata «non esistono orari di visite»

011.9723162 (orario 9/12 - 15/18)
responsabile: Sig.ra AVIGO 335.6800894

RESIDENZA MILLENIUM
C.so Moncalieri, 207
Tra il ponte Isabella e Piazza Zara
011.661.82.23

RESIDENZA SENIORES
Via Galliera, 3
PINO TORINESE
011.84.29.85

[redacted]

[redacted] 4477171 - Ok [redacted].
BEVERLY HILLS - Sanmia il salotto [redacted] liscio 0181 935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra [redacted] Rizzi. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - C. [redacted] D'Azeglio 8. Tel. 011.669.9560 - Ore 15,30 e 21 danze [redacted] Band.
DANCING MITHO - ore 21 orche[redacted] Camillo del Vho, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese per prenotazioni, Tel. 011.9657882.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15-02,30 Pumaband.
GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska. Lunga notte [redacted] Carnevale. Piatto caldo. Omaggio a tutti.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21 Allegria col Carnevale. Gran festa sino alle 2 Tropicalia.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - [redacted] 011.6614841.
PIPER - Vigone Tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 disco orch. Bruno Mauro e la Band e latino amor. Con animaz.
TANGO SALA DANZE - Un grande [redacted]te. Ore 21 orch. Teorema.
TROCADERO [redacted] **CLUB** - [redacted] A. Doria 9. Erotic show. [redacted] 011.5620966.

[redacted]

FRATE DIVINO - Ristorante - Via Boucheron 11, Tel 011.5171668.
L'ARCIMBOLDO - Stasera ass. di [redacted] Inclit si dica basta. Sorb. Bev € [redacted]. Via S. Chiara 54. Tel 011 5211816.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Aron Demetz.
FOGLIATO - Teodoro Cotugno.
PIRRA - Nicolaj Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti [redacted] '900. Bonzagni, Carena, Casorati, [redacted] Chirico, De Pisis, Licini, Magnelli, Manzù, Piombanti, Saccaggi.

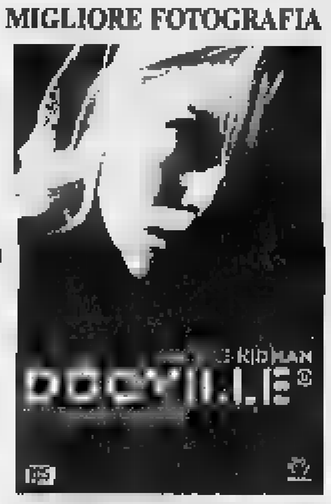
[redacted] LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lino Pensanotti.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - Via Bonafous 7 - 011.8173511.
[redacted] - e [redacted] Rocca S. Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
EVA [redacted]
la professoressa dell'**HARD**
[redacted] e le mitiche **CRAZY GIRLS**

METROPOL - [redacted]
Le gr[redacted] protagoniste dell'HARD CORE
Domani prima visione:
CALDA CI[redacted] EROTICA
Vietato minori 18 anni

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIOR REGIA
E
MIGLIORE FOTOGRAFIA



ALFIERI IN ESCLUSIVA

MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO
VALENTINO

3 NOMINATION ALL'OSCAR
[redacted] MIGLIOR ATTORE [redacted]

"Uno dei film più intensi e interessanti [redacted] tutta la stagione degli Oscar" *(Ciak)*

REPOSI *in esclusiva*

VIENI A [redacted] IL CINEMA CHE FA LA [redacted]
Programmazi[redacted] dal 27 febbraio al 4 marzo

SCARY MOVIE 3
12.40[2] - 13.20[2] - 14.35
15.20 - 16.30 - 17.20 - 18.30
19.20 - 20.30 - 21.30
22.30 - 23.30[1] - 0.30[1] - 1.30[1]

BIG FISH
13.45[2] - 16.25 - 19.10
22.00 - 0.40[1]

[redacted] A [redacted]
15.30 - 18.40 - 21.50 - 1.00[1]

L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA
13.40[2] - 16.20 - 19.00
21.40 - 0.20[1]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI [redacted] DEL RE
13.10[2] - 14.15[4] - 17.15[4]
18.15[1] - 21.15[4] - 22.15[1] - 1.30[1]

TUTTO PUÒ [redacted]
14.10[2] - 16.50
19.30 - 22.10 - 0.50[1]

LE BARZELLETTE
13.50[2] - 16.00 - 18.10 - 20.15
22.20 - 0.25[1]

[redacted]
15.10 - 17.40 - 20.10
22.40 - 1.15[1]

[1] venerdì e sabato - [2] solo sabato e domenica - [3] solo domenica - [4] no venerdì e sabato

Le proiezioni [redacted] circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - [redacted] gratuito
[redacted]
www.warnervillage.it
[redacted] E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO
[redacted] FESTIVI E [redacted] PREZZO [redacted]

ARRIVA [redacted] EPISODIO [redacted] PIÙ FUORI DI TESTA.

Un film che lascerà... il segno

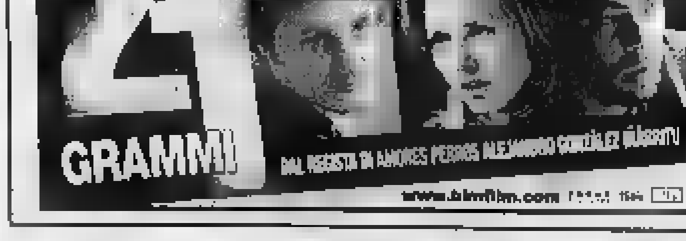
FIAMMA - IDEAL - LUX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Dopo "Pane e tulipani" abbandonatevi all'imprevedibile turbine della vita con la [redacted] commedia di SILVIO SOLDINI

MASSIMO E PATHÉ LINGOTTO

ADUA - ELISEO

3 GRANDI ATTORI [redacted] ALL'OSCAR 2004
Un film indimenticabile.



ALFIERI *IN ESCLUSIVA*

ORSO D'ARGENTO
54° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BERLINO
Miglior Colonna Sonora

NAZIONALE

«Finalmente si rivede il film d'autore» (Roberto Nepoti) LA [redacted]
«Conquista e sgomenta ... un gran film» (Fabio Ferzetti) IL MESSAGGERO
«Dopo l'exploit dell'imbalsamatore una conferma... il pubblico applaude» (Lorenzo Buccella) L'UNITÀ
«L'autore italiano più interessante... un film da non perdere» (Mario Sesti) CIAK
«Sorprendente e affascinante» (Maurizio Porro) IL CORRIERE DELLA SERA

UN CAST FORMIDABILE PER UNA [redacted] STORIA D'AMORE

ADUA - ARLECCHINO - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

TRATTO DAL [redacted] DI JOHN [redacted]

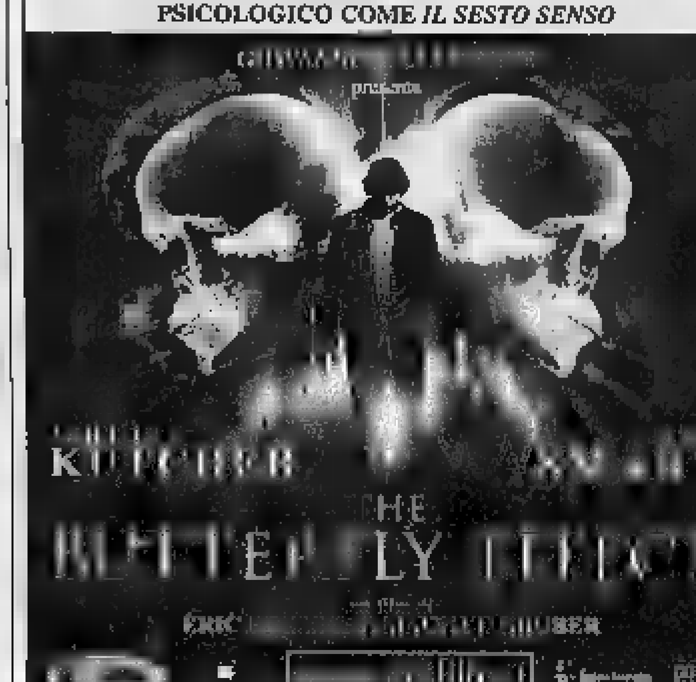
DORIA *IN ESCLUSIVA*

VINCITRICE GOLDEN GLOBE DIANE KEA[redacted] MIGLIOR ATTRICE - COMMEDIA
NOMINATION PREMIO OSCAR DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE

ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
WARNER VILLAGE

AMBROSIO - DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - MASSAUA - PATHÉ

UN THRILLER PROVOCATORIO COME *SEVEN*,
SOPRANNATURALE COME *UNBREAKABLE*
PSICOLOGICO COME *IL SESTO SENSO*



LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30, [redacted] e 22.30); 19.00 Tanta voglia di cantare; 20.30 **L'ultimo avamposto**, Film; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 24 [redacted]Videonotizie.
PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.30 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Starcrash**, Film; 12.30 **Buffalo Bill e gli Indiani**, Film; 22.30 **Il grande amore**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Italia da scoprire, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade [redacted] Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Cartoni animati; 20.45 Tra il dire e il fare; [redacted].15 Stranissimo; 23.30 Net Tv.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
20.00 Coming soon tv & web; 20.30 Novastadio; 23.00 L'albero delle mele + FunTv.
RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festi[redacted] Napoli; 1.00 Video Italia.
INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
[redacted]ALP[redacted]
20.00 Karin e Ari, Telefilm; [redacted].45 **La Bibbia Tv: Giuseppe**, Film; 23.00 Il Regionale.
[redacted]
20.20 Tg Asti; 20.45 **Film**; 22.25 "Il disagio" tra lui e lei; 22.45 Puzzle
[redacted]
20.05 Cartoni animati; 21.00 **Ricominciamo ad [redacted] ancora**, Film; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Doppio gioco**, Film
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - [redacted] - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.
RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). "Guarda che musica!" con il Quartet[redacted] Euphoria (Marna Fumarola, Alessia Massaini, Michela Munari, Chie Yoshida). Regia Banda Osiris. Produzione Progetti Dadaumpa. Un poker d'archi! Scuote la testa e delizia l'udito! Ore 20.45. Per informazioni: 011/19708610

[redacted] (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

[redacted]E CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 20.00, sabato (9-13), domenica chiuso.

IL [redacted] 2C (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì 1° marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente isipirato alla sceneggiatura del film Niewinni czarodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia e regia di Michal Znaniecki. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Riposo.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16 bis/a) "La città dentro La Città fuori" spettacolo [redacted]lizzato con i cittadini, ragazzi, giovani e adulti del territorio, che prevede la partecipazione del pubblico. Ore 21.

TEATRANZARTEDRAMA (via [redacted]stro [redacted] - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '[redacted]: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. [redacted]Introna, [redacted] Castrillo. [redacted] informazioni [redacted] orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO [redacted] COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, [redacted] 0115211570). Info www.annabolens.it.

RADIO ENERGY [redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30° Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. [redacted] 011 454.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
HOLLYWOOD [redacted] Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [redacted] 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via [redacted] Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via [redacted]a 178. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR*

[redacted] eliseo - ROMANO

L'innocenza [redacted] donna. La passione di un artista.
La nascita [redacted] capolavoro.

Per proiezioni scolastiche telefonare al numero verde 800-819616

Conserva il biglietto e ritira la cartolina, potrai partecipare [redacted] concorso e vi[redacted] un [redacted]ggio in Olanda [redacted] ammirare il dipinto originale [redacted] Vermeer
LIBRERIA MONDADORI

DUE GIARDINI
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
[redacted] MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

film

● A [redacted] MADRE PIACCIONO LE DONNE. Commedia. Regia di Inés [redacted] e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria [redacted]. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e [redacted] sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre. Si donna [redacted] poco separata [redacted] marito, confessa loro di essersi innamorata di [redacted] ragazza di Praga. Elvira è l'emergente [redacted] Watling, la giovane in [redacted] in «Parla [redacted]» di Almodovar ●●● [Fratelli Marx]

● [redacted] E LA TEMPESTA. Commedia. Regia [redacted] Silvio Soldini, [redacted] Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto [redacted] Silvio Soldini («Pane e tulipani») [redacted] la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine [redacted] suo passaggio intorno a lei. Il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Massimo, Pathé]

● L'AMORE E' [redacted] DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali quando [redacted] moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle lo caccia di [redacted]. Lui trova ospitalità [redacted] nevrotico e dalla sua convivente Carlotta (Stefania Rocca), giovane agente immobiliare [redacted] Gilberto diventerà amico. ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

● LE BARZELLETTE. Comico. Regia di Carlo Vanzina [redacted] Gigi Proietti e Biagio [redacted]. L'amore, il sesso, il matrimonio, l'amicizia, [redacted] nelle barzellette [redacted] dai protagonisti del nuovo film dei Vanzina ●● [Nuovo, Medusa, Pathé]

● BIG FISH. Fantasy. Regia [redacted] Tim Burton [redacted] Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace. Si narra [redacted] giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita ●●● [Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

● [redacted]. Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai nazisti, spie, attori e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, [redacted] di omicidio, s'invaghisce dell'assistente [redacted] scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia. ●●● [Fregoli]

● [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia [redacted] Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda [redacted] gangster e si nasconde nella cittadina [redacted] Dogville. Sembra l'inizio [redacted] un periodo tranquillo [redacted] quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. [redacted] subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

● LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo del best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e [redacted] spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale [redacted] accusata. Fra loro [redacted] intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. Dal regista de «Il collezionista» ●●● [Doria]

● [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, [redacted] Samantha Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede [redacted]» e «Nel nome del padre» porta sullo schermo [redacted] storia, autobiografica, di [redacted] famiglia irlandese in [redacted] fortuna a New York. La compongono [redacted] attore costretto a diventare tassista per necessità, la moglie sdegnante e le loro due bambine. ●●● [Empire]

● LE [redacted] [redacted]. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, [redacted] cinquantenne [redacted] Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [redacted] intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, [redacted]. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo]

● [redacted] IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia [redacted] Sofia Coppola, con [redacted] Murray e Scarlett Johansson. [redacted] suo [redacted] film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide», titolo d'esordio) descrive il rapporto che [illegible] lussuoso hotel di Tokyo [redacted] due americani: un attore in declino in Giappone per girare [redacted] spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Romano]

● MI [redacted] LAVORARE. Drammatico. Regia [redacted] Francesca Comencini, [redacted] Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. Ad [redacted] anno da «Carlo Giuliani ragazzo» Francesca [redacted] porta [redacted] schermo una storia di mobbing. La protagonista Anna, segretaria, [redacted] messa da parte nell'azienda dove lavora ●●● [Nazionale]

● PAYCHECK. Azione. Regia di John Woo, con Ben Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti [redacted] le multinazionali che [redacted] mettono sotto contratto. Alla consegna del lavoro egli viene sempre privato della memoria [redacted] fine di un progetto, Michael si ritrova [redacted] il consueto lauto guadagno in possesso di strani oggetti e braccato da [redacted] misterioso individuo. [redacted] racconto [redacted] Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off» e «Mission impossible 2». ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● PRIMO [redacted]. Drammatico. Regia di [redacted] Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista [redacted] «L'imbalsamatore» prende spunto per questo nuovo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, commessa [redacted] negozio del commercio equo e solidale. Lui induce lei a dimagrire. ●●● [Nazionale]

● LA [redacted] [redacted] L'ORECCHINO [redacted] PERLA. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. [redacted] ragazza [redacted] «Lost in Translation» [redacted] Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del [redacted] ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie Catharina. Da [redacted] attratto, il [redacted] la ritrae in un'opera che diventerà [redacted] capolavoro ●● [Adua, Eliseo, Romano]

● [redacted] [redacted] MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione il sudista Inman (Jude Law) [redacted] a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella fattoria [redacted] l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto dal romanzo di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● [Reposi, Adua, Arlecchino, Pathé, Medusa]

● LA RIVINCITA DI NATALE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo [redacted]. Diciotto [redacted] dopo i giocatori [redacted] partita [redacted] poker in una villa alla periferia di Bologna si [redacted] per la rivincita. Pupi Avati ha [redacted] lo stesso cast di «Regalo di Natale» ●●● [Alfieri]

● [redacted] Drammatico. [redacted] gia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. La regista di «Sorelle» racconta [redacted] storia [redacted] Hannah, giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla ricerca del passato della madre, un'ebrea ortodossa che disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel [redacted] sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti ●●● [Erba]

● SCARY MOVIE 3. Comico. Regia di [redacted] Zucker, con Anna Faris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) e [redacted] perenne ricerca [redacted] scoop: sulla sua strada alieni [redacted] lasciano cerchi sul grano, videocassette assassine, bambini con doni sovrannaturali. Parodia dei film horror degli ultimi anni firmata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo»). ●●● [Fiamma, Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● IL SIGNORE [redacted] [redacted] - IL [redacted] [redacted] RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam [redacted] Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati [redacted] battaglia [redacted] Campi [redacted] Pellenor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti. Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri» ●●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● SOTTO FALSO [redacted]. Thriller. Regia [redacted] [redacted] Andò, [redacted] Daniel Auteuil e [redacted] Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama [redacted] Boltanski. Il [redacted] uomo [redacted] sposato a un'italiana [redacted] ha un segreto da nascondere [redacted] riguarda il passato. [redacted] regista de «Il manoscritto del principe» [Ideal, Olimpia, Pathé]

● THE BUTTERFLY EFFECT. Thriller. Regia [redacted] Eric Bress e J. Mackye Gruber, con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher, divo oltreoceano) non ricorda [redacted] della propria infanzia: un giorno legge i suoi vecchi diari e si trova scaraventato indietro nel tempo [redacted] l'opportunità di modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si rivelerà, tuttavia [redacted] pericoloso ●● [Ambrosio, [redacted] Giardini, Fratelli Marx, [redacted], Pathé]

● TUTTO PUO' [redacted]. Commedia. Regia di Nancy Meyers, [redacted] Jack Nicholson e Diane [redacted]. L'attempato Harry Sanborn [redacted] Nicholson) è [redacted] famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend al mare, s'invaghisce della madre commediografa divorziata della sua ultima conquista. [redacted] donna (Diane Keaton) è corteggiata [redacted] medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano]

● L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e [redacted] Watanabe. Nathan Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto [redacted] guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone [redacted] andare [redacted] addestrare il suo esercito contro i samurai; verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi de «Il Signore degli Anelli». ●●● [Medusa, Pathé]

● 21 GRAMMI. Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Adua, Eliseo]

● [redacted] [redacted]. Regia di James Cox, con [redacted] Kilmer e Lisa Kudrow. Nell'estate del [redacted] avviene una strage [redacted] Wonderland Avenue a [redacted] Angeles: quattro fra i partecipanti a una festa a base di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati, l'ex re del porno in crisi John Holmes. Il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors» ●●● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

Trame a cura di [redacted] Cavalla

[redacted]

Paolo Gallarati

Quartetti vocali con pianoforte La Stefano Tempia onora Brahms

Sono bellissimi i Quartetti vocali con pianoforte di Brahms ma, purtroppo, si ascoltano troppo di rado. Va reso merito quindi, alla Stefano Tempia, di averli programmati per il suo 758° concerto in abbonamento della fondazione, un numero progressivo che la gloriosa Accademia esibisce sempre in capo ai suoi programmi di sala, e di cui va giustamente fiera. La sua funzione è proprio quella di esplorare il repertorio meno battuto. Ed ecco allora il coro da camera, diretto [redacted] Conservatorio da Teresio Colombotto e accompagnato dal pianista Michele Frezza, introdurci nel paesaggio variegato e multiforme dei Quartetti vocali composti da Brahms su testi ispirati a sentimenti, visioni, quadri diversissimi: danze e canti d'amore, contemplazione della sera e della notte, espressioni di nostalgia, di calma, di allegrezza e di dolore. Il profumo di queste composizioni sta nell'unione dello spirito popolaresco del Lied [redacted] quello arcaico e austero della musica corale: ne nasce una frizione tra la cornice e il quadro, tra il mezzo e il contenuto che costituisce un capitolo fondamentale nel secondo romanticismo Europeo. Da un lato, infatti, c'è l'espressione, fresca, immediata, sorgiva, dall'altro la forma classica che la contiene, e la impedisce di abbandonarsi ai gorghi ipnotizzanti e pericolosi della melodia infinita.

Subito dopo, il Coro da camera della Stefano Tempia ha eseguito i Canti Zingareschi op. 112 e 103, meraviglioso repertorio di allusioni popolari, ritmi gitani, melodie che sprizzano con immediatezza sorgiva. È musica facile e insieme difficilissima: richiederebbe un assieme vocale ultrasoffice, fuso in sonorità morbide e in una rotondità assoluta di profili sonori. Non così è parso quello della Stefano Tempia che ha accusato la difficoltà di rendere con la dovuta levigatezza questa musica da camera nata dallo spirito e [redacted] tecnica della musica sacra: l'assieme era poco fuso, e alcune singole voci sforavano continuamente, compromettendo l'equilibrio generale. Ad ogni modo il concerto si è ascoltato con gratitudine per il piacere di riscoprire musiche bellissime rare e di grande presa emotiva. Il pubblico, non folto, ha applaudito.

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

● ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted] 521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Ritorno a Cold Mountain — Adua 100 — 16.00-19.00-22.00
21 grammi — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La ragazza con l'orecchino... — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

● ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi [redacted] intero; € 4,50 ridotto
La rivincita di Natale — Solferino 1 — 15.45-18.05-20.20-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 16.30-19.15-22.00

● AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero
Big Fish — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Butterfly Effect V.M. 14 — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

● ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 [redacted] 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace. € 3,00 Anziani
Ritorno a Cold Mountain — Sala 1 — 15.00-17.50-20.40
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

● [redacted] Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 M+; € 4,15 ridotto; € 3.10 Under18/Over60
L'amore è eterno finché dura — 15.45-18.00-20.15-22.30

● CENTRALE [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Wonderland V.M. 18 — 16.30-18.30-20.30-22.30

● CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 01177960300 Prezzi € 7.00 intero
Il signore...- Il ritorno del re — 15.40-20.10-0.10
The Butterfly Effect V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.55
Tutto può succedere — 14.50-17.30-20.10-22.50-1.15
Scary Movie 3 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40-0.40
L'amore è eterno finché dura — 15.25-17.50-20.15-22.40-1.00

● [redacted] via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
La giuria — 15.20-17.45-20.10-22.35

● DUE [redacted] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Nirvana — 15.30
Wonderland V.M. 14 — Sala Nirvana — 20.30-22.35
The Butterfly Effect V.M. 14 — Sala Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-22.35

● ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La ragazza con l'orecchino... — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish — Eliseo Blu — 15.15-17.35-20.00-22.30
21 grammi — Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.05-22.30

● [redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
[redacted] America - Il segno che [redacted] c'era — 16.00-18.10-20.20-22.30

● ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Rosenstrasse — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi teatro

● FIAMMA corso Trapani [redacted], tel. 011385.2057 Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [redacted] sera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Scary Movie 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

● F.LLI MARX corso [redacted] 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Groucho — 15.30
Wonderland V.M. 14 — Sala Groucho — 20.30-22.35
A mia madre piacciono... — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Butterfly Effect V.M. 14 — Sala Harpo — 15.20-17.45-20.20-22.35

● FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/a, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 [redacted]
Bon Voyage — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il cartaio V.M. 14 — [redacted]

● GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 Vedi teatro

● IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Scary Movie 3 — Sala 1 — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
L'amore è eterno finché dura — Sala 2 — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
Sotto falso nome — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 4 — 14.00-17.45-21.30
Paycheck — Sala 5 — 15.15-17.40-20.05-22.30

● LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Scary Movie 3 — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

● MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero, € 4,20 ridotto; € 3,60 [redacted] Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Agata e la tempesta — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le invasioni barbariche — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La forza del male VO (con sott.it) — Massimo 3 — 16.30
Cristo fra i muratori — Massimo 3 — 18.45
I vitelloni — Massimo 3 — 20.30
Un'agenzia matrimoniale — Massimo 3 — [redacted]
La strada — Massimo 3 — a seguire

● MEDUSA MULTICINEMA TORINO [redacted] Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Scary Movie 3 — Sala 1 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30-0.30
L'amore è eterno finché dura — Sala 2 — 14.50-17.20-19.50-22.20-0.50
Paycheck — Sala 3 — 14.45-17.25-20.00-22.35
Ritorno a Cold Mountain — Sala 4 — 16.05-19.15-22.25
Le barzellette — Sala 5 — 15.45-17.55-20.05-22.15-0.25
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 6 — 16.35
Tutto può succedere — Sala 6 — 20.10-22.45
Big Fish — Sala 7 — 16.50-19.30-22.10-0.50
L'ultimo samurai — Sala 8 — 15.35-18.50-22.05

● NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Primo amore — Nazionale 1 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Mi piace lavorare (Mobbing) — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

● NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 3,50 anziani
[redacted] Sapore e la magica... — Sala Valentino 1 — 15.10-16.50-18.30
Le barzellette — Sala Valentino 1 — 20.00-22.25
L'amore è eterno finché dura — Sala Valentino 2 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Vedi teatro — Sala Valentino 3

● [redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 [redacted] sera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 [redacted]
Sotto falso nome — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

● PATHE' [redacted] via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti e anziani; € [redacted] notturno
Ritorno a Cold Mountain — 15.30-18.50-22.10
Alla ricerca di Nemo — 15.40-17.45
Paycheck — 20.00-22.30-0.50
Agata e la tempesta — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Le barzellette — 15.40-17.50-20.10
L'ultimo samurai — 22.10
L'amore è eterno finché dura — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Scary Movie 3 — 15.00-16.00-17.00-18.20-19.00-20.30-21.00-22.40-23.00-0.35-0.45
Big Fish — 15.00-17.30-20.05-22.40
Tutto può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Il signore... - Il ritorno del re — 15.05-19.00-23.10
Sotto falso nome — 17.30-20.00
The Butterfly Effect V.M. 14 — 15.00-22.25-0.50

● [redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 lun-sera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Il signore... - Il ritorno del re — Reposi 1 — 16.30-20.30
Ritorno a Cold Mountain — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
L'amore è eterno finché dura — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La casa di sabbia e nebbia — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Paycheck — Reposi 5 — 15.15-17.40-20.05-22.30

● [redacted] galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, [redacted] militari; € 2,50 anziani
Lost in Translation — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino... — Sala 2 — 16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

● STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Big Fish — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

● [redacted] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Zatoichi 20.30-22.40
● CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 16.00-18.00
● ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Opopomoz 17.30 Mona Lisa Smile 21.00
● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
● VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

● BEINASCO Bertolino 011349.0270
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — [redacted]
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto
Big Fish — Sala 1 — 13.45-16.25-19.10-22.00-0.40
Scary Movie 3 — Sala 2 — 12.40-14.35-16.30-18.30-20.30-22.30-0.30
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 3 — 14.15-18.15-22.15-1.30
Ritorno a [redacted] Mountain — Sala 4 — 15.30-18.40-21.50-1.00
L'amore è eterno finché dura — Sala 5 — 13.40-16.20-19.00-21.40-0.20
Scary Movie 3 — Sala 6 — 13.20-15.20-17.20-19.20-21.30-23.30-1.30
Le barzellette — Sala 7 — 13.50-16.00-18.10-20.15-22.20-0.25
Paycheck — Sala 8 — 15.10-17.40-20.10-22.40-1.15
Tutto può succedere — Sala 9 — 14.10-16.50-19.30-22.10-0.50

● BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576
L'amore è eterno finché dura — 20.00-22.30
● CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Digital [redacted]
Riposo
● COLLEGNO Principe [redacted]
The Butterfly Effect V.M. 14 — 20.15-22.30
[redacted] Luce 011405[redacted]
La ragazza con l'orecchino... — 20.30-22.30
Stalone 011789.792
Scary Movie 3 — 20.30-22.30
Regina [redacted] 011781.623
Sotto [redacted] nome — 20.10-22.30
Regina Uno 011781.623
L'amore è eterno [redacted] dura — 20.10-22.30
● MONCALIERI K.K. [redacted] 011641.236
L'amore è eterno finché dura — 20.10-22.30
● RIVOLI Borgonuovo 011956.4946
Spettacolo teatrale
● [redacted] MAURO TORINESE Gobetti via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
Totò sapore e la magica storia della pizza — 16
Le barzellette — 18.00-20.20-22.30
● SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Scary Movie 3 — Sala 1 — 16.20-18.20-20.20-22.20
L'amore è eterno finché dura — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Tutto può succedere — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.40

[redacted] ■ IN PROVINCIA

● [redacted] Corso, tel. 011 [redacted] 2403 Scary Movie 3 20.15-22.30
● BARDONECCHIA Sabrina, tel 0122.996.33 La casa di sabbia e nebbia 18.00-21.15
● [redacted], tel 0122 492.4[illegible] Paycheck 21.00
● CARMAGNOLA Margherita - Digit, tel 011.971.6525 Tutto può succedere [redacted] Scary [redacted] 22.30
● CESANA TORINESE Sansicario, tel 0122.811.564 Looney Tunes [redacted] in Action 18.00 21 grammi 21.15
● CHIERI Splendor, tel 011.942.1601 L'amore è eterno finché dura 20.10-22.20
Universal, tel 011.941.1867 Tutto può succedere 15.30-17.50-20.10-22.30
● CHIVASSO Moderno, tel 011.910.9737 L'amore è eterno finché dura 20.15-22.15
[redacted] tel 011.910.1433 Scary Movie 3 20.10-22.05
● CIRIÈ Nuovo, tel 011.920.9984 [redacted] può succedere [redacted]
● CUORGNÈ Margherita, tel 0124.657.523 L'amore è eterno finché [redacted] dura 21.30
● [redacted] Condovese, tel [redacted] 839.1871 Lost in Translation - L'amore tradotto 21.00
● GIAVENO [redacted] Lorenzo, tel 011.937.5923 Tutto può succedere [redacted]
● IVREA ABC Cinema D'Essai, tel 0125.425.084 Spettacolo teatrale [redacted] Ritorno a Cold Mountain 18.30-21.30
[redacted] tel 0125.641.480 Scary Movie 3 20.15-22.30
Politeama tel 0125.641.571 L'amore è eterno finché dura 20.10-22.30
● LEINÌ Auditorium, tel 011.998.8098 Il paradiso all'improvviso 21.00
● NONE Cinema Eden tel 011.930.5020 Tutto può succedere 21.00
● PIANEZZA Lumiere Sala 1, tel. 011.968.2088 L'amore è eterno finché dura 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala 2 Tutto può succedere 20.10-22.30
● PINEROLO Hollywood, tel. 0121.201.142 L'amore è eterno finché [redacted] dura 20.00-22.30
Multisala Italia [redacted] tel 0121.393.905 Scary Movie 3 20.30-22.30 Italia 500 [redacted] giuria 20.00-22.30 [redacted] rivincita di Natale 20.15-22.30
● SAUZE D'OULX Sayonara, tel 0122.850.974 Looney Tunes [redacted] in Action [redacted] L'ultimo [redacted] 21.15
● SESTRIERE Fraiteve, tel. 0122.763.38 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30 La rivincita di Natale 21.15
● [redacted] Comunale, tel 0122.622.606 Tutto può succedere 20.10-22.30
● [redacted] PELLICE [redacted] tel 0121.933.096 21 grammi 21.15
● [redacted] Uno, tel 0124.617.122 Scary Movie 3 20.30 [redacted] Underworld 21.30
● VILLAR PEROSA [redacted] tel 0121.933.096 Riposo
● VILLASTELLONE Jolly tel 011.969.6034 Le barzellette 21.00
● [redacted] Auditorium digital tel 011.965.1181 Le barzellette 21.00

[illegible]

[redacted] ■ TORINO

● [redacted] CORALI [redacted] Martedì 9 [redacted] presso il Conservatorio 8° concerto della stagione con [redacted] 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvořák (percorso musicale [redacted] della morte) [redacted] Marin al violino, D. Desefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21 € 7-13

● ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. La Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta La granduchessa e i camerieri. Ore 20.45, domenica 29 ore 16. Domenica 29 la Compagnia Corniani presenta Il gatto con gli stivali. Ore 16. Info-line 0118193529 www.alfateatro.com

● ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted] Martedì 2 marzo la Compagnia della Rancia presenta Sette spose per [redacted] fratelli. Regia di S. Marconi. Ore 20.45. Venerdì 12 marzo presso il teatro Gioiello la nuova comicità di V. Matthews Ma quant'è che siamo fuori??? Abbonamento 3+3 e Fiore [redacted] - Info 0115623800

● [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Stilema/Unoteatro presenta Stella stellina. Ore 20.30. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel. 011.8900045; venerdì e sabato ore 16-18.30 tel. 011.331764 [redacted] www.teatrodellangolo.it € 4

● [redacted] GIOVANNI AGNELLI [redacted] via Nizza [redacted]. Martedì 2 marzo presso la Sala Cinquecento concerto del Gruppo d'archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ore 20.30. Giovedì 4 marzo concerto del [redacted] R. Stolz [redacted]. Direttore M. [redacted]. Musiche di Rautavaara, Henze. Ore 20.30. Giovedì 11 [redacted] 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso)

● [redacted] TEATRO DI TORINO [redacted] Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Lunedì 1 marzo Presso il Teatro Carignano Slipper-friction-shippend and street a favore della Fondazione Piemontese per gli studi e le ricerche sulle ustioni. Ore 21. Presso il Teatro Tenda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze, 15) mercoledì 10 marzo La bella [redacted] nel bosco. Ore 10 (per le scuole)

● CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Pallido oggetto del desiderio di René de Ceccatty. Regia di A. Anas, con P. Micol, O. Giovanetti, F. Benedetti. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel 011/51.76.246 12-19, lunedì riposo.

● CAVALLERIZZA/TEATRO [redacted] TORINO via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Vocazione/Set: Incontri con uomini straordinari da J.W. Goethe. Ore 21. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011/5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

● COLOSSEO via M. Cristina 71 [redacted] Ivano Balasso in Dammi il tuo cuore, [redacted]. Ore 21. Giovedì 4 marzo Samuele Bersani in concerto. [redacted] 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 www.teatrocolosseo.it

● CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Concerto del "Trio Esquina" musiche attuali del Rio de la Plata. Ore 21 (serie blu). Domenica 29 Gioacchino Rossini - Celebrazione nel giorno della nascita. [redacted] 17.30 (ingresso libero). Mercoledì 3 marzo Goffredo Petrassi (un anno dopo) con A. Mercando (pianoforte), E. Costanzo (arpa) e M. Rosa (chitarra). Ore 17.30 (ingresso libero)

● [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. [redacted] libera di S. Negri, regia di W. Manfrè, direzione musicale di A. [redacted]. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

● GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Martedì 2 marzo per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosetti presenta The secret room. Ore 21. Per informazioni 011.8970831 - 011.489676 - www.garibalditeatro.it € [redacted]

● [redacted] via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. La Compagnia Marionette Lupi in Blu, Ribes e Wimpy [redacted] 15.30. Domenica 29 Teatrino dell'Es in Il dolce, il salato e l'allegro. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi [redacted]

● GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.57[redacted]. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews Quant'è che siamo fuori??? in scena dal 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. [redacted] informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

● GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Ino Party - Marcido in Beckett's tour da S. Beckett. Regia di M. Isidori. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 0115176246, [redacted] 12-19, lunedì riposo. N. Verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

● [redacted] via Ferrara 15, tel. 011.540.675. Martedì 2 marzo Compagnia Oda in [redacted] una. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. Café Procope: serata con dj Morero. Ore 22.30

● L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011.238.6067. Sabato 6 marzo Il ponte delle donne spettacolo e incontri conviviali. Aperte le prenotazioni

● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 [redacted]. Per la X Stagione [redacted] Teatro Monterosa La sonnambula di V. Bellini. Regia di S. Beano. Ore 21. Info www.teatromonterosa.it

● ORSA via Bologna 15, tel. 011.531.612. L'eredità di Jerzy Grotowski convegno [redacted] discussione con T. Richards, M. [redacted]. Ore 14.30 ingresso libero

● PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Linguaggi jazz: Al Foster Quartet in concerto. Ore 21. [redacted] Centro Jazz 011.884477. Vendita dalle 20. Tel. 011.8815.303

● PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 [redacted]. Tre eccidi di sale: racconti tradizione popolare con S. Iannazzo. Regia di F. Prendergast. Pren. [redacted]. Ore 21.15

● PICCOLO TEATRO [redacted] - Grugliasco, tel. 011.787.780. Mercoledì 17 e giovedì 18 marzo Psico-show con la compagnia "Impasto". Abbonamento "Mettiamo una sera". Info 0117808717

● SALA [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011.221.6072. Sabato 6 marzo il Gruppo Teatro Il Farloj presenta Idelmina la femna selcialta-a commedia piemontese in tre atti di F. Fannelli. Ore 21. Info e prenotazioni [redacted] 0114553306 ore 8 alle ore 19

● TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Venerdì 13 marzo Le nozze di Antigone di A. Celestini con V. Crugnani. Ore 21

● TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Domenica 29 per "Domenicamattinateatro" Fabula [redacted] presenta Storie rotonde. Ore 11. Info: 011.3042808

● TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011.655.187. Lunedì 15 marzo Scarti di G. Bordin, R. Rabezzana. Ore 21

● TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Per la rassegna "Sipario Doc" la Compagnia Lewis&Clark in Andy & Norman di N. Simon. Ore 21. Venerdì 5 marzo Associazione Icona presenta Ci vediamo da Doc. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

● TEATRO CIVICO [redacted] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011.640.3700. Per la rassegna "Il teatro nelle lingue del Piemonte" Vita vita di Vittorio Alfieri [redacted] Nattino. Ore 21. Info e pren [redacted] tro.com

● TEATRO GIACOSA piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125.641.161. L'Auditorium Officina H Arlecchino servitore di due padroni di C. [redacted] Soleri. Regia di G. Strehler

● TEATRO [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] Dance for laboratori coreografici dei corsi professionali. Musiche di autori vari. Ore 15.30. Venerdì 5 marzo per il 40° Festival dell'Operetta la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies in Scugnizza di C. Lombardo e M. Costa. Direttore d'orchestra V. Latorre. Regia di C. Goffi. Ore 21

● TEATRO REGIO [redacted] 5241242270 Visita guidata al Teatro laboratorio-gioco. Ore 15 Le nozze di Figaro di Mozart, orchestra e coro del Teatro Regio. Ore 20.30. Biglietteria ore 10.30-16 e 19.30-20.30 [redacted] 011.8815241/242/270

● TEATRO SUPERGA piazzetta [redacted], Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Per la Rassegna "Saranno le mosi al Superga" Il giallo del tango www.teatrosuperga.it [redacted] 10

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
DVD VIDEO [redacted] SATELLITE [redacted] CINEMA
[redacted] il tuo vecchio TV o Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 200€
BEINASCO - via VIII Marzo, 4 Tel. [redacted] (Fronte IperCoop)
TORINO - c.so Giulio Cesare 187 Tel. [redacted]

CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E IN «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, €3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; €9 CON DVD «JUVENTUSMANIA!» IN TUTTA ITALIA, €6,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

STIEVANI

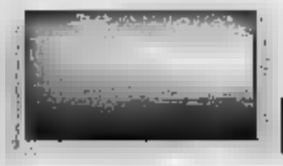
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

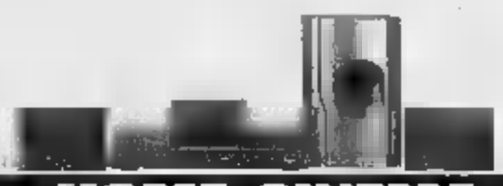


TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" [illegible] telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	[illegible]
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	[illegible]
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	199

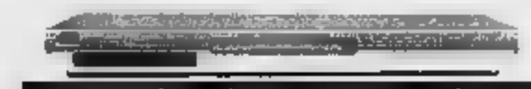


HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG [illegible] 800	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119



VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	[illegible]
[illegible] AIWA DVD	€	[illegible]
SONY [illegible] Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
[illegible] Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. [illegible] Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. [illegible] Digit. 3,2Mpixel	€	189

AUTORADIO

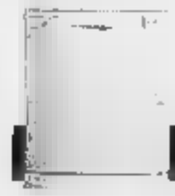
CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD [illegible]	€	149
SONY + [illegible] Baule x 5CD	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
[illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279

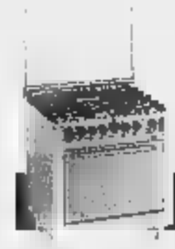
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 [illegible]	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
[illegible] 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	[illegible]
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. [illegible]	€	40
[illegible] Forno microonde	€	49
[illegible]	€	57
ARIETE Ferro [illegible] caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro [illegible] stiro	€	[illegible]
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina [illegible]	€	249

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TORNANO ■ MODA LE SETTIMANE BIANCHE DI FINE FEBBRAIO. SODDISFATTI GLI OPERATORI TURISTICI

Sulla neve weekend da tutto esaurito

Stazioni affollate nelle valli alpine

Amedeo Macagno

SESTRIERE

Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, seguite dalle temperature molto rigide che hanno ben conservato la coltre bianca sulle montagne dell'arco alpino piemontese, tutti gli amanti del circo bianco sono scesi in pista, già ieri, per godersi una magnifica giornata di sole e una buona neve f[illegible]. Così, anche se le previsioni annunciano un week-end con nuvole e possibili ulteriori precipitazioni nevose, dopo il lungo periodo di carnevale, prosegue alla gran[illegible] la stagione dello sci in tutte le stazioni ■ Valle ■ Susa, Chisone, Lanzo e Canavese.

Da ieri, nei ristoranti ed alberghi vige il tutto esaurito, mentre le scuole di sci di Bardonecchia, Sestriere, San Sicario, Sauze d'Oulx e delle altre più rinomate stazioni di sport invernali [illegible] prese d'assalto da centinaia di sciatori che hanno deciso di trascorrere sulla neve solo il weekend ■ fine febbraio, ma l'intera settimana bianca.

«Proprio grazie a questa nuova neve che è andata ad aggiungersi a quella lungo tutta la stagio[illegible] abbiamo molte più presenze sui campi da sci rispetto allo scorso anno, quando in questo periodo la gente pensava già al caldo e al mare. E pare non finita qui. ■ prevedono ulteriori precipitazioni che potrebbero far proseguire una stagione da record», spiega più che soddisfatto Dario Capelli, maestro di sci e skimen nel comprensorio Via Lattea dove gli impianti girano ■ pieno ritmo: 18 al colle del Sestriere, 20 a Sauze d'Oulx, 9 a San Sicario-Cesana e a Claviere. La neve varia [illegible] 150 ai 180 centimetri.

Anche a Bardonecchia sono aperti tutti gli impianti ed è possibile scorrazzare sia sulle piste del Colomion e Melezet. Molta neve anche nelle [illegible] più piccole. Il record ce l'ha Chiomonte dove ■ neve ha raggiunto i 240 centimetri e dove funzionano tutti e quattro gli skilift del Pian del Frais.

Due impianti aperti anche al Pian Neiretto, mentre in Valle Chisone ■ Germanasca si possono calzare gli attrazzi sia a Pragelato, meta anche degli amanti degli sci stretti che possono scorrazzare su un anello di oltre venti chilometri, lo stesso che ospiterà le gare delle prossime Olimpiadi di Torino 2006, che a Ghigo di Prali dove sono aperti quattro impianti [illegible] sette.

Molto buono l'innevamento nelle valli di Lanzo [illegible] nell'alto Canavese. Ad Ala di Stura, dove si registrano oltre 180 centimetri di coltre bianca, oltre alla seggiovia Karfen, [illegible] in funzione tutti gli altri impianti che la stazione possiede. Si scia anche a Balme ■ a Groscavallo, come ad Usseglio Pian Benoit dove la neve supera i [illegible] centimetri e dove girano ■ pieno ritmo tutti e sette gli skilift della zona. Sci ai piedi anche ■ Palit-Valchiusella tre impianti, come alla Cialma di Locana dove è stato messo in funzione uno skilift che serve quattro piste da discesa. A Ceresole Reale, nel parco del Gran Paradiso, oltre alle [illegible] Chiapili, è possibile pr[illegible] lo sci nordico su un anello lungo circa venti chilometri che da dal Centro Lilla va fino al rifugio Mila.

Per [illegible] dello sci alpinismo domenica ■ Forno di Coazze, alle 7,30 prende il via la quarta edizione del Trofeo Venco-Valobra, storici [illegible] dello [illegible] Torino e pionieri dello sci piemontese. Chi partecipa alla gara, lunga 73 chilometri, dovrà salire al Colle della Rossa sino ai 2500 metri ■ Punta Lason.

Aperti gli impianti sciistici nelle Valli di Susa, Chisone, Lanzo e nel Canavese

VILLAR DORA

Galvanotecnica Seconda fase del risanamento

[illegible] DORA. Nei mesi scorsi si è conclusa l'opera di risanamento della Galvanotecnica di Villar Dora con la rimozione dei fusti e delle sostanze inquinanti dalle cisterne interrate nell'area dell'azienda. L'amministrazione comunale, e in particola[illegible] il sindaco Elisio Croce, si è [illegible] attivato per avere delle garanzie sullo stato [illegible] sottosuolo ed ha assegnato l'appalto ad una ditta specializzata per il controllo del terreno. Dalla prossima settimana dei tecnici realizzeranno dei sondaggi anche in profondità per capire se esistono pericoli. «La mia preoccupazione - spiega [illegible] Elisio Croce - è che esistano nel terreno delle sostanze velenose. Con questa seconda fase saremo in grado di capire se occorrono eventuali interventi [illegible] bonifica». L'intera operazione è stata giudicata prioritaria dalla Provincia e finanziata dalla Regione. Se il terreno dovrà [illegible] risanato, [illegible] Regione provvederà a finanziare l'intero importo.

AZIENDA [illegible] CRISI

In duemila a Roma [illegible] manifestazione per la «Finmek»

CALUSO. Oltre duemila lavoratori dei tremila addetti degli otto stabilimenti di tutta Italia del Gruppo Finmek (da Caluso sono arrivati in 150 con l'onorevole e sindaco Mauro Chiarle ■ i sindacalisti Federico Bellono, Donato Spinazzola , Giovanni Giannotti e Flavia Savoè) ieri hanno sfilato per le vie di Roma con bandiere ■ striscioni per denunciare la gravissima situazione aziendale e soprattutto le difficoltà finanziarie del Gruppo, con un buco di 115 milioni di euro. La manifestazione è stata organizzata dalle segreterie nazionali della Fim, Fiom ■ Uilm e ha visto anche la partecipazione di [illegible] amministratori comunali e provinciali della penisola, sede degli stabilimenti Finmek. Al termine del corteo una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Chigi, dove ha illustrato al Ministro Gianni Ledda la situazione del Gruppo Finmek. Poi è stato chiesto di risolvere [illegible] più presto la crisi finanziaria con i previsti 20 milioni di euro di Banca Intesa e che l'azienda proceda [illegible] pagamenti [illegible]lari degli stipendi, attualmente in ritardo [illegible] [illegible] mese presso l'azienda di Caluso.

PINEROLO

Il supermercato non apre: a rischio 14 posti di lavoro

[illegible] Quattordici posti di lavoro a Pinerolo sono [illegible] sospeso. Giovani donne vivono da settimane nell'incertezza che il nuovo supermercato Unes, pronto già da dicembre in via Martiri del XXI, ai piedi della collina [illegible] Monte Uliveto, dove in questi anni si è sviluppata una edilizia residenziale, possa aprire. Duemila metri quadri, tanti scaffali, [illegible] gli alimentari già ordinati. Su un cartello davanti all'ingresso un unico messaggio: «Il supermercato non [illegible] ancora aperto». La motivazione [illegible] ricercata negli uffici del comune di Pinerolo che pur avendo dato parere favorevole alla struttura commerciale, n[illegible] ha [illegible] dato il permesso di aprire. «Il motivo - dice Alessandro Tiso, gestore del supermercato - è legato alla [illegible] d'accesso ■ [illegible] quelle d'uscita che attualmente [illegible] in [illegible] curva e quindi pericolose, [illegible] questa situazione [illegible] già prima, se ci concedessero un' uscita [illegible] via Traunstein tutto sarebbe risolto».

BALANGERO

Grave agricoltore precipitato dal tetto di casa

BALANGERO. Giovanni Perino, [illegible] agricoltore [illegible] [illegible]i residente ■ Balangero è ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni Bosco. L'uomo, ieri pomeriggio intorno alle 15,30, mentre stava effettuando dei lavori [illegible] manutenzione [illegible] grondaia [illegible] casa di [illegible] Torino, [illegible] precipitato nel vuoto da un'altezza di circa otto [illegible]. Toccherà adesso ai carabinieri della stazione di Mathi cercare [illegible] ricostruire la dinamica esatta dell'infortunio. Perino, dopo la caduta, [illegible] rimasto a terra privo di sensi. Pochi minuti più tardi a Balangero è atterrato l'elicottero [illegible] 118 [illegible] è arrivata anche un'ambulanza della Croce Rossa di Lanzo. I sanitari hanno cercato a lungo di rianimare l'agricoltore, poi lo h[illegible] intubato e trasportato al pronto soccorso del San Giovanni Bosco. La prognosi rimane comunque riservata a causa di un brutto trauma che Perino ha riportato alla [illegible]. Pochi mesi fa il fratello di Giovanni Perino, Giuseppe, era rimasto ucciso in un cantiere allestito per i lavori delle Olimpiadi del 2006, in Val di Susa. L'uomo rimase schiacciato [illegible] un albero che aveva appena tagliato.

CIA[illegible]ASH

■ **CARMAGNOLA.** [illegible] Dal 1° marzo sarà estesa la competenza degli sportelli Inps di Carmagnola, in merito alle prestazioni a sostegno del reddito gestite in precedenza dalla sede di Moncalieri. L'estensione riguarda le indennità di disoccupazione ordinaria non agricola, di disoccupazione a requisiti ridotti non agricola, e di mobilità.

■ **CHIVASSO, CO[illegible].** «La fisica di Carlo Rubbia compie vent'anni» è il tema della conferenza che il professore dell'Università di Torino Ermanno Vercellin terrà oggi alle [illegible], presso la sala conferenza del Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», [illegible] via lungo Piazza d'Armi 6 a Chivasso.

■ **CAVAGNOLO, LIBRO.** Oggi alle 10,30, presso il Palazzetto dello Sport di Cavagnolo, presentazione del libro «I Giardini della Storia», frutto di un lavoro realizzato dai ragazzi delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Brusasco e dai geometri [illegible] Calamandrei di Crescentino, [illegible] siti storici e archeologici del territorio.

■ **GASSINO, [illegible].** Festa annuale domani per l'Associazione Combattenti e Reduci della frazione Bussolino [illegible] Gassino Torinese. Alle 9,30, Santa [illegible] nella chiesetta [illegible] borgata, premiazione e pranzo sociale.

■ **CASTELROSSO, CARNEVALE.** Sfilata [illegible] [illegible]ri allegorici ■ maschere [illegible] alle 14,30 per le vie di Castelrosso, [illegible] il Conte, [illegible] Contessa ■ la Corte; [illegible] 16, in piazza Assunta, benedizione e fagiolata.

■ **[illegible] PO, TEATRO.** «Trappola per topi» è il titolo [illegible] spettacolo che [illegible] Compagnia Esperimenti Teatrali [illegible] Castellamonte porterà in sce[illegible] [illegible] 21 presso il Centro Pastorale di San Sebastiano Po, in via Chivasso 45.

■ **BUSSOLENO, [illegible].** L'O.[illegible]. Bussolenio Pallacanestro ha una sede. E' [illegible] assegnata dall'amministrazione comunale al secondo piano dell'edificio [illegible] via Lungo Dora Gastaldi, 1. La società sportiva, presieduta da Franco Laschiera, raggruppa 150 iscritti dai 6 ai [illegible] anni che partecipano con sette squadre ■ campionati CSI.

■ **VILLARFOCCHI[illegible] [illegible]NEVALE.** L'appuntamento è per le 16,30 presso la rotonda dell'Ufficio Postale da dove partirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi guidati dalle maschere locali «Peru e Gepa». Alle 21 falò nel prato adiacente alla palestra comunale.

■ **[illegible] CONSIGLIO.** Ancora una volta la minoranza di Bussoleno ha abbandonato la seduta perché è stata rinviata l'approvazione [illegible] documento dei sindaci sul [illegible] al Tav. «Vogliamo avere le idee più chiare sulla località che sarà sede, anche se provvisoria, dei residui di scavo delle gallerie» ha affermato il sindaco Alida Benetto.

■ **SALBERTRAND, FERMATO.** Dopo un lungo inseguimento per l'Alta Valle di Susa la polizia stradale ha fermato un automobilista che secondo l'antifurto satellitare che [illegible] appena installato sul [illegible] fuoristrada nuovo fiammante doveva essere il ladro. Era invece lo stesso proprietario che [illegible] aveva capito l'uso [illegible] sistema allarme.

■ **[illegible] [illegible].** I coltivatori diretti di Gassino Torinese domani festeggiano la giornata del Ringraziamento. Alle 10,30, Santa [illegible] nella chiesa parrocchiale del SS. Pietro e Paolo, ■ seguire benedizione dei macchinari agricoli e pranzo sociale.

■ **[illegible] [illegible] EDUCA[illegible] [illegible].** [illegible] comune di Avigliana in collaborazione con polizia municipale e carabinieri ha avviato il progetto di educazione stradale rivolto [illegible] scuole della città. Saranno organizzati dei percorsi a piedi, casa - scuola e avviata l'iniziativa del «negozio amico».

■ **CANTOIRA, SCULTURA.** La scuola Santa Cristina dell'Associazione Uniart inizia oggi il corso di scultura su legno diretto dal maestro Giuseppe Bisel di Donnas. Lezioni presso la sede della scuola in via Roma 42, il sabato pomeriggio dalle 14 alle 18,30. Disponibili ancora alcuni posti. Info ai numeri 347 2202127 e 347 9345384.

■ **[illegible] NORMANDIA.** Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita in Normandia dal 9 al 12 aprile sui luoghi dello sbarco del giugno '44. Organizzano gli Amici del Gran Paradiso. Info Levador Viaggi 0124.26704.

ULTIMA CHIAMATA.

È ora di entrare in Europa.
Hai tempo fino al 29 febbraio.

LA STAMPA per l'Europa

Leggi
Ogni gruppo (o classe) di studenti delle scuole medie e superiori [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta che si iscriverà entro il 29 febbraio al progetto «LA STAMPA per l'Europa» scoprirà i [illegible]mi europei sulle pagine de LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, gratuitamente, dall'8 [illegible] all'8 aprile.

Scrivi
Gli studenti [illegible] parteciperanno ■ un gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche. I gruppi finalisti [illegible] nella redazione de LA STAMPA per realizzare, con l'aiuto dei cronisti del quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vinci
I finalisti riceveranno in premio un viaggio di 2 giorni sull'Isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a Strasburgo, a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più ■ meglio LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo ■ informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie ■ superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

alicubi

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14"	televisore	€ [illegible]
ROADSTAR 20"	televisore	€ 120
THOMSON 21"		€ 159
SABA 28"		€ 234
ROADSTAR 32"		€ 359
THOMSON 40"		€ 1.370
SONY 50"		€ 3.950
SONY 60"		€ 4.850
HITACHI PLASMA 32"		€ 3.300
THOMSON PLASMA [illegible] 42"		€ 3.300

HI FI

ROADSTAR 2X2[illegible]		[illegible]
AIWA 2X20W		€ 119
PHILIPS 2X50W		€ 139
SONY 2X75W		€ 199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.		149
HITACHI DVD/DTS/RDS		[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.		[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL Fotoc. e viva [illegible]	€	149
SAMSUNG SGMA [illegible]	€	149
PHILIPS FISIO350		119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	[illegible]
SONY DVD Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
[illegible] Mega Pixel	€	899
SCANT [illegible] DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD		105
SONY CD 50WX4	€	[illegible]
SONY + CD Baule x 5CD	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	188
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 200 Lt.	€	279

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
[illegible] 600 giri	€	289
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	[illegible]

CUCINE

BOMPANI [illegible]		120
BOMPANI 50X60 4 fuochi		[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi		476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè		40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè		[illegible]
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane		[illegible]
MOULINEX Robot multif.		[illegible]
[illegible] Macchina caffè		249

AI PREZZI DELLE OFFERTE [illegible] E [illegible] 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

NELLE VALLI ORCO E SOANA APERTI TUTTI GLI IMPIANTI DI DISCESA E FONDO

[redacted] neve prolunga la stagione [redacted] sci

Amedeo Macagno
CERESOLE REALE

Dopo le abbondanti nevicate [redacted] giorni scorsi, seguite dalle temperature molto rigide che hanno bene conservato [redacted] coltre bianca [redacted] sulle montagne dell'arco alpino piemontese, tutti gli amanti del circo bianco sono scesi in pista, già [redacted], per godersi [redacted] magnifica giornata di sole [redacted] buona [redacted] farinosa. Così, anche se le previsioni [redacted] ciano un week-end con nuvole, dopo il lungo periodo di carnevale, prosegue alla grande la stagione dello sci [redacted] tutte le stazioni del Torinese.

Molto buono l'innevamento nelle valli di Lanzo come nell'alto Canavese. Ad Ala di Stura, dove [redacted] registrano 180 centimetri di coltre bianca, oltre alla seggiovia Karfen, sono in funzione tutti gli altri impianti che [redacted] stazione possiede. Si scia anche a Balme e a Groscavallo, [redacted] ad Usseglio Pian Benoit dove la neve supera i 220 centimetri e dove girano a pieno ritmo tutti e sette gli skilift della [redacted]. [redacted] ai piedi anche a Palit-Valchiusella tre impianti, come alla Cialma di Locana dove è stato messo in funzione uno skilift che serve quattro piste da discesa. A Ceresole Reale, oltre alla sciovia Chiapili, è possibile praticare lo sci nordico [redacted] anello lungo circa venti chilometri che da [redacted] Centro Lilla va fino [redacted] rifugio Mila. Dallo stesso rifugio, domani è in programma una racchettata sulla neve, [redacted] lo staff di MontagnaScuola.

Domani, sulle piste di Piamprato Soana, [redacted] disputerà una gara di slalom gigante valida per il 6° trofeo di sci alpino «Comunità Montana». Informazioni al numero 335/5809629.

Per gli amanti dello sci alpinismo domani a Forno di Coazze, alle 7,30 prende il via la quarta edizione del Trofeo Venco-Valobra, storici [redacted] dello Ski Club Torino e pionieri dello sci piemontese. Chi partecipa alla gara, lunga 73 chilometri, dovrà salire al Colle della Rossa sino [redacted] 2600 metri di Punta Lason.

[redacted] valli olimpiche, da ieri, nei ristoranti ed alberghi c'è [redacted] tutto esaurito, mentre le scuole [redacted] di Bardonecchia, Sestriere, San Sicario, Sauze d'Oulx e delle altre più rinomate stazioni di sport invernali sono state prese d'assalto da centinaia di sciatori che hanno deciso di trascorrere sulla neve non solo il weekend di fine febbraio, [redacted] l'intera settimana bianca. Nel comprensorio della Via Lattea gli impianti girano [redacted] pieno ritmo: 18 al colle del Sestriere, 20 a Sauze d'Oulx, 9 a San Sicario-Cesana e 13 a Claviere. La neve varia dai 150 ai 180 centimetri. Anche a Bardonecchia [redacted] aperti tutti gli impianti ed è possibile [redacted] piste del Colomion e Melezet. Molta [redacted] anche nelle stazioni più piccole. Il record ce l'ha Chiomonte dove la neve ha raggiunto [redacted] 240 centimetri [redacted] dove funzionano tutti e quattro gli skilift [redacted] Pian del Frais. Due impianti aperti anche al Pian Neiretto.

Gli sciatori sono attesi numerosi nella stazione di Palit Valchiusella

AZIENDA IN CRISI

In duemila [redacted] Roma alla manifestazione per la «Finmek»

CALUSO. Oltre duemila lavoratori dei tremila addetti degli [redacted] stabilimenti di tutta Italia [redacted] Gruppo Finmek (da Caluso sono arrivati in 150 con l'[redacted] sindaco Mauro Chianale e i sindacalisti Federico Bellono, Donato Spinazzola, Giovanni Giannotti e Flavia Savoè) ieri hanno sfilato per le vie di Roma per denunciare la grave situazione aziendale e soprattutto le difficoltà finanziarie del Gruppo, con un buco di 115 milioni di [redacted]. La manifestazione è stata organizzata da Fim, Fiom [redacted]. Al [redacted] del corteo una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Chigi, dove ha illustrato al Ministro Gianni Ledda la situazione del Gruppo Finmek. Poi è stato chiesto [redacted] al più presto la [redacted] finanziaria con i previsti 20 milioni [redacted] euro di Banca Intesa e che l'azienda proceda ai pagamenti regolari degli stipendi, attualmente in ritardo [redacted] mese presso l'azienda di Caluso.

[redacted]

NEL VUOTO. Da domani, nello spazio mostre del rifugio Massimo Mila di Ceresole è allestita la mostra fotografica di Marco Blatto "Nel vuoto". Le immagini propongono [redacted] viaggio dall'arrampicata estrema all'alpinismo più tradizionale [redacted] valli di Lanzo e della valle Orco. Info 0124.953230.

RIEVOCAZIONE. Il carnevale di Tina di Vestignè si apre, alle 21 [redacted] piazza San Giovanni, [redacted] rievocazione dell'assedio dei Savoia, nel 1460, al borgo di Tina. Partecipano [redacted] gruppo Lo Zodiaco di Caluso, Trombe e Tamburi del Torneo di Maggio di Cuorgnè e il gruppo La Corte dei Miracoli. Poi [redacted] presentata la contessa Margherita di Luirieux.

POESIA. Abc (Associazione Basso Canavese) e Pro Candia & Lago organizzano la presentazione del libro di poesie "I Viaggi del Cuore", di Elisa Teresa Verna. L'incontro si svolge, alle 17, nel teatrino della scuola materna di Candia.

I [redacted]. Prima uscita ufficiale, stasera, per Napoleone e Catlinin a Quincinetto, Mugnaia e Generale a Bejo Dora, Reginetta a Perosa Canavese, Ravisera a Vische, Avuchet [redacted] Preparetto di Castellamonte.

[redacted] MASCHERA. La festa di Carnevale del giovedì grasso, che si sarebbe dovuta tenere in piazza Ottinetti a Ivrea [redacted] che era stata rinviata per la neve, viene riproposta oggi alle 14,30: organizzano gli Amis ad Piassa dla Granaja e la cooperativa Alce Rosso. Ballo [redacted] festa per i bambini, dalle 15, anche [redacted] Pavone, Orio Canavese, Azeglio.

LA [redacted] "Riforma della scuola: ritorno al passato?" è il tema della tavola rotonda promossa dal comitato "Uniti nell'Ulivo", alle [redacted] Municipio [redacted] Cuorgnè. Interventi dell'onorevole Gianfranco Morgando, dell'ex dirigente scolastico Cesare Mondino, della rappresentante di Cgil Scuola Chiara Profumo, dei presidi Giulio Cesare Rattazzi e Rosanna Tappero.

CONCERTO. [redacted] Teatro Comunale di Rivara, alle 21, l'ensemble La Trappola di Pietra presenta uno spettacolo di musiche medioevali.

ALPINISMO. E' dedicata a "L'alpinismo castellamontese negli Anni Cinquanta" la mostra organizzata dalla [redacted] Cai di Cuorgnè e dall'associazione Terra Mia. Allestita nella sede di quest'ultimo sodalizio, a Preparetto di Castellamonte, la mostra è visitabile oggi e domani.

[redacted] E BALLI. Il carnevale di Bosconero prosegue in serata, all'ex bocciodromo, con cena e danze. A Cerone di Strambino, alle 19.30, polenta e merluzzo (prenotazioni al 347/2208191). A Pavone il ballo in maschera è animato dall'orchestra Laguna Blu. E alle 21, ad Azeglio, ha inizio la "Seratissima 2004", con musica e intrattenimenti. A Settimo Rottaro [redacted] cena, al ristorante Busca, e la serata danzante, sono precedute nel pomeriggio dalla sfilata dei carri e dall'abbruciamento dello scarlo. "Sfilata sotto le stelle" a Foglizzo, e domani mattina fagiolata, seguita dal pranzo grasso. L'Associazione Ginestrese propone il suo "Veglionissimo di Carnevale" al Palazzetto dello Sport di Ozegna: partecipano l'orchestra Franco [redacted] la Nuova Idea e le ballerine brasiliane del gruppo "Central do Brasil".

DISCOTECA. Al salone comunale "Falconieri" di San Giorgio, serata dedicata alla musica da discoteca con la Midnight Express. Organizzano i coscritti del 1986, ingresso 3 euro.

[redacted] Mauro Saroglia

CALUSO

Matrimonio [redacted] Passito e [redacted]

CALUSO

Un matrimonio forse azzardato, quello fra il cioccolato [redacted] vino Caluso Passito, ma che può essere di aiuto alla promozione del territorio calusiese e del suo prodotto di eccellenza - il Passito, per l'appunto -. Oggi e domani sbarca in città Cioccolatò, iniziativa promossa da Regione, Provincia e Comune di Torino e dedicata al cioccolato. «Aderiamo alla kermesse - ha spiegato il sindaco Mauro Chianale - per far conoscere ulteriormente [redacted] Caluso, anche grazie [redacted] traino di manifestazioni di grande richiamo». Ma la giornata domenicale è anche quella del «Passito day», [redacted] che il Consorzio di tutela dei vini canave[redacted] ha immaginato per il proprio «figlio» più prezioso. «L'abbinamento con Cioccolatò - ha spiegato il presidente Gianfrancesco Orsolani - comporta qualche rischio di dispersione, ma è un'occasione da cogliere. E comunque avremo presto altri momenti per portare il nostro vino in primo piano, [redacted] la convention [redacted] dei vini passiti, che il Consorzio organizzerà in ottobre».

Oggi alle 10,30 si inizia, in biblioteca, con «Fiabe e cioccolato», e alle 15, nella tensostruttura allestita nel cortile di palazzo Valperga, c'è il «Carnevale di Cioccolato», [redacted] animazione e dolci per tutti; alle 21, nello stesso luogo, la festa in [redacted] schera dell'associazione Musaiko. Domani apertura straordinaria delle attività commerciali, «percorsi del gusto» attraverso le pasticcerie locali, e le «Merende [redacted]», proposte dall'Atl del Canavese insieme [redacted] bar «Giardino» di piazza Ubertini: ovvero, come [redacted] cioccolata veniva servita alla corte sabauda. Le vie del centro saranno animate da artisti di strada e giocolieri. E alla tensostruttura si vivrà il «Passito Day», degustando [redacted] Caluso Passito di diversi produttori abbinato ai dolci delle Pasticcerie Storiche del Canavese.

[m. sar.]

IN B[redacted]

■ **BORGOFRA[redacted] INCIDENTE.** Una donna di Rivoli, Luisa Gillio, [redacted] anni, è ricoverata [redacted] prognosi riservata all'ospedale di Ivrea dopo [redacted] rimasta coinvolta in un incidente sulla Torino-Aosta. Era diretta in Valle d'Aosta alla guida di una Toyota Yaris quando, forse a causa di [redacted] colpo di sonno, è uscita di strada. [redacted] donna è rimasta incastrata nell'abitacolo e per liberarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ivrea.

■ **BUSANO, FERITA.** Infortunio sul lavoro ieri mattina alla lavanderia industriale Italav di via Bruda. Un'operaia di Castellamonte, Roberta Crepaldi, [redacted] anni, è stata ricoverata all'ospedale di Ivrea per essersi schiacciata una mano in un rullo di gomma mentre si occupava del trasporto dei pacchi. La ragazza è stata [redacted]ccorsa [redacted] volontari della Cro[redacted] Rossa di Rivarolo.

■ **BOSCONERO, DIMISSIONI.** A pochi mesi dalle elezioni [redacted]strative, si [redacted] dimessi dalla carica di consiglieri comunali [redacted] opposizione Aurelio Aimar ed Enrico Boccardo della lista «Bo[redacted] viva». Da tempo Aimar e Boccardo [redacted] in aperta contestazione [redacted] il sindaco Pierluigi Rosa Cardinal.

■ **IVREA,** [redacted] «Un varco di pace» [redacted] Centro Documentazione Pace organizzano [redacted] 16 [redacted] manifestazione in piazza di Città per dire no al muro che Israele sta innalzando in territorio palestinese. «Lunedì [redacted] febbraio - dicono i promotori - [redacted] iniziato, alla Corte Internazionale [redacted] Giustizia dell'Aja il giudizio sulla legalità del muro: 200 km già edificati sui 700 [redacted]visti. Lo [redacted] Comitato Internazionale [redacted] Croce Rossa, rompendo la tradizionale posizione di equilibrio tra le parti, ha dichiarato che la barriera viola il diritto internazionale».

■ **CHIAVERANO,** [redacted] Giuseppe Busatta è stato riconfermato capogruppo del Gruppo Alpini di Chiaverano. Lo affiancano il segretario Andrea Regruto Tomalino, i cassieri Diego Revel Chion, Giuseppe Filipetto e Alfeo Celi, il revisore dei conti Silvio Teagno.

SCANTAMBURLO TAPPETI

VI INVITIAMO A VISIONARE LE ULTIMISSIME NOVITA' [redacted] DI *SPLENDIDI* E *RARI* TAPPETI DECORATIVI ORIENTALI

SCONTO REALE DEL 50%

Persiano Kilim	280x190	~~€ 580~~	[redacted]
Persiano Ardebil	200x130	~~€ 600~~	[redacted] 300
Persiano Tabriz	195x130	~~€ 694~~	€ 347
Persiano Veramin [redacted]	205x148	~~€ 788~~	€ 394
Persiano Mashad antico	380x300	~~€ 2.600~~	[redacted] 1.300
Persiano Kaschan	350x240	~~€ 1.440~~	€ 720
Gazny fine	230x180	~~€ 900~~	€ 450
Persiano Mashad	294x200	~~€ 795~~	€ 397
Persiano Nain	240x160	~~€ 650~~	€ 325
Tappeto Cinese	240x170	~~€ 576~~	€ 288
Persiano Kaschan	310x200	~~€ 970~~	[redacted] 485
Persiano Yazd	290x200	~~€ 890~~	[redacted] 445
Persiano Shiraz	290x210	~~€ 790~~	€ 395
Tappeto moderno	290x200	~~€ 550~~	€ 275
Tappeto moderno geom.	300x200	~~€ 450~~	[redacted] 225
Tappeto moderno	300x200	~~€ 280~~	€ 140
Tappeto moderno	240x170	~~€ 140~~	[redacted] 70
Tappeto moderno	240x170	~~€ 220~~	[redacted] 110
Tappeto moderno	300x200	~~€ 200~~	€ 100
Tappeto moderno	230x168	~~€ 180~~	[redacted]

LESSOLO (TO) - Via A. Casale, 77/A - Tel. 0125 58836
Visitate il nostro sito internet: www.scantamburlo.com
APERTO ANCHE LA DOMENICA

COMUNE [redacted] PRO LOCO di ORIO CANAVESE ORGANIZZANO

Carnevale [redacted] Oriese

IX EDIZIONE 2004

SABATO 28 FEBBRAIO

ore 15,00 CARNEVALE DEI BAMBINI

ore 21,00 BALLO IN MASCHERA
Ingresso a offerta

con l'orchestra
[redacted]

dal Salone delle Scuole avrà inizio il corteo del gruppo Storico del [redacted] che, al ritmo dei tamburini, farà l'ingresso nel padiglione delle Feste per la Cerimonia di presentazione [redacted] Conte e della Contessa 2004.

In [redacted] premiazione [redacted] Concorso "MASCARADI"
PREMI ALLE MASCHERE PIU' SIMPATICHE ED ORIGINALI

DOMENICA 29 FEBBRAIO

ore 9,15 Incontro con le Autorità nella Sala Consigliare
ore 9,45 Colazione a base di cotechino e Vin Brulé
ore 10,00 Solenne Funzione Religiosa
ore 11,00 Benedizione e distribuzione [redacted] cotiche e fagioli
ore 11,30 Visita di Conte e Contessa alla Casa di Riposo per Anziani
ore 14,00 Conte e Contessa con il seguito apriranno il
[redacted]
con partenza da PIAZZA TAPPARO
PARTECIPERANNO GRUPPI STORICI E [redacted]
ore 17,30 Tradizionale abbruciamento dello Scarlo
ore 20,00 CENA DI CHIUSURA DEL [redacted]
CON POLENTA, MERLUZZO [redacted] SALSICCIA.
Durante la serata musica e divertimento con GLI AMICI

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti o [redacted] persone [redacted] cose che potranno verificarsi durante le manifestazioni.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO A «MILANO MODA»

La borsa farfalla di Hogan per la donna moderna

■ Il marchio Hogan (gruppo Della Valle) ieri ha aperto le porte dello show-room per mostrare la nuova collezione autunno inverno 2004-2005. Il tema dominante è quello delle «Metamorfosi Urbane» dedicato ad una donna che vive il suo tempo e soprattutto deve avere sempre a portata di mano gli oggetti indispensabili per tutti i giorni. Ecco allora la borsa «Butterfly», estremamente pratica e spaziosa. E' disponibile in tre misure con tracolla regolabile e fodera in canvas a righe verticali. All'interno c'è una tasca nascosta per il portafoglio o il cellulare, mentre la fibbiona sul davanti dà all'oggetto una personalità notevole. Ancora, bellissime, le nuove coniugazioni della scarpa «Olimpia» che diventa stivaletto o stivale

La borsa Butterfly di Hogan

La nuova Fiat Idea si veste da Figus

■ Questa sera in via Tortona 27 a Milano sarà presentata l'originale collezione di abiti creata per Fiat Idea dallo stilista Angelo Figus. Italiano di nascita ma belga d'adozione il couturier ha «vestito» alcune Fiat Idea, esposte alla fiera White, con gli abiti che ne potrebbero contraddistinguere i conducenti e l'impiego della vettura. Così, ecco la macchina vestita da manager in gessato blu, da sportivo casual in jeans delavè per il tempo libero, mentre il look città prevede il trench impermeabile color tortora e la sera è osé con un abito in chiffon trasparente a fiori su base nera e a pois su base bianca. Una presentazione della collezione davvero particolare, sicuramente la più originale nel panorama di questa settimana di Milano Moda

PROTESTANO GLI ANIMALISTI

La nomade di Cavalli sfila nell'alcova tra pellicce e gioielli

Lo sport elegante di Ferrè dove la tuta da ginnastica diventa tailleur
Dalle ironiche Grace Kelly di Moschino alle gonne can can di Biagiotti

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Cavalli sfila nell'alcova. Maculata, naturalmente. In un boudoir veneziano di fine secolo, fra gli specchi del «Capriccio» di Luca Ronconi e un tripudio di broccati oro e cremisi, invecchiati ad arte. Come le stampe di certi suoi abiti dall'opulenza barocca. E... sorpresa, lei è meno nuda del solito. A volte si permette pure il vezzo di sedurre scoprendo solo un ginocchio. La dilagante svolta al pudore sembra convincere, almeno in parte, anche lo stilista fiorentino. Protagoniste le lavorazioni pazzesche. Sono gioielli gli zibellini e i cincillà con obliò in vita tempestati di pietre e cristalli. Lussuosissimi. Cosa che manda in bestia gli animalisti. Ieri, infatti, durante la sfilata, si sono incatenati davanti alla boutique romana di Cavalli in segno di protesta. Mentre due ragazze gli hanno fatto recapitare una volpe scuoiata e un filmato realizzato da Stella Mc Cartney con le immagini cruente di come vengono uccisi visoni e company.

Sensuale, nomade e un po' folle la Cavalli's girl assembla capi di provenienze e epoche diverse. Con grande sfarzo. I ricami gold delle marsine in seta sono fregi di fiori e foglie, i velluti devorè trattati con procedimenti certosini risultano invecchiatissimi. Fra i must il pigiama palazzo, la vestaglia souvenir dei primi Novecento, l'abito tigre di jais e paillettes e la sottoveste-coccodrillo. Quindi gli shearling ricamati a Parigi da Lesage. Ogni esemplare gronda decori: alamari, piume, cristalli, intarsi. Nel parterre, fra un nugolo di vip, c'è pure Barbara Berlusconi che applaude entusiasta, come del resto tutta la platea.

I trench scomposti e riassemblati di Ferrè, con interventi di volute e lacci, sembrano capolavori di ingegneria. Divagazioni sul tema su un indumento eterno. Ma la zampata dell'architetto non si ferma lì. Il suo è uno sport-couture con tute da ginnastica reinventate che diventano tailleur, eccessivi pantaloni ergonomici, mini bomber. Sugli spolverini in cavallino la fantasia leopardo è dipinta a mano. Neoprene e pelliccia, jogging e tinte fluò si mixano. I giganti colli a meringa riscrivono i codici delle camicie bianche.

C'era un'atmosfera elettrizzante ieri da John Richmond, di grande attesa che non è stata delusa. Lo stilista inglese si riconferma uno dei più creativi e tosti. Interprete di una femmina cattiva che piacerebbe a Marilyn Manson. Gotic-chic-metallara dalla testa ai piedi. Segni di distinzione: cresta chiodata, copri capezzoli hard di cuoio per agganciare piercing e catene senza trafiggersi, minigonna-reggicalze alta una spanna, teschietti stilizzati sugli abiti vedo nudo. Ogni dettaglio ribadisce il tema. Uno per tutti: sui bottoni a lametta, (per svenarsi?) c'è scritto «l'amore fa male».

E' aggressiva anche la femme di Extè, vestita di calzari scomponibili sadomaso che si arrampicano sulle cosce, stretta in giacche scozzesi portate al rovescio.

Grafica e moda vanno a braccetto. Quella delle illustrazioni di di Gruau e Toulouse Lotrec affascina Laura Biagiotti che la traduce in abiti can-can, accompagnati da twin dress (golf gemelli allungati da mettere su pantaloni e gonne fitte di volant). Mentre da Iceberg la vena romantica si fonde con la pop art dando corpo a un'azzeccata collezione che sublima pellicce fluorescenti e vestiti-bustier stampati, con inserti di pizzo, stringhe e zip. Magari da portare con borse borchiate e lucchettate, tipo la nuova Scrigno di Roberta di Camerino.

Il genere antico con grinta andrà alla grande. Lo riconferma Miu Miu. Dove l'idea della campagna inglese e quella della discoteca s'impastano. Con un risultato moderno su pellicce povere, velluti decorati, cappelli con i fiori e accessori di pelle antichizzata. E lo ribadisce Moschino fra bellezze Anni Cinquanta che giocano a fare le Grace Kelly con nastri in testa, tailleur simil Chanel e abiti di trine da debuttante.

Un modello di Ferrè

La «donna cattiva» di Richmond

LA SEXY-FEMMINISTA DI KRIZIA

Un modello di Krizia

In contrapposizione alla volgarità dilagante Mariuccia Mandelli Krizia ha sviluppato una collezione sexy-femminista. Bellissime le tuniche, le camicie e i vestitini in filo di metallo con il collo rimborsato che fa assomigliare chi li indossa a una dama dell'Ottocento trasportata nel Duemila. Intriganti gli abiti «nuvola» di chiffon abbinati a scarpe e stivali con tacco altissimo. Impressionante la quantità di nappa e pelle usata per realizzare giacchine e camicie preziosissime. Impunture, arricciamenti, mostrine simil-militare fanno di ogni capo un oggetto del desiderio per ogni donna. Al defilè era presente Arthur De Villepin, il quindicenne figlio del ministro degli Esteri francese, che sarà il testimonial della prossima linea Uomo di Krizia. «Sono molto emozionato - ha detto poco prima dell'inizio della sfilata -. E' stata mia cugina Emanuelle a segnalarmi a Krizia. Che cosa ne pensa mio padre? Per ora si limita a sorridere»

Cerniere e bustier per gli abiti di Iceberg

Piercing, creste chiodate e copri-capezzoli in cuoio per la «femmina cattiva» dell'inglese Richmond
Gotica, chic e metallara dalla testa ai piedi

Romanticismo e pop art trionfano da Iceberg
Miu Miu mischia atmosfere da campagna inglese e discoteca
Il sadomaso di Extè

Pellicce preziose per la donna nomade di Cavalli

STAND DELLA REGIONE

Risotti e vini piemontesi

■ La Regione Piemonte a Milano Moda Donna. Il «Piemonte future factory» è uno spazio multisensoriale di ospitalità rivolto ai giornalisti che partecipano alla kermesse milanese. La carrellata sulle «eccellenze» del Piemonte presentate al «terminal», creato per offrire uno spazio di relax tra una sfilata e l'altra, è l'occasione per raccogliere dati e informazioni, per individuare location per nuovi servizi fotografici. Le opportunità turistiche, il cinema, l'arte, Torino in trasformazione, le frontiere dell'alta tecnologia, il bello del design nell'oro e nei tessuti sono gli argomenti che «Piemonte future factory» mette in mostra nello spazio di 187 metri quadrati. Non poteva mancare l'appuntamento con l'enogastronomia piemontese, un momento fondamentale della sosta allo Spazio Regione Piemonte: il riso di varietà Carnaroli delle province di Novara e Vercelli, preparato in otto ricette dai cuochi della Scuola di Stresa con il coordinamento tecnico del Consorzio Turismo Valbella, è il protagonista insieme ai nove formaggi Dop piemontesi, ai salumi e ai dolci tipici, il tutto innaffiato di vini doc e docg piemontesi

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.
GumBody® Universal 4 Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile Personal Digital
Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta un solo telecomando: GumBody Universal 4 Meliconi. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare e da programmare, è disponibile in tanti modelli per ogni esigenza: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Personal dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale e Digital, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
meliconi.
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

BLITZ DEI CARABINIERI

Furti nei bagagli alla Malpensa, cinque arresti Perquisiti gli armadietti, sospesi altri 5 dipendenti

■ Sono cinque gli ordini di custodia cautelare e altrettanti i provvedimenti di interdizione dal lavoro eseguiti ieri dai carabinieri a carico di dipendenti dela Sea all'aeroporto di Malpensa, indagati per furto e ricettazione. Al blitz hanno partecipato settecento militari. È stata smantellata «una piccola ma agguerrita banda di addetti allo scalo che, approfittando della possibilità di muoversi all'interno dei terminal, sottraevano merce dagli aerei e dai bagagli dei passeggeri». Sono state effettuate 136 perquisizioni nei domicili degli indagati e negli armadietti dello spogliatoio perchè la merce veniva venduta «a prezzi irrisori ad altri dipendenti dello scalo». Sono stati sequestrati ingenti quantitativi di prodotti duty free, cellulari, macchine fotografiche, capi di abbigliamento, prodotti con marchi delle compagnie

Un altro scandalo alla Malpensa

DOPO L'OMICIDIO DI UN RAGAZZO

Napoli, operazione anti-coltelli tra i minorenni Da oggi metal detector all'ingresso delle discoteche

■ Guerra ai coltelli, utilizzati per le risse tra minorenni, e sequestri. Scatta a Napoli il piano disposto dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico per tentare di limitare l'ondata di microcriminalità con protagoniste le baby gang: mobilitati trecento uomini delle forze dell'ordine. La questione è diventata di tragica attualità dopo l'uccisione di un diciannovenne a Mergellina, accoltellato, per uno sguardo di troppo a una ragazza, da un sedicenne. Da oggi telecamere e metal detector saranno posti all'ingresso delle discoteche napoletane per impedire l'introduzione di coltelli, secondo l'intesa raggiunta dalla questura e dai responsabili del Silb, il Sindacato italiano locali da ballo. Sarà istituita una linea telefonica diretta tra i locali e la questura dove personale specializzato in problemi dei giovani risponderà a richieste di aiuto

L'operazione a Napoli

IN SPAGNA, GIÀ DUEMILA GLI ISCRITTI DA TUTTA EUROPA

Un club per i nati il 29 febbraio

Il fondatore: noi «bisesti», unici al mondo

Gian Antonio Orighi
MADRID

Domani, sul Monte Igueldo, la vetta che domina la città basca di San Sebastian, si riunisce il «Club Mundial de los bisiestos», ossia dei nati il 29 di febbraio. Persone di tutte le nazionalità e di tutte le età, spagnoli, francesi, portoghesi, svizzeri, che festeggeranno insieme il loro compleanno che cade solo ogni 1461 giorni, appunto nell'anno bisestile. Tutto merito del fondatore del club, José Manuel Ubarrechena, classe '36, sempre ma «minorenne»: sta infatti per compiere 17 anni.

«L'idea di fondare l'associazione, già regolarmente iscritta al Guinness dei primati, mi venne nel '96. Mi ero stufato di spegnere le candeline il 1° marzo di ogni anno - dice alla "Stampa" il vulcanico Don José Manuel, molto noto nella natale San Sebastian per i suoi tre ristoranti -. E così pubblicai un annuncio sul giornale locale «Diario Vasco» con su scritto: "Si cercano bisestili". Fu un successo: mi risposero subito in sessanta. E così fondai il club, di cui sono il presidente ed il finanziatore. E, tra gli attuali duemila soci c'è anche un italiano, un signore di Verona, classe '64, cioé di 10 anni».

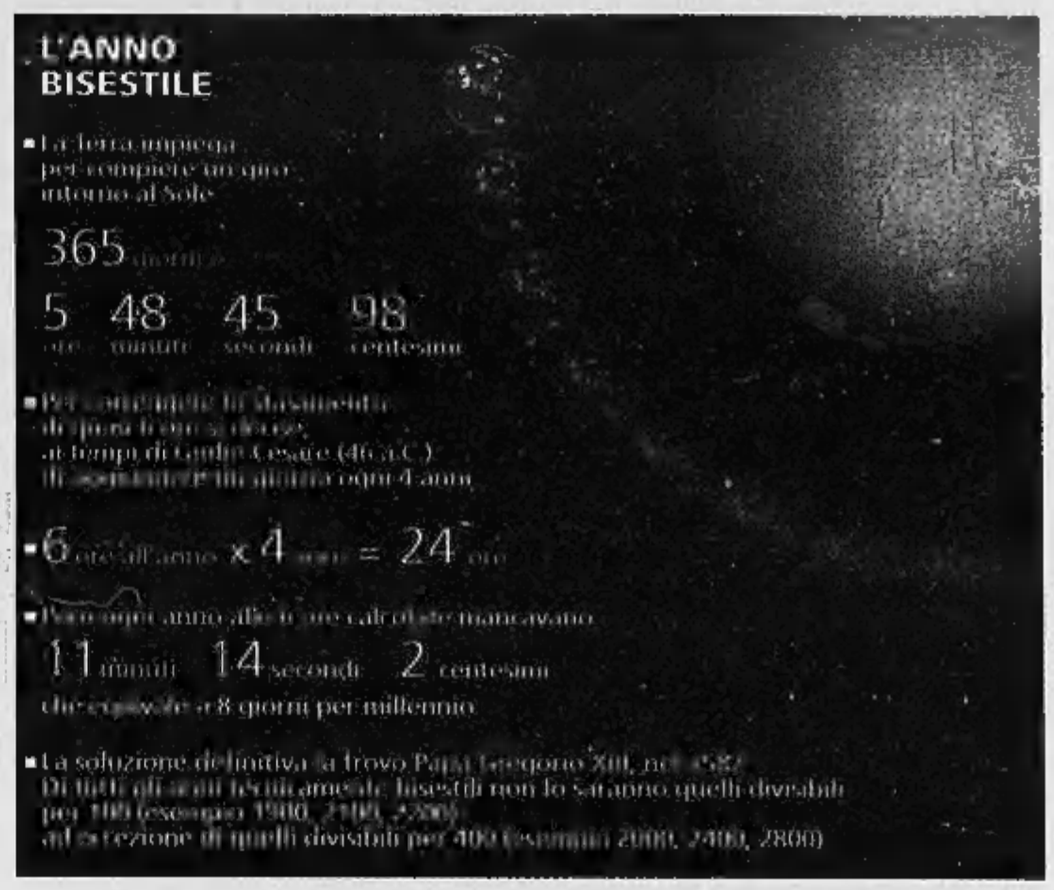
Per propagandare l'associazione, il ristoratore, sposato, padre di due figli e nonno di una bimba («nessuno bisestile, ahimé»), si è impegnato anima e corpo. Prima volantinando di persona ai clienti dei suoi magnifici «comedores». Poi facendo «agit-prop» con i turisti che affollano la splendida località marina basca. Quindi inondando di documentazione tutti i giornali spagnoli, le radio, le tv. Non solo: si è inventato una Madonna dei bisestili. E ha scelto padre Use Bazán Ocón, che celebra la messa prima della scorpacciata e dei balli al hotel prescelto per la ricorrenza, perché è bisestile. Come il suo cane Linda.

«I nati il 29 di febbraio sono persone molto speciali, uniche nel mondo e nell'universo, un patrimonio dell'umanità anche se sono scippati di tre compleanni di seguito - sostiene con foga il simpaticissimo Ubarrechena, anche se poi ci confessa che la moglie non ne può più della sua mania bisestile e minaccia il divorzio -. Noi siamo fondamentali per il funzionamento del calendario. E poi, è ora di farla finita con l'ignoranza sugli anni bisestili: pochi sanno quando capitano e perché». Il presidente del «Club Mundial de los Bisiestos», a cui pare importare più la sua associazione che il suo pingue business, parte in quarta e fornisce la documentazione del suo «astral lignaggio».

Tutta la storia nasce dal fatto che l'anno solare non dura esattamente 365 giorni come l'anno civile, bensì 365 giorni, 5 ore, 48 minuti, 45 secondi e 98 centesimi. Sembra una minuzia, ma ogni quattro anni il surplus è quasi di un giorno. E, se non fossero stati inventati gli anni bisestili, in un secolo si perderebbero 25 giorni, in quattrocento anni cento giorni. Insomma, con l'andar del tempo, nevicherebbe ad agosto.

Per venire a capo all'increscioso problema, Giulio Cesare, nel 46 a.C, decise di aggiungere un giorno ogni 4 anni. Quando? Il «bis sextus dies ante calendas martii», il sesto giorno prima dell'inizio del mese di marzo. Per questo, l'anno di 366 giorni, dal latino bisextus, in italiano si chiama bisestile o bisesto. Tutto risolto? Macché: il grande condottiero romano aveva trovato solo un rimedio: le 5 ore, 48 minuti, 45 secondi e 98 centesimi non sono infatti 6 ore. Ogni anno aveva aggiunto in più 11 minuti, 14 secondi e 2 centesimi. Risultato: una maggiorazione di 45 minuti ogni 4 anni, 8 giorni ogni millennio. La soluzione definitiva arrivó nel 1582 con papa Gregorio XIII. Gli anni divisibili per 100 non sarebbero più stati bisestili, lo sarebbero stati quelli divisibili per 400. La riforma gregoriana corresse l'errore di Cesare: il 4 ottobre del 1582 fu seguito dal 15 ottobre.

Il cambiamento non fu peró simultaneo ovunque: Italia, Francia, Portogallo e Spagna l'accettarono subito, Inghilterra e Svezia nel 1752, il Giappone nel 1873, la Cina nel 1912 e la Russia solo nel 1923. Per questo, la rivoluzione d'Ottobre, per i russi del '17, avvenne il 7 novembre.



LA CAMPAGNA «E ALLORA?»

Ciampi e Dalla insieme per i disabili

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri mattina al Quirinale Alberto Contri, presidente di «Pubblicità Progresso», ed i promotori della campagna sociale multimediale in favore dei disabili «E allora?». Ciampi ha consegnato le insegne delle onorificenze di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ad Alberto Contri e a Lucio Dalla che ha scritto una canzone per la campagna.

IL CONGRESSO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PSICOPATOLOGIA

Venti di follia, da Otello ai kamikaze

Daniela Daniele
ROMA

Kamikaze, «vento divino» o vento di follia? Un quesito aperto per gli psichiatri che hanno partecipato al IX congresso della Società italiana di piscopatologia, in chiusura, oggi, a Roma. C'è chi, come Romolo Rossi, parte da Otello per inquadrare la personalità del combattente suicida e chi, come Paolo Pancheri, sottolinea l'importanza del contesto sociale in una scelta così estrema. «Otello - dice il professor Rossi, ordinario di psichiatria dell'Università di Genova - è l'omicida-suicida per eccellenza. In questo caso, alla melanconia che porta il soggetto a scegliere la morte per sé si aggiunge un senso di offesa profonda che induce a decidere anche la morte dell'oggetto d'amore. Straordinario il verso di Otello: "...uccidere me, per morire sopra un bacio"».

Il nesso con i kamikaze? «Ogni suicida è in realtà un po' kamikaze perché cerca, in definitiva, di colpire qualcuno: compie un attacco verso di sé, ma nel tentativo di vendicarsi contro quella che sente la cattiveria di qualcun altro: tant'è vero che non esistono kamikaze per cause vinte». Per trasposizione, uccidere se stessi (i kamikaze) per morire insieme con l'oggetto cattivo (i nemici), per amore della patria.

Non tutti coloro che hanno perso un oggetto d'amore hanno compiuto omicidi-suicidi. Come nasce, dunque, la volontà distruttiva? Secondo lo psichiatra, quando alla perdita dell'oggetto si associa la ferita narcisistica, il senso di offesa non sanabile, il bisogno di un risarcimento grandioso e impossibile. Kamikaze, o «vento degli dei», fu chiamato il tifone che nel 1281 distrusse la flotta mongola che tentava di invadere il Giappone. Il termine, com'è noto, fu ripreso nella seconda guerra mondiale da un gruppo di piloti della forza aerea nipponica.

Ma i kamikaze di oggi, ragazzi e ragazze che si fanno saltare in aria sorridendo, chi sono? «La prima cosa che colpisce è che sono giovani o molto giovani - continua lo psichiatra - raro che si vada oltre i 24 anni; hanno una famiglia, legami affettivi; non sono analfabeti, hanno una media istruzione. All'apparenza, sembrano persone normali». Ma ci si chiede: perché solo loro? «Sono una minoranza, nel popolo - osserva Pancheri -. C'è quindi da chiedersi se questi soggetti non abbiano una qualche forma di psicopatologia. C'è differenza, infatti, tra l'eroe di guerra che affronta un'impresa quasi impossibile, ma spera di portare a casa la pelle e magari qualche medaglia, e questi soggetti per i quali la morte è una certezza». L'eroe è un solitario. Il kamikaze nasce e cresce all'interno di un gruppo.

«Da un punto di vista formale, i loro discorsi sono organizzati - prosegue il medico -, ma da un punto di vista psichiatrico c'è il dubbio che si tratti di un delirio. E il discorso diventa complesso, perché sembra riguardare il delirio di tutto un gruppo. Questi giovani, spesso adolescenti facilmente condizionabili, vengono selezionati, addestrati, sottoposti a pressioni forti. Entrano quasi in uno stato alterato di coscienza. In molti di loro, basti pensare a quella mamma con i due figlioletti che il giorno dopo si sarebbe fatta saltare per aria, c'è poi un forte disturbo dell'affettività. Di certo, in tutti c'è una componente patologica».

INCONTRO IN REGIONE

L'assessore Pichetto: per i bolli sui trattori è valido l'importo dello scorso anno

■ Incontro ieri, richiesto dalla Confitrasporto, per trovare una soluzione alla questione dei Bolli per Trattori. L'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, riconoscendo l'errore nel testo della Legge che prevedeva l'aumento a 1 Euro a Kw per i trattori stradali, si è impegnato ad emanare una modifica nella prossima legge finanziaria regionale che, con effetto retroattivo, riporterà l'importo ai valori dello scorso anno (0,426 Euro). La Fai consiglia pertanto le imprese associate di provvedere al pagamento della tassa sulla base di 0,426 Euro/Kw, utilizzando il sistema "off line" presso gli uffici postali sul ccp 4101 intestato Regione Piemonte - Tasse Automobilistiche. Tale procedura non provocherà l'applicazione di sanzioni sulla base delle modifiche che verranno emanate.

L'assessore Gilberto Pichetto Fratin

ACUSTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA

«Tanto rumore per nulla in classe» è diventato un convegno di esperti

■ Urlare non è un vezzo degli insegnanti, ma un'abitudine sviluppata perché gli allievi sentono a fatica. È emerso da una ricerca sull'acustica nelle scuole, commissionata dalla Provincia di Torino al Politecnico e presentata ieri durante un convegno dal titolo «La riqualificazione acustica del patrimonio di edilizia scolastica». La colpa di «tanto rumore per nulla» da parte di docenti e studenti costretti ad alzare i propri toni quando parlano, sarebbe delle strutture, spesso piuttosto datate, in cui si svolgono le lezioni. Qualità acustica degli ambienti, isolamento tra locali attigui, cioè tra le aule, ma anche verso il corridoio, così come da un piano all'altro, per evitare il disturbo del calpestio, sono i problemi presenti in numerosi edifici.

Problemi di acustica nelle scuole

ALLA «WALTER FILLAK» DI BANCHETTE I GENITORI HANNO CHIESTO L'INTERVENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA

«Quella maestra ha picchiato i nostri bambini»

Insegnante elementare sospesa dal servizio: in classe regnava il terrore

Giampiero Maggio

C'è chi, per paura, in classe non voleva più tornare. Chi ha raccontato a papà e mamma di insulti, urla, di pugni battuti sui banchi se le tabelline non venivano recitate a menadito. Due bambine, poi, sono finite al pronto soccorso per una lesione ad un braccio e al mento: «La maestra mi ha stretto un polso, mi ha strattonato, sono caduta e mi sono fatta male qui...» avrebbe raccontato in lacrime una delle bimbe alla mamma. Inevitabile, a quel punto, l'esposto di un gruppo di alcuni genitori alla direzione didattica, il coinvolgimento del Provveditorato agli Studi, l'inchiesta interna. Risultato: maestra sospesa per buona pace dei papà e delle mamme e bambini più sereni con l'arrivo della supplente.

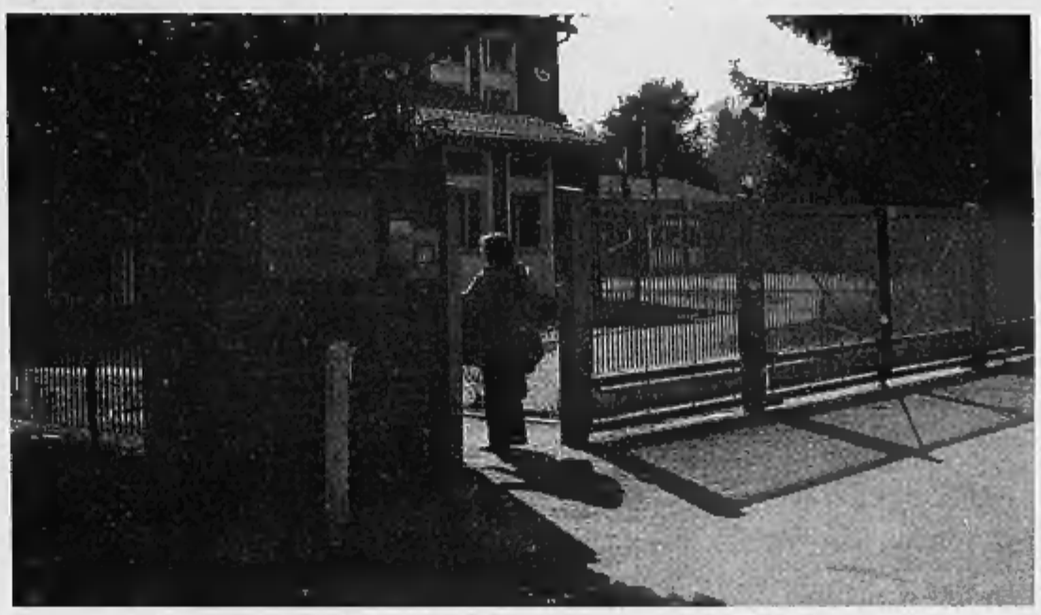
Accade alla scuola elementare Walter Fillak di Banchette, vicino a Ivrea, classe terza B. I racconti dei bambini dipingono un quadro di terrore e paura tra i banchi: «Erano insulti se sbagliavamo a rispondere ad una domanda, poi una volta mi ha anche messo le mani addosso» ha spiegato una delle alunne alla mamma. L'accusata è Ester Reboa, da vent'anni insegnante alle elementari di Banchette: contro di lei c'è un gruppo composto da otto genitori. Le confessioni, raccolte con molta pazienza, come si fa con i bambini che forse un po' si vergognano e non se la sentono di parlare con papà e mamma di queste cose, sarebbero circostanziate. Qualcosa deve essere davvero accaduto se, come racconta Paola Bordet, la rappresentante di classe dei genitori, «i casi si sono ripetuti più di una volta». E se il comportamento dei ragazzi, come spiegano nell'esposto i genitori, negli ultimi tempi era cambiato in modo evidente: «Crisi di pianto, angoscia, enuresi notturna, mal di testa improvvisi - spiega Paola Bordet - come potevamo non fare qualcosa? Dobbiamo tutelare i nostri bambini». Fatti che hanno spinto queste otto famiglie a presentare una denuncia al direttore didattico Reginaldo Palermo. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, però, è stato quando due bambine sono tornate a casa ferite ad un braccio e sul viso e sono finite in ospedale. I referti parlano, in un caso, di una prognosi di quattro giorni per una lesione al mento.

Il direttore didattico spiega che è stata aperta un'inchiesta amministrativa: «Per il momento

> La rappresentante delle famiglie accusa: «I casi si sono ripetuti più di una volta dovevamo intervenire»

abbiamo sospeso l'insegnante, in attesa che l'ispettrice Maria Paola Tripoli, nominata dalla direzione regionale, concluda il suo lavoro. I primi screzi risalgono alla fine dello scorso anno quando i rapporti tra la maestra e i bambini, già tesi in passato secondo quanto dicono i genitori, sarebbero degenerati in episodi di violenza, prima verbale, poi anche fisica. «Una classe vivace, come lo sono tutte quelle composte da bambini di sette e otto anni - racconta Palermo - ma sono rimasto stupito quando ho ricevuto l'esposto. E' logico che, a quel punto, bisognava avvertire il provveditorato, cosa che ho fatto immediatamente». Partita l'inchiesta amministrativa è scattata come conseguenza anche la sospensione, agli inizi di febbraio, nei confronti dell'insegnate. Ed è arrivata una supplente.

Il lavoro dell'ispettrice inviata dal Provveditorato agli Studi punta a verificare la veridicità di questi fatti, a capire perché solo ora si siano riscontrati problemi tra Ester Reboa e i ragazzi. E perché in passato, quando la stessa maestra insegnava matematica agli stessi bambini, non erano accaduti episodi del genere. «Noi sappiamo soltanto che con gli altri insegnanti i nostri figli sono sempre andati d'accordo - conclude Paola Bordet - e l'unica cosa che chiediamo è che quella maestra sia allontanata dalla nostra scuola».


E' già stata avviata un'ispezione per verificare cos'è avvenuto esattamente alla «Fillak» di Banchette

«Vogliono allontanarmi dalla scuola»

Una montatura. «Hanno voluto costruire ad hoc questo caso per allontanarmi dalla scuola, per screditarmi. Sono una mamma e non ho mai toccato nemmeno con un dito i miei figli, si immagini se posso averlo fatto con quelli di altre persone».

Ester Reboa, l'insegnante della scuola elementare di Banchette accusata da un gruppo di genitori d'aver creato un clima di terrore e paura in aula, si difende e racconta la sua versione dei fatti. «Forse il rapporto tra me e quei genitori non è stato mai buono ed è per questo che ora hanno montato un caso su di me». Parla dei suoi trentatré anni di carriera: «Mai avuto problemi del genere in tutta la mia vita, ora questa storia rischia di rovinarmi».

Eppure ci sono i racconti dei bambini che i genitori hanno ascoltato prima di decidere di presentare l'esposto alla direzione didattica, ci sono i referti medici che parlano di ematomi, ci sono l'ispezione della direzione generale e il provvedimento di sospensione. Possibile che questi genitori si siano inventati tutto? «Guardi, per prima cosa una delle stesse mamme che ora mi accusa, la rappresentante di classe, sostiene che quelle lesioni i bambini potrebbero essersele procurate da soli, io non c'entro proprio niente con questa storia del pronto soccorso. E poi non sono otto le famiglie che mi accusano, ci mancano state, al massimo, solo un paio di lamentele». E ancora: «Forse ho ecceduto in severità, può essermi anche scappato qualche urlo, ma le sembra giusto far fare ai bambini tutto quello che vogliono durante le lezioni? Il vero problema è che sono stata troppo attenta al problema dell'apprendimento di questi ragazzi, ho cercato con insistenza e con eccessivo zelo di correggere il loro comportamento, in molti casi troppo vivace. Se mi fossi curata di meno, se fossi stata meno attenta all'educazione di quella classe, forse ora non mi troverei in questa situazione».

INASPETTATO EPILOGO DELL'ASSALTO ALLA «SELLA» A BEINASCO: «INTENSIFICATA L'ATTIVITA' DI CONTROLLO» SPIEGANO AL COMANDO

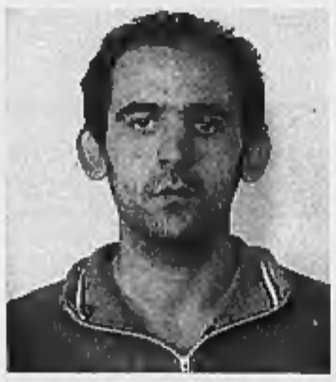
Bloccati sotto casa al rientro dalla rapina in banca

La memoria di un maresciallo dei carabinieri smaschera subito la banda

Giacomo Bramardo

Presi sotto casa, ammanettati dai carabinieri al rientro dalla rapina, con i soldi ancora in tasca. I tre giovani che giovedì mattina hanno deciso di fare irruzione nella Banca Sella di Beinasco sono stati a dir poco sfortunati. Una serie di coincidenze - tra soprattutto la memoria di un maresciallo della squadra antirapine - hanno permesso di risalire in poco più di un'ora agli autori del colpo e attenderli sotto le rispettive abitazioni per assicurarli alla giustizia.

Leonardo Moscaritolo, 26 anni, Giuseppe Guglielmi, di 25, e Giuseppe Zicchidengo, 24, tutti di Torino, sono stati arrestati con l'accusa di rapina. Intorno alle 11 erano entrati nell'istituto di credito. A volto scoperto e senza armi, hanno minacciato gli impiegati scavalcando il bancone degli sportelli. Non c'è stato bisogno di mostrare coltelli o pistole: ad


Leonardo Moscaritolo, 26 anni

Giuseppe Guglielmi, 25 anni

intimorire il personale è bastato l'atteggiamento deciso del terzetto. Si sono fatti consegnare le mazzette di banconote destinate alle operazioni di cassa (circa 4 mila euro) e sono fuggiti. Un testimone li ha visti salire su una Y10 e ha chiamato subito il 112. Fornendo una descrizione dettagliata di tutti e tre: statura, capelli, abbigliamento, anche alcuni dettagli apparentemente di poco conto, ma rivelatisi poi fondamentali.

Quando la centrale dei carabinieri ha diramato le ricerche via radio e la descrizione, il maresciallo dell'antirapina - che in quel momento di trovava in ascolto - ha pensato di aver individuato con certezza almeno uno dei tre giovani. Così è corso a visionare i filmati a circuito chiuso della Banca Sella. Ed ha trovato la conferma ai suoi sospetti: «Sono proprio loro... li stavamo aspettando».

Dopo meno di un'ora Giuseppe Guglielmi è stato bloccato in via Assisi mentre scendeva dalla Y10: in tasca aveva la sua parte di bottino, 1.430 euro. Nel frattempo le pattuglie del Reparto Operativo e del Radiomobile si sono appostate sotto le case dei due complici. Nel primo pomeriggio, alle 14, è toccato a Giuseppe Zicchidengo finire in manette: passeggiava nella zona di corso Potenza, mano nella mano con una ragazza. E in tasca 1.535 euro. Moscaritolo invece è stato bloccato nel portone del palazzo in cui vive, dopo essersi cambiato d'abito: recuperata anche la sua parte di bottino, 1.325 euro.

I tre arresti dell'altra mattina sono anche il risultato di una maggior attenzione al controllo sulle strade voluto dal Comando provinciale, che ha mobilitato personale aggiuntivo snellendo l'organigramma di alcuni uffici nelle stazioni cittadine. I carabinieri in più, disponibili nei vari quartieri, sono stati denominati «carabinieri singoli», e sono andati ad affiancarsi ai già presenti carabinieri di quartiere e agli equipaggi del Nucleo Radiomobile, consentendo un incremento degli arresti. Il bilancio, dall'inizio dell'anno ad oggi, segna infatti 39 persone fermate per rapine e scippi in strada (11 a gennaio, 28 a febbraio), di cui il 90% sono extracomunitari. Dopo il portafoglio con i contanti - dicono le statistiche -, l'oggetto che riscuote più interesse tra la microcriminalità «straniera» è il telefonino: facile da rapinare e semplice da rivendere.

Specchio dei tempi

«Pensione magra per la casalinga» - «Neanche il Tribunale può imporre ai cani di non abbaiare» - «Due rampe di scale nel cinema accessibile ai disabili» - «Piazza Bodoni» - «Addio, gigante buono»

Una lettrice ci scrive:
«Rispondo alla lettrice Emma Amolaro delusa dalla sua bassa pensione (dopo 17 anni di contributi versati), inferiore alla mensilità di persone che in vita loro non hanno mai lavorato. Io, con la mia prima mensilità di pensione, ho comperato una scatola di antidepressivi! Con un totale di 915 contributi settimanali e dopo circa 17 anni da dipendente, l'Inps mi conferma (e versa) 49 euro di pensione. Mi vengono versati anticipati ogni sei mesi, perché costerebbe troppo all'Inps inviarli mensilmente. Come si vede, ho sbagliato tutto anch'io, perché, a suo tempo, ho deciso di fare la casalinga».

Carla Chiola

Un lettore ci scrive:
«Come possessore di due cani sono stato querelato dai vicini perché disturbano. Il giudice ha dato loro ragione, emettendo decreto penale di condanna (trasformata in pecuniaria: 200 euro). Ho fatto opposizione perché mi sembrava ingiusto pagare ma nello stesso tempo mi spiace che si debba far perdere così tanto tempo ai giudici (con conseguente sperpero di denaro pubblico) per una simile questione. Vivo in una casa indipendente e nella mia via non sono l'unico proprietario di cani, ma l'unico a essere stato denunciato. Per fortuna ho potuto prendermi un bravo avvocato (come farò a pagarlo non lo so) ma mi chiedo se un cittadino ha un vicino come il mio che è arrivato fino in tribunale perché infastidito dai cani, cosa deve fare?. Tagliare loro la lingua o abbatterli? Quando si tiene un animale, non solo per affetto ma anche per difesa, mi pare sacrosanto - è una legge di natura - che l'animale si metta ad abbaiare se qualcuno si avvicina alla mia proprietà che è anche il suo territorio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi è stato impossibile accompagnare un familiare, costretto a vivere su una sedia a rotelle, in un cinema della zona precollinare. La cosa che più mi ha amareggiato è che questa sala è indicata come locale con "Accesso facilitato ai disabili". Ma cosa si intende per qual "facilitato"? E' forse una sorta di escamotage per coprire talune irregolarità?

«Per scrupolo abbiamo verificato telefonicamente l'accessibilità e ci hanno spiegato che c'erano due rampe di scale da scendere, senza ascensore. Sollevare a mano sui gradini carrozzine per disabili non è tecnicamente possibile neanche nell'"Anno Europeo del Disabile"! Non sarebbe più corretto ammettere: "locale vietato ai disabili"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ogni sabato, la solita storia si ripete in piazza Bodoni, splendido spazio urbano, recentemente reso pedonale, oltraggiato da decine di vetture parcheggiate selvaggiamente, con tutti gli attraversamenti pedonali e gli scivoli occupati dalle auto dei soliti furbi. Due tossicodipendenti si bucano sui gradini del Conservatorio di Torino, alcuni balordi spargono sulla piazza, quella dove domani giocheranno i bambini, rifiuti vari e frammenti di bottiglia.

«Fortunatamente, uscendo di prima mattina, constato che i soliti ubriachi che hanno reso movimentata la mia notte, schiamazzando pesantemente, tenendo l'autoradio a tutto volume e clacsonando furiosamente fino alle 4,30 della notte, questa volta non hanno danneggiato auto e moto in sosta ma si sono limitati a sradicare una ventina di piante ornamentali che abbellivano la piazza, disseminandole ovunque. C'è di che essere felici, almeno per questa scelta?».

Fabrizio Ferrian

Un lettore ci scrive:
«A nome de tifosi juventini desidero rivolgere un sentito addio a John Charles, il gigante buono. Nessuno immaginava che ci avrebbe lasciato così presto. Ora siamo più soli, ma conserviamo nei nostri ricordi le sue imprese sportive, i suoi gesti, la sua straordinaria umanità. Ci ha offerto la vera immagine del gioco del calcio e dello sport: impegno, dedizione alla maglia, rispetto per compagni ed avversari, unione nello spogliatoio. Sempre pronto a stringere la mano all'avversario dopo un fallo subito, a chiedere scusa dopo un contrasto duro. E tanti, tanti gol.

«E' riuscito a vincere malgrado le innumerevoli difficoltà incontrate e che, una volta chiusa la carriera, si sono ripresentate. Lo hanno segnato nel fisico ma non nella statura morale. Resta la speranza che pure chi, ora, segna i suoi gol in un oratorio possa crescere seguendo il tuo esempio e il tuo modello. Ne guadagnerà».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **BILANCIO** All'appello mancano circa 5 milioni di euro per il welfare e l'istruzione. Ma la giunta torinese approva ugualmente il bilancio per il 2004, con la promessa che quelle carenze saranno recuperate dall'avanzo di gestione del 2003: circa 30 milioni di euro, dei quali, però, 20 sono già stati assorbiti dall'attuale conto economico. Nella manovra varata ieri (pareggia su 1250 milioni di euro, con investimenti per 1344), aumenta l'Ici sulla seconda casa, cresce la Tarsu, con sconti mirati ai single e ai cittadini che abitano in zone disagiate o coinvolte da cantieri.

■ **INFLAZIONE** «La vera emergenza italiana è l'aumento dei prezzi e l'inflazione che falcidia i redditi di pensionati e lavoratori dipendenti». Questo, insieme al tema dello sviluppo e dell'occupazione, è l'asse di azione indicato ieri dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, alla conferenza regionale di organizzazione del suo sindacato. Il segretario ha sostenuto che oggi c'è una inflazione «ingiustificata e non dovuta da ragioni economiche generali, né all'aumento del petrolio né a quello delle materie prime, ma alla speculazione che non è stata scoraggiata. Infatti nel resto dell'Europa l'inflazione non è così alta».

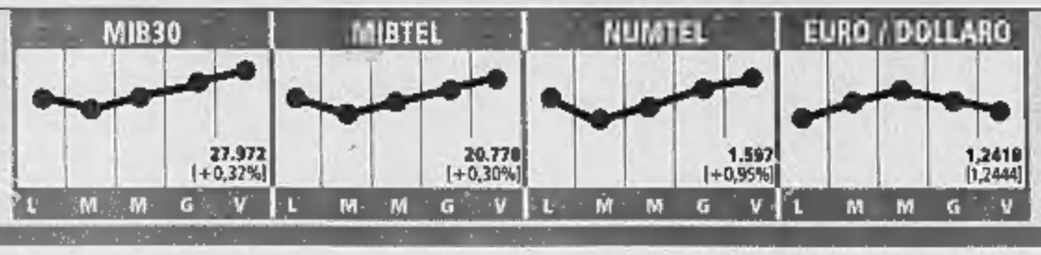
■ **TEENAGER** Il mondo dell'associazionismo a portata di teenager. E' l'obiettivo dell'assessorato alla cultura della Regione Piemonte che ha lanciato la guida «L'associazione in tasca», un pratico opuscolo che da aprile verrà distribuito in tutte le scuole secondarie, nei circoli ricreativi e culturali, nella città che si organizza e poi ancora oltre fino alla cassetta della posta di casa dei ragazzi al compimento del diciottesimo anno d'età.

■ **TIFOSI** Inchiesta della Digos di Torino sulla tifoseria granata, troppo spesso coinvolta in scontri con i supporters di altre squadre e con le forze di polizia. L'indagine, cominciata un anno fa, l'altra notte, ha portato all'arresto di due ultras torinisti. Avevano in casa oggetti che potrebbero essere stati adoperati durante i disordini davanti agli stadi, prima e dopo i match. Vale a dire «bombe carta» alcune anche di notevole potenza e coltelli, manganelli telescopici e razzi.

RENAULT
Veicoli Commerciali
N° 1 in Europa.

Marzotto chiude un anno difficile

Fatturato ed utili in calo per il Gruppo Marzotto nel 2003, chiusosi con ricavi netti consolidati a 1.743 milioni, -2,5% sul 2002, ed un utile netto consolidato di 58 milioni contro i 75 dell'anno precedente. È aumentato invece l'utile operativo del gruppo, attestatosi a 133 milioni (7,6% del fatturato) contro i 125 dell'esercizio 2002 (+7,6%). L'azienda sottolinea peraltro che il fatturato, a cambi costanti, avrebbe registrato sul 2002 una crescita dell'1,4%.



Sale del 40% il fatturato Energia

Energia, società controllata dal gruppo Cir e partecipata dall'austriaca Verbund, ha chiuso il 2003 con un utile invariato di 13,8 milioni. Il fatturato, secondo l'azienda, è cresciuto del 40% a 804,8 milioni grazie «al significativo aumento dei volumi venduti di energia elettrica e gas naturale». Il margine operativo lordo è risultato di 35,8 milioni, in crescita del 24%. La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento pari a 16 milioni (41,2 milioni al dicembre 2002).

SVOLTA PER LA SUCCESSIONE AD ANTONIO D'AMATO CHE AUGURA «BUON LAVORO» AL PRESIDENTE DELLA FERRARI. SOSTEGNO UFFICIALE ANCHE DAI «PICCOLI»

Confindustria, Tognana rinuncia alla candidatura

Montezemolo: «La giunta potrà esprimersi con un forte segno unitario»

Roberto Ippolito
TORINO

Nicola Tognana rinuncia. L'imprenditore veneto non è più in lizza per la successione ad Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria. E il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, verso il quale è orientato il consenso largamente maggioritario, definisce il gesto di Tognana «responsabile e serio, nel segno dell'unità, che dimostra il suo attaccamento alla Confindustria». Montezemolo apprende la decisione di Tognana a Torino, dove ha una serie di impegni, subito prima di incontrare le associazioni industriali del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, fra le prime ad aver indicato il suo nome. Il presidente della Confindustria Piemonte Andrea Pininfarina lo ringrazia «per aver accettato questa sfida importante per l'industria italiana, sfida che gli fa onore e che saprà affrontare nel modo vincente che lo ha sempre caratterizzato».

Ora prosegue il cammino della complessa macchina procedurale. Lunedì riprendono le consultazioni dei tre saggi (Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Attanasio) incaricati di valutare le indicazioni della base. L'11 marzo si riunisce la giunta per la designazione del futuro presidente. E il 26 maggio l'assemblea lo elegge. Sono queste dunque le tappe, con le relative regole da rispettare, per la nomina del successore di D'Amato.

Ed è un percorso che si può sviluppare con forte connotazione unitaria. Afferma Tognana: «In questo momento di particolare difficoltà per il paese, la Confindustria non può né deve logorarsi in una battaglia all'ultimo voto per la nomina del presidente. Per questo, a fronte degli ultimi sviluppi della consultazione e, soprattutto, del pronunciamento di Assolombarda, ho deciso di ritirare la mia candidatura».

Tognana si dice «convinto» che il confronto sviluppatosi nelle ultime settimane «non lascerà strascichi negativi». Secondo Montezemolo bisogna essergli «grati» per aver dato «un segnale importante per l'appuntamento dell'organo elettivo e della giunta che potrà esprimersi con un forte segno unitario».

E ricordando l'esigenza ripetutamente sottolineata «di spirito di squadra e di unità», il presidente della Ferrari fa presente che «adesso dalle parole si passa ai fatti con la voglia di confermare in tutto e per tutto quello che abbiamo detto».

Racconta poi (dopo uno scherzo ai giornalisti su un finto disimpegno) di aver avuto «un'esperienza straordinaria per ascoltare, capire, incontrare gli imprenditori che ti riconciliano con la voglia di fare impresa, da Pordenone a Palermo, attraverso tutta la penisola». Obiettivo: «unità d'intenti» per rendere «sempre di più la Confindustria la casa di tutti gli imprenditori».

Gli auguri di «buon lavoro» sono formulati a Montezemolo da D'Amato per il quale la Confindustria «resterà in prima fila nel continuare la battaglia per la competitività e per le riforme sociali necessarie a dare ulteriori spinte a quel serbatoio di imprenditorialità, a quel sistema di piccole, medie e grandi imprese che oggi lotta tutti i giorni per difendere le proprie quote di mercato nel mondo».

Oltre alla conferma del sostegno a Montezemolo del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, anche il comitato piccola impresa ha annunciato ufficialmente «il più ampio consenso a suo favore. La scelta è contenuta in una nota diffusa dal presidente Sandro Salmoiraghi, dopo le sollecitazioni dei giorni scorsi della netta maggioranza dei componenti il consiglio centrale e dei membri di giunta della «piccola» a rendere pubblica la posizione ormai evidente. Ma Salmoiraghi ha temporeggiato e ha visto andare deserta la riunione del consiglio centrale da lui convocata, prendendo atto degli orientamenti maturati.

Anche dal Veneto, con Massimo Calearo, presidente dell'associazione di Vicenza, emerge il sostegno a Montezemolo. Calearo lo considera «la persona giusta, al posto giusto, al momento giusto», in grado di «imprimere una scossa di adrenalina». Inoltre è schierata per il presidente della Ferrari la Confindustria Sardegna, come reso noto dal presidente Riccardo Devoto.

Presente al consiglio di amministrazione della Fiat, Montezemolo parla anche di aspetti personali: «Nella mia vita ci sono al primo posto la mia famiglia mentre al secondo, a pari merito, i miei amici e la Ferrari. La Ferrari fa parte della mia vita e io non la lascerò mai». Il presidente della Fiat Umberto Agnelli si augura che «sia per lui sia per la Confindustria diventi un momento molto favorevole». E spiega che Montezemolo «rimarrà in Ferrari, ma l'organizzazione andrà sicuramente rivista». Dice poi l'amministratore delegato Giuseppe Morchio: «Condividiamo l'amore di Montezemolo per la Ferrari e per la Fiat. Quindi resterà a Maranello». Morchio ricorda che devono riunirsi giunta e assemblea: «Rispettiamo i tempi, tutto sarà deciso al momento opportuno». Un apprezzamento inoltre per Montezemolo da Piero Ferrari, vicepresidente della Ferrari: «Lo conosco da trent'anni e si è visto quello che è riuscito a fare».

Anche nel mondo politico, pur rispettando l'autonomia della Confindustria, vengono espresse positive valutazioni per il forte consenso per Montezemolo. In particolare il segretario ds Piero Fassino parla di «ottima candidatura. Una telefonata di auguri da Francesco Rutelli, leader della Margherita il cui responsabile economico Enrico Letta vede una «Confindustria in grado di affrontare le sfide del paese». E il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri definisce il presidente Ferrari «un protagonista della vita italiana».

L'imprenditore veneto Nicola Tognana, vicepresidente della Confindustria

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo ieri a Torino con il numero uno degli industriali piemontesi Andrea Pininfarina

Pininfarina: «Grazie Luca per aver accettato questa sfida importante per le imprese italiane»

Da Fassino, Rutelli Enrico Letta e Gasparri la valutazione positiva del mondo politico

WALL STREET INCERTA. NEL QUARTO TRIMESTRE IL PIL AMERICANO E' SALITO DEL 4,1 PER CENTO

La crescita Usa batte le previsioni

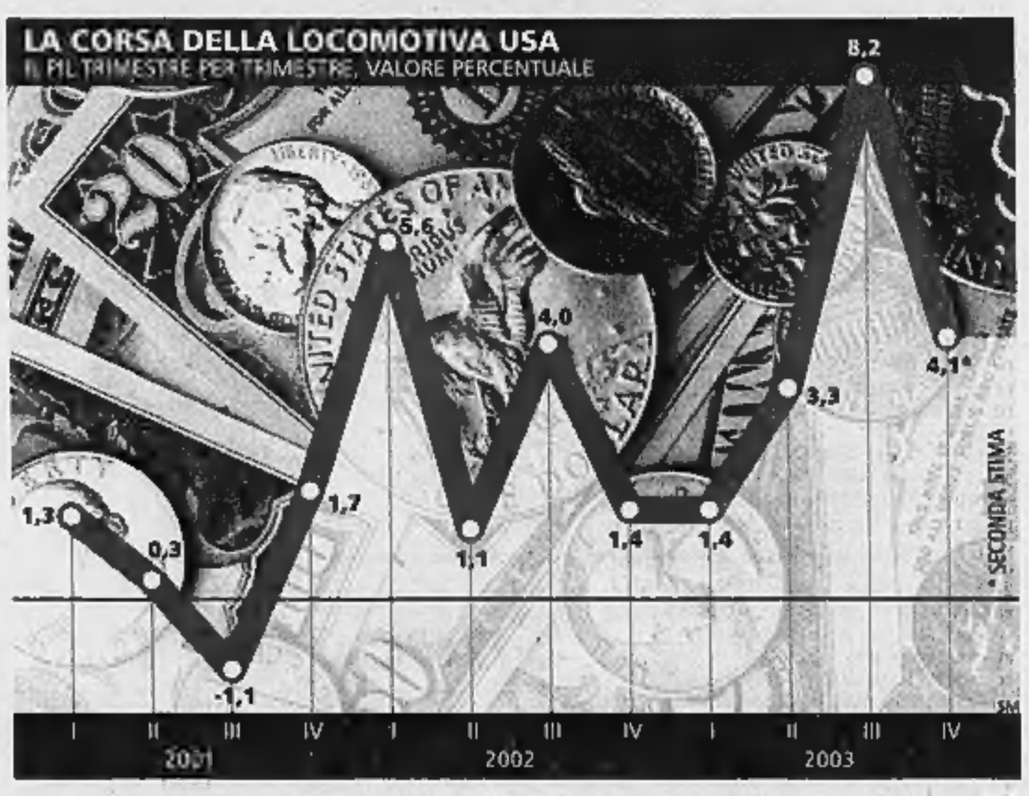
Ma continuano i segnali contraddittori sulla ripresa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'economia americana cresce anche meglio di quanto avesse calcolato il governo, ma alcuni indici danno segnali contraddittori e quindi Wall Street vive giornate in altalena. A gennaio il dipartimento del Commercio aveva annunciato che durante l'ultimo trimestre del 2003 il prodotto interno lordo degli Stati Uniti era aumentato del 4%. Un rallentamento, rispetto all'8,2% registrato nel periodo tra luglio e settembre, ma comunque un risultato in sequenza mai visto dal 1984 e molto positivo, considerando che è circa otto volte più grande di quello ottenuto in Europa. Come avviene ogni trimestre, poi, il governo ha rivisto il dato preliminare di gennaio sulla base delle informazioni più recenti, ed ha scoperto che il realtà la crescita era stata del 4,1%. Un decimo di punto percentuale in più non è molto, ma il suo significato aumenta se si tiene presente che gli economisti si aspettavano una revisione al ribasso, intorno al 3,6%. Anche il motivo dell'incremento, poi, è significativo, perché è stato provocato da investimenti delle aziende superiori alle valutazioni iniziali. Il prosciugamento di questi investimenti di capitale era stato alla radice della recessione del 2001, e quindi si capisce la ragione per cui il governo esulta. Queste notizie, infatti, dovrebbero significare che la ripresa è solida, rafforzando le speranze del presidente Bush di essere rieletto a novembre.

Quello che finora è mancato, però, è stato un aumento consistente dell'occupazione, e i democratici stanno puntando proprio sui quasi tre milioni di posti persi dall'amministrazione repubblicana per sfidare la Casa Bianca. Il capo della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha detto nei giorni scorsi che se la ripresa continuerà a questi ritmi, prima o poi comincerà anche a creare posti di lavoro: il problema resta la quantità e i tempi. Alcuni imprenditori, poi, temono che la crescita sia stata gonfiata da provvedimenti elettorali come i tagli alle tasse, dalle spese governative finanziate col deficit, dalla debolezza del dollaro che ha favorito le esportazioni, e dalla riduzione del costo del denaro all'1%, il livello minimo degli ultimi quarant'anni. Sono tutti interventi che hanno garantito una grande fluidità, ma non c'è ancora la riprova definitiva che abbiano avuto un effetto duraturo soprattutto sul mercato del lavoro.

Queste incertezze sono state alimentate da alcuni dati arrivati sempre negli ultimi giorni. A gennaio la fiducia dei consumatori è calata da 96,4 a 87,3, secondo il Conference Board, e da 103,8 a 94,4, secondo la University of Michigan. Nello stesso tempo sono diminuiti gli acquisti di beni durevoli e di case, mentre la settimana scorsa le domande di assistenza sociale per la disoccupazione sono aumentate di 6.000 unità. Non sono elementi in grado di mettere in discussione la tenuta della ripresa, ma segnali contraddittori che intaccano un poco l'ottimismo generato dalla crescita. Ieri, infatti, Wall Street ha vissuto una giornata in altalena. L'indice Dow Jones ha guadagnato subito trenta punti in apertura, poi li ha persi perché alcuni investitori temono che i titoli siano comunque sopravvalutati dopo i rialzi dell'anno scorso, e quindi ha recuperato. Sul piano politico, invece, tutto dipende dai tempi. Bush ha bisogno che il rilancio dell'occupazione si manifesti in maniera concreta entro novembre, mentre i democratici sperano che il mercato del lavoro resti tiepido almeno, fino alla fase conclusiva della campagna elettorale per la Casa Bianca.



L'Istat corregge al rialzo l'inflazione di febbraio

Il premier accusa l'euro, l'opposizione critica il governo. Industriali preoccupati

ROMA

Doccia fredda dell'Istat sull'aumento dell'inflazione nel mese di febbraio. Mentre giovedì le città campione avevano segnalato un incremento del 2,3%, l'Istituto centrale di statistica corregge al rialzo e precisa che in realtà la crescita effettiva è del 2,4%, proprio mentre da Bruxelles arriva la conferma che in febbraio il caro-prezzi nell'area dell'euro è calato dall'1,9% di gennaio all'1,6% di febbraio. E la polemica si fa più rovente, coinvolgendo lo stesso presidente del consiglio. Ai giornalisti che gli chiedevano un commento sui dati resi noti dall'Istat, Silvio Berlusconi cerca ancora una volta, con un giro di parole, di scaricare la colpa sull'euro: «Fatemi prima guardare i dati. Ma sapete che l'impatto dell'euro ha provocato certe situazioni. Credo che sia ormai nella consapevolezza di tutti». Replica al volo Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds: «Anche un bambino capisce che, se negli altri paesi dell'euro l'inflazione scende e in Italia sale, la colpa non può essere dell'euro. Siamo solo noi nell'Europa dell'euro ad avere crescita zero e prezzi caldi. Vorrà dire che abbiamo qualche problema e che sarà impossibile risolverlo continuando a negarlo testardamente». Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio accusa: «Berlusconi, invece di criticare, risolva i problemi concreti dell'Italia. Nell'aumento dell'inflazione è evidente una precisa responsabilità del governo e di Tremonti che hanno tolto ogni forma di controllo. Berlusconi, se ne è capace, vari subito una nuova politica economica e sostituisca Tremonti che è un ministro disastroso. Questo sarebbe un contributo reale per difendere gli italiani dalla crescita dei prezzi».

Cauta la Confindustria, mentre i sindacati e le associazioni dei consumatori sparano a zero contro il governo. Paolo Garonna, capo dell'ufficio studi dell'organizzazione degli industriali, conferma: «La dinamica dei prezzi non preoccupa più di tanto. A giugno le stime dell'inflazione saranno riviste e potranno essere corrette al ribasso (+2,1% la media del 2004). Siamo invece in viva apprensione perché la crescita economica dell'azienda Italia è molto lenta. I segnali positivi sono assai più deboli delle aspettative». Del tutto diverso il giudizio, per quanto riguarda il carovita, del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: «E' curioso. Fino a novembre il governo ha negato che ci fosse un problema di prezzi. Da gennaio ha cominciato ad ammettere che il problema c'era e, invece di provare ad occuparsene, ha tentato di scaricare la colpa sull'euro. E i prezzi che cosa fanno a febbraio? Aumentano». Epifani concorda, invece, sulle apprensioni espresse da Confindustria: «A distanza di mesi e mesi, l'esecutivo ancora non ritiene di assumere una svolta in merito al nodo del declino economico e industriale del paese, si limita su nostra richiesta ad offrire tavoli sui casi più delicati, come Terni e Alitalia, ma non si rende conto della gravità della situazione e della necessità di definire obiettivi strategici sui quali costruire la ripresa». Anche il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni marca l'urgenza di una forte iniziativa politica sui tempi dello sviluppo e dei consumi. «Nonostante gli appelli a contenere prezzi e tariffe - osserva Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil - la tendenza dell'inflazione a salire non arretra, in mancanza di concrete iniziative di rilancio dello sviluppo e della politica dei redditi. E questo è un segnale allarmante. L'intesa dei consumatori insiste: «E' indispensabile una profonda svolta nella politica economica del paese, ora basata su condoni e cartolarizzazioni». [r.r.]

L'AUMENTO DEI PREZZI

2,4

Si riaccendono i prezzi a febbraio: secondo le stime Istat, l'inflazione è salita al 2,4% dal 2,2 di gennaio. Giovedì le città campione avevano indicato una variazione del 2,3%